STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 326

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 20 Novembre 1985

DOLLARO SCENDE

ROMA — Dollaro ancora in ribasso: apre a 1760,30-1759,80 lire.

BORSA — Domande vivaci e scambi attivi. Chiusure: Perugina ord. 3680, risp. 2548, Buitoni ord. 3690, godim. 1/7 3695, Sai 26.100, 25.350, Ras 128.000, Snt 7760, Danone 784, Generali 67.900, 68.000, Mediobanca 150.500, Fiat 5810, 5820, Rinascente 1060.

Il primo round del faccia a faccia tra Reagan e Gorbaciov

SILENZIO E SORRISI
IL MONDO CERCA DI CAPIRE GINEVRA

L'atmosfera è buona, il tono tende al cordiale - Il tè delle due «primedonne» e la prima cena a quattro

Ginevra. Davanti al caminetto, per il primo scambio di idee testa a testa. A sinistra, l'incontro sulla soglia della residenza statunitense. Sotto, Nancy e Raissa.

GINEVRA — Una prima giornata di sorrisi e di concretezza. Segnali, solo segnali, e positivi, ma nulla di più filtra attraverso i portavoce di Reagan e Gorbaciov. Il dialogo-confronto continua oggi.

Le calorose strette di mano ed i sorrisi distesi del primo incontro sulla soglia della villa «Fleur d'Eau», erano già stati di buon augurio ieri, quando Mikhail Gorbaciov è giunto puntualissimo, alle dieci, nella «sede americana» di questa prima giornata di colloqui. Poi, l'imprevisto protrarsi di un dialogo a due, con la presenza dei soli interpreti, ha rafforzato le tendenze ottimistiche. Indice di costruttività delle conversazioni è anche il «black-out» sul quale hanno convenuto i due leaders: nessun dettaglio sull'evolversi delle discussioni trapelerà dalle sedi degli incontri, fino al momento della chiusura del vertice. Mentre rimane ancora un interrogativo la possibilità di un prolungamento del vertice alla mattinata di domani, ventilata da alcune buone fonti ma non confermata ufficialmente. Il programma appare intensa ripetitivo, anche se senza eccessivo rigore.

Ieri, ad esempio, un colloquio a quattr'occhi di apertura dei due leader si è protratto per oltre un'ora, quadruplicato cioè rispetto al tempo previsto. Poi, le conversazioni estese ad altri sette dirigenti per ciascuno dei due paesi, sono continuate fino alle 13.15, un quarto d'ora in più del previsto. Alcuni giornalisti hanno potuto assistere allo storico incontro nel parco della villa, tenuti a distanza dagli uomini dei servizi di sicurezza sovietici (con cartellino d'identificazione color rosso) ed americani (cartellino blu). E qualche frase sono riusciti a strappare ai due leaders, nonostante la distanza. A parte la battuta sorridente di Reagan alla ripresa dal pomeriggio «*Avete avuto una buona colazione?*», il presidente americano ha anche detto che il primo colloquio è stato «*cordiale e concreto*».

Gorbaciov, da parte sua, a chi gli chiedeva se la lunghezza delle conversazioni poteva avere qualche interpretazione, ha risposto «è un buon segno». Nel pomeriggio l'atmosfera è apparsa agli osservatori, pur sulla base della sola cronaca, altrettanto promettente. Le due delegazioni al completo sono rimaste riunite ai due lati del grande tavolo (fatto giungere appositamente da New York dal presidente Reagan) dalle 14.30 fino alle 15.50. Poi, uno sviluppo imprevisto, il presidente statunitense ed il leader sovietico sono usciti, con cappotto per fronteggiare il tempo gracciale (si parla già di qualche raffreddore), per una passeggiata di cinque minuti nel parco della villa, con il solo ausilio degli interpreti. Poi si sono rifugiati in una vicina casetta, dipendenza della villa dove il dialogo a due è proseguito accanto al tepore di un camino acceso.

E' durata ben 54 minuti la seconda conversazione a due della giornata ed alle 18.50 Reagan ha accompagnato Gorbaciov alla sua automobile scura blindata (fatta giungere appositamente da Mosca) con la quale è rientrato nella sua residenza della missione sovietica di rue de la Paix.

Il «black-out» ha portato all'annullamento di una conferenza-stampa del segretario di Stato George Shultz, in programma per le 17. Ma i portavoce delle due delegazioni, Larry Speakes e Leonid Zamiatin, hanno egualmente tenuto i previsti «briefing». Non hanno detto molto, salvo per sottolineare la «buona atmosfera» in cui l'incontro si è svolto, e farne la cronaca. Zamiatin, che — osservano alcuni — non dovrebbe parlare in quanto fa ufficialmente parte della delegazione sovietica, ha detto di non escludere che la chiusura del vertice sia accompagnata dalla pubblicazione di un comunicato finale.

La giornata non si è chiusa con il dialogo ufficiale. In serata, una cena «per pochi intimi» riunisce nella «Villa Rose» della missione sovietica i coniugi Reagan e i Gorbaciov ed alcuni loro collaboratori. Un prolungamento meno protocollare che consente ai due di conoscersi meglio. E che risulterà utile anche alle due signore le quali, in un abbastanza intenso programma separato semi-turistico della giornata, hanno incluso nel pomeriggio una pausa per prendere assieme il tè, nella villa «De Saussure», residenza ginevrina dei Reagan.

Il «vertice» tra Nancy Reagan e Raissa Gorbaciov è avvenuto nel pomeriggio, per iniziativa della moglie del presidente americano.

La «first lady» statunitense, elegantissima in un tailleur spezzato, gonna nera e giacca blu, ha atteso la sua ospite sulla soglia della «Maison de Saussure», a Creux de Genthod, un porticciolo sul lago Lemano a pochi chilometri da Ginevra. Raissa Gorbaciov, che indossava un tailleur blu-cobalto con sopra un impermeabile bianco, è giunta anche lei puntualissima alle 16.

Dopo una calorosa stretta di mano alla presenza dei numerosi giornalisti, le due «first ladies» sono entrate nel salone della villa dove li attendeva il tè. A quanto hanno reso noto fonti americane, la signora Reagan si era accuratamente preparata all'incontro con Raissa Gorbaciov con numerose letture, tra cui «Land of Firebird» di Suzanne Massie, «The beauty of Old Russia» e «Writers in Russia: 1917-1978» di Max Hayward. Anche la moglie del leader sovietico, ha dal canto suo curato la preparazione dell'incontro con la signora Reagan: a quanto si è appreso, un giornalista della «Tass» era stato ultimamente incaricato di seguire le attività della «First lady» degli Stati Uniti.

Dopo il tè di ieri, le due signore avranno comunque molte altre occasioni di incontrarsi e di alimentare così i commenti di una stampa che ne sta facendo due rivali per eleganza e bellezza. Nancy Reagan e Raissa Gorbaciov si rivedranno nuovamente oggi in occasione della cerimonia per la posa della prima pietra nel museo della Croce Rossa, nel pomeriggio, per un nuovo tè nella missione sovietica.

Il primo incontro tra le due «first ladies», dicono gli osservatori, si è svolto in un'atmosfera amichevole. Si sono lasciate con una reciproca impressione favorevole.

Parlando con alcuni giornalisti al termine del tè, durato circa un'ora, la signora Reagan ha dal resto espresso il suo apprezzamento nei confronti di Raissa Gorbaciov definendola «una donna molto simpatica».

La signora Reagan ha poi affermato che ambedue hanno contemplato la possibilità di uno scambio di visite a Washington ed a Mosca. Argomento di conversazione sono stati i due mariti, l'importante dialogo oggi interpreso, Stati Uniti ed Unione Sovietica, un comune desiderio che dal vertice emerga una migliore comprensione tra i due paesi.

Le manifestazioni organizzate da ebrei sovietici o ebrei e da dissidenti le preghiere comuni, l'occupazione degli uffici dell'Aeroflot non hanno turbato il summit. Quest'ultima iniziativa è stata la più seguita. I dirigenti dell'agenzia aerea sovietica, una volta liberati i locali, hanno deciso di chiudere fino al 22 novembre incluso.

Erano cinque i dimostranti ebrei che hanno organizzato la breve occupazione: tre statunitensi, un canadese ed un israeliano. All'intervento della polizia, chiamata dalla direzione dell'agenzia, essi hanno sgombrato senza incidenti.

In dichiarazioni a giornalisti presenti, poco prima dell'intervento della polizia, i manifestanti hanno detto di aver scelto l'«Aeroflot» per la loro protesta in quanto «simbolo delle frontiere chiuse» ed hanno insistito sulla necessità di riconoscere il diritto a tutti gli ebrei sovietici di emigrare in Israele e di riunirsi alle loro famiglie.

MOSCA — I media sovietici, frattanto, ignorano o quasi il Raissa Gorbaciov e le cronache che la riguardano. «*Il segretario generale del pcus ha dato un ricevimento in onore del presidente degli Stati Uniti. Al pranzo hanno partecipato Ronald Reagan e sua moglie nonché i partecipanti ai colloqui di ambedue le parti*», così ha informato l'agenzia di stampa sovietica ignorando completamente la presenza al ricevimento della Gorbaciova. Molto popolare in Occidente, l'affascinante moglie del leader sovietico continua a restare quasi nell'anonimato in Unione Sovietica anche se la sua popolarità comincia a crescere.

La televisione sovietica nel corso del programma «Vremia» (il telegiornale), ha dedicato 15 minuti al vertice di ginevra tra Gorbaciov e Reagan, ma neppure in una occasione si è potuto scorgere il profilo di Raissa. I media sovietici hanno anche taciuto dei ripetuti incontri della «First Lady» sovietica con Nancy Reagan.

NOTTE TRANQUILLA PER GIANMARIO, IL SUO CUORE VA SU CUNEESE TRA POCHE ORE IL TERZO TRAPIANTO?

Paola, Gianmario sorride al fotografo: ieri ha parlato per due minuti con la madre.

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Sarà molto probabilmente ancora un cuneese, dopo lo studente di Dogliani, il secondo paziente che verrà sottoposto ad un trapianto di cuore nel reparto di cardiochirurgia del Policlinico «*San Matteo*» di Pavia. Si tratta di una persona di sesso maschile, di trentasette anni, residente a Cuneo, ammalato di miocardiopatia.

L'uomo, sulla cui identità i sanitari non hanno comprensibilmente voluto fornire ulteriori informazioni, è da tempo con altre due persone, entrambe residenti a Pavia, nella cosiddetta «*lista di attesa attiva*», cioè nell'elenco dei malati per i quali il trapianto è già stato deciso e si attende soltanto la disponibilità di un organo di un donatore.

Gli altri due pazienti nella lista «attiva» sono anch'essi di sesso maschile, entrambi di Pavia, uno di 34 e l'altro di 44 anni. Anche loro miocardiopatici, quindi afflitti dallo stesso male che aveva colpito Gianmario Tarioo, operaio nella notte tra domenica e lunedì al «*San Matteo*».

Per altre quindici persone, pazienti del Policlinico pavese, uomini e donne, provenienti dal resto della Penisola, non è stata presa una decisione ufficiale. Si tratta di casi «*in valutazione*» e i medici non si sono ancora pronunciati sulla necessità effettiva di un trapianto. Il caso del cuneese di trentasette anni appare invece particolarmente urgente ed è per questo che l'uomo avrà la precedenza sugli altri due pazienti. Sempre che le caratteristiche del donatore lo consentano e cioè che la sua struttura fisica sia simile, come altezza e peso, a quella del ricevente, con uno scarto che non può essere maggiore del dieci per cento, e che le analisi sulla compatibilità dei tessuti effettuate dall'istituto milanese «*North Italian Transplant*» diano esito positivo.

Ma l'équipe pavese diretta dal professor Mario Viganò, e soprattutto le strutture dell'ospedale, sarebbero in grado di farsi carico di un simile impegno, a pochi giorni dal primo intervento di seconda in Italia dopo l'autorizzazione ministeriale) e dunque con il giovane studente di Dogliani ancora in costante osservazione?

Lo abbiamo chiesto ad uno dei sanitari che ha partecipato nella notte tra domenica e lunedì alla delicata operazione: il dottor Luigi Martinelli, uno degli assistenti di Viganò, incaricato di tenere l'ultima delle conferenze stampa che due volte al giorno consentono l'aggiornamento delle informazioni sulle condizioni di salute di Gianmario Tarioco. La risposta di Martinelli è stata positiva: «*L'eventualità del genere costringerebbe il personale medico e paramedico dell'ospedale ad uno sforzo volontaristico che i livelli di organico teoricamente non consentono. Ma nessuno di noi si tirerebbe indietro. Se si presentassero le circostanze lo opereremmo oggi stesso*».

I rappresentanti sindacali dell'ospedale, da parte loro, hanno accettato di considerare qualsiasi operazione di cuore come «urgente» e dunque il sindacato nel caso di un nuovo intervento a breve termine non solleverebbe obiezioni. E' tuttavia evidente che gli organici del reparto dovranno essere rivisti perchè l'impegno nella nuova attività non vada a discapito del resto del lavoro.

Frattanto le condizioni di Gianmario Tarioco migliorano di ora in ora. Il suo polso è stato regolare per tutta la notte. Ieri erano stati staccati i tubi della respirazione automatica e nella mattinata il giovane aveva cominciato una leggera fisioterapia, in particolare di tecnica respiratoria, ma anche con movimenti attivi e passivi delle braccia e delle gambe. Le radiografie al torace e l'elettrocardiogramma sono risultati «normali», come anche il ritmo sinusale, con una frequenza variabile tra 100 e 115. Al giovane è stato tolto anche il catetere vescicale e tutti gli altri drenaggi. Attualmente, dunque, ha applicato al corpo soltanto un sondino nasogastrico. Le funzionalità del fegato e dei reni sono in recupero. Nella giornata di ieri il paziente è stato nutrito con tè zuccherato, medicinali sciolti nel latte, acqua e un succo di frutta.

Vera Bianco, madre di Gianmario, ieri pomeriggio ha avuto il permesso di entrare per un paio di minuti nella camera di rianimazione dove il giovane è ricoverato. Alla donna sono stati fatti indossare sopra, abiti, una

Salvatore Botondo

● SEGUE A PAGINA 5

CONTRATTI L'agitazione di ieri in Piemonte

«SE LA CONFINDUSTRIA NON TORNA A TRATTARE SCIOPERI DURI»

«Ci sono cinque-dieci giorni per realizzare la possibilità di riprendere le trattative. Se ciò non sarà possibile, altre lotte, più dure, significative, generali segneranno l'ultimo mese di questo tormentato 1985». Così Lucio De Carlini, segretario confederale Cgil, ha concluso ieri in piazza Castello il suo comizio a nome di Cgil Cisl Uil, in occasione dello sciopero di quattro ore nel settore industriale. L'agitazione, che ha interessato tutto il Piemonte e che ha visto numerose altre manifestazioni nella regione, è stata proclamata dai sindacati confederali per protestare contro la rottura delle trattative sulla scala mobile e la riduzione dell'orario di lavoro.

A Torino, due cortei hanno attraversato la città portando in piazza Castello alcune migliaia di lavoratori. Ad Alessandria, si è svolto un comizio davanti alla sede dell'Unione Industriale; ad Asti mille persone hanno preso parte ad un corteo ed al comizio (secondo il sindacato, in questa provincia il 90 per cento degli addetti nell'industria hanno aderito allo sciopero). Altre manifestazioni ad Alba, Casale, Pinerolo, Verbania, Biella.

De Carlini ha riassunto i motivi della agitazione, sostenendo che il sindacato attende risposte concrete sia dagli imprenditori (Confindustria, Intersind, Asapi, sia dal governo. «A cominciare dal pubblico impiego — ha detto — *si può e si deve rapidamente lanciare un segnale a Lucchini: copertura contrattuale e perequativa anche se parziale del salario reale con la scala mobile, agibilità negoziale riconosciuta per i contratti nazionale e per la contrattazione articolata*».

Inoltre, al governo Cgil Cisl Uil dicono che «*in materia fiscale per i redditi di lavoro e pensione le richieste confederali sono una pre-condizione irrinunciabile e non una vaga post-condizione da verificare a debbo morto*».

Quanto alla partecipazione allo sciopero, i dati sindacali e quelli di fonte imprenditoriale differiscono notevolmente in alcune realtà. Di certo, l'adesione è stata molto bassa in Fiat. La stessa nota sindacale rivela come a Mirafiori si sia dal 10 per cento della Meccanica al 10 per cento degli enti centrali, passando attraverso un 30 per cento di Carrozzerie e Presse. Alla Fiat Rivalta, l'adesione comunicata dal sindacato è del 40 per cento.

Più alte le percentuali registrate in altre realtà territoriali o di fabbriche, le quali consentono al sindacato di sostenere «la buona riuscita della agitazione».

Alla Ferrero di Alba (sono sempre dati di fonte Cgil Cisl Uil), adesione del 50 per cento. Asti, settore industriale 90 per cento; Ivrea, gruppo Olivetti 75 per cento. Cuneo, Michelin 50 per cento. Borgo S. Dalmazzo 85 per cento. Vercelli: Pirelli 70 per cento; Fiat Tekaid 50 per cento. Torino: Lavazza 90 per cento; Michelin Stura 90 per cento; Fiat TTG 70 per cento; Iveco 75 per cento; Comau 95 per cento; Pianelli & Traversa 100 per cento.

Più basse, come si è detto, le percentuali di adesione, secondo gli imprenditori.

Alle strette pci e pentapartito

SCONTRO SINO ALL'ALBA PER LA GALLERIA

Maggioranza e opposizione si sono cimentate in un Consiglio comunale che non ha precedenti negli ultimi dieci anni e forse anche nelle passate tornate amministrative, per il tasso di rigidità burocratica su cui le due aree si sono arroccate al termine di uno scontro protrattosi fino alle 5 di stamane.

L'alba ha infatti illuminato la sala rossa quando erano ormai in discussione della Galleria Civica d'Arte Moderna.

Ma partiamo dalla fine: pci e mai, con motivazioni diverse, hanno deciso di abbandonare l'aula per non votare la delibera sulla Galleria facendo di fatto mancare il numero legale, ma per non impedire la votazione di altre delibere contenenti e missini hanno proposto di votare gli altri provvedimenti.

La maggioranza ha respinto questa possibilità e non ha voluto interrompere la prassi consolidata secondo la quale quando manca il numero legale si sospende la seduta.

A questo punto il missino Martinat ha richiesto che il segretario generale del Comune facesse votare una delibera alla volta. Così s'è fatto con un'operazione interminabile ripetuta 12 volte. Alla tredicesima delibera, quella riguardante la Galleria d'Arte Moderna, la maggioranza ha volutamente chiesto la verifica del numero legale e, mancando comunisti e missini, il sindaco ha sospeso la seduta, rinviando a un prossimo Consiglio una ventina di provvedimenti riguardanti, tra l'altro, manutenzioni di edifici scolastici.

Che cosa resta di questa nottata in bianco? Oltre alla stanchezza di 58 persone, agli atti non approvati, all'incancrenirsi del problema della Galleria d'Arte Moderna? Resta l'impressione che sia la città a pagare il maggior parte dei danni di un difficilissimo rapporto tra maggioranza e opposizione. E parole entrambe le parti al dicono disponibili a dialogare, quando si arriva al dunque l'una accusa l'altra di non voler tradurre in pratica la collaborazione: il ping-pong può anche provocare situazioni come quella di questa notte che hanno il valore del dispetto più che del rispetto per la democrazia.

La delibera proposta dall'assessore Porcellana intendeva affidare l'incarico di restauro e ampliamento della Civica Galleria d'Arte Moderna al professor Donato Sanguineti impegnando ogni impegno previsto dal monocolore pci. Una spesa di 2 miliardi. Il pci ha patito questo «cambio» di progettista? E, secondo Porcellana.

Il pci, con Ferrero, Carpanini, Tartaglia, Vindigni, ha chiesto che i locali di corso Galileo Ferraris venissero ristrutturati (e non ampliati), ma che nel contempo si verificasse la possibilità di trovare nell'area localizzazione per la Galleria d'Arte Moderna, magari nella zona di Italia '61.

Lo stesso socialista Matteotti, presidente della commissione urbanistica, in precedenza aveva proposto un emendamento perché l'intervento fosse rivisto nell'ambito di una più complessiva politica museale.

La giunta si è sorpresa dalla novità del pci visto che i comunisti in passato avevano sempre sostenuto la necessità di riportare la Galleria d'Arte Moderna nella sua sede tradizionale. E che dire della proposta di Italia '61?

Il sindaco Cardetti, gli assessori alla Cultura Marzano, ai Lavori Pubblici Porcellana hanno sottolineato che il canone per il magazzino dove sono riposte le opere della Galleria costa 400 milioni all'anno, che si stanno pagando miliardi di interessi su un mutuo di 13 miliardi fatto per ristrutturare la Galleria, che l'edificio non è da abbattere, che la zona in cui si trova non è incompatibile con un museo civico.

Comunque, il pentapartito, forse anche perché in difficoltà per una presenza in aula non sufficiente a garantirgli il numero legale accoglieva in parte l'invito del pci inserendo nella delibera emendamenti. Il pci, non soddisfatto per come queste garanzie venivano trascritte nella delibera, presentava un ordine del giorno e suoi emendamenti. La maggioranza non li accettava.

Poi la decisione del pci e del msi di non votare quella, e solo quella, delibera e la replica: «Se fate mancare il numero legale non si vota nient'altro». Martinat ha cercato nelle pieghe del regolamento la mantella per vincere (alle 5 del mattino) la sua battaglia di principio.

Luciano Borghesan

Il sindaco Cardetti

Giovanni Ferrero

Ugo Martinat

Sindaco a Settimo

DECIDONO PSI E PCI PROVINCIALI

Situazione di stallo dopo il documento socialista che ritira l'appoggio a Fenoglio. I comunisti chiedono un nuovo incontro

Il consiglio comunale di Settimo si riunirà alla fine della prossima settimana per discutere del ritiro dell'appoggio esterno socialista alla giunta monocolore comunista.

Sarà una seduta certamente calda perché al termine del dibattito se il pci confermerà il suo proposito, il monocolore presieduto da Teobaldo Fenoglio sarà costretto a dimettersi. I socialisti dopo aver constatato che «allo stato attuale non esistono le condizioni per la formazione di una giunta organica di sinistra», e aver definito il monocolore comunista «inadeguato» a governare la città, hanno assunto un atteggiamento di attesa.

Finora non ci sono stati contatti con gli altri gruppi per la formazione di una giunta di pentapartito e questo ha spinto il pci a richiedere un nuovo incontro ai psi nella speranza di riprendere le trattative bruscamente interrotte dal documento del direttivo socialista.

Sul piano locale i due partiti sembrano fermi, ma ora il caso è nelle mani dei due segretari provinciali, Cantore per il psi e Passino per il pci, che s'incontreranno oggi per cercare un accordo in extremis.

«Se il pci — dicono i socialisti — accetta la rotazione nella carica di sindaco (a giunta di sinistra si farà altrimenti la rottura è definitiva». I comunisti si mostrano ottimisti sull'esito dell'incontro. «Settimo — dice un volantino del pci — ha bisogno di una giunta organica di sinistra aperta al dialogo e al confronto con tutte le forze politiche e democratiche che operano nella chiarezza dei programmi per affrontare i problemi della città».

Approvato il progetto definitivo

ORA VOLPIANO HA IL PIANO REGOLATORE

Con i 16 sì favorevoli di dc, indipendenti, psdi, pli, pri, l'astensione dei tre consiglieri socialisti e l'opposizione dei soli comunisti, è stato approvato il progetto definitivo del piano regolatore generale di Volpiano. La città da oltre vent'anni attendeva un nuovo strumento urbanistico, necessario per sbloccare una situazione ristagnante ormai da troppo tempo.

La nuova giunta, insediatasi in comune soltanto otto mesi fa, al posto del tripartito (dc, psi, indipendenti) sfaldatosi nello scorso inverno, nel volgere di breve tempo è riuscita a portare a compimento la stesura definitiva del piano. Sfrantati comunque le critiche dell'opposizione, in particolare quelle venute dall'ex assessore all'Urbanistica, il socialista Paolo Pugnale, che aveva tenuto a battesimo il progetto preliminare del Prg, quando ancora sedeva sui banchi della maggioranza. L'esponente psi ha sostenuto in consiglio che il progetto definitivo differiva sostanzialmente dal preliminare, naturalmente in peggio. Secondo il partito comunista, invece, nel valutare le osservazioni fatte pervenire in comune dai cittadini è stato utilizzato un metodo discriminante: in pratica si sarebbero favorite alcune categorie a scapito di altre.

Ma vediamo quali sono le priorità d'intervento individuate dal piano. Il recupero del centro storico, innanzitutto, agevolando gli interventi dei privati e migliorando le vie d'accesso al nucleo che diventerà area di servizi e centro commerciale. Poi la viabilità: per decongestionare il traffico nel centro si potenzierà la viabilità periferica, partendo dalla costruzione di una tangenziale che collegherà Volpiano e San Benigno e Brandizzo. E' stata ubicata nella zona del casello autostradale sulla Torino-Aosta.

Saranno adottate anche soluzioni per eliminare il problema degli attraversamenti della ferrovia: con un sistema di sottopassaggi e di cavalcavia, agli incroci più pericolosi e sulle strade più battute, si risparmieranno agli automobilisti lunghe soste ai passaggi a livello, in vista anche dell'auspicato potenziamento della linea della Canavesana, da parte della Satti che ne prevede il raddoppio.

Le motivazioni della sentenza depositate dai giudici di Milano

UNA COLLEZIONE DI STERLINE D'ORO GETTATA NELL'AUTO HA INCHIODATO IL GIUDICE TRIBISONNA

Depositando le motivazioni della sentenza, i giudici di Milano della quinta sezione penale hanno spiegato perché il magistrato Antonio Tribisonna di Torino è stato condannato e perché la collega Franca Viola Carpinteri è stata assolta. Una vicenda che ha provocato il primo «stop» del processo Zampini portandosi dietro il clima arroventato dei sospetti.

Antonio Tribisonna — colpito da una sentenza a un anno e otto mesi — «asservì il proprio comportamento in cambio di regali dei clan catanesi. Tra i doni: una collezione di sterline d'oro. Le monete gli furono gettate, avvolte in un pacco, nell'auto posteggiata nel cortile di Palazzo di Giustizia». Chi ha giudicato non ha dubbi: «Agevole valutarne la posizione. Le sterline sono circostanza irrefutabile: il momento finale di un interessamento assunto dal magistrato nella consapevolezza di una ricompensa».

Franca Carpinteri, invece, trascinata in questa storia dalle «rivelazioni» di un pentito, se ne è uscita riabilitata. «Non è responsabile di nulla, — scrivono i magistrati di Milano — E' stata la vittima di un uomo falso, doppiogiochista, abile nel vantare fra la malavita inesistenti entrature a Palazzo di Giustizia». Il «doppiogiochista» è l'antiquario Pasquale Cannata «cassiere della mafia» ammazzato sotto casa dopo aver lasciato l'auto nel garage. «E' vero che l'antiquario e il giudice si conoscevano ma fu conoscenza non profonda, non equivoca e senza particolari zone d'ombra».

La vicenda era cominciata quando Peppino Muscio — «u' banditu» — si è deciso a raccontare la sua storia di spacciatore di droga. Un lavoro da cinque milioni al mese al servizio del clan dei catanesi.

Muscio è diventato subito un «pentito» importante perché ha ricordato come, un paio d'anni prima, era stato assolto dai giudici della seconda sezione penale grazie ai lavori di pubbliche relazioni dei suoi capi che erano riusciti a «comperare» anche i magistrati. Arrestato mentre stava vendendo una partita di hashish era stato assolto dall'accusa di spaccio e aveva avuto un anno di prigione per il reato di «detenzione di stupefacenti». Secondo i suoi ricordi c'erano stati degli interventi sul giudice Tribisonna al quale erano state offerte delle sterline d'oro. Gli «amici degli amici» avrebbero anche «sensibilizzato» Franca Carpinteri.

In realtà i giudici giudicarono secondo coscienza e il verdetto è nato dalla «discrezionalità e dal libero convincimento». Però, mentre per la Carpinteri si è trattato tutt'al più di un errore, Tribisonna «militante credito con Casella in modo da far sorgere la ragionevole presunzione di poter influenzare il magistrato».

Allora era intervenuto il Consiglio Superiore della Magistratura che ha disposto il trasferimento d'ufficio per il giudice Carpinteri e la sospensione dall'incarico e dallo stipendio per Tribisonna. Contemporaneamente la Procura di Milano ha avviato un'inchiesta e dopo tre mesi di lavoro è stato firmato il rinvio a giudizio per i due magistrati. Il processo si è svolto a Milano lo scorso mese di ottobre. Il tribunale (presidente Minale) ha ritenuto fondate le accuse a Tribisonna e assurde quelle contro Franca Carpinteri.

Antonio Tribisonna

Rinviato il dibattimento sulla nomina di Giudice a capo della Gdf

DIVENTANO UN SOLO MAXI-PROCESSO I 2 TRONCONI DELLO SCANDALO PETROLI

E' stato rinviato al 14 gennaio prossimo il processo che vede imputati petrolieri, ufficiali della Guardia di Finanza e politici, accusati di aver favorito la nomina del generale Raffaele Giudice a comandante generale della Guardia di Finanza con l'accordo che l'ufficiale avrebbe dato protezione ai contrabbandieri.

La decisione è stata presa ieri pomeriggio dai giudici della terza sezione del tribunale in modo da riunire il processo ad un altro assegnato alla stessa sezione: quello denominato «Costieri Alto Adriatico» e già fissato per il 14 gennaio prossimo. Nell'istruttoria, i due processi sono stati riuniti in dibattimento. L'inchiesta sulla nomina del generale Giudice era nata da uno stralcio dell'istruttoria condotta dal giudice Mario Vaudano sull'attività dei «Depositi costieri Alto Adriatico», di Porto Marghera.

Nel corso delle indagini era emerso infatti il sospetto che il generale Giudice fosse stato posto al vertice della Guardia di Finanza perché aveva promesso il suo appoggio ai contrabbandieri. L'incarico di verificare la fondatezza di questi sospetti era stata affidata al giudice Aldo Cuva che aveva successivamente raccolto le testimonianza di alcuni petrolieri secondo i quali sarebbe stata fatta una colletta per corrompere uomini politici e favorire la nomina di Giudice. Il magistrato aveva chiesto anche l'autorizzazione a procedere, non concessa dalle Camere, contro Andreotti e Tanassi, ministri all'epoca della nomina di Giudice.

STAMPA SERA
Direttore Piero Pratesi responsabile
Carlo Brunasso vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cappelli di Civezzano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo Mattioli, Michele Alberto Ferrero (presidente), Luigi Gamberti, Giovanni Persichetti - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 724 DEL 6-12-1984

Un identikit dell'insegnante nella scuola della crisi tra elementari e medie

POCHE SPERANZE E QUALCHE NOSTALGIA

La ricerca del sociologo Pistoi, a due anni dalla scomparsa dell'autore

Con gli studenti medi in piazza, di nuovo come diciassette anni fa, improvvisamente riscopriamo tutti la scuola, la sua arretratezza, il suo travaglio. Sotto accusa, per il momento, sono soprattutto le strutture edilizie, ma già si parla di una diffusa carenza di *funzionalità* della scuola in senso lato: programmi obsoleti, un impianto complessivo troppo rigido e separato dalla realtà del mondo del lavoro, una riforma che, data troppo volte per imminente, potrebbe non nascere proprio più.

Si parla curiosamente assai meno dell'insegnante, *chi è e che cosa fa*, soprattutto *perché lo fa*. La ragione molto probabilmente risiede, al di là dei molti luoghi comuni e della scarse riflessioni meditate su questa figura, nel profondo disinteresse che circonda l'attività di insegnante, fatta salva per i genitori la garanzia formale di una sua selezione.

Eppure l'insegnante è figura decisiva: trascorre nella scuola metà dei mesi. Nell'Italia che si arrangia i genitori più sensibili al problema reagiscono privatizzando nella misura del possibile le loro scelte: cerco di iscrivere mio figlio alla scuola giusta perché poi frequenti la sezione migliore, è l'atteggiamento sempre più comune. Nel corso dell'estate è scoppiato anche il «caso»: quello dell'Itis Feltrinelli di Milano, dove docenti e genitori vicini a Comunione e Liberazione avevano tentato di tradurre questa pratica in un diritto sancito dalla «*affinità pedagogiche*» degli uni e degli altri.

Un'occasione per parlarne si è avuta ieri sera con la presentazione, alla libreria «I compagni», dell'interessante studio del sociologo Paolo Pistoi, pubblicato a due anni esatti dalla tragica scomparsa dell'autore: «*Insegnanti*» è una ricerca sui diversi «*profili di carriera*» e sulle differenze che emergono tutti i giorni fra quanti si alternano «*in cattedra*», così come un piccolo ma significativo campione di docenti torinesi, raccolto in tre scuole elementari e medie, ha prospettato con le sue risposte.

Ieri sera, fra il sindacalista Luciano Battaglia, i ricercatori Loredana Sciolla, Gianna Di Caro, Marcella Guiglia e il professore universitario Franco Rositi, sono rimbalzate parole come crisi di identità e fuga. Non a caso Pistoi scrisse: «*Un nuovo tipo di insegnante entra nella professione con qualche nostalgia del passato e poche speranze per l'avvenire*». Corrisponde all'ultima ondata del massiccio reclutamento di professori che, in particolare nelle scuole medie superiori, come effetto della scolarizzazione di massa, raddoppiano nell'arco di soli dieci anni, fra il 1970-71 e l'80-81. A metà di quegli anni, a Torino, i giovani insegnanti rappresentano il 58-70 per cento dell'intero corpo docente, secondo i vari ordini di scuola. Per molti l'impatto è drammatico. La reazione è la disaffezione. L'insegnamento diventa una condizione per «*continuare a scegliere*»: secondo lavoro, interessi culturali, opportunità dettate dal molto tempo libero lasciato dall'insegnamento. C'è, in fondo al libro, una parte quanto mai attuale: «*Il disagio crescente fra scuola e mercato del lavoro, la mancanza di una politica di riforma stanno avendo profonde conseguenze sull'atteggiamento degli alunni. Sono cresciute le difficoltà per gli insegnanti, è stato messo in crisi il loro carisma in classe*». Ora gli studenti in piazza diventano l'occasione per porre il problema della riqualificazione degli insegnanti.

al. ga.

Ad una svolta le indagini sul delitto di via Lamarmora alla Crocetta

DROGATO, RAPINATORE, UCCISE IL GEOMETRA? IL GIUDICE LO ACCUSA, LUI NEGA

Arrestato un ragazzo di 21 anni per l'aggressione a Domenico Delaurenti, il geometra morto la notte del 6 novembre per un orologio d'oro e pochi biglietti da mille. Si chiama Francesco Ippolito, corso Appio Claudio 46.

E' stato fermato dalla squadra mobile dopo tre settimane di indagini nel mondo della tossicodipendenza e il fermo è già stato tramutato in arresto dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo De Crescienzo: con un ordine di cattura che parla di rapina e omicidio preterintenzionale.

Francesco Ippolito ha precedenti per rapine e aggressioni ai passanti.

Il ragazzo, però, continua a negare. Né si sa se la polizia abbia già idee precise sull'identità degli altri due giovani che, la sera del 1° novembre, hanno assalito e massacrato a calci e pugni Domenico Delaurenti.

«*Eravamo in tre, mi hanno preso alle spalle*» erano state le uniche parole del geometra, riverso sul marciapiede di via Lamarmora, ai suoi soccorritori. E pare ci sia un'altra testimonianza: un uomo, quel venerdì verso le 21, si sarebbe imbattuto in tre individui che scappavano di corsa lungo la stessa via. Sul fatto che gli aggressori fossero in tre, quindi, non ci sono dubbi.

Domenico Delaurenti era uscito in strada, come ogni sera, per portare la sua auto in garage. Ma alla sbarra non aveva avuto il tempo di arrivare.

A pochi metri dal portone di casa, al numero 22 di via Lamarmora, dove il geometra abitava con la moglie e due figli, era stato assalito alle spalle, malmenato, gettato a terra, poi picchiato selvaggiamente, a calci.

Dopo quelle poche parole ai suoi soccorritori, l'uomo era entrato in coma: un coma di cinque giorni, senza più risveglio al reparto rianimazione dell'ospedale MaurizIano. Domenico Delaurenti è morto nella notte fra mercoledì 6 e giovedì 7 novembre. In seguito alle lesioni riportate durante quell'assurda, violentissima rapina, che ha sconvolto il quartiere Crocetta e la città intera.

«Non possiamo uscire di casa la sera, è diventato troppo pericoloso» era stato il commento più ripetuto, quasi come un doloroso ritornello, fra la gente.

E una media di «appena» 20-30 scippi al giorno non vale certo a rassicurare i torinesi. Rassicurante, invece, arriva ora il risultato dell'impegno della polizia. Forse si potrà iniziare a fare chiarezza, a capire perché si possa morire per un orologio e un portafogli vuoto.

Torna a colpire la banda dei ristoranti. Ieri sera, poco dopo le 22 e 30, tre individui armati di fucili a canne mozze, ma a viso scoperto, hanno fatto irruzione al «Gran Carlo» di via Magenta 2, in pieno centro cittadino. Dopo aver minacciato il titolare del locale, Giancarlo Felili, 44 anni, si sono impadroniti dell'intero incasso della serata: 500 mila lire.

Per la fuga, hanno usato una Fiat 500 di colore scuro, lasciata davanti all'ingresso del ristorante con le portiere aperte e il motore acceso. A nulla è valso l'immediato intervento della polizia: dei rapinatori non si è trovata traccia.

Aggressione a mezzanotte e mezza in corso Trapani. Vittima un cittadino dell'ordine trentottenne, Francesco Quercia. La guardia giurata stava rientrando a casa, al numero 15 del corso, quando due uomini gli sono saltati addosso. Dopo averlo scaraventato per terra, i due gli hanno rubato la pistola e sono scappati dopo avergli legato mani e piedi con del nastro adesivo. Francesco Quercia, soccorso da alcuni passanti, è stato accompagnato al Martini, dove è stato giudicato guaribile in otto giorni.

al. rig.

Qui è stato ucciso Domenico De Laurenti (nel riquadro)

Processo in pretura, ma i tre imputati hanno respinto ogni accusa

OLIVETTI: C'E' UNA TANGENTI-STORY? TRE FUNZIONARI FINISCONO A SPASSO

Una storia di bustarelle ha portato davanti al magistrato del lavoro la Olivetti che ha licenziato tre dipendenti, e i tre dipendenti rimasti senza lavoro. Una storia controversa per la quale esistono due verità. L'azienda chiede che il giudice confermi il suo provvedimento, gli altri pretendono la riassunzione e il risarcimento dei danni subiti materiali e morali.

I protagonisti sono Giorgio Zanchetti, da 24 anni all'Olivetti, responsabile dell'Ufficio gestione impianti generali; Renato Curbis, 33 anni di anzianità, addetto ai progetti edili; Fausto Casali, 37 anni di anzianità, responsabile per l'acquisto materiali e servizi.

L'azienda li ha licenziati in tronco — in agosto — dopo che due responsabili di una impresa edile, la Co.ge.ca. — Sergio Bacchio e Giacinto Orso — avevano parlato di vere e proprie tangenti. Un prezzo da pagare ai tre impiegati per restare nel giro delle imprese concorrenti agli appalti.

Si sarebbe trattato di quasi nove milioni ai Casali, tre allo Zanchetti e due e mezzo ai Curbis. Per la verità sono cifre misere se si considera che il solo Casali ha assegnato lavori per 23 miliardi (di cui due complessivi alla Co.ge.ca.)

In tribunale i licenziati sostengono di essere vittime. Mai preso un soldo: mai accettati compromessi. «Se sono stati affidati lavori alla Co.ge.ca. — ha spiegato Casali — è perché l'azienda dava sufficienti garanzie. L'impresa era nata, in pratica, dalla Cogedil che apparteneva, fra l'altro, a un membro del consiglio di amministrazione dell'Olivetti». Tutto regolare. Schiavio Curbis ricorda di aver avuto una macchina fotografica come «presente non sollecitato». I due «accusatori» Bacchio e Orso hanno fatto marcia indietro sostenendo di essere stati fraintesi.

Da parte sua l'azienda ha presentato una memoria degli avvocati Spagnuolo e Pizzetti in cui si ricostruiscono le modalità del pagamento delle tangenti: operazioni avvenute fuori dell'Olivetti, in contanti, senza assegni.

Dicono i licenziati: «Non abbiamo nemmeno avuto la possibilità di difenderci». E, in effetti, il portavoce dell'Ivrea, ammette che «non è stato disposto un vero e proprio auditing».

NEVICATE ABBONDANTI IN ALTA VALSUSA VENTI CENTIMETRI QUESTA MATTINA E DA SABATO SI POTRA' SCIARE OVUNQUE

Da questa notte nevica fitto in montagna, specialmente in Val Susa. La stagione dello sci, iniziata in anticipo al Sestriera, quasi certamente da sabato potrà cominciare anche a Sauze d'Oulx, Bardonecchia e Claviere. Il freddo che lunedì e ieri aveva impedito alla neve di scendere fitta sopra i mille metri è diminuito da ieri pomeriggio. Dalla serata copiose nevicate stanno scendendo un po' su tutta la Val Susa.

Dice Sergio Pezzotti, direttore dell'azienda di soggiorno del Sestriera: «*Tra lunedì e ieri sono scesi appena 10 centimetri di neve naturale su quella già sparsa dai cannoni dell'impianto d'innevamento artificiale. Da questa notte però la precipitazione è costantemente aumentata e stamane nevica veramente bene. Saranno già scesi almeno venti centimetri*».

La polizia stradale di Susa comunica che ottanta mezzi spalaneve e spargisale da neve, per salire da Cesana verso Claviere e Sestrières. Anche chi si dirige al Sestrières arrivando da Pinerolo deve montare le catene da Pragelato o Fenestrelle. Normale invece è la situazione sulle strade ed autostrade della pianura. Anche chi è diretto verso Aosta o il valico del monte Bianco può farlo senza problemi: in val d'Aosta non nevica. A Courmayeur fa molto freddo e sino a questo momento non pare possibile aprire la stagione dello sci già da sabato.

A Torino la nevicata che è scesa abbondante ieri sera quasi non ha lasciato traccia in città. L'aumento della temperatura ha fatto sì che stamane i torinesi trovassero le strade bagnate da una leggera pioggerellina. Solamente in collina la neve è rimasta in un strato di circa cinque centimetri ed infatti si sono avuti, come già negli scorsi giorni, incidenti stradali dovuti alla scivolosità della strada.

Lo sfogo di 6 bambini nudisti su Torino

Superparcella da brivido per il ginocchio dolente

E' BRAVO QUEL CATTEDRATICO MA CHIEDE 300 MILA A VISITA

«Sarà bravo, sarà titolare di cattedra e sarà anche famoso, ma 300 mila lire per una visita di venti minuti mi sembrano troppe». A questa conclusioni è giunto, non poco contrariato, un dipendente della Boringhieri quando la segretaria di un famoso clinico gli ha presentato il conto. Lui s'è rifiutato di pagarlo («confesso, tra l'altro, che non mi ero portato dietro tutti quei soldi perché pensavo di spendere di meno») e poi s'è rivolto all'Ordine dei medici per ottenere risposta ai suoi dubbi.

Maurizio Bruno, redattore scientifico della Boringhieri di Torino, ha dolori al un ginocchio. Un banale incidente «in palestra» che rischia di avere brutte conseguenze. Con le ossa e con i traumi, si sa, non c'è da scherzare e il signor Bruno decide di rivolgersi ad uno specialista.

Gli parlano del professor Mario Boni, direttore della Clinica Ortopedica di Pavia. C'è da chiederai: perché andare così lontano, quando nella nostra città non mancano valenti ortopedici?

Così il dottor Maurizio Bruno prenota la sua visita presso la clinica Città di Milano e il 28 febbraio scorso siede in sala d'attesa per incontrare il professor Boni.

«Il professore esaminò le lastre radiografiche che gli portai — racconta —: all'atto della prenotazione, infatti, mi era stato richiesto di sottopormi ad esami per i quali mi rivolsi al reparto di radiologia del Cto».

Poi la visita vera e propria. «Effettuò alcune operazioni manuali sull'arto e formulò, infine, una diagnosi dubitativa. Mi disse che poteva, forse, essere il menisco fratturato. Dopodiché, sollecitando ulteriori accertamenti, si congedò. Su mia precisa richiesta il suo assistente lo raggiunse mentre era già impegnato con un altro paziente e riuscì a farsi consegnare un laconico certificato».

Il dottor Bruno sostiene che tutto si svolse in non più di venti minuti e si concluse con la richiesta di 300 mila lire. «Pensai che potesse trattarsi di un errore, ma dovetti ricredermi quando ricevetti dalla segreteria della clinica una prima sollecitazione scritta di pagamento. In una seconda comunicazione, poi, mi si minacciò di un'azione legale».

A questo punto Maurizio Bruno crede giusto rivolgersi all'Ordine dei Medici di Torino che trasmette il suo esposto a quello di Pavia e dal quale si attende risposta.

«Intendo, beninteso, onorare il mio debito — dice — e pagare al professor Boni il giusto compenso, ma mi chiedo e l'ho chiesto all'Ordine, se una simile richiesta possa considerarsi equa». Una cosa, forse, il dottor Bruno l'ha imparata: lasciare certi luminari alle delicate cure di calciatori e persone importanti e accontentarsi di chi sa fare altrettanto bene (e chissà, forse meglio) il suo lavoro.

Venticinque anni di carcere: ha ucciso il cestista

PENA AUMENTATA ALL'OMICIDA

In primo grado condannato a vent'anni

I giudici della seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello (presidente Jannibelli, procuratore generale Scalia) hanno aumentato di 5 anni, elevandola da venti a venticinque anni, la condanna a carico di Claudio Troffei, tossicodipendente ventiduenne che nel settembre '84 uccise durante una rapina Paolo Chiarion, 25 anni.

La sentenza del processo d'appello è particolarmente significativa per le polemiche che vi furono dopo quella di primo grado. La pubblica accusa, il dottor Tinti, aveva allora chiesto una condanna di 30 anni (25 per l'omicidio e cinque per la rapina) mentre l'avvocato difensore, Oreo Dal Fiume, aveva invocato la concessione delle attenuanti generiche e, soprattutto, la «*seminfermità di mente all'epoca dei fatti*» per cronica intossicazione da droga. La tesi del difensore era in parte stata accolta e la pena fu relativamente mite.

Le polemiche derivarono dalla perizia psichiatrica della professoressa Fagiani che definì l'imputato seminfermo di mente in quanto dedito da cinque anni all'uso della droga. Il pubblico ministero Tinti criticò aspramente le conclusioni del perito: «*Il fatto che l'imputato fosse dedito alla droga non significa che fosse incapace d'intendere e volere. Questo non è un caso di intossicazione cronica e il Troffei, una volta chiuso in carcere, è stato disintossicato e non porta più conseguenze dall'uso quotidiano d'eroina*».

Claudio Troffei, l'omicida del cestista, condannato a 25 anni

Al processo d'appello anche il legale di parte civile della famiglia Chiarion, avvocato Volante, ha contestato duramente la perizia psichiatrica: «*Non si può usare due pesi e due misure. Nel caso un individuo commetta un omicidio mentre è ubriaco lo "stato d'ebbrezza" è considerato un'aggravante. La stessa cosa deve avvenire quando il reato è commesso in stato di intossicazione da droga*».

Paolo Chiarion è stato ucciso mentre era in macchina, al Centro Europa, sotto l'abitazione della sua ragazza. L'omicida finse di chieder d'accendere, per far abbassare i vetri dell'auto, e rapinare la coppia del denaro. Non ci fu nessuna reazione, al Troffei bastò un colpo di pistola mentre teneva l'arma puntata contro il cuore del Chiarion.

Gli ambulanti del mercatino di abiti e scarpe stanno preparando una grossa novità

LA CROCETTA VUOLE SUPER-FIERA E SFILATE

Si dovrebbe chiamare «Moda in piazza», sarà probabilmente l'8 dicembre

Che a Torino ci sia una «*moda Crocetta*» è un fatto assodato, ma che le tendenze proposte da questo mercato (tra i tre di importanza urbana con Porta Palazzo e corso Racconigi) potessero finire in passerella è ipotesi del tutto nuova tranne che per i circa 110 ambulanti locali di abbigliamento, da anni alla ricerca di una qualche iniziativa in grado di sottolineare, congiulandoli in un'immagine omogenea, i tanti richiami offerti con allegra, smitizzante disinvoltura sui loro banchetti.

E adesso, toccando ferro, chissà che finalmente non si possa arrivare a qualcosa di concreto. Lo lascia prevedere una riunione che si è tenuta lunedì scorso presso la parrocchia di zona, con gli operatori impegnati a delineare una bozza di programma che ovviamente dovrà venir vagliato dalla commissione comunale competente ma, sin da ora, si avvale di una simpatica «*etichetta*» all'insegna dell'entusiasmo e di tanta disponibilità. Tanto da aver meritato il parere positivo della giunta di Circoscrizione dato che, come sottolinea il presidente Alberto Badini Confalonieri, «*mentre l'anno scorso respingemmo un'analoga proposta, causa uno svolgimento serrato che indubbiamente avrebbe creato disturbi e disagi per gli abitanti della zona, ora questo pericolo sembra evitato*». Tutto bene, allora? «*Non abbiamo preclusioni contro qualsiasi iniziativa capace di favorire il richiamo della Crocetta senza penalizzare le esigenze altrui e ci sembra doveroso riconoscere che, da tre anni a questa parte, nella gestione del mercato molto è cambiato in meglio. Anche se resta in sua evidente, inammissibile contestione: un problema che contiamo di affrontare nel futuro con gli ambulanti interessati. L'importante è comprendere che questa è un'esigenza tanto loro quanto della collettività*».

Ed ecco il bel «segreto» che la commissione di mercato sta covando in collaborazione con l'Anva-Confesercenti. Spiega il presidente Ciro Giancola: «*Vorremmo far conoscere di più e meglio quanto sono in grado di offrire i nostri banchi di abbigliamento, accessori, scarpe, pellitteria e bijotteria nel corso di una giornata festiva tutta speciale. Una specie di fiera tipo il Grandalon o, se si preferisce, come capita con i saloni espositivi che si svolgono a Torino*».

Al centro della giornata che gli interessati conterebbero di far coincidere con domenica 8 dicembre, una grande sfilata realizzata con l'apporto di tutti gli ambulanti e raccolta sotto una *griffe* complessiva: quella inconfondibile del mercato della Crocetta. Come contorno: ospiti d'onore, manifestazioni canore tra cui i protagonisti del secondo festival della canzone per bambini, un raduno di automobili d'epoca allestito con l'aiuto dell'avvocato Celso Nicco, il presidente dell'Anva che a Torino riunisce appassionati e simpatizzanti delle vecchie auto.

Tutto ciò dal mattino sino al pomeriggio concluso con la sfilata di moda.

Promettono i rappresentanti della commissione locale: «*Se il progetto andrà in porto, l'intenzione è di sistemare con la massima razionalità apposiiti stand espositivi a cornice della passerella coperta e posta al centro della piazza, limando il loro numero in modo da garantire flussi il più possibile scorrevoli, grazie anche ad un incremento del servizio di sorveglianza. Tutt'intorno, un particolare impianto di illuminazione farà piovere sull'intera area luminosi e giganteschi cristalli*».

Un'ipotesi suggestiva, una fantasia che in questi giorni tiene caldo il cuore del mercato sotto la neve. Nello stesso giorno, l'8 dicembre, *GranBalon* e «*Moda in piazza*»: decisamente un buon modo, per Torino, di cominciare a respirare aria di Natale. Soprattutto se il commercio urbano, nella sua globalità, dimostrerà di aver capito la lezioncina inaugurata dalla fiera a Porta Palazzo: si comincia a passeggiare tra il «c'era una volta» delle bancarelle, si finisce appiccicati alle vetrine antiquarie del centro. Perché l'importante è rompere il ghiaccio: senza paura che una fiera alla Crocetta basti a spiantare la voglia di festa e di cose belle che sboccerà nelle prossime settimane. Dicono i suoi promotori: «*Il nostro sogno sarebbe di ripetere l'incontro due volte per anno, ripetitivamente per la moda d'inverno e quella della bella stagione. E' un'idea che bolle da tanti anni, già*». Chissà non sia arrivata l'ora di polarla scodellare.

Luisella Re

Guerlain ad un uomo.
Derby lo attende da Servetti.

Il tipo d'uomo al quale ci rivolgiamo è davvero eccezionale: forte, un po' barbaro e molto civilizzato, pronto a giornate di lotte, di conquiste e di sfide, che non schiva la realtà, ma la affronta e la supera con il suo senso dell'umor ed il suo "savoir faire".
E' l'UOMO NUOVO immaginato da GUERLAIN.
Jean-Paul Guerlain creatore di VETIVER, CHANT D'AROMES, HABIT ROUGE, CHIAMADE, PARURE, NAHEMA, JARDINS DE BAGATELLE, degno successore di suo nonno Jacques, creatore dei famosi SHALIMAR, MITSOUKO, L'HEURE BLEUE, che hanno sottolineato via via anni di esaltazione, di inquietudine, di attesa, di consapevolezza, si è finalmente dedicato a quest'UOMO NUOVO fondendo in DERBY gli odori maschi, caldi, barbari e vigorosi dei suoi ricordi d'Oriente con le note profumate di patchouli, muschio di quercia, betulla, cuoio e tabacco, garofano e bergamotto, arancio, spezie e legno delle Indie. Così le ha riunite a Parigi, fino a comporle in una fragranza appassionata e aggressiva che solo quest'uomo può portare con la consapevolezza di una unione vincente, sempre ed ovunque.
Anche il flacone, scultura evocante corazze ed aquile predatrici, è sempre pronto a ricordargli la sua forza, pugno di ferro in occhi dolci, passionalità tenuta a freno ed aggressività dominata di chi ama le affermazioni, le eccezioni, il piacere, sempre deciso nelle sue scelte di eleganza e raffinatezza.

PROFUMI
Servetti

Nelle prestigiose Profumerie Servetti di Via Bertola 20, Via Carlo Alberto, Via di Nanni 94, Via Tripoli 7, C.so Giulio Cesare 214, Via Mazzini 21, l'UOMO NUOVO trova in DERBY la seconda pelle fatta non solo di profumo, ma anche di Lotion après rasage e Déodorant, un'altra linea maschile che Servetti è lieto di proporre alla sua clientela maschile.

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT _____
2. PER L'INDUSTRIA _____
3. PER LA LETTERATURA _____
4. PER LO SPETTACOLO _____
5. PER L'ARTE _____
6. PER LE SCIENZE _____

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Tel. (pref.) _____

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedito (anche + tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Maranco 32 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti e sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa.

Aut. Min. Ric.

Un concorso con la Famija turineisa

PIEMONTESE DELL'ANNO SCEGLIETELO CON NOI

Scegliamo insieme il personaggio Doc, tutto torinese. E' scattato il referendum tra i lettori di *Stampa Sera* per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblichiamo la scheda indispensabile per prendere parte a un'«elezione» che riguarda praticamente la città nel suo insieme, in tutti i settori.

Il concorso viene organizzato per celebrare i sessant'anni di un sodalizio prestigioso come la *Famija Turineisa*, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode delle tradizioni legate a Torino, al Piemonte, non solo alla sua lingua (il piemontese infatti è lingua e non dialetto), ma soprattutto allo spirito, alla realtà «torinese», oggi come allora, quando la *Famija* nacque.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (cofanetto di quattro volumi).
II° premio - I musei di Torino.
III° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).
Dal 4° al 10° premio - Teatro in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressocché introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dal bibliofilo.

appuntamenti in città

Debiti e fisco

«Il Bel Paese tra debiti e torchio fiscale» è l'argomento dell'incontro-dibattito con il noto giornalista economico Giuseppe Turani, che si terrà stasera presso il circolo soci dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. L'incontro, che sarà preceduto da una cena sociale, è organizzato dal Gruppo giovani imprenditori di Torino.

Cultura internazionale

Sempre a cura della Siot inizia oggi alle 16,30 un corso di cultura internazionale: il prof. Alessandro Maranzi dell'Università di Torino parlerà su «Come sono nate le organizzazioni internazionali».

Misteri religiosi

● «Dai misteri pagani ai misteri cristiani» è l'argomento della conferenza che si terrà oggi alle 18 al Centro studi teosofici H. P. Blavatsky in via Giusti 9

Secristi torinesi

● Oggi alle 11, nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello, messa in suffragio di tutti i secristi defunti.

Grafica per Ciriè

Si apre oggi allo spazio mostre del centro Informagiovani, assessorato alla Gioventù del Comune, via Assarotti 2, la mostra «Studi grafici per il progetto giovani della città di Ciriè», organizzata dall'assessorato al Tempo Libero del Comune di Ciriè. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 2 dicembre, tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 18, è stata allestita nell'ambito del concorso grafico «Progetto giovani, Ciriè '85».

Ordine Mauriziano

● Oggi alle 9,30 funzione religiosa in onore di San Maurizio, protettore delle Armi italiane, nella Magistrale Basilica Mauriziana in via Milano. Seguirà, in via Magellano 1, la cerimonia di consegna di medaglie mauriziane al merito di servizio, premi e borse di studio.

Parlare in pubblico

«Come vincere la paura del parlare in pubblico» e «Come dire addio alle sigarette?». Due appositi corsi per imparare, con tecniche pratiche e brevi cenni di psicologia, sono stati organizzati in città, rispettivamente dall'Istituto di medicina psicosomatica (corso Dante 83, tel. 655.633) e dal Centro diagnosi e prevenzione (via Castellamonte 1, tel. 877.141). Le iscrizioni sono aperte.

Grafica su computer

Un corso di grafica su computer è stato organizzato dal laboratorio Iniciab della Lega informatica Arcimedia. L'iniziativa è rivolta a coloro che sono interessati a un uso creativo e artistico del computer, attraverso forme di sperimentazione nel campo della produzione grafico-visuale su calcolatore. Il lavoro sarà organizzato in piccoli gruppi con coordinatore e la collaborazione dei laboratori per le attività sperimentali universitarie. Per informazioni tel. 839.87-40 o 839.8663.

Pubblici esercizi

L'Epat (Esercizi pubblici associati di Torino), aderente alla Confcommercio, ha organizzato una serie di incontri di studio nei quartieri sul tema: «La gestione di un pubblico esercizio oggi», con particolare riguardo ai problemi fiscali, rapporti di lavoro e collocamento, adempimenti amministrativi e igienico-sanitari, contribuzione Inps e forme integrative di assistenza e previdenza, locazioni e avviamento. Prossimi appuntamenti domani sera per San Donato, Campidoglio, Parella, Lucento, e il 26 per i quartieri Centro, Crocetta, Cenisia.

Giovani e società

«Il contributo dei giovani all'edificazione di una nuova società mondiale e il ruolo degli insegnanti» è il tema della relazione che il dottor Carlos De Angeli, esperto di problemi educativi internazionali, terrà domani alle 17,30 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20) nell'ambito del 30° corso di cultura internazionale dedicato agli insegnanti e realizzato dalla Siot (Società italiana di organizzazione internazionale) con la collaborazione del Comune.

Antidroga Usa

In viaggio di studi in Europa, è da oggi a Torino, dove si [illegible] a Stupinigi, la vicepresidentessa del Comitato contro la droga voluto e diretto dalla first lady statunitense, Nancy Reagan. La signora Carla Lowe, accompagnata dal console americano a Genova Susan Modi, visiterà il centro studi, alcune comunità e laboratori del Gruppo Abele e si incontrerà con l'associazione di genitori dell'«Arnica», promossa anch'essa da don Luigi Ciotti.

I viaggi perduti

L'apertura della mostra «I viaggi perduti», allestita alla Mole Antonelliana, è stata prorogata al 6 gennaio 1986. L'orario è il consueto: 9-19 i giorni feriali, 10-13, 14-19 i festivi. Chiusura il lunedì.

Piante da tartufi

La Camera di Commercio, con la collaborazione tecnica dell'Istituto per le piante da legno, ha deliberato l'erogazione di un contributo a favore dei proprietari di terreni agricoli della provincia di Torino, che entro il 1986 avranno messo a dimora in terreni marginali piante tartufigene micorrizate col tartufo nero o bianco e pioppi predisposti alla produzione di tartufo bianco.

Il contributo è fissato in 4000 lire per ogni singola pianta micorrizata con tartufo nero e in 11.000 per quelle micorrizate con tartufo bianco. Per ogni pioppo il contributo sarà di 1500 lire. I contributi saranno corrisposti a collaudo positivo dell'impianto. Le domande di contributo, in carta libera, devono essere presentate alla Camera di Commercio entro il prossimo 31 gennaio. Per informazioni telefonare allo 011/571.6376.

Centro Baha'i

Domani sera alle 21 e 15, al centro Baha'i (via Cesare Lombroso 6), proiezione di documentari e dibattito sul tema «Necessità della protezione della natura e salvaguardia dell'ambiente oggi». Presentazione di Elio Cassuli della sezione piemontese del Fondo mondiale per la natura (WWF).

Cristiani con coraggio

Venerdì sera alle 21, presso la sede dell'Associazione ex allievi Fiat (corso Dante 102), Sergio Quinzio presenta il libro di Giovanni Toso «Cristiani con coraggio».

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al **TEATRO GIANDUJA** (v. 6, Teresa 5): ore 10 Compagnia Marionetto Lupi in Pietro Micca, spettacolo riservato alle scuole.
TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINEISA (Via Po, 43): ore 17,30 Audizioni coreografiche. Musica in Francia: Camille Saint-Saëns (150° nascita). A cura di Bruno Gaudiano, ingresso libero.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alter-Emilia Romagna Teatro presenta Una burla riuscita di Karlch da Sveco. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani, e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Odetto Parmeggiani. Scen. in abbon. Tel. 54.46.62 - 53.54.40.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari). Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Bruno Giuranna direttore. Musiche di Rossini, Mozart e Schubert. Biglietti in Piazza Castello 28, tel. 544.923 e dalle 20,30 all'Auditorium.
CABARET VOLTAIRE - TORSA: domani sera ore 21,30, apertura stagione teatrale, grande prima al Teatro Carcano, via della Rocca 15/a: Magazzini Produzioni (ex Magazzini Criminali) presenta Mission d'Amboise Concerto, segue serata video. Per inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.068 - 541.438.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta: L'alcalde di Zalamea di Calderon de la Barca, con Enzo Fiqrd, regia di Mario Sciaccaluga. Scen. in abbon. Tel. 561.6246. Ultimi 6 giorni.
CENTRALINO CLUB (via della Rocca 15/a, tel. 837.500): Video, The Cars. L'avanguardia musicale newyorkese: ore 22, Concerto The Chevalier Brothers. Ingresso ai soci.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi, ore 16, le Marionette Lupi in Pietro Micca, pallo storico per marionette di Marcotti e Cruz. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.
MARBAIA BORGHESE (v. C. Massola 100): ore 16, nona scolastica di Ma per fortuna è una sedia di luna, fiaba in 2 tempi di R. Cervena con il Teatro delle Dieci.
NUOVO: questa sera ore 20,30, Balletto di Roma diretto da Franca Bartolomei. Int. e pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 65.36.32. Ultimo giorno.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21 serata del collezionista «Monetta». Inf. tel. 656.552.
NUOVO - VII Festival Internazionale Il Gesto e l'Azione: venerdì e sabato ore 20,30 Theater der Stadt Heidelberg in Sylvia Plath coreografia di J. Kresnik. 1° nazionale in esclusiva per l'Italia. Int. e pren. tel. 656.552.
TEATRO SERAFINI STUDIO (c. Ceresa 66, tel. 398.634): sabato ore 21,15 e domenica ore 16,15 e 21,15 Molina, in Bestemmia Varietà. Prenotazioni, informazioni e abbonamenti, tel. 636.87.40 - 636.88.93.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti. 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Epicur, Celid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.78 - 267.871.
CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola di Perfezionamento Jazz. Per informazioni tel. 630.183-632.970 ore 15-19.
INTRADOSSI (v. S. Massimo 31, tel. 671.009): Corsi di recitazione e dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Int. ore 19-21.
MJOVO: Seminario con Peter Goss. Int. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.869.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, telef. 544.062 - 867.6240.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Piazza d'Armi tel. 601.666) presenta su tre piste Circus Follies 1985. Oggi due spettacoli, ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Visitate lo zoo dalle 10 alle 16.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Caveraia 7): Sala blu, musica Anni 60; Sala rossa, discoteca.
ARLECCHINO: ore 18,30 Dalla Italia, ingresso libero.
BELLE ARTI (867.209): ore 15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 21 Armandino-Fiatella.
FORTINO: ore 15,30 Isolabella Armando, ingresso libero.
GARDEN (Str. Valpalice 4/A, capolinea bus 57): ore 15 discomusica liscio con Mimmo, ingresso libero a tutti, sottoscrizione dischi.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio, ingresso libero.
LE RON: ore 21 Sal Mussina.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Rony.

ODEON RIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. SEBASTIEN: Piano - Dance - Valentino. Orch. Principe, c. Alberina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belfiori 3, t. 532.492): Renzo Gallina, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
SHOWBY NOTTE (687.883): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - To - Tel. 818.834 - 546.041): Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Carioli.
ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 535.111): Elio Francesco Grisendi.
BIASUTTI (Juvarra 16): Guidi 18-20.
BOTTEGO (Lagrange 31): 800 a 900.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Overture, sino al 31-12-85. Mostra Rauschenberg: Arte Australiana Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1247.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone: le più belle invitazioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 186, tel. 752.400): Rassegna, tutti i giorni orario 9-19.
DAVICO: Giorgio Ramella.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 876.844): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
GALLERIA 28 (v. XX Settembre 28/A): Oliviero Masi ed e incisioni. Dal 19/11 al 30/11.
IL QUADRATO (via Gioto 8): sino al 23/11 Roberto Constantini.
PORTICI (886.476): A. Martinino 16,30 - 19,30.
REPETTO - Alessandria Turinetta.
IL GIOPPO (531.1674): A. Ciocca.
STAMPERIA BORGO PO (G. Matteotti 14): Alma Zoppegni. Or.: 18-20.
THE GYM (c. Ygnazio 87, t. 360.836): Incisioni «Chi» del M° Helge Chin. Orario 12,30-15; 18-23.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Walter Orsini.
A.I.C.: (877.857): Arturo Ghishino.
BERMAN: Renzo Ravasenga.
FOGLIATO (v. Mazzini 6): Dis segni e cartelle.
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Riapertura: «Pittori '800 e '900 a confronto».
LA SUBSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA CROSTA - Aldo Mazzucco.
LA PARMINA: Giacomo Soffientino.
LE MANSARDE: Nello Cremona.
MICRO' (p. Vittorio 10): S. Lobetto.
NANCHIO (p. Carlo Felice 16): Maria Mellol e Antonietta Raphaël.
GALLERIA PIERA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.360): Kees van Dongen.
PIRRA CERAMICHE (877.810): Franco Museo Rinello e Carlo Vieca.
PRIMA: Curator collettiva pittori dell'800-900. Ore 10,30-12; 16,30-19,30.
SANT'AGOSTINO (Racconi 19 - tel. 535.982): Mancinelli.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 530.236): ore 9-12.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-18; 14-16; domenica 9,30-13; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).
MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Torà ini due tumbe». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 87): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sala museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintino Sella 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
SU SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Inv. al 19 gennaio. Orario sala mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Laioio pianoforti
Bösendorfer Steinwayer Bosch Sauter Yamaha. Concessionaria ufficiale. Tutti gli strumenti esistenti. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 874.448.

Laioio organi
Technics Yamaha Hammond Conte Farfisa Elka Viscount. Concessionaria ufficiale. Tutti gli strumenti esistenti. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 874.448.

Laioio fisarmoniche
Laioio F.lli Crosio Galanti Excelsior Bertoncini Paolo Soprani. Tutti gli strumenti esistenti. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 874.448.

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo
marche prestigiose, trasporto compreso, garanzia 5 anni, due lezioni in Torino, sfondati pu schiuso, colleghi amato e ripulito, litografico, cambiale fino 60gg fatt. Rivolti. Tel. (0173) 466.661.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti
primi di disdirsi grazie a trasloco per mezzo, tutti più scelta, in lo portiamo a casa gratis, stabilisci tu il giorno di consegna, nel quartiere il negozio più vicino. Via Cavour 40 Fossano (Cn) Tel. (0172) 460.361.

(Continua a pag. 7)

Chi tanto ha sofferto è più vicino a Dio
Cristoforo Colombo
Ernesto Vicario
Ripagnotti
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ezio con la moglie Milena e i piccoli Alessandro ed Enrico, la figlia Miranda con il marito Giancarlo, il fratello Ludovico con Irene e Marisa, cognato, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì in Brunacelo mercoledì 20 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto: via Mazzini 56. La cara salma partirà alle ore 14 dall'Ospedale S. Giovanni Battista di Torino
— Brunacelo, 18 novembre 1985.

Il Direttore Generale, i dirigenti e i dipendenti tutti della Ditta Fabrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al dolore di Ezio per la morte del papà
Ernesto Vicario
— Torino, 19 novembre 1985.

Gli amici
Famiglia Gho
Famiglia Stornelo
Famiglia Dalamarelli
Amalia Stano
Renzo Stevanoni
Ivo Nervelli
Mauro Cocreggio
Piero Frigerio
Ugo Bonino

La Famiglia Cordola prende parte al lutto di Miranda per la scomparsa del PADRE.

Carmen Salvatore addolorata e commossa è molto vicina a Miranda e Giancarlo.

Laura Ponso è affettuosamente vicina a Miranda e Giancarlo.

L'Avis di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del volontario ed attivo collaboratore
Luigi Mazza
— Torino, 18 novembre 1985.

Il gruppo anziani dell'Avis, profondamente addolorato, esprime il suo vivo cordoglio.

Helios Data s.r.l. partecipa al lutto del rag. Domenico Mazza e famiglia per la perdita del suo caro papà
Luigi Mazza
— Torino, 18 novembre 1985.

Piero Ruffa
Nilde De Mariotis
Roberto Lupanaro
Antonio Mallinaci
Cristina Nardi
Laura Nigra
Alberto Pulpelu
Rosanna Regalia
Emilio Sirtori
Vincenzo Tore
sono fraternamente vicini e partecipano al lutto del rag. Domenico Mazza per la perdita del suo caro PAPA'.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Marco Rebora
dipendente dell'Istituto
— Torino, 18 novembre 1985.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Collegio degli Arbitri, la Direzione centrale ed il personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di partecipare la scomparsa del
DR. ARCHITETTO
Giuseppe Bronzini
ottimo attivista dell'Istituto
— Novara, 19 novembre 1985.

La Presidenza, la Direzione Generale ed il personale tutto della Sede Sisal — Società Italiana Ippiche Associate — partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Vice Direttore Centrale della Società rag. Giuseppe Berra per la scomparsa della madre
Anna Foddi ved. Berra
— Torino, 18 novembre 1985.

A funerali avvenuti il figlio Vittor Aldo annuncia la scomparsa di
Maddalena Comoli ved. Fasano
e la ringrazia del suo amore infinito che ha illuminato la vita che gli ha dato. Sono vicini a Vittor Aldo la zia Elisabetta Fasano, tutti Debenedetti ved. Fasano, la cugina Maria Luisa Domenti, Pasquale Fontanella Fasano e famiglia e tutti quelli che le hanno voluto bene.
— Torino, 18 novembre 1985.

Marco Fontanella piange zia LENA ed è affettuosamente vicino a suo padrino.

Filiberto Tasso e famiglia partecipano al profondo dolore del prof. Vittor Aldo Fasano per la perdita della cara MAMMA.

Prinetto, Aloli e Assistenti del II servizio di anestesia partecipano al dolore del prof. Fasano.

Il Personale della Neuroelettrofisiologia partecipa al dolore del prof. Fasano.

Condomini, inquilini, Custode e Amministratore della Stabile di Corso Duca degli Abruzzi 90 partecipano al dolore della famiglia.

Carlo e Dina Bottelli partecipano al dolore dell'amico Vittor Aldo per la perdita della venerata sua madre
Maddalena Comoli Fasano
— Iveia, 20 novembre 1985.

Il prof. Carlo Alberto Pugni, gli Aloli e gli Assistenti della II Cattedra di Neurochirurgia partecipano vivamente al lutto del prof. Fasano.

Franco e Patrizia Bonelli partecipano al dolore del prof. Vittor Aldo Fasano per la scomparsa della mamma sig.ra
Maddalena Comoli Fasano
— Torino, 18 novembre 1985.

Signori proteggi / alpino
ora è più degli altri vicino.
Ci ha lasciati troppo presto il
dott. Luigi Rocco
Maggiore di complemento degli Alpini
A funerali avvenuti la salutano la moglie Sandina Bonadè ed i figli Giancarlo con Laura ed Alberto, Dina con Rossella e Paola, cognati, zia, cugini e conoscenti. Un ringraziamento al dott. Giorgio Cerra per l'assistenza brillante svolgendo e a don Antonio Nicola suo parlamo amico ed al fido in quel di Corio. Si prega in suo ricordo di disdirare eventuali offerte alla Chiesa parrocchiale di Corio.
— Corio, 20 novembre 1985.

Silvio e Laura Marengo sono vicini alla famiglia e ricordano con vivo rimpianto l'AMICO ed il MAESTRO.

Partecipano commossi al dolore della famiglia: Alabiso, Anastasio, Bandini Buti, Bianchetto, Bertolotti, Bolzoni, Bolzoni Cassese, Clemente, Civiti, Cipolla, Fiorito, Gabrielli, Gallo-Tosi, Giordano, Grigillo, Iacobucci, Lando, Marengo, Milanesio, Moscatelli, Moscato, Novelli, Nicolai, Pecoraro, Pescatore, Pontini-Bruni, Pontini Salvatici, Vercellino, Viale.

Gli Appuntamenti al Servizio della degli Stabilimenti Michelin di Alessandria, Cuneo, Fossano, Torino-Stura e della Sede Centrale esprimono alla famiglia del
prof. Luigi Rocco
mancato di vivo cordoglio. Dei suoi insegnamenti e delle sue preziose conservano sempre un vivo ricordo.
— Torino, 20 novembre 1985.

Unito al dolore della signora Sandina e dei figli, il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti dell'Associazione Donatori di Sangue Michelin, con i Gruppi di Alessandria, Cuneo, Milano e Torino, ricordano con gratitudine il loro presidente onorario
prof. Luigi Rocco
Maggiore cpl degli Alpini
fondatore e generoso promotore dell'Associazione.
— Torino, 20 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Braghin
di anni 66
Ne danno annuncio la moglie Bruna, la figlia Linda e Luciano con Gianni e Flavio. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al prof. Conetta e ai gen. Scoppaticci, Ferraris e Fino. Funerali mercoledì 20, alle ore 14,15, dalla propria abitazione piazza Gabelletta 1.
— Torino, 18 novembre 1985.

La famiglia Bersano partecipa al dolore per la scomparsa di BRUNO.

La famiglia Bagini è vicina agli amici Bernardo Braghin per la perdita del loro caro papà BRUNO.

Della Bella Guinda e figli partecipano al dolore di Linda e famiglia.

E' mancato
Arturo Praloran
Pensato Fedelta
ex Grandi Motori
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, il figlio, la nuora, la nipote Nicoletta, il fratello Emilio e parenti tutti. Funerali mercoledì 20, alle ore 10,15, parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 17 novembre 1985.

Dopo tanto soffrire si è unita ai suoi cari Enrico
Maria Abburà ved. Melrone
Ne danno il triste annuncio: Valentina, Carlo, Renzo, Lorena, Alessandra, Luciano, Luca, Bice; le famiglie Abburà e Antonelli, Dina e famiglia Della Rocca, la cognata Maddalena Abburà, i cognati Belmont, Agliozzo Umberto e famiglia Brunacci. Funerali giovedì 21, ore 10,15, parrocchia San Giacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1985.

«Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno».
Giovanni 11/26
E' tornato alla casa del padre
Marino Alice
anni 71
(Andava FIAT)
La moglie, chiedendo un ricordo nelle preghiere, lo annuncia unitamente alle sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 21 c.m., ore 8,30, parrocchia Gesù Operaio, indi proseguirà per Magliano Alfieri. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Marcia
Ne danno il triste annuncio moglie, figli, parenti tutti. Funerale presso Parrocchia di Corio, giovedì 21 c.m. ore 8,30.
— Torino, 18 novembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Bertinetto ved. Zanino
Le annunciano il figlio Piero, la moglie, le nipoti e parenti tutti. Funerali domani, ore 10,15, parrocchia S. Giovanni (Lu Barrò).
— Torino, 20 novembre 1985.

E' mancato
Giulio Carminati
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la sorella Valentina, i figli Liliana, Graziella, Ettore e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento a Carina per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 19 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Furri
Lo piangono moglie, figlio, genero e nipoti. I funerali oggi ore 8,30 parrocchia San Bernardino. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 20 novembre 1985.

Gli amici bowlerofili del Rattini ricordano la figura del grande campione e uomo insuperabile
Giovanni Furri
— Torino, 20 novembre 1985.

La famiglia Tarsetta partecipa al dolore di Adelina e Marisa.

LE CASE a gonna di ha lasciati
Liliana Cerazzone in Boggia
Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito Bartolomeo, i figli Michelangelo e Giorgio, la nuora Teresa e Anna, la nipotina Giulia e Sara e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 20-11-1985 alle ore 10 presso l'ospedale Martini di via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1985.

I colleghi della Farmaceutica e della Funzionale partecipano al dolore del loro collega Michele per la scomparsa della sua cara MAMMA.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
rag. Giovanni Fasano
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Maria, Pina, Lucia ved. Mazzoli e Vittorino; i nipoti Fausto con Vanni Bruno e figli, Gianluigi con Adriana Testa e figli, Anita con Sandro Galetto e figlia; la zia; i cugini e parenti tutti. Il funerale di novembre ore 15 dall'abitazione corso G. Lisa 3. Giunti la cara salma sarà trasportata a Chieri nella tomba di famiglia.
— Carignano, 19 novembre 1985.

Emanuela, Corrado, Maria, Francesco, Andrea e Giulia addolorati piangono l'amato zio MARIO.

Il fattorino Angelo Elvas e famiglia partecipano commossi.

E' mancato
Eugenio Chiapino
falegname
di anni 60
L'annunciano la moglie Elda con Felice, Sergio e Federico Daniela, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castelnuovo giovedì 21 ore 15 dall'abitazione.
— Castelnuovo, 18 novembre 1985.

Partecipano al lutto:
famiglie Casazza, Capone
Jolanda, Elda, Gianfranco Bersaglini
Gina, Elio Magliano
Eugenio Corrado
Franco, Anna Sogna
famiglie Cristaldo, Abano
famiglie Galeto
famiglie Cantini, Borio
Nuccia Mancuso
Gruppo Fiats Cassinegrese
Aldo Bagna e famiglia
Elena, Sandrino Bagna
famiglie dottor Visalo
Gina, Pina Elia
Gina, Adele Borella
Cesare, Mariuccia Gallina

I colleghi del Servizio Elaborazione Dati dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore di Carla per la scomparsa della mamma
Giuseppina Cuneo in Busto
— Moncalieri, 18 novembre 1985.

La famiglia Bado e Marietti partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita del
rag. Giovanni Pluviano
— Torino, 18 novembre 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Soci della Cooperativa Alba, partecipano al lutto della famiglia per la grave perdita di
Francesco Barberis
— Torino, 19 novembre 1985.

Dopo una vita dedita al lavoro è improvvisamente mancato
Carlo Peret
Cavaliere della Repubblica
alla finestrella ha raggiunto la sua sposa Giuseppina e il caro Franco. Ne danno il triste annuncio il figlio Giancarlo, la nuora Renata, con i figli Marco e Valeria; il bassò Maria e le nipoti Claudia, regini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 nella Chiesa di S. Barbara alle ore 8,30, partenza dall'Ospedale Maria Vittoria alle ore 7,45.
— Torino, 19 novembre 1985.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Gambino ved. Binello
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le sorelle Carla e Tinetti, il nipote Beppe con Gingi e parenti tutti.
— Torino, 20 novembre 1985.

Si è spenta la vita di
Secondo Falchero
chiamato NONNO
che vera nel cuore di chi gli ha voluto bene: la sorella, il nipote, famiglie Vigliano, Bellotti, e amici. I funerali giovedì 21 ore 10,15 nella Parrocchia San Giovanni Bosco Collegno.
— Torino, 19 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arcangelo Mandelli
anni 67
Lo annunciano con dolore la moglie Laura, la figlia Luisa, fratello e parenti tutti. Benedizione oggi ore 10, Ospedale Maggiore.
— Torino, 20 novembre 1985.

Ne chiuse le nobile esistenza
Vittorio Parmentola
Lo annunciano il figlio Giuliano con Wanda, la nipotina Giulia Paola Laura e parenti tutti. Per l'orario del funerale telefonare ai nn.: 698.51.72 - 54.12.82.
— Torino, 18 novembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Enrico Stefanel, Bella Gallo.

Il Consiglio Direttivo del Caselario di Torino dell'Ente per la Storia del Risorgimento Italiano prende viva parte al cordoglio per la scomparsa del suo segretario
prof. Vittorio Parmentola
— Torino, 20 novembre 1985.

Laura e Lucrezia Almerito partecipano al dolore di Giuliano e famiglia.

Si associano al lutto gli amici
Laura Cavallina
Gianluigi Carbel
Kirella Dalabel-Vardon
Enrico, Annamaria Rada
Giorgio, Carla Ungaro
Liliana Rubella
Daniel Rava
Carolina, Armando Valla
e gli amici di Milano: Pozzi, Biondi, Castelli, Pirotta, Ruggero.

E' mancata
Iris Balestrino in Fragalà
Le annunciano a funerali avvenuti il marito Giuseppe, i figli Mariagrazia e Massimo, i fratelli Luigi e Virgilio, cognati,

Inchiesta: i «ragazzi dell'Ottantacinque» e il sesso / 2

AMORE FA DI NUOVO RIMA CON CUORE

SERI, SICURI DI SE', INFORMATI. MA TUTTI I GIOVANI SONO COSI'?

L'amore immaginato, quello con la «A» maiuscola declamato dai poeti, o almeno quello «piccolo e grande» cantato da Bagliori. L'amore, anche quello istituzionalizzato in una famiglia — purché unita e all'insegna della fedeltà — prima del lavoro, del far soldi, del potere. Una scala di valori dei «ragazzi dell'Ottantacinque», dove le priorità fanno a pugni con gli stereotipi che girano sull'universo-giovani. Lo dicono, lo ripetono — suscitando sorpresa e persino imbarazzo — i ripetuti sondaggi di questi ultimi tempi.

Ma in fondo perché stupirsi tanto che l'amore, il principio del piacere abbia il sopravvento, quando quello che dovrebbe essere un breve intermezzo tra l'infanzia e la vita adulta tende a dilatarsi sempre di più, rinviando nel tempo il confronto con la realtà, con i problemi del duro vivere quotidiano. Ma soprattutto, da che mondo è mondo, non si è sempre detto che l'amore si coniuga con gioventù?

Ma l'amore si coniuga anche con la sessualità. C'è chi si è affrettato a definire questi giovani più «paninari del sesso» che «neo-romantici». Eppure, anche quando il discorso con teen-agers presi a caso scivola sui risvolti più intimi e personali dei rapporti con l'altro sesso, salta fuori un'immagine di giovani seri, sicuri di sé e anche più informati (e non certo per merito della scuola) delle passate generazioni, anche se qua e là affiorano dalle loro risposte alcune contraddizioni.

Dunque finalmente il sesso vissuto senza drammi o eccessive mitizzazioni? Con maggiore naturalezza rispetto alle sorelle e ai fratelli maggiori, distanti anni-luce dai loro genitori?

Eppure ogni tanto la cronaca ci rimanda notizie che stridono con affermazioni troppo ottimistiche. Una ragazza di sedici anni muore al day-hospital dove avrebbe dovuto essere sottoposta all'aborto: una scelta difficile, finita tragicamente. Quante altre giovani si trovano di fronte a questo difficile passo? Ma c'è da chiedersi anche: quante non hanno confidenza, comunicazione con la famiglia, tanto da dover tenere tutto nascosto, preferendo la strada del giudice tutelare, o peggio ancora, ingrossare le fila dell'aborto clandestino?

Il sesso come problema, anche per i giovani. Loro, i giovani, dicono di sapere tutto sui contraccettivi. Abbiamo cercato la controprova nei consultori, negli studi ginecologici. La famiglia è più aperta, disponibile a capire i rapporti sessuali precoci dei propri figli e anche le possibili conseguenze: ma ci sono anche i dati sui ricorsi ai giudici tutelari che raccontano altre realtà.

Anche la casistica del tribunale dei minorenni racconta risvolti non certo felici. La società è più permissiva, ma ci sono giovani che rifuggono da facili scelte, come racconta il teologo, padre Muraro.

Sai che cos'è un diaframma, la spirale? Chiediamo a dei teen-agers. Non nominiamo l'ormai notissima pillola e l'ancor più noto preservativo, ma volutamente due metodi contraccettivi meno diffusi, per capire il grado d'informazione dei giovani in questo campo.

Nessuno cade dalle nuvole, anzi rispondono col tono di chi sta pensando «ma che domande...». A chi ti rivolgi quando hai dei dubbi, dei problemi? Ragazzi alla contraccezione? La risposta è ripetitiva: «gli amici, le amiche» e, se ci sono, anche «sorelle o fratelli maggiori». Tra le ragazze spunta però anche la figura materna, non solo nella veste di informatrice ma anche di accompagnatrice nei consultori o dal ginecologo privato. E' chiaro che con i coetanei, con cui si condividono ansie e desideri, è più facile parlare di «pari temi».

Confessa una diciottenne: «E' curioso l'atteggiamento dei miei genitori: mi lasciano andare a fare i week-end o le vacanze con il mio ragazzo a condizione di essere in compagnia di altri amici, come se questo li rendesse tranquilli sul fronte dei rapporti sessuali a cui non vanno opposti dei divieti espliciti per non apparire superati; è come se volessero tranquillizzare la propria coscienza. E' chiaro che a mia madre, e tantomeno a mio padre, non andrei mai a chiedere consigli al riguardo».

«Ho notato che in genere i teenagers arrivano in coppia al consultorio. E devo dire che affrontano i problemi sessuali — i più frequenti sono legati all'orgasmo, troppo precoce nel ragazzo o assente nella ragazza — con molta serenità, senza drammi, come chi sa che si può crescere insieme anche nella sessualità. Quanto ai contraccettivi — racconta una ginecologa di uno dei 22 consultori torinesi — scoglono la sicurezza assoluta e quindi tantissimo scoraggiato per la pillola. Ma quando si è molto giovani la pillola non è la scelta ideale perché lo sviluppo non è ancora completato e la vita sessuale è ancora saltuaria. L'ideale sarebbe invece l'uso del diaframma e del preservativo, che tra l'altro hanno anche risvolti positivi nei confronti delle infezioni».

«Sempre più spesso le ragazze si fanno accompagnare in consultorio dalla madre e la più tremebonda è proprio quest'ultima che sembra non nascondere la paura della crescita della figlia, o che a volte scopre certe sue ignoranze in campo sessuale — prosegue la ginecologa, che preferisce mantenere l'anonimato —. Mi capita anche di ricevere delle telefonate indignate di madri che hanno scoperto la ricetta con la prescrizione della pillola: a questo punto le invito a venire da me e tutto si ricompone. Il sentimento più ricorrente è che si sentono tradite dalla figlia. Ma io faccio capire che la ragazza, ad un certo livello di esperienza sessuale, si è posta il problema su un piano razionale per evitare gravidanze indesiderate».

La dottoressa Renza Volante, responsabile del coordinamento e dell'aggiornamento tecnico dell'attività dei consultori, snocciola una serie di dati illuminanti, che smentiscono le voci «preoccupate» emerse dopo il «caso Elisabetta»: «Il rapporto delle richieste contraccettive con le richieste di interruzione volontaria di gravidanza è di 4 a 1 in favore delle prime. E secondo me in Italia non c'è ancora, a differenza di altri Paesi, la tendenza a rapporti sessuali precoci anche se l'età del menarca (la prima mestruazione, ndr) si è molto abbassata. Questa ipotesi la formulo in base ad alcuni indicatori: ad esempio, a Torino l'incidenza di aborto nelle minori, nella fascia di età tra i 15 e i 17 anni è del 6 per mille (in Usa 30,2 per mille), mentre nella fascia tra i 15 e i 49 anni la percentuale sale al 21,4 per mille; e sono anche molto bassi i dati relativi al numero di parti o di aborti spontanei tra le minorenni».

A Torino, le minori che si rivolgono ai consultori per l'aborto si aggirano sui 130 casi all'anno: «Si cerca sempre di riportare il problema in famiglia prima di arrivare al giudice tutelare», dice la dottoressa Volante.

Non ci sono ovviamente dati precisi, ma la voce gira: l'aborto clandestino è diffuso tra le minorenni: «So per certo che si fanno collette nelle scuole per compagne che devono abortire di nascosto dalla famiglia», dice un'infermiera del Sant'Anna. Tutta colpa di una legge che prevede per le minorenni la tutela parentale, negando loro autonomia nelle scelte legate alla sessualità? C'è chi ricorda che a sedici anni la legge considera i sedicenni già maturi per donare un proprio organo.

Tasso di abortività per l'età inferiore ai 18 anni

1980	
STATI UNITI	30.2
UNGHERIA	18.2
SVEZIA	16.3
INGHILTERRA	14.4
DANIMARCA	14.1
FINLANDIA	13.8
CECOSLOVACCHIA	5.9
ITALIA	5.8

Tasso di abortività per l'età fertile minorile (15-17)

Anno	Italia	Piemonte	Torino
1979	M.D.	4.22	4.78
1980	5.8	5.11	6.08
1981	5.8	6.65	6.69
1982	5.3		
1983			6.00

Distribuzione dell'utenza in base all'età

	Età utenza consultoriale	Età popolazione cittadina
15/19	9,67%	13,19%
20/24	22,58%	11,09%
25/29	21,22%	11,65%
30/34	16,23%	11,61%
35/39	14,90%	12,34%
40/44	7,90%	12,47%
45/49	2,10%	13,09%
50/54	1,10%	12,82%
	100%	100%

	Età fertile minorile utenza consultoriale	Età fertile minorile popolazione cittadina
15/17	2,22%	7,36%

Qui sopra e nella foto in alto studenti del liceo Alfieri

Tipizzazione delle consulenze singole

Motivazioni delle consulenze singole in % sul totale delle motivazioni

Contraccezione	61,6%
I.V.G.	15,9%
Controllo Post-I.V.G.	6,7%
Ginecologia (di cui il 10,6% per menopausa)	10,1%
Gravidanza	1,4%
Sessualità	0,3%
Consulenze prematrimoniali e di genetica	0,1%
Fertilità e sterilità	0,6%
Prevenzione dei tumori	1,7%
Informazione mancante	1,7%

3 - Fine
(la prima puntata è stata pubblicata il 13 novembre)

Servizi e interviste a cura di
Stefanella Campana

Aborto, dramma per tante minorenni

«LO DICO AL GIUDICE, PAPA' E MAMMA NON MI CAPIREBBERO»

«Se i miei lo sapessero mi caccerebbero di casa», «con miei genitori non c'è comunicazione, non riesco proprio a dirglielo». Sono le giustificazioni più ricorrenti che le minorenni raccontano ai giudici tutelari, una figura investita dalla legge «194» di un ruolo delicato: autorizzare o meno l'interruzione della gravidanza. La minorenne infatti «non è libera di autodeterminarsi, ma necessita di un'integrazione di volontà espressa dei genitori, dal tutore, ovvero dal giudice», sottolinea Edoardo Denaro, uno dei giudici tutelari di Torino.

A questo punto andiamo a rispolverare la «194»: «Se la donna è di età inferiore ai 18 anni, per l'interruzione della gravidanza è richiesto l'assenso di chi esercita sulla donna stessa la potestà o la tutela. Tuttavia — precisa la legge — nei primi 90 giorni, quando vi siano seri motivi che impediscano o sconsiglino la consultazione delle persone esercenti la potestà o la tutela, oppure queste, interpellate, rifiutino il loro assenso o esprimano pareri tra loro difformi, il consultorio o la struttura socio-sanitaria, o il medico di fiducia, esplela i compiti e le procedure di cui all'articolo 5 (accertamenti medici, ecc.), e rimette entro 7 giorni dalla richiesta una relazione corredata del proprio parere, al giudice tutelare del luogo in cui essa opera. Il giudice tutelare entro 5 giorni, sentita la donna e tenuto conto della sua volontà, delle ragioni che adduce e della relazione trasmessagli, può autorizzare la donna, con un atto non soggetto a reclamo, a decidere l'interruzione della gravidanza».

A Torino, nel 1981 arrivarono ai giudici tutelari 152 richieste di interruzioni di gravidanza da parte di minorenni e di queste 10 non furono concesse; nel 1982 le richieste erano salite a 179, 18 non furono concesse. L'è chi accusa i giudici torinesi di essere più restrittivi rispetto a quelli di altre città. «Molte ragazze preferiscono rivolgersi a Milano dove ci sono giudici donne più comprensivi», dice una ginecologa che preferisce rimanere nell'anonimato. Il confronto i dati relativi ai soli distretti si nota a Milano un dato più consistente, ma soprattutto, come d'altronde anche a Roma, uno scarto minimo, se non addirittura nullo, tra richieste e concessioni.

Ma sono queste ragazze che preferiscono il giudice tutelare al coinvolgimento della famiglia? «In genere si crede che siano delle 'sbandate', e invece, a parte alcune, arrivano da famiglie normalissime, e molte sono della media e alta borghesia. E poiché non esiste competenza territoriale, spesso ci arrivano anche ragazze del Sud e persino, ai tempi di Franco, dalla Spagna», informa il dottor Denaro. E prosegue «Cerchiamo di arrivare a far coinvolgere anche i genitori e nel 10-15 per cento dei casi le ragazze tornano con la madre. Ma ci sono anche minorenni-recidive che arrivano da noi 2-3 volte a richiedere la stessa autorizzazione...».

Sono in molti a parlare della necessità di rivedere la «194» nella parte relativa alle minorenni: chi in senso restrittivo chi invece vorrebbe porle sullo stesso piano delle maggiorenni. In ogni caso il giudice tutelare Denaro ha messo in rilievo una serie di incongruenze della normativa in vigore: «Chi è chiamato ad affiancarsi alla minore se non condivide la volontà di questa di abortire in realtà si sostituisce totalmente a lei facendo appello a propri convincimenti che nulla possono avere in comune né con quelli attuali né con quelli futuri della minore stessa. Il volere o meno diventare madre è fatto squisitamente individuale...».

DISTRETTO	1981 Richieste	1981 Concesse	1982 Richieste	1982 Concesse
Ancona	28	26	18	18
Bari	128	127	156	156
Bologna	139	134	157	156
Brescia	55	51	74	66
Cagliari	38	35	58	54
Caltanissetta	1	1	—	—
Catania	23	20	30	28
Catanzaro	6	6	7	6
Firenze	122	118	134	122
Genova	147	146	128	119
L'Aquila	29	27	37	37
Lecce	10	10	27	27
Messina	—	—	1	1
Milano	425	420	490	490
Napoli	43	39	36	33
Palermo	1	1	1	1
Perugia	33	31	39	39
Potenza	6	6	4	4
Roma	446	445	513	512
Torino	152	142	179	161
Trento	17	16	20	20
Trieste	32	32	23	22
Venezia	91	90	91	90
Totale	1960	1921	2193	2150

Giulia De Marco, giudice del tribunale dei minori

AVERE RAPPORTI A 14 ANNI? CAPITA A CHI «VIVE» IN STRADA

La dottoressa Giulia De Marco è giudice del Tribunale dei minori. Con molta disponibilità ci parla della sua esperienza in campo giovanile anche se, precisa subito, il suo ruolo la porta a seguire interi nuclei familiari. «Ci imbattiamo in situazioni in cui il rapporto sessuale viene anticipato ai 14-15 anni. Sono ragazzi che vivono molto in strada perché hanno alle spalle case piccole, sovraffollate o perché sono senza lavoro e non hanno nessuno impegni scolastici. Ciò fa sì che si proiettino molto nella vita sessuale: per le ragazze questo si traduce in scelte legate a ruoli tradizionali femminili dove non ci sono spazi per altri progetti».

— In quali casi interviene il Tribunale dei minori?

«Cerchiamo, il più possibile, di evitare l'allontanamento del giovane dalla famiglia. Comunque i problemi più ricorrenti sono legati a fughe da casa, a contrasti per uscire, a scelte sull'aborto, quando la famiglia interferisce sulla scelta della ragazza. In quest'ultimo caso, in cui si creano tensioni, non lasciamo la minorenne sola: le procuriamo il sostegno di un'educatrice dei centri sociali che, prendendo spunto da questa esperienza negativa fa anche capire il valore del proprio corpo, della sessualità».

— Con quali esiti?

«Sono alterni. Gli adolescenti attraversano una fase critica che, se ben contenuta, superano senza traumi. Altre volte non riusciamo ad intervenire in tempo perché il giovane è già in un "giro" sbagliato e non torna più indietro. Sono situazioni in cui è facile trovare delle sedicenni madri».

— I casi difficili nell'età minorile, legati alla sfera sessuale, sono in aumento o in diminuzione?

«Tralasciando quelli legati al mondo della prostituzione, che richiederebbero un discorso a parte e approfondito, in base alla mia esperienza il fenomeno non è in crescendo».

— Si potrebbe far di più per limitarlo?

«C'è un grosso vuoto nell'educazione sessuale. Sono convinta che il consultorio debba avere un ruolo, una presenza maggiore: essere un punto d'appoggio per tutti i componenti della famiglia, dalla nascita in poi».

Padre Murano, teologo, responsabile del «Punto Famiglia»

«NOI IN CHIESA INSEGNIAMO CHE NON C'E' SOLO IL CORPO»

Padre Murano insegna teologia morale a Torino e a Roma (all'Angelicum) ed è anche responsabile, insieme a suor Germana, del «Punto Famiglia».

— Padre, è cambiato l'atteggiamento della Chiesa nei confronti della sessualità? Qual è l'approccio dei giovani cattolici rispetto ai rapporti sessuali?

«All'imbatto spesso in giovani impegnati in gruppi, in movimenti di base che vanno alla ricerca dei significati e dei valori della sessualità perché l'idea corrente, la risposta che trovano attualmente non li soddisfano. La società dice solo che loro hanno diritto alla sessualità, a una manciata di minuti di piacere. Ci si dimentica che non c'è solo la comunicazione del corpo».

— Quale aiuto, quali risposte trovano allora nella Chiesa?

«La comunità ecclesiale offre servizi, occasioni per discutere, per confrontarsi. Nel nostro consultorio, a ragazzi e ragazze che chiedono informazioni sui contraccettivi ho proposto di affrontare il tema partendo dai propri problemi, socializzando il discorso della sessualità: sulle prime erano piuttosto restii a farlo, poi invece ci sono state discussioni animate e appassionate. E soprattutto hanno scoperto di vivere problemi simili».

— Da indagini, da interviste volanti, emerge un ritratto dei «ragazzi dell'85» come giovani che credono nell'amore serio, nella famiglia. A suo giudizio è solo un'impressione o invece realtà?

«Bisogna intanto capire quale immagine hanno di sé e dell'amore. Per i cristiani l'amore è un'esperienza totalizzante, per molti è invece un fatto emotivo, chiuso in se stesso».

— La Chiesa continua a condannare i rapporti prematrimoniali? Si tiene conto del dilatarsi dell'adolescenza ad un periodo sempre più lungo per ragioni obiettive e quindi ad un rinvio nel tempo di un scelta affettiva più definitiva?

«La sessualità porta con sé una valenza procreativa e quindi per poter essere vissuta in tutte le sue potenzialità ha bisogno di un rapporto stabile, istituzionalizzato. Per noi cristiani la mutualità qualitativa, la sacralità della sessualità donata al sacramento del matrimonio rimane immutata».

La Fao ha finalmente messo al bando i terribili «pesticidi»

COSI' L'HOMO (NIENTE AFFATTO) SAPIENS HA AVVELENATO IL PIANETA TERRA

Potrebbe essere una svolta storica: il mercato dei pesticidi sarà regolamentato. Ci ha pensato la Fao che, dopo tre anni di discussioni e dodici riedizioni del testo, domani, 21 novembre, adotterà un codice internazionale sul commercio e sull'uso di questi sostanze. La prima legge a livello mondiale in materia.

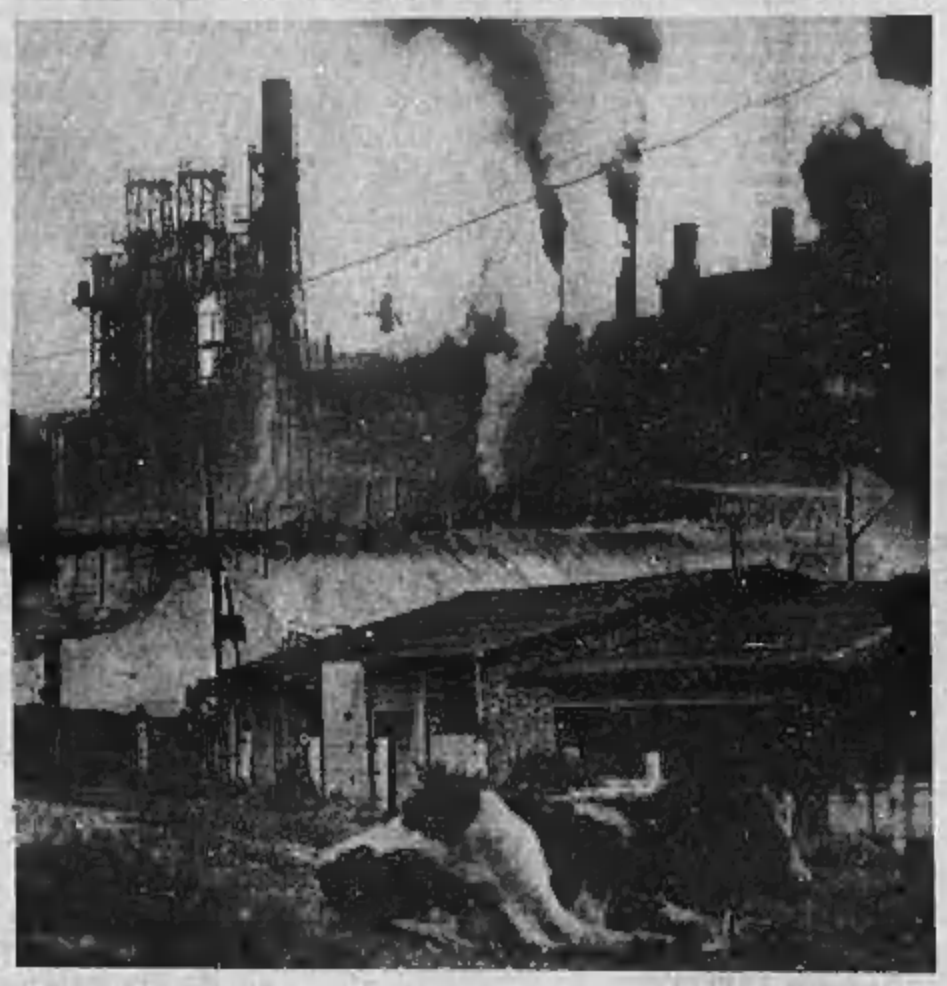
Il principio è buono e dovrebbe essere teso ad eliminare quella che è stata definita «tossicodipendenza da fitofarmaci», impiegati, spesso, in modo indiscriminato con effetti nocivi, a lunga scadenza, sia sull'uomo sia sull'ambiente.

Le campagne italiane non fanno eccezione: si parla di un consumo, medio, di 500 grammi di pesticidi per ettaro, dodici volte più della Germania e trentatrè più del Canada. Il codice Fao, per il nostro Paese, è un provvedimento vitale. Ma gli ambientalisti hanno già fatto sapere che la legge ha qualche falla.

Prima di tutto occorre specificare che si tratta di un codice volontario, affidato, quindi, alla responsabilità dei singoli Paesi membri. In secondo luogo, molti dei controlli sarebbero affidati alle stesse aziende produttrici, invece che ai governi.

Terza obiezione. Il testo prevedeva, in una precedente versione, che il commercio internazionale dei pesticidi fosse condizionato all'assenso esplicito del Paese importatore, debitamente informato sulle eventuali norme restrittive che regolano l'impiego dei prodotti importati.

«Questa clausola — hanno osservato gli ecologisti del Pan (Pesticide action network) — non esiste più nel codice, ma dovrebbe essere reintrodotta perché è fondamentale per garantire il buon funzionamento della legge». E se ogni forma di tutela non verrà messa in atto, osservano ancora gli ambientalisti, anche il codice Fao diventerà una delle tante occasioni perdute nella difesa della natura.



Per difendersi da insetti e malattie, l'uomo ha impiegato su scala sempre più vasta prodotti che hanno distrutto l'ambiente inquinando l'aria, l'acqua, il suolo, i tre elementi-chiave del mondo in cui vive

In alto, sotto il titolo, la grande foresta amazzonica semidistrutta per far posto alla strada ferrata. Sopra: la rana, un animale sacrificato per confezionare piatti proibiti. Qui a fianco: l'atmosfera inquinata opprime il cielo delle nostre città

ABBIAMO messo le mani su questo pianeta, dimostrando che l'Homo Sapiens ha qualcosa di particolarmente diverso dagli altri animali che popolano la Terra: della conservazione della specie se ne infischia totalmente.

Perché, se così non fosse, si preoccuperebbe di mantenere in vita... la vita degli animali, delle piante, delle acque, assicurando ai posteri un avvenire «ospitale» e nel quale l'atmosfera lasci ancora passare la luce del sole o la pioggia, non acida, irrighi campi pieni di frutti, sani e privi di veleni.

Aria, acqua e terra meriterebbero considerate indispensabili e non soltanto elementi da sfruttare, in un cieca corsa, fino alla fine.

L'Homo Sapiens, invece, spende molte energie (e molti quattrini) nel tentativo di prolungare l'esistenza, mettendo in atto tutte le possibilità della medicina, dai trapianti di organi umani a quello di organi artificiali, gioca con la genetica, insegue nel procreare a tutti i costi (uteri in affitto, provette-mamma), ma del domani suo e del suo pianeta non si cura poi troppo.

Forse è il caso di fare una riflessione: non dovrebbe l'uomo cercare di vincere, per sopravvivere come specie, quella brutta malattia che si chiama egoismo?

Ogni tanto la distruzione assume proporzioni tali da destare l'attenzione (o la preoccupazione) generale: fabbriche che avvelenano, in una volta, migliaia di persone, petroliere che distruggono, in poche ore di «perdita dai serbatoi», chilometri di costa, milioni di pesci e vegetazione marina.

Allora l'uomo si spaventa e si chiede: che avverrà domani? Gli ecologisti insorgono, gli industriali propongono i loro sistemi per assorbire il petrolio dal mare e tutto continua come prima, fino al prossimo disastro. La Bella Addormentata si risveglia...

Ma se i fatti più clamorosi riescono a scuotere il torpore umano, ce ne sono altri che neppure sfiorano l'opinione pubblica. Eppure fanno parte, anch'essi, delle grandi distruzioni compiute sul nostro pianeta.

Prendiamo le rane. E' in atto, da anni, un vero e proprio massacro di questi animali, in Asia: le cosce di rana costituiscono ancora oggi il piatto forte di molti ristoranti alla moda in tutt'Europa.

Il WWF ammonisce: «*I contadini che fanno soldi con la caccia al batrace non si rendono conto che eliminano i loro migliori alleati*». Gli anfibi, infatti, si cibano di tanti parassiti dell'agricoltura. E, così facendo, oltre a preservare le coltivazioni, fanno sparire i veicoli della malaria, dell'encefalite e di altre malattie.

Ma che importa ai contadini? Gli insetti si eliminano, ugualmente, con i prodotti chimici, in dosi massicce. Non fa nulla se poi, tali prodotti, sono cancerogeni. Il guadagno immediato c'è stato, con il resto se la vedranno i posteri.

Nel 1984 l'Indonesia esportò 2300 tonnellate di zampe di rana, per un totale di quattro milioni di dollari, in ogni continente. Più sconvolgente delle cifre è il modo con cui le rane vengono uccise: sono amputate, vive, delle zampe e il resto viene buttato su un mucchio sanguinolento di torsi e bocche in movimento, in attesa di una morte lenta. Oppure vengono spellate vive. Ai mercati di Hong Kong vengono fatte a pezzi, mentre si dibattono, davanti al cliente.

In Germania la voce del WWF è stata ascoltata da qualcuno. Due catene di grandi negozi hanno aderito alla campagna pro-rane e sui sacchetti (di plastica) hanno fatto stampare: «*Niente tartarughe nella zuppa, niente rane a tavola*». E' già qualcosa, ma ancora troppo poco.

Tempo fa, la *Species Conservation Monitoring Unit* (l'organizzazione che provvede a censire le specie minacciate sulla Terra) ha diffuso i risultati di uno studio sulle distruzioni dell'uomo ai danni degli altri esseri viventi. A partire dal 1600 le estinzioni causate dall'uomo hanno raggiunto una media di una specie ogni quattro anni.

Ma oggi, osserva l'ecologo Norman Myers, del Programma Ambiente delle Nazioni Unite, a Nairobi, si ritiene che scompaia una specie animale ogni 24 ore. Le previsioni per il duemila sono agghiaccianti: sparirà una specie ogni 10-15 minuti. Nessuno sa, con esattezza, quanti tipi di animali ci siano sulla Terra: le stime variano da 3 a 10 milioni. Ne conosciamo soltanto un milione e 800 mila.

La minaccia peggiore, per l'habitat, è la distruzione della foresta tropicale. Lungo le sponde del Rio delle Amazzoni pare si trovi un quinto di tutte le specie di uccelli del mondo e un quinto di tutte le piante conosciute, circa 50 mila tipi, ognuno dei quali può far vivere da 10 a 30 mila specie di animali. Eppure l'uomo sta ingaggiando una feroce battaglia contro la vegetazione per realizzare la Transamazzonica e non soltanto per questo.

Le foreste tropicali asiatiche sono abbattute con lo stesso ritmo di quelle del Sud America e la giungla indonesiana si prevede che esisterà fino al 2000: per quella data, dicono gli studiosi, non ci sarà più.

L'inquinamento, in tutte le sue possibili varianti, è una delle principali cause di distruzione. Ad esempio, attraverso le acque. Soltanto il 10 per cento dell'acqua è utilizzato dagli utenti per usi domestici. Il restante 90 per cento serve a scopi industriali, per la pulizia dei prodotti: acciaierie, industrie della gomma, ecc. L'acqua diventa veicolo di trasporto di materiali altamente inquinanti, come scorie e residui ferrosi di lavorazioni, liquami vari e sostanze acide e tossiche.

La mancata applicazione della legge Merli, nel nostro Paese, le continue proroghe all'obbligo dell'installazione di depuratori e l'incoscienza di troppi artigiani ed industriali hanno provocato l'impoverimento ittico dei nostri fiumi e la scomparsa di molte specie di pesci.

Anche la caccia ha contribuito al depauperamento della fauna. Lo stato giuridico dei selvatici, considerati fino al 1979 *res nullius*, ha permesso massacri indiscriminati e il radicarsi, per alcuni soggetti, del concetto di «nocivo». La rarefazione o l'estinzione di questi animali ha prodotto una grave frattura nella catena selettiva del rapporto tra predatore e preda. Per questo motivo, se alcune specie sono in via di estinzione altre, meno ricercate perché meno sfruttabili (come, ad esempio, i topi) sono proliferate in modo incontrollato.

E' il tipico esempio dei corvidi (cornacchia nera e cornacchia grigia) o delle gazze, che sono presenti in gran numero nelle campagne perché sono quasi del tutto spariti i loro predatori naturali, i rapaci. Questi ultimi, benché protetti, sono spesso vittime dei cacciatori più sconsiderati.

La scarsa competenza di certi amministratori, poi, ha completato il quadro, «ripopolando», con animali inadatti all'ambiente cui erano destinati, intere zone, nelle quali non erano presenti predatori naturali. E le conseguenze si vedono: questi animali, inseriti in zone protette e senza «nemici» naturali si sono riprodotti in gran numero, causando danni al territorio e causando il malcontento tra gli abitanti. Ma, soprattutto, provocando le richieste di «piani di abbattimento».

Così, con abile trucco, certi parchi regionali si trasformano in riserve di caccia per ricchi appassionati dell'arte venatoria che sono anche disposti a pagare per sparare.

C'è, poi, l'inquinamento agricolo. L'uso smodato di pesticidi, diserbanti, anticrittogamici e veleni vari producono l'aumento costante dell'indice di tossicità. In Asia per il massacro delle rane, in Italia per la scomparsa di molti uccelli che svolgevano la stessa funzione equilibratrice nell'ecosistema, si è dovuto ricorrere, sempre di più, ai prodotti chimici.

La catena del disastro ecologico, dunque, si snoda così: i cacciatori riducono il numero degli uccelli i quali mangiavano gli insetti. Questi ultimi aumentano in modo preoccupante e i contadini li combattono con anticrittogamici che avvelenano i prodotti e l'ambiente e contribuiscono a sterminare, per intossicazione, gli uccelli rimasti.

Quelli che si salvano, invece di essere ancor più tutelati, sono poi abbattuti dai cacciatori. Il cerchio si chiude e l'uomo, anche se sembra non accorgersene, sta proprio nel bel mezzo.

Daniela Daniele

«No... sì, ma... ». Ovvero: attenti a non inciampare nella legge (da «Der Inspektor» di Steinberg, edizioni Rowohlt, Amburgo)

Scrivete agli avvocati

Coincide con questa settimana la rubrica «Scrivete agli avvocati», che s'ora in poi verrà pubblicata su «Stampa Sera» ogni mercoledì. Chi desiderasse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

A.F.: «Ho affittato l'alloggio 3 anni or sono ed ora necessito a mia figlia. Cosa devo fare per liberarlo?».

— La necessità abitativa del locatore non è più prevista come causa di anticipata risoluzione del contratto di locazione. Per legge, la durata minima delle locazioni abitative è di quattro anni; al locatore, che deve comunque rispettare tale durata, è consentito solamente richiedere il rilascio per la scadenza contrattuale. Nel caso di specie Lei dovrà provvedere ad inviare all'inquilino disdetta a mezzo di lettera raccomandata almeno 6 mesi prima della scadenza o, in difetto, il contratto si intenderà rinnovato tacitamente per eguali periodo.

C.L.: «Gradirei chiarimenti sui rinnovi contrattuali disposti dalla Legge n. 118».

— La Legge n. 118 del 5/4/85 ha disposto per gli immobili, adibiti ad attività artigianali, commerciali e industriali in corso alla data del 30/7/1978 il rinnovo automatico di anni sei. Per i contratti con scadenza successiva all'entrata in vigore della Legge 118 nessun problema si pone dal momento che solo da tale scadenza sarà applicabile il rinnovo. Più incerta appare invece la situazione per quei contratti cessati prima della Legge 118. In mancanza di pronunce, due sono le interpretazioni che si possono offrire: 1) rinnovo della locazione dalla data della sua scadenza; 2) ripristino del rapporto dall'entrata in vigore della Legge 118 e cioè dal 9/4/1985. Nell'incertezza, riteniamo più aderente allo spirito della legge la tesi che fa decorrere il periodo di rinnovo dal giorno dell'entrata in vigore della legge.

I.N.: «Sfrango che i millesimi del mio appartamento non siano esatti, perché sproporzionati rispetto ad alloggi di eguale superficie. Si possono rivedere?».

— Le tabelle millesimali di un edificio in condominio possono essere riviste anche nell'interesse di un solo condomino quando risulta che sono conseguenza di un errore o quando, per le mutate condizioni di una parte dell'edificio, in conseguenza della sopraelevazione di muri piani, di espropriazione parziale o di innovazioni di vasta portata, è notevolmente alterato il rapporto originario tra i valori dei singoli piani o porzioni di piano (art. 69 delle disposizioni di attuazione al codice civile). Per le delibere assembleari di revisione della tabella millesimale occorre l'unanime consenso di tutti i condomini, così come l'eventuale azione giudiziaria va proposta nei confronti di tutti i partecipanti al condominio.

Va da ultimo precisato che la Cassazione (17 ottobre 1980, n. 5503) ha affermato che, in concomitanza di una delle ipotesi di cui all'art. 69 disp. att. c.c., se l'assemblea condominiale, a maggioranza, ma con l'unanimità dei condomini presenti abbia modificato le tabelle millesimali, il consenso unanime dei condomini alla adozione di tali tabelle, oltre che dall'accettazione esplicita, può anche risultare dal successivo comportamento concludente di tutti i condomini assenti.

E.M.: «Le spese per viaggi e soggiorni per malattia sono deducibili dal reddito ai fini dell'Irpef ed eventualmente in quale misura?».

— La legge ammette la deduzione delle «spese mediche» generiche soltanto per una parte e a determinate condizioni di reddito. Le spese chirurgiche e per prestazioni specialistiche nonché quelle per protesi dentarie e sanitarie in genere sono invece integralmente deducibili.

La deduzione era però ammessa solo se le spese erano state sostenute in Italia. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 142 del 1982, ha dichiarato l'illegittimità della norma che non ammettava la deducibilità delle spese mediche, di qualsiasi specie, sostenute all'estero perché, considerato che il diritto alla salute è tutelato dalla Costituzione, «non appare ragionevole un trattamento differenziato a seconda che il percipiente (medico o istituto di cura) si trovi in Italia o all'estero».

Invece, le spese di viaggio e di soggiorno sostenute per recarsi all'estero per potersi curare non sono ancora deducibili. La questione è stata recentemente portata all'esame della Corte Costituzionale dalla Commissione Tributaria di II grado di Roma.

La Corte non si è ancora pronunciata.

A cura della P.A.
(avvocati Renda, Bologna, Fiore e Bella)

IN GALLERIA

● **Micrografie di Caligaris** — Studio Laboratorio (c. G. Lanza 106). Nel presentare le cromatiche micrografie di Carlo Caligaris, Alberto Galvano parla di «foglietti talora minuscoli, ma sempre squisitamente lievi di sensibilità e intelligenza». Una sensibilità che si traduce in una decisa successione di «impressioni» che sono quelle di un colore vitale, di una lussuosa dei fondi impreziositi dalla luce, di un astrattismo sottilmente lirico come quel suo crestare alla vita, alle umane vicissitudini, a un cosmo di musicali inserti.

● **Dieci anni di manifesti** — Galleria La Rocca (via della Rocca 4). In dieci anni di attività espositiva questa galleria ha proposto oltre ventimila manifesti di circa 400 autori e, per festeggiare tale avvenimento, ha realizzato alcuni pregevoli manifesti insieme all'artista torinese Ugo Nespolo ed a Erich Keller. Più in generale tale esperienza si è configurata con un'ampia scelta di manifesti di noti musei d'arte moderna, di mostre di pittori e scultori, di figure tratte dal mondo della danza.

● **Grafica della Zoppegni** — Stamperia del Borgo Po (p. Gran Madre di Dio 14). Sino al 30 novembre l'opera grafica di Alma Zoppegni, insegnante al 1° Liceo Artistico di Torino e autrice di composizioni nelle quali il pastello e la tempera oro su velina, il segno a matita, conferiscono dimensione spressiva a «Giardino segreto», «Cielo Verticale».

● **Cesarina Giordani** — Galleria della Cassiopea (via Cavour 6). Formatasi artisticamente a Milano, la pittrice Cesarina Giordani presenta sino al 22 novembre scorci del Valentino, boschi, viali alberati, nudini e dolci maternità.

● **Fotografia grottesca** — Centro Arti Umoristiche Satiriche (c. Trento 13). Si è inaugurato ieri sera e resterà aperta sino al 14 dicembre la mostra fotografica «Il grottesco nell'architettura torinese: ghigni, rughe e smorfie dal 1500 ad oggi», realizzata in collaborazione con gli architetti Silvano Frolli e Elena Sciaro.

● **Collettivo d'autunno** — Circolo Artistico «Il Pennello» (via XX Settembre 80). E' aperta sino al 21 novembre (orario 16-19) la 1ª Rassegna d'arte contemporanea «Colori d'autunno». Espongono: Abate, Allara, Amati, Anfossucci, Bertocchi, Carlodo, Carola, Cavallera, Cirillo, Franchini, Gambuta, Garino, Leonardi, Magrini, Maola, Orlandi, Panes, Salomone, Siccardi, Sernagiotto, Tabone Piumatti, Vialardi.

● **Inaugurazione a Grugliasco** — Centro Culturale «La Barra» (via T. Lanza 31). Si inaugura questo pomeriggio, alle ore 18, la personale di Renato Brazzani e Antonio Carena, patrocinata dall'Amministrazione Comunale. La mostra resterà aperta sino al 26 novembre (orario 17-19, festivi 10-12; 16-19).

ITINERARI

● **Torino** — Galleria Sant'Angelo, c. Siccardi 16, Giovanni Meccietta - Saletta Rossa, c. Valdocco 4, Corrado Cagli - Galleria Carbone, v. S. Anselmo 8, Marcolino Gandini - Libreria Agorà, v. Pastrengo 9/d, Vittorugo Contino - Galleria Tuttagrafica, p. Carlina, Guglielmo Marchisio - Galleria Stein, p. S. Carlo 206, Gianni Piacentino - Palazzo degli Antichi Chiostri, v. Garibaldi 25, Capella, Coppola, Fanelli, Rosano, Tosco - Da «Tappeto», v. Viberti 1, Antico tappeto armonico.

● **Biella** — Museo Civico, disegni di Aligi Sassu.

● **Bologna** — Autovardi, colore e geometria di Ferruccio Gard.

● **Genova** — Galleria Rotta, Fernando Sandi.

● **Cuneo** — Galleria Il Prisma, Pittori dell'800 e 900.

● **Milano** — Palazzo della Permanente, XXIII Mostra Mercato Antiquari Milanesi - Angelicum, 1ª Mostra Copisturi Italiani.

● **Voghera** — Galleria Il Vicolo, Simone, Simonini, Fabbri, Rider.

All'Arte Antica 60 preziosi «fogli»

I GRANDI MAESTRI DELL'INCISIONE

Poco più di seicento lavori costituiscono il «corpus» della bella mostra di «incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII secolo» allestita da «L'Arte Antica» (via Volta 9). E' questo un appuntamento quanto mai significativo sia per la qualità dei «fogli» presentati, sia per l'ottimo stato di conservazione di alcuni di questi e in particolare la «Melancolia I» (1514) del Dürer, dove sono notevoli la fine tessitura dei segni, la nitida impaginazione del soggetto e la resa di questa prima variante su sei, impresa su carta cerva senza filigrana.

A tale «prova» si affiancano «La deposizione al lume delle torce» (1654) di Rembrandt, un'acquaforte e puntasecca; il nitido profilo di Martin Lutero, definito da Hopfer nel 1536; la Vergine di Ratisbona (1519-'20) di Altdorfer e «La Sacra Famiglia con i pastori e due angeli» (1507) di Benedetto Montagna, entrambe realizzate con il bulino.

Natività, scene con madonne e santi, aspetti della preghiera di Davide, caratterizzano le precise proposte di una galleria da tempo impegnata in rassegne ricche di fascino.

Si notano ancora l'uccisione di Abele in una stampa di Lucas Van Leyden (1529) dalle serie «La storia di Adamo ed Eva», l'«Exercices militaires» di Callot (acquaforti del 1632, le lastre sono conservate al Musée Lorrain di Nancy); l'acquaforte «Pan» (1632) un'opera giovanile di Salvator Rosa e tra le acqueforti di Antonio Canal detto Il Canaletto «La torre di Marghera» (1740-'41), considerata insieme al «Portico con la lanterna» il capolavoro dell'opera grafica del maestro veneziano; la «Via Crucis» di Gian Domenico Tiepolo, datata 1749, e del francese Demarteau sono segnati una postura e gestualità.

Albrecht Dürer, «Melancolia I», 1514

Alla Galleria Davico

«MEMORIE» DI GIORGIO RAMELLA

«Il pittore e il bosco», 1984

Il viaggio del pittore nei luoghi deputati al suo «fare arte», la metafora della figura, che insistentemente ritorna nelle recenti tele di Giorgio Ramella, riporta a un tempo lontano, a un album di fotografie e di memorie legate ai paesaggi ed ai personaggi della storia della pittura. Una storia che traspare dalle opere presenti alla Galleria Davico (Galleria Subalpina 30) e introdotte da Paolo Fossati nella monografia della Fabbri Editori. Nello spazio allusivo del quadro Ramella inserisce la mitica immagine di Cézanne e la Saint-Victoire, il cavalletto simbolo e «oggetto», la tavolozza «carica» di colori e alberi solitari alla base dei quali il pittore riposa o dipinge o medita. Scaturisce da questa interpretazione una nuova realtà, l'evocazione della luce, la vibrazione del colore dell'atmosfera.

La nuova «Biasutti» inaugura l'attività

MAGÌA VENEZIANA

MOSTRA DI VIRGILIO GUIDI

La nuova Galleria Biasutti (via Juvarra 15) inaugura l'attività espositiva con una mostra di Virgilio Guidi. Attraverso una trentina di dipinti (dal «Nudo distesa» del 1913 al «Ritratto di Laura» del 1919 alle «Venezie») fluisce un itinerario che permette di accostarsi alle note «pagine» di questo artista che, dopo aver esordito a Roma nel 1915, si trasferì nel 1927 a Venezia dove insegnò all'Accademia. Espose con il gruppo di Valori Plastici e alle mostre del Novecento, alle Biennali di Venezia e nel 1971 gli fu allestita un'ampia antologia a Bologna che evidenziò quella sua sintesi pittorica, quel suo narrare l'incontro con la magia di Venezia lungo l'intero arco di un'esistenza segnata da una personale ricerca di luci e di essenziali raffigurazioni: «Corre voce — soleva ripetere — ch'io sia anche poeta».

Del poeta aveva, senza dubbio, il senso di un «dire» asciutto, rigoroso, attento alla propria voce interiore, ma anche pronto a cogliere lo scintillio della luce sulle acque della Laguna o il profilo dell'isola di San Giorgio. Una Venezia, la sua, sospesa, concepita come simbolo, segnale. A Venezia, fin dal suo arrivo — nota Enzo Di Martino — ha costituito una presenza importante per la cultura figurativa lagunare ma vi si è inserito in maniera a dir poco turbolenta "facendo perdere a Venezia — come ha scritto una volta — la sua pace antiquariale". In mostra, sino al 30 novembre, una serie di materici volti, paesaggi, figure tradizionalmente figurative e le citate marine, in una proposta che mantiene fede a un programma che intende avvalersi delle opere di artisti contemporanei.

Giglio-Tos ad Aosta

«PITTRICE DI MISTERI»

Sino al 30 novembre, la pittrice Graziella Giglio-Tos espone oli e guazzi alla Torre del Lebbroso di Aosta, sotto l'egida dell'Assessorato del turismo, urbanistica e beni culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta.

La composizioni di quest'artista, che vive nei dintorni di Ivrea, appaiono contraddistinte da una visione realista mediata da immagini emblematiche, da una ricerca di simboli che suggeriscono — ha scritto Franco Solmi in catalogo — un linguaggio particolare «e quel suo essere limpida ed ambigua insieme, gelida e sensuale... pittrice di misteri stati ad occhi sbarrati nello stupore contruso delle cose quotidiane», nella riscoperta del suo ruolo di donna e artista oggi.

«Il Cartiglio» espone interessanti carte geografiche d'epoca

IL PIEMONTE NELLE ANTICHE MAPPE

Rassegna di «pezzi» rari del Cinquecento all'Ottocento

A «Il Cartiglio» (via Po 22) è in corso un'interessante rassegna che ha come tema conduttore una pregevole scelta di carte geografiche antiche dedicate al Piemonte.

In queste stampe si «scoprono» gli aspetti di un lavoro minuzioso, dal guato raffinato, impreziosite dall'utilizzazione di un colore sapientemente dosato che sottolinea i rilievi, i confini, le varie zone in cui è suddivisa la regione.

Si tratta di una singolare scelta di «pezzi» che vanno dalla rara «Tavola nuova di Piemonte» (1561), stampata a Venezia a cura del Ruscelli ed inserita nel volume «Geografia» di Claudio Tolomeo, a «Piemonte et Monferrato» (1635), contenuta nell'«Atlas Novus» di Guglielmo Blaeu e con un cartiglio barocco coronato «da frutta, fiori, spighe di grano e grappoli d'uva»; da «Descriptio Pedemontii» (1580), tratta dal «Theatrum Terrarum» e stampata in Olanda, alla carta geografica degli stati di Sua Maestà il Re di Sardegna, data in luce dall'ingegnere Borgonio nel 1683, corretta ed accresciuta nell'anno 1772 dallo Stagnon.

A. Oriolo: «Descriptio Pedemontii», 1580

Leggermente colorata all'acquarello d'epoca, questa carta costituisce un documento importante sul territorio piemontese nel periodo del trattato di Aquisgrana, dal 1748 fino al 1848 e venne molto usata durante le guerre napoleoniche.

Alla «Dantesca»

I «CONCERTI» DI LE VOCI

Ritorna a esporre alla Galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19) Luigi Le Voci che, nell'Anno Europeo della Musica, ha realizzato una serie di guazzi e dipinti interamente dedicati ai concerti, alle prove, strutture architettoniche delle sale.

Ne è emersa una mostra dai delicati accenti espressivi dove l'Auditorium di Torino e La Scala a Milano, le chiese del S. Spirito, del Duomo e dei Santi Martiri, rappresentano i luoghi, i momenti, i riferimenti attraverso i quali il pittore ripropone questo suo universo di immagini definite da una linea duttile, armonica, capace di «fissare» il movimento di un violinista o quello del maestro del coro durante una esibizione.

(Segue da pag. 4)

Serena come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Chiarella

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 93

Lo annunciano con immenso dolore il figlio Enrico con la moglie Giuseppina Barbera, gli adorati nipoti Maurizio, Giuseppe con Valeria, Carla con Giancarlo e il piccolo Enrico, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente ore 8,30 parrocchia Ascensione, via Gioberti 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1985.

La sorella **Carolina Barbera**, zia Francesca ed i cognati Mauro e Gianni e famiglia partecipano al dolore di Enrico.

Luisina Repetto e famiglia partecipano al lutto della fam. Chiarella.

Si uniscono al dolore i nipoti Suor Anna, Suor Lucia, Angelo, Augusta, Adriana, Gisto Costa e famiglie.

Partecipano al dolore della famiglia Chiarella le famiglie:
Natale e Margherita Grandi
Mario e Mauro Grandi
Giovanni e Francesco Grandi
Luigi Chino
Fedele Nigro
Mario Peloso
Giorgio Grosso
Dorino Morlando
Franco Cordeo
Giuseppe Carolco
Agostino e Giuseppe Garino
Amedeo Germanetti
Giovanni Peyrani.

Famiglie:
Mario Fondazza
Lilian Sartoris
Ilde Della Chiesa
Adriana Ferrero
partecipano al dolore della famiglia Chiarella per la perdita del PAPA'

Associazione Agricola partecipa al dolore della famiglia Chiarella per la perdita del PADRE.

Consiglio Direttivo e Collegio Periti Agrari della Provincia di Torino prendono parte al dolore del presidente Enrico Chiarella per la perdita del PADRE.

La famiglia Carbone e Cravero partecipano sentitamente al lutto della famiglia Chiarella.

Si uniscono al dolore della famiglia Chiarella le famiglie Rasolo e Fasio.
— Settimo, 19 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Altomonte

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri in pensione

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Melina e il figlio Attilio con Giovanna ed i suoi adorati nipotini Francesco e Chiara, parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 20 alle ore 14,30 nella parrocchia di Sant'Anna. Non fiori, ma offerte all'istituto per ciechi Santa Lucia.
— Torino, 18 novembre 1985.

La famiglia Restagno partecipa al grave lutto per la scomparsa di

Francesco Altomonte

e lo ricordano con profondo affetto.
— Torino, 18 novembre 1985.

Gisli e Paolo Riccadonna partecipano al grande dolore di Attilio per la scomparsa del papà

Francesco Altomonte

— Torino, 18 novembre 1985.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Antonio Massa

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il fratello Mario con la moglie Carla De Benedetti e figli Barbara, Susanna con Marco, Andrea; gli zii Mario e Olivia Manente con Gianandrea. Una messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia SS. Pietro e Paolo, lunedì 2 dicembre, ore 9.
— Torino, 19 novembre 1985.

Paolo Emilio Ferrari con Gabriella Maria e Marcello Carlo, Silvia e Ugo Piera piangono ANTONIO.

Si uniscono al dolore di Mario e della famiglia Massa e Ferrari Gabriella De Benedetti Triasa, Giorgio e Graziella De Benedetti, Vittorio e Antonella Pagani, Antonio e Paola Purves, Guido e Mara De Benedetti, Bruno e Rosangela Surgiotto.

Partecipano al dolore della famiglia Marino Carlo con Margherita, Giuseppe ed Anna Chiono.

Sono affettuosamente vicini a Mario e Carla gli amici:
Gianni Claretta Cavalot
Sandro Paola Crena
Franco Angela Dotti
Giorgio Laura Divit
Walter Resistenza Mirenghi
Nando Angioletta Cagioni
Sergio Elda Rossello
Franco Laura Rossello

Ricorderanno sempre ANTONIO:
Silvana Aloe'
Filippo Grazia Bacarelli
Ezio Grazia Massa
Nina Angela Pesce
Luigi Tachaldo Villadio Riva.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aristide Casalone

anni 43

Lo annunciano con grande dolore la moglie Tecla, i figli Patrizia e Ugo, mamma, papà, zia Tilde, cognati, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,30 cappella Molinette, la cara salma proseguirà per S. Desiderio (Al) dove alle ore 11 avranno luogo le esequie. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 20 novembre 1985.

Siamo partecipi con immenso dolore all'epilogo della sua vita. Rimarrà nei nostri cuori il vuoto, la disperazione ed il rimpianto di non averti più vicino a consolare i momenti lieti e tristi della nostra esistenza. Il tuo ricordo e la pena che hai avuto in agonia di noi non partendo mai saranno dimenticati. I tuoi amici.

E' mancata
Giliola Papotti in Lantieri
Le annunciano il marito Salvatore, la mamma Carla e parenti tutti. I funerali in Segrate (Mi) giovedì 21 c.m. ore 11 in parrocchia.
— Cassinetta, 19 novembre 1985.

L'A.L.A.T. S.p.A. si unisce con affetto all'amico e collaboratore Salvatore per l'immatura scomparsa della moglie
Giliola Papotti in Lantieri
— Torino, 19 novembre 1985.

L'I.G.I.E.S.A. S.p.A. partecipa commossa al dolore dell'amico Salvatore per la scomparsa della moglie
Giliola Papotti in Lantieri
— Segrate Balbo (Mi), 19 novembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Giliola Papotti in Lantieri
la famiglia:
dott. Gianni Pellissari
Silvana Dalla
Antonello Mascetta
Pier Emilio Piero Marchetti
Pier Giuseppe Barberis
— Milano, 19 novembre 1985.

Il 18 novembre è mancato
Pasquale Cantera
di anni 77
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria, i figli Pasquale, Giuliano, Emilio, Egidio, Antonio e Nadia.
— Pianezza, 20 novembre 1985.

Cristianamente è mancata
Delia Comune
vedova Fumagalli
Ne danno il triste annuncio le figlie Clara con Mimì, Maria con Giorgio, i nipoti Anna, Marco, Riccardo, Claudio con Laura, Dario, i cognati Anna Cattozzi, Ortelio Rezza e rispettive famiglie. Funerali nella Chiesa Parrocchiale di Corbiglie oggi ore 15 partenza da Torino ore 14.
— Torino, 20 novembre 1985.

Augusta, Lidia, Pietro Bruno, Piera, Lucilla Savoca addolorati ricordano la lunga affettuosa amicizia

Laura Varvelli, Silvia e figli partecipano affettuosamente.

Vigilio e Clara affettuosamente Pina Daniele Riccardo.

Cristianamente è mancata
Ida Giulio ved. Vacca
anni 69
Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Elena e Giacinto, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì presso la Cappella del Cimitero Generale di Torino alle ore 14.20. Non fiori ma opere di bene.
— San Michele di Mondovì, 20 novembre 1985.

Rocca, Mital, Emiliano e Claudia partecipano al dolore di Roberto e famiglia.

Erica Matteo Alberto impiangono con dolore la cara IDA.

La famiglia Castelnuovo-Chiara partecipa sentitamente al lutto.

La famiglie Perperia-Gallo commosse piangono IDA'.

E' stranamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Garelli
nata Canavoso

lasciando nell'immenso dolore il marito Nino, i figli e nipoti Clemente, Pia, Felix, padre Adriano, Mercedes, Oliviero e Franco, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Per volontà della cara si dà il triste annuncio a funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Bertolotti e al 3di. Pregati per la loro amorevole cura. La presente è partecipazione e ringraziamento. Le Messe di trigesima saranno celebrate domenica 15 dicembre ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Rubiglione Alta e venerdì 27 dicembre ore 18.30 nella Chiesa Parrocchiale della Madonna di Pompei in Torino via San Secondo, 90.
— Torino, 19 novembre 1985.

Pino, Ted, Giorgio e mamma partecipano commossi al dolore di Nino e famiglia Canavoso.

Impiegati e operai della industria Alimentare Alisaud partecipano al dolore dell'Amministratore signor Giovanni Garelli per la perdita della mogie signora
Maria Garelli
— Casalis Lunel, 19 novembre 1985.

Luigia, Enzo, Enrico Campo si stringono con affetto a Nino nel dolore per la perdita della carissima MARIA.

Si associano al dolore della famiglia:
Ernesta Maria Nigrelli
Augusto Giovanni Luciano Saccarini
Giuseppe Lena Gatti
Arsenio Ester Favro
Antonio Olga Tondo
famiglia Piera Accati
Mario Adela Carrassino
Antonio Clara Gullo
famiglia Candelaresi
famiglia Diamanti
famiglia Carrara
famiglia Cattani
Ferdinando Tonda
Rina Quinzani

I Dipendenti della Farmacia Campana di Susa prendono parte al dolore del titolare dottor Clemente per la perdita della zietta MARIA.

Giorgio, Piergiorgio e Livia, Anita e Sirio, Giancarlo e Isabella con Roberto e Stefano, Piero e Claudia con Laura, Roberta e Ede con Franco, Paolo e Paola con Marcello, Marco, Tiziana e Debora sono affettuosamente vicini a tre Nino nel ricordo della cara zia MARIA.

Carola Montanti, Maria e Lalla Nasta prendono viva parte al dolore della famiglia.

Con MARIA nel cuore sono affettuosamente vicini a Nino gli amici da sempre
Ezio Lada e figlie
Giulia Cesmasa e famiglia.

La Direzione ed il Personale tutto della Banca Nazionale del Lavoro di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del collega Gianni Vich per la immatura perdita della moglie signora
Daniela Vich Fedrigoni
— Torino, 19 novembre 1985.

Orazio Arvolato
Gigi Bazzigaluppi
Emilio Capella
Dante Ferraris
Romolo Morolda
Cesare Parigi
Giovanni Pongo
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
comm. Renato Scarzella
direttore di Azienda
— Asti, 19 novembre 1985.

Da Vasilio e figli Rinaldo, Luciano, Matilde partecipano commossi con tanto affetto

Partecipano al dolore di Luigi per la scomparsa di
Dina Cena Tosi
gli amici:
Giuseppe Bertaglia
Augusto Bergagna
Angelo Candelmo
Angelo Crivello
Alberto Crivello
Daniela Galizzi
— Torino, 18 novembre 1985.

Amici e Colleghi dell'Ente Patronati Industriali FIAT Spa partecipano commossi al lutto della famiglia Figarolli per la scomparsa della signora
Rina Bollati ved. Arnò
— Torino, 18 novembre 1985.

Aldo e Lidia Ennel con Franco e Maria Grazia Berti sono affettuosamente vicini a Marcellino e Michela.
— Torino, 12 novembre 1985.

Famiglia Colombi, Dipendenti Mangraf/Reindeer prendono viva parte al dolore del collega Bruno per la scomparsa del papà
Giovan Battista Bosco
— Moretta, 19 novembre 1985.

E' mancata il cuore generoso di
Gina Coppo ved. Bento
Ne danno dolorosa annuncio le sorelle Maria, gli amici e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1985.

Presidi, Collegi, Personale Scuola Media Pascoli, ricordano con affetto il
prof. Franco Revellino
— Torino, 19 novembre 1985.

Il mercoledì all'affetto dei suoi cari
Luigi Panizza
Lo annuncia il figlio Renato.
— Pavia, 19 novembre 1985.

E' mancato
Pietro Bertello
Ciabattino
A funerali avvenuti l'annuncio la moglie Michelina Gerla, sorella, nipote, parenti tutti. Un ringraziamento a quanti hanno partecipato.
— Torino, 20 novembre 1985.

Le famiglie Beltramo e Gioria partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Maria Lazzarino
Funerali giovedì 21, ore 10,15 presso Cappella Mortuaria.
— Torino, 19 novembre 1985.

Ci ha lasciati
Luigia Piola ved. Perolin
(Gina)
anni 69
L'annunciano con dolore il figlio Pierluigi con Liliana Perrero e Gianluca, la nipotina Costanza, la cugina Cesira. Partenza in Torino mercoledì 20 corr. alle ore 14,15 dall'ospedale Mauriziano (via Santena) ad ale 14,30 nella parrocchia Sacra Cuore di Gesù (via PIZZA 96). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1985.

La consuocera Filomena Ferraro con Sergio profondamente addolorati piangono la cara GINA.

I cognati Germano e Piero con Mauro, Maria e Roberto con Massimo partecipano al dolore della famiglia ricordando affettuosamente GINA.

Maria, Giuseppe, Franca, Pier Mauro sono vicini a Pierluigi, Liliana, Gianluca e nonna per la perdita della cara mamma nonna
Luigia Piola Perolin
— Cirié, 19 novembre 1985.

La famiglia Antonietto partecipa al dolore di Pierluigi e famiglia.

Ha raggiunto il suo adorato Valerio
Vergano Nita ved. Bo
Ne danno il triste annuncio la figlia Valeria e la nipote Daniela. Funerali mercoledì 20 alle ore 8,30 alla Parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 17 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Elena Asegio Giarinet
vedova Ferrari
anni 80
L'annunciano i figli Anna, Maurizio con Enrica e famiglia, sorella, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Circonvallazione 68.
— Casella, 18 novembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sorasenti nell'impossibilità di fare singolarmente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro
Bruno Sorasenti
— Torino, 19 novembre 1985.

La famiglia Salamone commossa per le dimostrazioni di cordoglio tributate al caro
Agostino Salomone
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che in ogni forma ne hanno onorato la memoria. Messa il 27-11-85, ore 18,30, presso la parrocchia Bb. Angeli Custodi.
— Torino, 20 novembre 1985.

Il figlio della compianta
Alda Ferrarese
ved. Vendemiati
ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 18 novembre 1985.

La famiglia Ubertalle, grata della partecipazione al dolore per la scomparsa del proprio congiunto
Giuseppe Ubertalle
ringrazia.
— Torino, 19 novembre 1985.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario di morte del compianto
Giovanni Germanetti
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero con la Santa Messa che verrà celebrata in Duomo venerdì 22 c.m. alle ore 10 e domenica 24 c.m. alle ore 11.
— Torino, 18 novembre 1985.

1901 1972
Rita ed Ernesto Magliotroni
Sempre nell'affetto e ricordo dei figli.

1970 1985
Dall Martinengo
Ti ricordiamo con grande rimpianto e immutato amore.

Nel primo anniversario della morte di
Alvaro Canonico
nel dolore di allora e nell'amore di sempre i suoi cari lo ricordano con affetto immutato.
— Torino, 19 novembre 1985.

1977 1940
Carlo Sommo
Moglie e figli lo ricordano.

1984 1905
Ing. Mario Renato Fiumana
Ricordandolo sempre con grande affetto Santa Messa giovedì 21 ore 18,30 chiesa N. S. della Pace.

1901 1980
Emilio Sacchi
Sei sempre nel nostro cuore. Osvaldina, Piero, Gianni.

1904 1969
Anna Caveglia Maretto
Sempre nel ricordo dei suoi cari.

1903 1985
Nino Traversa
Un ricordo comune. Un rimpianto infinito.

Orario accettazione necrologie ed edizioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

A Pavia il ragazzo con il cuore nuovo continua a migliorare

DOGLIANI IN ANSIA ATTENDE GIANMARIO «TUTTI SPERIAMO CHE GUARISCA PRESTO»

Giovanni Taricco

Nella cittadina delle Langhe i Taricco sono conosciuti. Il padre è stato sindaco per dieci anni. Oggi i genitori parteciperanno a Magenta ai funerali del ragazzo che ha donato il cuore al figlio. «Grazie ad una grande generosità possiamo continuare a sperare»

Dogliani. Sotto la bandiera, indicato dalla freccia, Gianmario Tarocco, in una giornata di festa con i coetanei. Dicono di lui: «E' sempre stato di buona compagnia»

DOGLIANI — Manca poco a mezzogiorno quando suoniamo alla canonica di San Lorenzo. Si affaccia il parroco, don Giovanni Conterno. Dopo tutto quanto è stato detto in questi giorni non ritiene necessario fare altri commenti. Dice solo: «*Il paese segue con trepidazione da oltre 48 ore la vicenda di Gianmario e tutti gli auguriamo che le cose vadano bene*». Poi si scusa e si allontana verso la chiesa dove deve celebrare una funzione.

Ieri mattina, a Dogliani, un paese a una ventina di chilometri da Bra, nevicava e faceva freddo, ma la gente — anche quelli che abitano nei paesi vicini, Monchiero, Belvedere Langhe, Clavone — si è recata lo stesso al mercato che si svolge proprio al centro del paese.

In piazza e nei bar si formano capannelli e l'argomento al centro delle discussioni e l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto nella notte fra domenica e lunedì all'ospedale di Pavia, il ventenne Gianmario Tarocco. L'operazione, compiuta dall'équipe del professor Mario Viganò, è riuscita e per Gianmario si aprono giorni di attesa e di grande speranza.

La casa della famiglia Tarocco, una palazzina a due piani, semplice ma decorosa, è al numero 10 di via Giovanni XXIII, quasi alla periferia. Al piano terra abitano, con Gianmario, il padre, professor Filippo, 47 anni, preside all'Istituto professionale per il commercio di Mondovì, la mamma, Vera Bianco, 44 anni, insegnante di lettere alla scuola media di Dogliani, e la sorella Michela, di 14 anni, studentessa del primo anno delle magistrali di Mondovì. Al piano di sopra, la sorella del professor Tarocco, Ida, Carla e il marito Giuseppe Conterno, presidente dell'Unione Sportiva Dogliani, la squadra di calcio nella quale il giovane Tarocco ha giocato come centravanti fino a qualche mese fa, prima di essere colto dal male che lo ha portato vicino alla morte.

I genitori di Gianmario sono in ospedale a Pavia e in casa c'è solo Ida Tarocco. E' visibilmente preoccupata, con gentilezza ci fa entrare, ma prima che cominci a raccontare l'avventura del nipote squilla il telefono. E' la cognata Vera da Pavia: ha appena parlato con il professor Viganò, le condizioni di salute di Gianmario non destano preoccupazioni. Tutto bene, dunque, almeno per il momento. Spiega: «*Gianmario ha cominciato a sentirsi male una notte, verso la fine di giugno. Toglieva la continuazione e aveva difficoltà a respirare. Abbiamo chiamato il medico di famiglia, il dottor Tino Gallo, che ha consigliato di sottoporlo ad un esame radiologico, cosa che è avvenuta pochi giorni dopo all'ospedale di Mondovì. Il cuore appariva chiaramente ingrossato, a metà luglio il professor De Benedetti del Santa Croce di Cuneo, individuò subito il male: miocardiopatia acuta dilatativa. La diagnosi ci viene confermata qualche giorno dopo all'ospedale San Martino di Pavia, dal professor Carlo Montemartini. Unica soluzione possibile, il trapianto cardiaco*».

«*Non sembrava però* — aggiunge Ida Tarocco — «*un intervento da compiere sul momento. C'è tempo, ci aveva detto il professor Montemartini, per adesso Gianmario può prendersi un periodo di vacanza*». Ma la situazione precipita rapidamente. Le condizioni del giovane peggiorano e a fine ottobre l'intervento non può essere rimandato.

A Dogliani i Tarocco sono molto conosciuti e stimati. Il professor Filippo è stato sindaco dal 1970 al 1980, facendo apprezzare per la correttezza e la serietà. Per cinque anni ha continuato a far parte della Giunta, in qualità di assessore alla Pubblica Istruzione. Adesso ricopre ancora incarichi importanti: è membro del Comitato di gestione dell'Usl di Mondovì, presidente dell'acquedotto Basso Langa che serve una ventina di Comuni della zona, e raggruppa dalla dc al Compensorio monregalese.

Anche Gianmario è molto conosciuto. «*Un ragazzo gioviale, e sensibile* — dicono alcuni coetanei. Gianandrea Porro di 23 anni ed Elisabetta Vassallo, di 18 —. *E' molto aperto all'amicizia e ai contatti umani. Spesso ci vedevamo qui al bar o nei campi sportivi*». Dopo il Liceo scientifico, dal quale è uscito con una brillante votazione, si è iscritto alla Facoltà di giurisprudenza a Torino e pochi giorni prima di sentirsi male aveva superato uno dei primi esami. Fino a qualche tempo fa si è dedicato molto anche alle attività sportive: oltre a praticare il calcio è stato allenatore dei giovani che vogliono imparare il basket e la pallavolo. Attività alle quali, peraltro, ha dedicato finora il sabato e la domenica, dal momento che, durante la settimana, si fermava al collegio universitario di Torino, per seguire i corsi all'ateneo.

Dice il sindaco, Giuseppe Martino, 38 anni, insegnante di lettere, collega alla scuola media della signora Vera: «*Prima che Gianmario si ammalasse era una famiglia serena e senza grossi problemi. I doglianesi, che ben ricordano il lavoro svolto dal professor Tarocco nel periodo in cui è stato primo cittadino, stanno seguendo questa vicenda con molta apprensione. L'altro ieri, il giorno dell'operazione chirurgica, in molti sono rimasti attaccati per ore alla radio e alla televisione, che frastornano di tanto in tanto la sonnolenta tranquillità del paese*».

Luciano Gramaglia

Christiane Collange

IO, TUA MADRE

Quello che i figli non vogliono sentirsi dire

Quello che i genitori non hanno il coraggio di dire

164 pagine, 11.000 lire

Garzanti·Vallardi

«Mamma, sto bene»

GIANMARIO UNA NOTTE TRANQUILLA

(Segue dalla 1ª pagina)

mascherina ed una cuffia sterilizzati ed alle ore 18 il professor Mario Viganò l'ha accompagnata nel reparto. Vera Bianco ha dovuto rimanere ad una distanza di sicurezza di due metri dal letto del figlio ed i due si sono scambiati poche commosse battute. «*Sto bene, non ti preoccupare* — ha detto Gianmario, sorridendo — *ho solo una gran sete e mi sento un po' stanco*».

Il padre, invece, Filippo Tarocco, a causa di un leggero raffreddore non ha potuto accedere alla camera. Ieri l'uomo, tranquillizzato dalle assicurazioni dei medici, ha fatto momentaneamente rientro a Dogliani, ma sarà di ritorno a Pavia già oggi.

E' possibile che in giornata i due coniugi partecipino a Magenta ai funerali di Andrea Orlandi, il giovane morto domenica che ha donato il cuore a Gianmario.

Vera Bianco Tarocco

Vera Bianco, che è insegnante in una scuola media, si è dimessa dal suo incarico per poter stare accanto al figlio nella lunga convalescenza, che dovrebbe richiedere un mese almeno di degenza in ospedale e successivi controlli prima settimanali e poi quindicinali. La donna alloggia in un albergo proprio di fronte all'ospedale.

Un impegno, questo, per la madre di Gianmario e per molti altri familiari di degenti dei vari reparti del grosso complesso ospedaliero, che comporta, oltre all'ovvio sacrificio personale, un altrettanto pesante sacrificio economico. Per la famiglia Tarocco (il padre è ex sindaco di Dogliani e attualmente preside di una media superiore) questo aspetto «*materiale*» può non essere così drammatico, ma per altre famiglie le spese di trasferta e di soggiorno, in una città distante in alcuni casi mille e più chilometri dalla loro residenza, costituiscono un rapido ed inesorabile dissanguamento.

E' possibile che i trapianti cardiaci diventino in breve tempo, e lo sono già di fatto, il fiore all'occhiello, senza dubbio meritato, per questa equipe (una delle otto autorizzate in Italia), per l'ospedale pavese, per tutta la città e le sue istituzioni. E' a queste istituzioni che tocca intervenire perché gli altri aspetti, che non rendono onore altrettanto dal punto di vista dell'immagine, non siano, solo per questo, ignorati.

Salvatore Rotondo

Computer rileva 7000 infrazioni

MALUMORI AD AOSTA PER LA TASSA AUTO

AOSTA — (g. m.) Oltre 7000 valdostani proprietari di veicoli non avrebbero, secondo il computer dell'Aci, pagato la tassa di proprietà nel 1983. Su di un parco automobilistico di circa 80 mila mezzi i presunti evasori rappresentano circa il 12 per cento. Una percentuale elevata che lascerebbe presumere in un improvviso moto di pazzia del computer, in un colossale errore che sta creando un serio scompiglio in Valle d'Aosta.

Ad Aosta due vigili urbani sono impegnati tutto il giorno nella consegna degli atti di notifica relativi all'«evasione» per conto dell'ufficio del registro, così come stanno facendo i messi degli altri Comuni incaricati di raggiungere il domicilio degli interessati su delega degli uffici del registro di Aosta e di Châtillon.

Le contestazioni sono riferite sia all'evasione totale di quella tassa di proprietà che consente agli autoveicoli anche di circolare, sia alla parziale evasione, sia ancora ad errori materiali commessi nell'effettuare i versamenti. Che il computer regga sia impazzito lo dimostrerebbe il fatto che diversi automobilisti, cui è stata notificata la presunta evasione, si sono recati all'ufficio del registro competente per territorio mostrando la ricevuta dell'avvenuto pagamento e producendo regolare fotocopia allo scopo di evitare non solo il versamento della somma richiesta, ma soprattutto le successive possibili sanzioni previste in caso di ritardo o di omissione.

I proprietari dei veicoli che per negligenza o per distrazione non hanno conservato le ricevute saranno costretti a pagare, a meno che l'Aci di Roma riconosca un difettoso funzionamento del computer ed effettui più scrupolosi accertamenti nell'intento di colpire solo i reali evasori della tassa. Ciò non è ancora avvenuto e così chi non sarà in grado di dimostrare d'aver pagato non solo dovrà versare, magari per la seconda volta quanto dovuto, ma dovrà incorrere anche nelle penalità di legge.

MILLIONAIRE

WOMEN SURPLUS

Abbigliamento Uomo - Donna

CHIUDE

Con una vera LIQUIDAZIONE offrendo i suoi capi (già a prezzi di stock) con SCONTI sino al

60%

Piazza Bodoni, n° 1 a Torino

MAGA CIRCE

«VI FARA' TORNARE LA PERSONA AMATA»

MAGA BIANCA
MAGIA D'AMORE
RITUALI MAGICI

VIA MURATORI 13 TORINO

AFFARONE

Privato vende stabile prestigioso, panoramico, nuovo, 7° piano ottima posizione mq 400 circa

L. 250.000.000

tra 2% Cintura Est km 10 Torino centro viabilità veloce.

Tel. 636.291 dopo ore 20

Furbatto immobili

ALESSANDRINO ASSOLTO NON HA PICCHIATO E UCCISO LA MOGLIE

ALESSANDRIA — (e. c.) Avrà forse un seguito la vicenda giudiziaria di cui è protagonista il camionista Domenico Olivari, 29 anni, abitante a Pozzolo Formigaro, assolto ieri per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise di Alessandria dall'accusa di omicidio preterintenzionale. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che ha chiesto la condanna dell'imputato, accusato di aver ucciso a pugni e calci la moglie, Angela Maria Carello, 26 anni, madre di due bimbe, probabilmente ricorrerà in appello. I difensori, Massimo Punzo e Tino Goglino, faranno altrettanto se il rappresentante la pubblica accusa non recederà dal proposito.

In base alla sentenza dei giudici popolari e togati, non si è raggiunta la prova della colpevolezza dell'uomo, in parte favorito anche da alcune testimonianze di parenti e familiari. Per di più la perizia necroscopica compiuta per incarico della magistratura, pur attribuendo la morte di Angela Maria Carello a peritonite per probabili percosse, non è stata del tutto precisa. Così è sostanzialmente prevalsa la tesi di Domenico Olivari il quale ha sempre detto che la moglie morì per lesioni subite cadendo da una scaletta su cui era salita per raccogliere ciliegie. La vittima non aveva mai smentito, né confermato. Anzi, per paura di altre percosse, come ha sempre sostenuto l'accusa, avvalò l'ipotesi della caduta.

Che il camionista sottoponesse a violenza la giovane moglie è certo: lo hanno detto in molti, lo conferma una denuncia per maltrattamenti da lei presentata ai carabinieri la sera di Natale dell'anno precedente e la deposizione dei genitori che abitano a Napoli e per un certo periodo ospitarono la figlia fuggita dal tetto coniugale per sottrarsi alle botte del marito. Costui ha ammesso solo «*un paio di schiaffi*» la sera precedente al ricovero. Il farmacista, chiamato dallo stesso marito, la vide cianotica, gonfia e urlante per il dolore. «*Certo, si era fatta male cadendo dalla scaletta*» è stata la versione di Domenico Olivari: o altro non ha detto.

Cacciatore imperiese 2 anni fa uccise collega durante battuta di caccia

QUATTRO MESI CON LA CONDIZIONALE SPARO' A UOMO CREDENDOLO CINGHIALE

IMPERIA — Un cacciatore di Vasia, nell'entroterra di Imperia, che aveva ucciso con una fucilata un collega di caccia scambiato per un cinghiale, è stato condannato ieri dal Tribunale di Imperia a quattro mesi di reclusione, con la condizionale: dovrà inoltre liquidare i danni alla parte lesa, con una provvisionale di dieci milioni stabilita dal Tribunale nella sentenza.

Il tragico episodio avvenne il 30 novembre 1983, due anni ne sono precisi, quando una squadra di cacciatori si recò nell'alta Valle Arroscia, a Pieve, nell'entroterra di Pieve di Teco, per una battuta collettiva ai cinghiali. Del folto gruppo facevano parte, fra l'altro, l'omicida, Giulio Cancellara, 32 anni, abitante a Borgomaro, e Silvano Pino, 42 anni, abitante a Vasia, operaio in una fabbrica di borse di plastica.

Era una giornata fredda, nebbiosa, con visibilità ridottissima. Per sorprendere gli animali al primo risveglio i cacciatori si erano già disposti di prima mattina. In fila lungo un valloncello scosceso, pieno di cespugli.

Diceva il capo di imputazione fra l'altro: «*Si è trattato di imprudenza, negligenza ed imperizia costituenti colpa. Cancellara esplodeva tre colpi in rapida successione con il suo fucile caricato a palla in direzione di una macchia di vegetazione soprastante la posizione in cui egli si trovava in appostamento senza esservi ben sicurato che si trattasse effettivamente di un cinghiale. Inseguito dalla muta di cani, tanto più che la scarsa visibilità mattutina, ore 6.35, l'abbondante vegetazione e il fogliame secco novembrino rendevano precaria non solo la visuale ma anche la distinguibilità del passo di un animale rispetto a quello di eventuali uomini presenti*».

La circostanza è stata confermata dallo stesso imputato in un drammatico interrogatorio: «*Ero certo di aver visto un cinghiale. Sparai tre colpi e subito dopo sentii grida di aiuto. Mi resi conto che avevo colpito un uomo. Accorsi e trovai Pino con la gamba destra da cui usciva un fiotto di sangue. Cercai invano di tamponare il flusso adoperando due fazzoletti e lo stesso guinzaglio di un cane*».

Pino morì dissanguato dopo pochi minuti: vano il tentativo fatto da Cancellara e da un altro cacciatore Angelo Minasso di trasportarlo a spalle per trenta minuti fino alla strada dove erano state parcheggiate le auto.

Il pubblico ministero dottor Bruno Novella, nel corso della sua requisitoria, in cui ha stigmatizzato il comportamento di certi cacciatori, ha anche messo in evidenza «*la particolare atmosfera di eccitazione e tensione in cui queste battute collettive ai cinghiali si svolgono: la frenesia di sparare per primi, le discussioni frequenti per accertare la squadra di cacciatori cui spetta la preda*».

Novella ha tuttavia dato atto al Cancellara di quanto ha cercato di fare per salvare Pino non appena resosi conto del tragico errore commesso. E' stato proprio questo comportamento che è valso a fare ottenere all'imputato una pena ridotta, in cui è stato tenuto conto di tutte le attenuanti possibili.

Bruno Viano

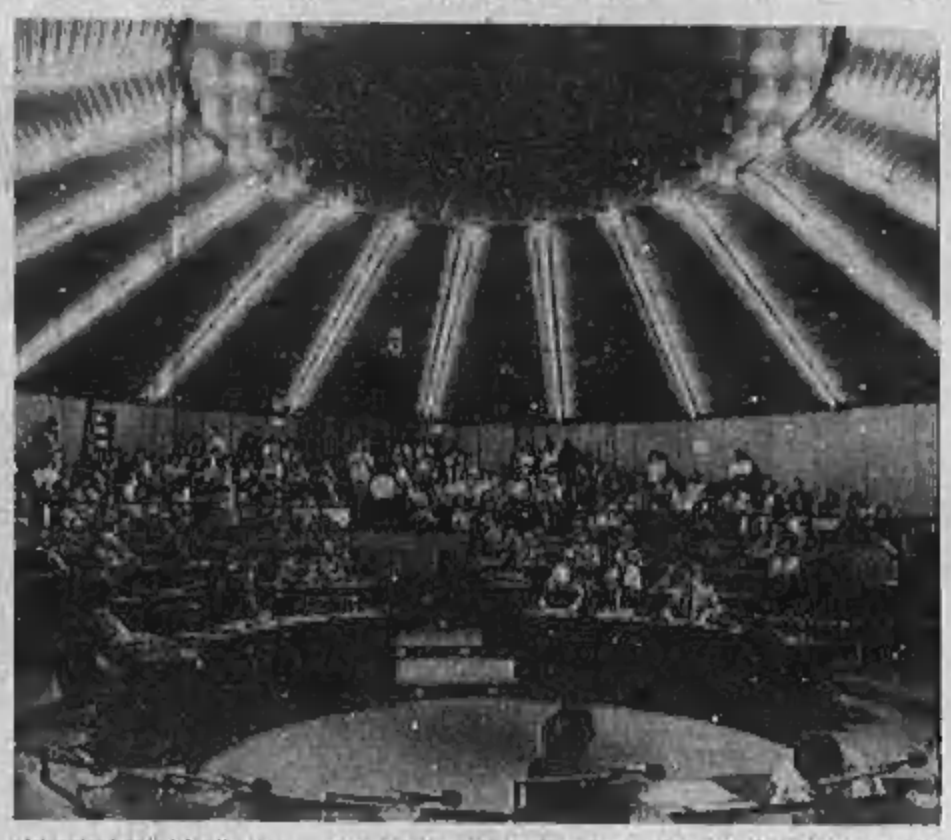
Dietro le quinte dell'Assemblea regionale

VITA DA CONSIGLIERE

OVVERO: LE FATICHE DI PALAZZO LASCARIS

Sono i «piccoli onorevoli» di casa nostra: pesanta per quattro milioni e mezzo di persone. Distribuiti in undici partiti, disseminati in più sedi, pressati da mille richieste, inseguiti dalle telefonate, stracarichi di petizioni e pilchi di carta ogni giovedì s'infilano veloci nello splendido androne di via Alfieri 15. Quello è l'unico giorno della settimana in cui le luci s'accendono nella sala del «parlamentino». Illuminano le sedie e i banchi disposti a semicerchio su uno sfondo «tuttoazzurro», la moquette rossiccia che corre su per le gradinate, microfoni, impiegati in blu e, alla destra dei posti riservati alla giunta, il confusione nuovo di zecca.

L'immagine «ufficiale» del Consiglio regionale versione '85 è questa: col presidente Aldo Viglione che, regolamento alla mano, guida le riunioni, sottilissima sulla possibilità degli interventi, cronometra i discorsi, cacciò gli indisciplinati e vegila sul buon funzionamento di una macchina complessa, riprende e stigmatizza. Ad ogni Consiglio tocca a lui scampanellare per richiamare i «deputatini» in aula o dare il via al rituale, sempre uguale ma solo nella forma, delle interrogazioni o delle interpellanze. Ai dubbi, ai sospetti, agli interrogativi replicano gli assessori. E mentre la cerimonia si snocciola velocemente il grande corridoio che introduce al Consiglio si anima di decine di persone. Lo chiamano anche il piccolo «transatlantico»: è l'anticamera per tutti coloro che vorrebbero sistemare i consiglieri per ricordare loro una pratica o affidargliene altre, per perorare una causa o farsi spiegare qualche possibilità di finanziamento per iniziative di Comuni, enti, associazioni, cooperative. In fondo quei venti metri per sette o otto sono una «piccola corte dei miracoli» alla quale non è facile accedere.



Là, infatti, decine di delegazioni di uri, consorzi, amministrazioni municipali attendono assessori e consiglieri per poi spiegar loro nelle molte stanze che fanno da corona all'aula «azzurra» le ragioni del contendere. Tutto questo accade in un via-vai, a volte turbinoso, altre volte molto più moderato, di funzionari dei vari «ministeri» regionali, telefonate di segretari, visite-lampo dei politici che verificano i difficili equilibri del pentapartito. Così i giovedì volano via velocissimi obbligando tutti — consiglieri e dipendenti — a tappe forzate e a straordinari.

Fin qui la cronaca, assolutamente approssimativa, del parlamento subalpino in un giorno di seduta. E poi?

Il resto è meglio da accordi e orari piuttosto pesanti, ma non fa notizia. Per far «girare» il Consiglio del Piemonte, cioè l'assemblea che studia, scrive e approva le leggi destinate a condizionare, poi, la vita di tutti, ci sono oggi circa 115 dipendenti. «Siamo sottodimensionati come organico — afferma Viglione —. In Lombardia sono molti di più per non considerare poi il numero dei dipendenti dei parlamentini di altre Regioni, specialmente nel Sud». Questo piccolo gruppo di dirigenti, funzionari, impiegati, fattorini, autisti deve provvedere al funzionamento di undici «commissioni». Incontri con le delegazioni più svariate, convegni a ripetizione, conferenze, équipe di studio, preparare gli stipendi dei consiglieri, tenere la contabilità, accogliere proposte e disegni di legge, interrogazioni e interpellanze, protocollare e rispondere, contattare e consultare. E' un lavoro intenso, costruito su piccole regole di comportamento non scritte, fatto di sensibilità e di contatti.

Il «clou» del lavoro sommerso comincia ogni settimana con il calendario delle commissioni consiliari. Sono otto con tanto di presidente e di vicepresidente e un numero fisso di componenti. Ogni legge prima di arrivare in aula viene passata al setaccio proprio nelle commissioni che, in realtà, sono altrettante sedute ristrette dell'assemblea. Sono dimensionate dal dato matematico del plenum di Palazzo Lascaris e rappresentano il «cuore» del Consiglio. Se non lavorano, se non si riuniscono bloccano di fatto il funzionamento del Consiglio. Il loro compito principale è quello di esaminare le leggi, di modificarle recependo o no gli emendamenti presentati dai vari gruppi politici, di preparare infine una relazione con la quale presentare in Consiglio le norme da votare. Ogni riunione di una qualsiasi commissione è occasione privilegiata per discussioni, scontri, contrasti, sulle scelte da perseguire nel governo del Piemonte. Infatti le leggi della giunta per diventare tali debbono prima ottenere il «placet» del Consiglio. Il non sempre è così facile essere sempre d'accordo su tutto. Così come nella passata legislatura poi pai e pedi a volte, almeno in commissione, fallavano a trovare accordi, così ora i partiti del «penta» manifestano le loro incertezze. In questo senso le «commissioni» sono le stanze dove, al riparo dei riflettori radio-tv, i partiti spesso limano le varie posizioni per raggiungere un unico obiettivo, una norma che serva alla gente del Piemonte.

Ma la vita del Consiglio non finisce con le commissioni. A vivacizzarla ci pensano le settimanali conferenze dei capigruppo, la commissione del regolamento, la giunta delle elezioni, quella per le nomine. E soprattutto ci pensa un presidente, Aldo Viglione, che intende far compiere al Consiglio una svolta: vuole poter disporre di una «macchina» efficientissima, dotata di tutti gli strumenti necessari (dall'interphon al computer) per far camminare bene un parlamento moderno. «*Ogni consigliere deve essere in grado di conoscere in ogni momento gli appuntamenti del Consiglio, le posizioni delle leggi nell'iter verso l'esame, le interrogazioni presentate*». Ma Viglione potrà raggiungere questi obiettivi coi mezzi finanziari di cui oggi il Consiglio dispone?

Gian Mario Ricciardi

Stipendio e indennità spesso coprono appena le spese

«PENDOLARI» DA TRE MILIONI AL MESE

Sempre in viaggio tra «collegio elettorale» e capoluogo

Non hanno la «buvette», ma solo un mini-bar. Né li attendono i parrucchieri o un ristorante. Non godono di sconti o altri trattamenti di favore. Li chiamano «consiglieri», ma in realtà sono «minideputati» con tanto di collegio elettorale da curare e seguire, le solite spese di rappresentanza, l'agenda fittissima di incontri. Le loro giornate, generalmente, sono lunghissime: tutte di sedute in commissione, telefonate, viaggi per gli uffici regionali per seguire o rintracciare pratiche, per raccogliere le informazioni e le voci senza le quali non potrebbero mai «firmare» un'interpellanza, per mettere insieme basse di norme cui dare vesti di leggi.

Per questo tran-tran il «consigliere» riceve il sessantacinque per cento della indennità che lo Stato paga ai parlamentari. A questa «voce» dello stipendio va aggiunto un rimborso-spese a forfait: minore per chi abita a Torino o nelle città vicine al capoluogo, maggiore per chi viene dalle altre province. Fissi, ovviamente chi abita a Verbania raggiungerà una certa cifra, chi ha il proprio domicilio in piazza San Carlo, molto meno. La media, comunque, oscilla tra i tre milioni e i tre milioni e mezzo, netti naturalmente.

Ai due presidenti della giunta e del Consiglio va lo stesso stipendio di un deputato: cioè circa sei milioni lordi, poco più di quattro netti. Il vicepresidente della giunta aggiunge al mensile dei consiglieri un 35 per cento in più, cioè circa settecentomila. L'aumento degli assessori rispetto ai loro colleghi è del 20 per cento. Quindi i «ministri» che reggono la sorti dell'agricoltura come dell'industria, del lavoro come del commercio del Piemonte, ricevono una maggiorazione di stipendio (ma altamento di cherito in pratica) che oscilla sulle seicentomila.

Inoltre i presidenti delle «commissioni» consiliari hanno uno scatto del 10 per cento rispetto ai consiglieri e i loro «vice» un cinque per cento. Tutto sommato gli stipendi dei consiglieri regionali sono oggi i più alti tra chi si occupa di amministrare gli enti locali. Ben diverse sono le situazioni nei Comuni grandi e piccoli e nelle Province. E, infatti, nessuno a Palazzo Lascaris piange miseria. In questo quadro fanno eccezione i consiglieri comunisti che versano l'intero stipendio al partito dal quale ricevono poi circa un milione e mezzo al mese.

Guadagna di più chi viene dalle province più lontane. I presidenti della giunta e del Consiglio superano di poco i 4 milioni netti

Il presidente Viglione. Sopra: lo scalone del «parlamentino» a Palazzo Lascaris

Certo, le spese non sono affatto limitate. Ogni consigliere deve mettere in conto una cifra giornaliera per «gli spostamenti» in auto, pullman o treno. Poi c'è il pranzo. Chi vuole ha la possibilità di consumarlo nelle mense dei dipendenti regionali, ma spesso la necessità di dover incontrare sindaci o assessori comunali, esperti o professionisti, obbliga i «deputatini» a cercare luoghi più riservati. E i costi salgono.

Ci sono poi le spese di rappresentanza e di collegio. Non esistono per i comunisti o per dp, per i verdi o i verdi civici ai quali quasi sempre versa il partito, ma certo sono un problema non piccolo per tutte le altre forze politiche. In pratica vogliono dire: francobolli, cancelleria, materiale per riunioni e incontri, gli oneri di segreteria, partecipazione a cene e pranzi, associazioni e conferenze. Nessuno, comunque dispone di una vera e propria struttura. Chi ha studi da professionista utilizza quelli, chi non li ha chiede aiuto ai familiari o agli amici. Poi, per tutti, funzionano le segreterie dei gruppi politici con sede a Torino, pagate dalla Regione.

Contrariamente a quanto fanno i deputati, tutti (o quasi) i consiglieri regionali del Piemonte fanno ritorno a casa ogni sera. Sono dei «pendolari» da tre milioni al mese perché a Torino debbono partecipare alle commissioni e assolvere a mille altre incombenze, non ultimi i contatti politici indispensabili per restare a galla.

«*In questi anni* — conclude Viglione — *la Regione è cambiata molto. Ha riscoperto il suo grande ruolo di coordinatrice e programmatrice del destino del Piemonte. E questo compito passa attraverso il Consiglio. Basta dunque con le lamentele. Non da oggi lo Stato ha ridotto i fondi trasferiti agli enti locali. Ma la Regione ha comunque le possibilità di creare grandi investimenti pigiando l'acceleratore del Fio, dell'energia, delle infrastrutture stradali o ferroviarie. Basta saperne approfittare senza sfogliare tutte, ogni settimana, il cahier de doléances. Bisogna saper cogliere il momento. Noi, come Consiglio, siamo pronti ad accettare la sfida che il futuro ci lancia. Infatti c'è di mezzo la tensione delle grandi occasioni, l'assenteismo nelle commissioni e nelle sedute s'è ridotto al minimo, c'è maggiore partecipazione*». Segnali da raccogliere.

g. m. r.

Fotocinevideo

CANON HA GIA' PRONTO IL SUO VIDEOSISTEMA AMATORIALE 8 MILLIMETRI

Non dovremo attendere più molto tempo per assistere alla proliferazione in massa dei videosistemi 8 millimetri, il nuovo, e speriamo definitivo, standard internazionale sottoscritto da oltre 125 aziende del settore. Prima Kodak (camcorder mai comparso sul mercato italiano), ora Sony e Canon, domani tutti gli altri si contenderanno una fetta di mercato per inserirsi definitivamente nel settore con le carte in regola.

La Canon, ad esempio, azienda conosciuta per le sue pregevoli fotocamere e per alcune apparecchiature video del sistema VHS, presenta ora il suo Canovision 8 (telecamera e registratore in un solo corpo) con sigla V8-E1. Il suo peso, contenuto in soli 2 chilogrammi, sarà molto apprezzato dai cineamatori, ancora poco disposti, sino ad ora, all'acquisto di un'attrezzatura video per le loro riprese a colori, a causa dell'ingombro ma soprattutto per la precarietà qualitativa delle immagini, rispetto alla pellicola.

In quanto alla versatilità operativa i camcorder dell'ultima generazione permettono di lavorare in modo assolutamente semplice, che non presenta alcuna difficoltà anche per i principianti: è sufficiente inserire una cassetta 8 mm e riprendere sino a 3 ore con un nastro da 90; a casa poi, con un semplice collegamento al televisore, le riprese acquisteranno vita e si potranno rivedere a piacimento.

Osserviamo insieme quali caratteristiche tecniche offre il nuovissimo camcorder V8-E1 della Canon. L'obiettivo, particolare importante, è uno zoom 8 X elettrico e manuale con dispositivo macro incorporato (luminosità massima f:1,2) e con una escursione da 5,5 a 51, incrementabile sino a 71 mm mediante un accessorio aggiuntivo; la messa a fuoco è automatica con sistema TTL a infrarossi e il soggetto viene analizzato soltanto al centro, evitando così problemi di parallasse a tutte le focali usate.

Il tubo di ripresa, poi, è un Saticon da mezzo pollice particolarmente sensibile, più compatto e con consumi particolarmente inferiori ai precedenti: la frequenza elevata del colore a 4,5 MHz e l'impiego di un fuoco elettrostatico e un sistema a deflessione producono una immagine di buona qualità (risoluzione orizzontale di 300 linee).

Il mirino della V8-E1 è di tipo elettronico in bianco/nero con quattro indicazioni: arancione per la registrazione, verde per il bilanciamento del bianco, rosso per l'esaurimento prossimo del nastro e batteria e al centro l'indicatore di esposizione. La struttura del Canovision è stata studiata per risparmiare energia e i tasti di controllo, soom, pulsanti di pausa e fermo immagine sono ottimamente posizionati per offrire all'utente il massimo confort anche nelle lunghe riprese. Altre caratteristiche interessanti sono: il diaframma automatico, la dissolvenza per il passaggio delicato tra una scena e l'altra, numerose funzioni di playback, duplice velocità di registrazione, cuffia di controllo LCD con memoria (serve a controllare esattamente gli spezzoni) e il tanto utile pulsante «Rec. Review» che serve per rivedere rapidamente le scene appena girate.

Novità in breve

● **Un portachiavi per una foto.** In un contesto promozionale la Fowa di Torino ha inviato, tramite il suo mailing list di clienti possessori di fotocamere Contax, alcuni prospetti tecnici sui nuovi apparecchi, unitamente ad un adesivo da applicare sulla propria autovettura. A tutti coloro quindi che spediranno una fotografia dello stesso, riceveranno, come gradita sorpresa, il portachiavi del «Club Contax».

Gli articoli pubblicitari possono anche essere ritirati presso gli abituali negozianti del settore o richiesti direttamente alla Fowa al seguente indirizzo: via Tabacchi 20, Torino.

Martedì 26 novembre, con una settimana di ritardo sul programma a causa dello sciopero di ieri, partirà la nuova iniziativa di «Lampo Foto» dedicata alla fotografia. Settimanalmente, alla consueta rubrica di fotocinevideo si affiancheranno interviste con i più noti fotografi contemporanei. I servizi saranno accompagnati da una scelta di opere di questi «artisti del clic».

● **Nuovo software della 3M.** Al recente Smau di Milano la 3M ha presentato un innovativo programma applicativo, che utilizza la velocità d'elaborazione del computer alle grandi capacità di gestione delle immagini del microfilm rappresentando un ottimo sistema di archiviazione e di ricerca dei documenti.

Il package si fonda su una data-base relazionale flessibile su cui vengono immessi i dati più importanti per identificare in modo univoco un singolo documento.

E' possibile inoltre effettuare il data-entry che identifica il singolo documento per un numero quasi illimitato di chiavi di accesso, in modo da poter fare ricerche multiple e combinate. In occasione, il sistema di microfilmatura 3M si trasforma in una vera soluzione di gestione integrata delle immagini, l'utente finale trova a disposizione strumenti sempre più facili da usare e soprattutto sempre più flessibili.

● **Fuji ti aspetta in Messico.** Per gli utilizzatori delle pellicole Fuji è iniziata la seconda fase del concorso «Il Messico ti aspetta». Giocare è semplice: è sufficiente ritirare dal negoziante una cartolina, compilarla in ogni sua parte e unitamente a due astucci vuoti di pellicola inviarla alla Fuji Film Italia, via De Sanctis 41, Milano.

Il 30 aprile prossimo saranno estratti quattro viaggi in Messico per assistere alle partite della nazionale di calcio.

Per la seconda fase è stata preparata una cartolina che non indica più le formazioni, ma quattro giocatori per ciascun ruolo.

Ogni concorrente dovrà votarne uno per ruolo, creando così la propria formazione ideale. A loro volta, Altafini, Herrera, Gherarducci e Allodi hanno creato la formazione ideale, che naturalmente è segreta e sarà svelata in occasione del sorteggio finale. Buona fortuna a tutti.

A cura di
Angelo Arpaia

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Lunedì la magnifica festa dei sorteggiati

TUTTI INSIEME FORTUNATAMENTE
GRAN BALDORIA DA COIN

Simpatico incontro nel grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino, per la consegna dei premi ai lettori che avevano inviato i tagliandi di Stampa Sera e hanno partecipato, con fortuna, al secondo sorteggio intermedio.

In palio vi erano sessantadue premi: il primo consisteva in un milione in gettoni d'oro; poi una serie di buoni-acquisto «Coin» per un totale di 17 milioni e mezzo di lire (così distribuiti: otto da 800 mila lire; dieci da 500 mila; diciotto da 200 mila; venticinque da 100 mila lire).

I gettoni d'oro se li è aggiudicati Giorgio Bolle, di Torino, che si presenta accompagnato dal figlioletto Federico.

Dice: «*E' molto che gioco, ma non sono mai riuscito a fare Bingo. In compenso sono fortunato nei sorteggi, visto che il mio nome era già stato estratto nel sorteggio finale del Bingo 2 e allora avevo vinto un milione in buoni-acquisto*».

Giorgio Bolle fa l'impiegato tecnico, gran parte della sua vita è occupata dall'attività di ragazzo-padre (una sorta di riedizione nella realtà del film «Kramer contro Kramer»), gli manca un po' lo sport: «*Mi piaceva molto giocare a tennis, poi mi sono rotto un ginocchio e ho praticamente dovuto smettere*». E se ne va augurandosi di fare Bingo, magari quando c'è in palio... la Prisma.

Mentre il dottor Ciarambetto era impegnato a controllare e consegnare i buoni-acquisto, i lettori appassionati del Bingo provvedevano a fare conoscenza tra loro, raccontandosi le proprie esperienze e le speranze legate al grande concorso di Stampa Sera, offrendo uno spaccato interessante di condizioni sociali.

Maria Fedele, di Torino, fa la casalinga, mentre il marito Biagio lavora come operaio in una ditta metallurgica. E' soddisfatta della vincita (800 mila lire in buoni «Coin») «*perché finalmente ho avuto fortuna. E' tanto che gioco e quasi tutte le settimane mi manca un solo numero per fare Bingo*». In famiglia lei gioca, lui «osserva».

Onorato Passarelli, di Torino, professore, insegnante alla Michelangelo Buonarroti, è il presidente del Centro immigrati (che porta il suo nome) e del rispettivo Centro ricreativo culturale: lui è arrivato dalla Calabria nel lontano 1952. Afferma: «*Da noi il Bingo lo si gioca in gruppo. La 500 mila lire in buoni "Coin" serviranno per la festa degli immigrati che ogni anno il nostro gruppo organizza per il 6 gennaio*».

Ferdinando Prandina mostra il buono-acquisto della Coin da 800 mila lire

La signora con la borsa è Maria Fedele e ha vinto 800 mila lire

Giorgio Bolle, al centro, con il figlio Federico che mostra i gettoni d'oro vinti

Foto di gruppo con buoni-acquisto

Ferdinando Prandina, di Torino, va ad aumentare il numero delle guardie giurate alle quali il Bingo ha portato fortuna: a lui sono andate 800 mila lire in buoni «Coin». Lui lavora alla Mondialpol e «gioco di pomeriggio, a casa, visto che alla sera sono impegnato in servizio», e, continua, «quasi tutte le settimane cedo a un soffio dal fare Bingo».

Giuseppe Cristaldo, di Asti, operaio in cassa integrazione, è contento per le 100 mila lire in buoni «Coin»: «Sono due anni che gioco — afferma — e non avevo mai vinto niente prima».

Adriano Mantelli, di Torino, oltre ad essere stato il primo ad aggiudicarsi la A 112 del Bingo 3, ha pure fatto una cinquina (un mese fa) ed è stato estratto ora a sorte per un buono «Coin» da 100 mila lire.

Fortuna in famiglia anche per Primo Rosso, di Avigliana, che è stato sorteggiato per un buono da 500 mila lire, mentre la moglie Gisella Bosuto poco tempo fa era stata premiata con una A 112. Dice: «*Giochiamo insieme e, a quanto pare, la società rende bene*».

Nicolino Caronia è arrivato addirittura da Sanremo, per ritirare il buono da centomila: «*Non è per il valore in sé, ma per la soddisfazione di aver finalmente vinto*».

Da Saint-Christophe (Aosta) giunge Elsa Gangot (800 mila lire in buoni «Coin»), che ricorda: «*E' pensare che non volevo neanche spedire i tagliandi, perché ne avevo pochi*». Marilena Abrate, di Almese, dopo aver ritirato il buono da 100 mila lire, fa notare che «*ad Almese la fortuna non arride quasi mai*».

Vincenzina Novena, di Valdieri, ha avuto un avventuroso viaggio in treno da Ventimiglia, per venire a ritirare 800 mila lire in buoni «Coin». E' sola, in pensione, appassionata del Bingo, che, dice, «*mi piace da morire. Tanto che sono sempre la prima a ritirare il giornale quando arriva. A Valdieri sono stata la prima a piacere qualcosa*».

La festa degli amici del Bingo è proseguita quasi fino alla chiusura del grande negozio di via Lagrange 47: la gente che aveva affollato la sala per ritirare i buoni-acquisto «Coin», si è poi sparsa all'interno del negozio per ammirare le ultime novità in fatto di abbigliamento. Uomini, ma soprattutto donne, magari accompagnate dai figli che «facevano il filo» alla mamma per strappare il regalo d'un maglione o d'un giubbotto o d'un paio di pantaloni all'ultimo grido.

Qualche problema dovuto allo sciopero di ieri e anche al fioccare delle premiazioni di Bingo. Oggi abbiamo parlato della gran baldoria alla Coin, domani vi presenteremo i vincitori della settimana scorsa, dopodomani parleremo dei vincitori della cinquina. Buona settimana a tutti!

Gioco n. 19 - 19ª settimana

BINGO 3 STAMPA SERA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

Ecco i numeri di ieri martedì 19 novembre

53	7	79	44	10	27
70	39	3	15	47	69

Questi i numeri di oggi mercoledì 20 ottobre

57	18	21	72	13	9
62	88	19	38	59	1

Gioco n. 19 - 19ª settimana

BINGO 3 STAMPA SERA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

Per ogni informazione il numero di telefono del BINGO è: 011-6965272

PUBBLICO IMPIEGO Lo dice il ministro Gaspari

L'ACCORDO STATALI NON E' PIU' COSI' VICINO

ROMA — «*Non sarà possibile raggiungere in tempi brevi un accordo con i sindacati sul pubblico impiego*». Lo ha detto il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, al termine di un incontro con il ministro del Tesoro, Giovanni Goria e del Lavoro, Gianni De Michelis, durato poco meno di un'ora. All'incontro, svoltosi ieri pomeriggio nella sala della commissione Lavoro del Senato, non era presente il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, anch'egli interessato al negoziato per il pubblico impiego, perché impegnato in una visita ufficiale in Costa d'Avorio.

«*Abbiamo messo a punto* — ha detto il ministro Gaspari — *la posizione del governo in vista della riunione plenaria con i sindacati, in programma per domani (oggi, mercoledì; ndr) alle 17,30*». Gaspari ha quindi annunciato che la delegazione governativa presenterà ai sindacati un documento contenente proposte su tutte le questioni che sono sul tappeto: riduzione dell'orario, organizzazione del lavoro, salario mobile.

● **FLM.** Il sindacato di categoria dei metalmeccanici ricomincia da tre, tanti sono infatti le confederazioni sindacali «sopravvissute» allo scioglimento organizzativo e politico della Flm, la sigla unitaria ideata nel 1972 dal movimento sindacale. Adesso, per evitare un'epoca [illegible] di lavoro, la Fim, Fiom e Uilm hanno firmato un accordo con cui si sono date alcune regole per avere «*diverse organizzative e politiche* — come sostiene Walter Cerfeda della Fiom — *nella fabbrica*».

Nessuno vuole accordi a piattaforme separate proprio per questo il consiglio di fabbrica continuerà ad essere «*l'unico agente contrattuale unitario sulle materie aziendali* — spiega Gianni Italia, Fim — *anche se ogni organizzazione avrà propria autonoma struttura*».

Spazio di maggiore democrazia partecipativa invece ritorno a forme neo-corporativa? «*Artchio* — dice Tonino Regazzi della Uilm — *che tutto si sfilacci. Il tesseramento unitario, il consiglio di fabbrica rappresentavano elementi di coagulo politico ed organizzativo per tutti*». I delegati chiamati a far parte del consiglio di fabbrica non saranno più scelti per «gruppo omogeneo», ma per «*professionale*» così da coinvolgere tutti i lavoratori.

Si formeranno liste uniche di candidati che i lavoratori interessati voteranno a scrutinio segreto esprimendo una sola preferenza. «*E' un'ipotesi di rivalutazione della democrazia interna* — aggiunge Italia — *perché ognuno sarà adeguatamente rappresentato anche se non aderisce alle tre organizzazioni sindacali*».

In seguito alla rottura di ieri delle trattative per il rinnovo del contratto

LAVORATORI DEL TURISMO IN LOTTA SCIOPERI DAL 2 ALL'8 DICEMBRE

[illegible] — Le trattative [illegible] il rinnovo del [illegible] nazionale [illegible] lavoro di oltre un milione [illegible] addetti del settore turistico (alberghi, camping, [illegible], balneari) si sono interrotte ieri e i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di attuare scioperi articolati per eseguiti dal 2 all'8 [illegible] prossimi. Le astensioni [illegible] [illegible] saranno di otto [illegible] e [illegible] modulate saranno [illegible] a livello territoriale.

I sindacati e le controparti erano tornati a incontrarsi ieri. [illegible] una [illegible] incontri tecnici per completare la trattativa [illegible] contratto, scaduto nel dicembre del [illegible].

Nello scorso luglio era stato raggiunto un accordo-ponte per la parte economica, valido però solo per il 1985; rimase quindi da definire l'accordo complessivo, dato che il nuovo contratto avrà essere valido fino alla fine del 1987.

«*Abbiamo deciso di interrompere le trattative* — ha detto il segretario generale aggiunto della Fiascat-Cgil, Roberto Di Giacchino — *perché gli imprenditori non si sono dimostrati disponibili a procedere nel merito dei problemi, e preferiscono subordinare tutto al rinnovo interconfederale sul costo del lavoro, che peraltro non sta andando avanti. Dalla parte degli imprenditori — la conclusione — è una posizione che nega autonomia al nostro "tavolo" contrattuale*».

«*La trattativa sono interrotte "inevitabilmente"* — è detto in una nota unitaria sindacale — *a fronte delle posizioni della delegazione imprenditoriale che è rimasta* [illegible] *dopo mesi di incontri tecnici di entrare nel merito dei contenuti della piattaforma, al fine di individuare possibili conclusioni*».

«*L'atteggiamento imprenditoriale* — sottolineano i sindacati — *mira a condizionare* [illegible] *il negoziato,* [illegible] *la questioni specifiche di categoria, agli esiti degli incontri interconfederali con la Confcommercio, peraltro tuttora sospesi. E' chiaro l'obiettivo di attacco* — [illegible] la nota — *al potere contrattuale e all'autonomia negoziale della categoria*».

Gli imprenditori affermano di essere «*disponibili ad affrontare tutti i temi della piattaforma rivendicativa dei sindacati senza, naturalmente, che questo significhi accettazione in via di principio delle richieste sindacali*».

3 / [illegible] : C'era [illegible] volta il «turismo povero»

NEL SANTUARIO GASTRONOMICO A TAVOLA SI SPENDE DA 12 A 100 MILA

ALBA — Turismo nelle Langhe? «*Nei mesi di settembre-ottobre-novembre, grazie al richiamo del tartufo, [illegible] realizza [illegible] fatturato [illegible] quasi tutto l'anno. Il surplus su [illegible] bisognerebbe puntare a spostare alla primavera che è un periodo calmo. D'inverno [illegible] soprattutto, d'estate, [illegible] negli ultimi anni, grazie anche all'afflusso di stranieri, soprattutto tedeschi, le cose stanno andando meglio*». Così si esprime con un'opinione che è condivisa da molti operatori, Giuseppe Manchiero, ristoratore del gruppo albese e tesoriere nazionale dell'As[illegible]one Sommeliers. Un fatturato che, secondo i risultati di una recente inchiesta condotta dalla Camera di Commercio di Cuneo, è valutato, per il settore della ristorazione, sui 100 miliardi all'anno nell'intera provincia di Cuneo di cui l'Albese, da molti considerato il «santuario della gastronomia», occupa una parte importante.

Il turismo gastronomico delle Langhe, pur con i suoi alti e bassi nel corso dell'anno, è considerato, in generale, un settore che non conosce crisi, almeno per ora. Ma ad una domanda in aumento, non sempre si risponde in modo adeguato. Il presidente dell'Ente turismo e manife[illegible] Città [illegible] Gigi Rosso, dice: «*Sono convinto che Alba e le Langhe non stiano sfruttando pienamente il potenziale del mito che il tartufo ed i vini hanno creato e che continua ad attirare gente. [illegible] questo settore fosse gestito con adeguati finanziamenti, in modo più manageriale e fosse meno basato sul volontariato. Occorrerebbe curare una promozione riferita a tutto l'anno e a tutte le Langhe*».

Per un rilancio del turismo gastronomico, secondo il presidente Rosso, sono necessarie tre condizioni: seguire il filone della cucina tradizionale, curare oltre alla gastronomia anche l'abbinamento con i vini (è ritenuta una grande lacuna il fatto che solo pochissimi ristoranti abbiano la carta dei vini in una zona produttrice di «doc» e «docg»), che siano praticati prezzi giusti, equilibrati.

Quello dei prezzi è un argomento delicato. Quanto si spende a mangiare in Langa? Il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco, osserva: «*Esistono trattorie per lo più con gestione familiare dove è ancora possibile trovare [illegible] cucina genuina con 13-15 mila [illegible] per pasto a persona, come è chiaramente indicato su un apposito cartello pubblicato [illegible] nostra associazione in collaborazione con la Comunità Alta Langa, a seguito di [illegible] convenzione [illegible] trattorie di diversi paesi (nei depliant sono indicate trattorie [illegible] nove paesi dell'Alta Langa [illegible] diciotto menù a prezzi [illegible] tra le 12 e le 25 [illegible] lire)*». Prosegue Drocco: «*Esistono poi ristoranti [illegible] offrono [illegible] maggior professionalità, cucina raffinata, servizio elegante, accurato, [illegible] stati investiti capitali e dove naturalmente i prezzi sono più alti. Sono locali diversi che soddisfano esigenze diverse*». Per un buon pranzo, in un buon ristorante con servizio accurato si aggira in media da 30 a 50 mila lire, ma si può arrivare anche ad 80-100 mila lire nei 3-4 più rinomati della zona. Un discorso a parte, normalmente si fa con i tartufi. Dato i prezzi che hanno assunto quest'anno (da 150 a 200 mila lire l'etto) molti ristoratori hanno adottato la formula del tartufo servito «a peso».

Il cliente sceglie una tartufo: la si pesa e dopo la grattatina il cliente paga solo il consumato. Sembra una soluzione giusta per tutti e che evita spiacevoli discussioni.

Vi è stato un cambiamento nei turisti che vengono a mangiare in Langa? Secondo il ristoratore Giuseppe Manchiero va affermandosi un turismo che punta sulla qualità. «*In genere* — dice — *la gente preferisce mangiare e bere meno e meglio*».

Per il direttore dell'Associazione commercianti Drocco che riporta il pensiero dei ristoratori dell'Albese, il problema più grosso rimane quello di «diluire» il turismo durante l'anno per eliminare i periodi morti. Renato Piazza, ristoratore di Pelaoglio nell'Alta Langa, dice: «*Oltre all'autunno anche le altre stagioni, particolarmente la primavera, la Langa possono offrire attrattive dal punto di vista gastronomico e paesaggistico. Dobbiamo dire che molti lo sono già accorti. Nel periodo primaverile si viene per mangiare [illegible] anche per fare una scampagnata, scegliendo sempre più frequentemente gli itinerari [illegible] Comunità montana*».

Un altro problema da risolvere è quello della carenza di posti [illegible]. Dice il presidente dell'Ente turismo Gigi [illegible]: «*Mentre siamo, in generale, attrezzati per [illegible] cucina, molte difficoltà si incontrano per il pernottamento. Spesso siamo costretti a mandare la gente a dormire in altre città, [illegible] paesi [illegible] circostanti. D'altronde aprire alberghi comporta investimenti. E' difficile farlo quando non vi è la prospettiva di lavorare tutto l'anno*». Una soluzione parziale potrebbe venire dall'agriturismo, ma nell'Albese ha ottenuto finora scarse adesioni.

Gianfranco Fiori

Langhe: un paesaggio dolce, [illegible] genuini [illegible] più turisti

Zona della [illegible]	Numero [illegible]	%	N. posti tavola	[illegible]
Alberghi con ristorante	28	10,00	1.275	24,50
[illegible] con ristorante	72	27,48	1.065	23,88
Ristoranti	66	21,15	[illegible]	27,00
Trattorie	78	28,23	1.325	29,70
Pizzerie	14	5,38	650	2,88
Tavole calde	3	1,15	50	0,20
Self service	1	0,38	200	1,00
Totale	260	100,00	22.911	100,00

RICICLANDO IL VETRO SI RISPARMIA ANCHE IL 25% DI ENERGIA

Fin dai tempi più antichi, secondo quanto narra Plinio, il vetro è stato utilizzato nei modi più vari. Serve a preparare oggetti che vanno dalla produzione di soprammobili artistici e quella di vetrate per cattedrali, al più umile, ma non meno importante, uso domestico.

Le caratteristiche chimiche del vetro, che consentono lavaggi a temperature molto alte, garantiscono l'asetticità del contenitori di cui esso costituisce la materia prima.

Con lo sviluppare del sistemi di raccolta e riciclo, entrati in uso da non molti anni il vetro ha abbandonato la categoria dei rifiuti, alla quale apparteneva, per entrare a grande titolo in quella delle risorse che si possono riutilizzare.

La possibilità del riciclo, che la stessa Cee caldeggia, assicura notevoli risultati nel risparmio di energia e di materie prime e sottrae alla massa dei rifiuti urbani un ingombro considerevole non sfruttato fino a poco tempo fa. Da indagini condotte dal Cnr (Consiglio nazionale ricerche) sono emersi dati interessanti; prendo come punto di riferimento l'utilizzo di una quantità di rottami di vetro, pari al 30 per cento della miscela verificabile, si è potuto stabilire il risparmio energetico che si può ottenere con l'aumento progressivo della percentuale di vetro utilizzato: ad ogni incremento del 10 per cento di rottami corrisponde un risparmio energetico medio del 2,8 nel caso di vetro verde, del 3,2 se il vetro è bianco.

Se si considera il consumo totale di energia, il risparmio energetico possibile può risultare addirittura superiore al 24 per cento nel caso in cui il rottame di vetro utilizzato nella miscela verificabile superi l'80 per cento. Il riciclaggio dei rifiuti si pone dunque non soltanto come un lato di civiltà, ma come un'impellente necessità. Lo stesso Consiglio della Cee ha indicato al riguardo quattro indirizzi:

— 1) riduzione della quantità dei rifiuti non recuperabili;

— 2) recupero, riciclaggio, ristrutturazione dei rifiuti;

— 3) risparmio di materie prime ed energia;

— 4) eliminazione non igienica dei rifiuti non recuperabili.

g. stor.

I dati di Italcementi, Unicem e Cementir

LA PRODUZIONE-CEMENTO IN CRISI (MA DA META' ANNO C'E' RIPRESA)

Con la presentazione delle relazioni semestrali, le società consentono di valutare con una certa compiutezza l'evoluzione delle situazioni dei settori e delle aziende. Prendiamo il caso del settore cemento, sfogliando le relazioni sul 1° semestre 1985 delle tre aziende che hanno la più grossa quota di mercato.

Italcementi comincia a segnalarci che la produzione nazionale di cemento del primo semestre 1985, pari a 17.606.353 tonn., rappresenta una flessione del 6,5 percento sul primo semestre del 1984. A livello di grandi [illegible] geografiche, il consuntivo si disaggrega così: meno 6,9% nel Settentrione, meno 2,3% nel Centro, meno 9% nel Mezzogiorno, meno 9% nelle Isole.

Le vendite di cemento del primo semestre [illegible] po stale pari a 1[illegible] tocalate a livello nazionale (meno 6,5 per cento) e a tale cifra i tre maggiori gruppi [illegible] settore hanno concorso nelle [illegible] guenti misure:

— gruppo Italcementi: [illegible] milioni di tonnellate, pari al 37,5 per cento del mercato;

— gruppo Unicem: 2,8 milioni di tonnellate, pari al 15,8 per cento del mercato;

— gruppo Cementir (Iri-Finsider): 1,69 milioni di tonnellate, pari al 10,6 per cento del mercato.

Il mercato ha fatto registrare segni di ripresa verso la metà dell'anno. A fine anno la flessione delle vendite potrebbe ridimensionarsi nel 3,5 per cento. Le società danno conto anche delle cifre dei ricavi per il primo semestre 1985. Italcementi parla di ricavi e proventi di 535,5 miliardi di lire (di cui 461,6 miliardi per vendite di cementi, calci e semilavorati), la capogruppo Unicem indica un fatturato di circa 140 miliardi (+8 per cento rispetto al primo semestre 1984). Cementir segnala un fatturato di 134,6 miliardi (un 1,7 per cento in meno rispetto al corrispondente periodo del 1984).

Viene fornito anche il numero degli addetti a fine giugno 1985: 6644 per il gruppo Italcementi (di cui 4066 della sola Italcementi), 1323 per la Unicem, 1771 per la Cementir. Le relazioni delle società in esame forniscono anche altre interessanti e utili informazioni. Unicem effettuerà investimenti tecnici per oltre 17 miliardi nel 1985, oltre a 27 miliardi di investimenti in partecipazioni (ricordiamo solo che in febbraio è stata creata Finunicem, che controlla la sub-holding estera Unicem International di Amsterdam, la quale ha [illegible] quote di ribasso in [illegible] aziende cementifere Usa).

[illegible]

azien[illegible] ital[illegible]

● **Banco Napoli** — Ha inaugurato una nuova filiale a Londra. La banca avevaun ufficio nella capitale britannica sin dal 1947, ma col nuovo «sportello» potrà raccogliere depositi e offrire la maggiore gamma di servizi ai clienti.

● **General Motors** — Da tempo circola negli ambienti dell'auto americani la voce che la General Motors si prepari a tentare la scalata alla BMW. I dirigenti della Casa automobilistica tedesca ritengono però di sia del tutto improbabile l'esito positivo di tale manovra. La auto BMW hanno infatti notevole successo sul mercato americano.

● **Mobil Oil** — Georges Dupasquier sostituisce nell'incarico di direttore commerciale della Mobil Oil italiana Ornesto De Gaspari nominato presidente della Mobil Oil Egypt. Lo rende noto la compagnia petrolifera precisando che con l'inizio del nuovo anno De Gaspari, direttore commerciale e consigliere amministrazione della Mobil Oil italiana, andrà a ricoprire l'incarico di presidente della Mobil Oil Egypt con la supervisione della Mobil Oil Europa.

telex

★ **DAILY TELEGRAPH** — Il giornale britannico deve fare economia e non può mantenere la promessa di aumentare gli stipendi del 6% a giornalisti e tipografi. Il direttore amministrativo, Harbourne Stephen, ha inviato al personale una lettera in cui afferma che il giornale deve investire 100 milioni di sterline (oltre 260 miliardi di lire) in nuovi impianti. Ha ottenuto dalle banche 80 milioni in prestito ma deve dimostrare di poter far fronte agli impegni.

★ **PREZZI** — E' aumentato dello 0,6% l'indice dei prezzi all'ingrosso a settembre di quest'anno rispetto ad agosto e del 6,4% nei confronti del settembre dell'84. Lo rende noto l'Istat.

★ **TURISMO** — Cinque tra i maggiori tour operator europei — Neckermann (Germania Occidentale), Horizon (Gran Bretagna), Star Tour (Svezia), Arke Reizen (Olanda) ed Alpitour Italia — hanno firmato nei giorni scorsi a Francoforte un accordo di cooperazione. Il pool costituisce il maggior gruppo europeo di tour operator con più di due milioni e mezzo di clienti e oltre duemila miliardi di giro d'affari.

★ **PERONI** — Il primo gruppo italiano nella produzione della birra ha acquistato il 36% della Wurster spa, azienda con uno stabilimento a Comun Nuovo, in provincia di Bergamo.

oggi e domani

● **GIOVANI IMPRENDITORI.** Il Gruppo Giovani Imprenditori di Torino promuove per questa sera, mercoledì 20, alle ore 20,15, presso il Circolo Soci dell'Unione Industriale, via Fanti 17, un incontro-dibattito con Giuseppa Turani, giornalista economico, sul tema: «*Il Bel Paese tra debiti e torchio fiscale*».

● **SOCIETA' ITALIANA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE.** Palazzo Bricherasio, via Lagrange, 30, Torino. Domani, giovedì 21 novembre, ore 17,30, il dottor Carlos De Angeli, esperto di problemi educativi, parla su «Il contributo dei giovani alla edificazione di una nuova società mondiale ed il ruolo degli insegnanti».

● **L'UCIM E L'AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.** Promosso dall'Ucim (corso Matteotti, 11, 3° piano), si tiene oggi alle ore 17,30, l'incontro sul tema: «*Il dibattito nella storia dell'uomo*», relatore il professor O. C. Belotta, Università di Torino.

● **IL CONSIGLIO E LE CARNI DI QUALITA'.** Dal 23 al 24 novembre prossimi, si svolge a Torino Expositions la settima Mostra regionale ovicola sul tema: «*Il consiglio e le carni di qualità*».

Le tensioni nella maggioranza rischiano di ritardare la manovra economica

FRA DC E PSI E' QUASI GUERRA APERTA

Nicola Mancino

Claudio Martelli

ROMA — La polemica continua. I toni si fanno più duri, le schermaglie rischiano di trasformarsi in guerra con conseguenze imprevedibili sulla [illegible] economica del governo, che già non procede [illegible] spedito. Da [illegible] sono ai ferri corti. Accuse, ripicche, colpi di basso e onori di dichiarazioni. Terreno di scontro la presidenza del Consiglio. La dc [illegible] il diritto all'alternanza e accusa i socialisti di «arroganza» nel respingere la richiesta. I socialisti replicano in toni secchi con Martelli che questo non è il momento di affrontare simili problemi.

Il quotidiano del psi «l'Avanti!» pubblica [illegible] un corsivo riferito agli editoriali di [illegible] giorni dell'onorevole Galloni sul «Popolo», quotidiano della dc. «*Galloni impazza [illegible] giorni: bersaglio delle sue quotidiane polemiche [illegible] il partito socialista e cioè il principale alleato di governo della dc, partito non meno [illegible] altri essenziale e determinante per la vita della coalizione. Sul [illegible] che il Galloni scrive, riferendosi ai socialisti e al presidente del consiglio, di disegni preoccupanti, di 'un totale disprezzo di taluni elementari principi [illegible] contenuta democratica', e, con un patetico appello ai comunisti, manifesta le sue preoccupazioni 'sui rischi [illegible] sciovinismo verso una seconda repubblica' che lo 'allarmano seriamente'. O questo signore — conclude «l'Avanti!» — ha perso il lume della ragione, oppure quello che [illegible] dice lunga sul [illegible] e sul conforto [illegible] una porzione politica che, [illegible] la verità, noi abbiamo sempre rifiutato per quello che è sempre stato.*

Puntuale [illegible] replica [illegible]. Il presidente dei senatori Mancino dice: «*I dirigenti socialisti prima teorizzano l'immutabilità degli equilibri di governo e poi si lamentano che la dc parli dell'alternanza [illegible] guida del [illegible] del Paese. Le riflessioni [illegible] Martelli, che ha parlato di doppia linea socialista, di dialogo più serrato a sinistra, rappresentano [illegible] un contributo notevole all'inasprirsi [illegible] clima di incomprensioni tra democristiani e socialisti. Martelli non può fingere di ignorare che [illegible] pari dignità degli alleati, tante volte invocata dal nostro partito, proprio perché crea le condizioni per l'alternanza, legittima il maggior partito della coalizione a porre una questione di principio, che non può essere liquidata con atteggiamento di sufficienza.*

«*Se non è opportuno parlare di modifica della direzione politica del Paese, è, e diventa, una provocazione sfidare gli alleati sul terreno della durata della legislatura. Questo è arroganza*».

TASSE SU LIQUIDAZIONI E' L'ORA DELLA VERITA' PER I DIPENDENTI

ROMA — Oggi replica del ministro Visentini e chiusura del dibattito generale sulla riforma dell'Irpef alla commissione Finanze della Camera. Per il suo disegno di legge, il prospettivo di una approvazione rapida e senza rilevanti modifiche si [illegible] fatto [illegible] concreto, avendo ricevuto più consensi che critiche anche dai gruppi politici d'opposizione, così come dai sindacati e dai datori di lavoro. L'eccezione è rappresentata dalla Cida, cioè dai dirigenti d'azienda, che hanno «bocciato» il progetto governativo, sostenendo che «*le sperequazioni esistenti, determinate dal sistema delle detrazioni in cifra fissa, non vengono eliminate*».

Intanto [illegible] legittimità o [illegible] dell'Irpef sulle indennità di fine rapporto dei lavoratori dipendenti è stata discussa ieri davanti alla Corte Costituzionale. La questione — la [illegible] sostanza è ben nota a [illegible] milioni di lavoratori dipendenti pubblici e privati — è sorta quando circa tre anni fa le commissioni tributarie di tutta [illegible]a cominciarono a rivolgersi sempre più numerose [illegible] Corte sostenendo [illegible] l'indennità di buonuscita dei dipendenti pubblici ha natura previdenziale (tant'è [illegible] viene corrisposta da Inpdap e Inadel) e non costituisce perciò [illegible].

Dichiararla reddito da lavoro, assoggettandola a imposizione tributaria, violerebbe [illegible] i precetti costituzionali sugli «adeguati» mezzi finanziari da [illegible] al lavoratore collocato al riposo, [illegible] rispondenza dell'imposizione tributaria ad un effettivo reddito, sui limiti delle deleghe legislative (il Dpr istitutivo dell'Irpef violerebbe la legge delega [illegible] per [illegible] riforma tributaria, che vietava [illegible] tassare le indennità previdenziali). L'Avvocatura dello Stato ha sostenuto invece che le indennità di buonuscita [illegible] costituiscono retribuzione differita e sono quindi un [illegible] tassabile, come le indennità di [illegible] corrisposte ai lavoratori privati.

Tra i due tipi [illegible] liquidazione non sembrano fare distinzione le più recenti ordinanze delle commissioni tributarie e persino una della Corte di [illegible] che parlano di [illegible] illegittimità dell'Irpef sulle indennità di fine rapporto «*tanto per impiegati pubblici quanto per impiegati privati*».

Non [illegible] dimenticato [illegible] la stessa [illegible] Costituzionale, dopo aver [illegible]to [illegible] prima volta [illegible] opposte leggi nell'[illegible] del 6 dicembre 1983, ha ritenuto di [illegible] poter decidere [illegible] un esame più approfondito del problema, e l'anno scorso ha sollevato d'ufficio una nuova e più ampia e articolata questione di presunta illegittimità.

FINANZIARIA PRIMI VOTI AL SENATO

ROMA — Cominciano le votazioni sulla legge finanziaria al Senato. Ieri la maggioranza ha raggiunto l'accordo[illegible] «isolare» i primi tre comm. dell'articolo [illegible] che fissano il «tetto» massimo di rialzo al mercato dai restanti quattro comm e dalle annesse tabelle [illegible] fra l'altro, sembra che ai debbano [illegible] tutti gli 84 emendamenti presentati sull'articolo uno (che riguardano in maggioranza tabelle), con [illegible] elevati sui tempi [illegible] discussione.

Conversando con i giornalisti, il ministro del Tesoro Goria ha commentato con soddisfazione «svolta» in commissione, che in sostanza accoglie [illegible] la richiesta di ridurre [illegible] subito il «tetto» dei 110 mila miliardi. «Ciò fa un po' giustizia - [illegible] detto — sulle riflessioni fatte in merito alla non compattezza della maggioranza, all'isolamento del ministro del Tesoro». Secondo Goria la strada imboccata «è una affermazione di buonsenso», tuttavia nel governo [illegible] chi non condivide il suo ottimismo.

Il pci ha promesso battaglia dura e rimane su posizioni di assoluta intransigenza. Inoltre il mini-dc presentato fino ad ora [illegible] emendamenti ad hoc tutta l'intenzione «di non [illegible] sconto alla maggioranza». Un cammino, dunque, che potrebbe diventare sempre [illegible] difficile. Ne contribuisce a rasserenare l'ambiente il clima [illegible] all'interno della maggioranza e in particolare la polemica fra dc e psi sui temi più generali dell'[illegible] interna. Ciò potrebbe lavorare la ricomparsa dei franchi tiratori e innescare un ulteriore processo di polemica.

Ieri [illegible] Mitterand ha cercato di gettare acqua sul [illegible]: «Il pentapartito rispecchia una sicura maggioranza parlamentare e una linea politica che è unitaria nei suoi fondamenti anche se provoca incidenti di percorso ogni tanto e crisi al governo».

[illegible] LA RAI RECUPERA IL «TETTO»

ROMA — Gli introiti pubblicitari della Rai per l'86 non potranno superare i 636 miliardi (6% in più rispetto ai 600 miliardi dell'85, pari Rob al [illegible] di inflazione): [illegible] il «tetto» che l'apposita commissione parlamentare di vigilanza, presieduta dal senatore Cassola (pci), stabilirà nella riunione di oggi.

Il documento dovrà poi essere votato ed approvato domani dall'assemblea plenaria della commissione parlamentare di vigilanza, già convocata. La commissione dovrà anche dare un parere al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Gava, sulle modifiche allo statuto della Rai, che è già stato approvato dall'assemblea degli azionisti.

Lo ha stabilito ieri il Consiglio dei ministri. In dettaglio tutti i punti del provvedimento

[illegible] DIVENTANO LEGGE LA PROROGA AL CONDONO [illegible] PER LA DOMANDA C'E' TEMPO FINO AL 31 MARZO

[illegible] — Proroga dal [illegible] novembre [illegible] marzo [illegible] del termine per la presentazione [illegible] di condono edilizio; concessione di [illegible] periodo utile sino [illegible] settembre 1986 per presentare la domanda, con una penalizzazione dal 2 per [illegible] per ogni mese o [illegible] applicata al 30 giugno 1986 del termine del 31 dicembre [illegible] per la presentazione [illegible] pratica per la [illegible] delle opere [illegible] interna.

Sono queste le decisioni prese in materia di condono edilizio dal consiglio dei ministri che ieri sera ha approvato la proroga trasformandola in decreto legge. Ecco in dettaglio i contenuti del provvedimento di proroga:

[illegible] — Il termine della presentazione [illegible] domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria delle opere abusive è prorogato fino al 31 [illegible] 1986. La domanda di [illegible] — precisa il decreto — può comunque essere presentata fino al 30 settembre 1986 con la maggiorazione del 2 per cento della [illegible] dovuta a titolo di oblazione per ciascun [illegible] o frazione di mese.

[illegible] — [illegible] altresì [illegible] al 31 [illegible] 1987 il limite [illegible] visto all'articolo 40 della legge sul condono il quale riguarda la presentazione dop[illegible] il termine normale (in questo caso oltre il [illegible] settembre 1986) della domanda di [illegible] dopo per opere abusive diverse da quelle realizzate o in totale difformità o in assenza di licenza concessione.

Questa tardiva presentazione comporta il pagamento di una somma pari [illegible] doppio dell'oblazione.

3) — Il tempo per la regolarizzazione delle opere abusive interne è stato spostato dal 30 dicembre 1985 al 30 giugno 1986.

4) — Il tempo per la regolarizzazione [illegible] l'iscrizione al [illegible] delle opere ultimate entro la data in vigore della legge è stabilito al 31 dicembre [illegible]. Per chi non rispetta questo termine, rivolgendosi tardivamente al catasto, c'è [illegible] ammenda di 300 mila lire.

5) — Un articolo del decreto-legge riguarda la certificazione statica delle grandi opere abusive, stabilendo che per le costruzioni realizzate prima della dichiarazione di sismicità [illegible] gli [illegible] certamenti verranno eseguiti senza tener conto della dichiarazione intervenuta.

[illegible] — Trascorso il [illegible] del 30 settembre [illegible] senza che sia stata presentata domanda di condono, perde efficacia [illegible] la sospensione dei provvedimenti amministrativi e giurisdizionali relativi alle violazioni edilizie.

7) — Infine sarà avviata [illegible] campagna di informazione sul condono per la quale è stata stanziata la somma di un miliardo di lire per l'esercizio 1986.

COMO, UN MESSAGGIO DI SPERANZA DALLE CITTA' ITALIANE DELLA PACE

COMO — Mentre a Ginevra Reagan e Gorbaciov si incontrano e si stringono la mano, si è svolta ieri a Como una grande giornata dedicata alla pace.

A Villa Olmo, sul [illegible] si è tenuta una solenne riunione congiunta [illegible] consigli provinciali [illegible] e [illegible] presieduta [illegible] un gruppo di superstiti di Hiroshima e alla presenza pure dei rappresentanti delle città italiane di Torino, Pistoia, Reggio [illegible], Sesto [illegible] Giovanni, Cassino, Campagine e Marzabotto, città che sono state presenti, lo scorso agosto, a Nagasaki, in Giapponе, durante la conferenza mondiale dei sindaci per la pace.

La riunione è stata aperta dal sindaco di Como, Sergio Simone [illegible] dopo hanno preso la parola il presidente della giunta provinciale [illegible] Giancarlo Galli, l'ex «[illegible] di Marzabotto, Sandro Cuvicchi, segretario dell'associazione mondiale città martiri e Kruo Matteis, [illegible] sindaco [illegible] Giuseppe Lodi, assessore del Comune di Torino, ha illustrato all'assemblea [illegible] risoluzione approvata. «Noi — si legge in questo [illegible] documento — *rappresentanti delle città partecipanti alla prima conferenza mondiale dei sindaci per la pace, abbiamo colto la vera natura del bombardamento atomico e, meditando sul sacrificio delle tante vittime e sulla sofferenza [illegible] superstiti, [illegible] riaffermiamo che la catastrofe nucleare potrebbe scatenarsi ad ogni istante. Crediamo perciò che ogni città, come ogni uomo di buona [illegible] volontà, debba impegnarsi per la costruzione e la diffusione di una cultura di pace, affinché l'immane tragedia di un bombardamento atomico [illegible] non [illegible] più ripetersi. L'incontro di oggi, tra i governanti dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti, [illegible] di prevenire una [illegible] alle armi [illegible] spazio, [illegible] quella sulla terra, limitare e ridurre gli armamenti nucleari, rafforzare la stabilità strategica, apre nuove possibilità ad iniziative di pace di governi, comunità locali, organizzazioni, cittadini di tutti i Paesi. Riteniamo che un'effettiva cultura di pace si esprima e parta dallo smantellamento e dalla distruzione delle armi nucleari, con il congelamento delle progettazioni, delle sperimentazioni, della produzione e dell'installazione di nuovi ordigni nucleari, chimici e batteriologici e con il divieto di militarizzazione dello spazio.*

«*Pertanto* — si legge ancora nella risoluzione — *riteniamo che non ci sia alternativa alla distensione ed al dialogo tra i Paesi se non con la trattativa [illegible] il negoziato, condotti nella chiara e reciproca possibilità di controllo e di sicurezza anche per individuare [illegible] attuare gradualmente, e partire dal continente europeo, zone, territori e Paesi denuclearizzati. [illegible] conseguire [illegible] obiettivi [illegible] che avanzi il processo di unità politica, economica e istituzionale dell'Europa e che il Parlamento italiano approvi sollecitamente il progetto [illegible] riforma dei trattati, votato dal Parlamento [illegible] pco nella convinzione [illegible] l'Europa [illegible] compartecipe alle trattative in atto, rifiutando la logica di affidare i destini del mondo ai rapporti esclusivi tra le grandi potenze*».

«*Riteniamo* — conclude il documento — *che un'efficace politica di pace, non possa essere disgiunta dall'affermazione dei valori di libertà, di giustizia e di equità [illegible]. Tale affermazione può essere conseguita solo con il superamento degli squilibri tra Nord e Sud nel mondo, combattendo quindi i flagelli della fame, del sottosviluppo e della discriminazione razziale. Ne conseguono le riaffermazioni dell'esigenza dell'autodeterminazione e dell'indipendenza dei popoli e il sostegno di una politica che promuova l'affermazione dei principi sanciti dalla Dichiarazione [illegible] dei diritti dell'uomo*».

[illegible] qui il documento approvato ieri [illegible] Como. Ma perché è stata scelta proprio la città lariana? Como [illegible] stata [illegible] prima ed edificare un [illegible] monumento alla Resistenza europea, monumento che, l'anno scorso, è stato inaugurato da Sandro Pertini (si trova in riva al lago, ai giardini pubblici ed è opera dello [illegible] scultore milanese Gianni Colombo). [illegible] tratta di una struttura che si estende sul terreno e che invita il [illegible] in una specie di percorso, attraverso importanti testimonianze: la scaglia di un edificio di Hiroshima, le riproduzioni su schermi [illegible] brani estratti dagli scritti [illegible] molti eroi della Resistenza europei e i «segni» di molti famigerati campi di sterminio: Bergen Belsen, Buchenwald, Mauthausen, Dachau, Auschwitz, San [illegible] Natzweiler-Struthof [illegible] Flossemburg.

Adolfo Caldarini

OPERAIO IN «CASSA» NEI GUAI CON l'INPS FACEVA IL CIABATTINO

VERBANIA — Amari commenti e dure reazioni delle organizzazioni sindacali per la decisione dell'Inps di privare operaio Giovanni Zanini, 53enne, del beneficio della Cassa integrazione perché sorpreso in casa a riparare un paio di scarpe a una cugina, per l'intervento della magistratura che, per lo stesso motivo, [illegible] condannato lo sventurato a [illegible] stesso Inps l'intero importo dell'assegno mensilmente percepito come cassintegrato negli ultimi due anni e mezzo.

Accaduto a Oggebbio. Lo Zanini, ex operaio della Montefibre, ha la moglie Mariella Danti, 43 anni, pure lei cassintegrata; [illegible] i figli: Mariangela 20 anni, capace di parenti [illegible], Milano, Francesco, 16 anni, che gravemente ammalato ha bisogno di continue e costose cure, Giuseppina, 11 anni, che frequenta le scuole medie. Avendo appreso fin da ragazzo dal padre ciabattino a riparare scarpe vecchie integrava le 700 mila lire mensili della Cassa integrazione (spesso corrisposte con mesi di ritardo) con i proventi di qualche riparazione di calzature a parenti e amici: mediamente ne [illegible] sullo 60-80 [illegible] lire al mese.

Nel settembre [illegible] un ispettore dell'Inps lo sorprendeva mentre, presente la donna, stava riparando le scarpe [illegible] cugina, Giuseppina Pantarotti. La donna gli spiegava la situazione [illegible] famiglie e l'ispettore assicurava che avrebbe fatto rapporto; diffidava l'operaio dal proseguire in quell'irregolare attività e gli faceva firmare un formulario.

Lo scorso aprile l'ispettore ritornava e constatato che lo [illegible] aveva smesso di riparare [illegible] scarpe se [illegible] affermando che tutto [illegible] a posto, in luglio, non avendo più ricevuto i corrispettivi [illegible] l'integrazione l'operaio interessava i sindacati che [illegible] possibile sbloccare la pratica. A settembre l'Inps [illegible] che data l'irregolarità [illegible] l'istituto aveva deciso di sospendere i pagamenti della Cassa integrazione. Lo Zanini e la segreteria di zona della [illegible] ricorrevano contro il provvedimento chiedendo il reintegro dei pagamenti.

Della [illegible] (date le condizioni particolari di famiglia) si interessava anche il parroco del paese, don Giuseppe Soldani, ma senza risultato. Anzi, nei giorni scorsi l'Inps informava la segreteria Cisl che il pretore di Verbania con un suo decreto aveva ingiunto allo Zanini di restituire all'Inps la somma di 12 milioni e mezzo di lire; cioè l'ammontare complessivo delle somme che l'operaio ha percepito quale cassintegrato negli ultimi tre anni.

Il segretario camerale della Cisl, Diego Caretti, denunciando l'episodio si chiede costernato perché mai la magistratura non abbia approfondito il caso prima di emettere una sentenza tanto dura e anche come mai sarà possibile allo sventurato di pagare la somma che gli viene chiesta.

Ecco amaro il sindacalista: «È assurdo che [illegible] Stato che non riesce a far pagare le tasse agli evasori di professione faccia tanto il duro con un povero disgraziato».

Antonio Costantini

Fra gli inquisiti Luigi Vollaro, 53 anni «o califfo»

«NUOVA FAMIGLIA» IN AULA 43 GLI IMPUTATI A NAPOLI

NAPOLI — Comincia oggi davanti [illegible] giudici della settima sezione penale di Napoli il processo contro Luigi Vollaro imputato insieme con altre 42 persone, tra le quali l'avvocato Cesare Bruno, ex consigliere [illegible] mal-da, di associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso.

Si tratta di uno dei gruppi nei quali è [illegible] divisa l'inchiesta contro la «nuova *famiglia*». L'organizzazione rivale di quella cutoliana, conseguente al grande «*blitz*» avvenuto il 17 marzo del 1984 in seguito ai 512 ordini di cattura emessi dai magistrati napoletani in base alle rivelazioni [illegible] di alcuni pentiti. Per la particolare [illegible] dell'organizzazione, divisa in compartimenti, l'inchiesta è stata divisa in «*tronconi*» già nella fase istruttoria. Attualmente sono in corso i processi [illegible] tro il «clan» Nuvoletta e quello di Antonio Spavone, cominciati entrambi la scorsa settimana.

Luigi Vollaro, 53 anni, [illegible] Portici [illegible] ritenuto il fondatore della organizzazione camorristica «*fratellanza*» dalla quale sarebbe poi sorta la «*nuova famiglia*». Imprenditore edile e soprannominato «*o califfo*». In quanto ritenuto un «*play-boy*» nonché padre di una ventina di bambini. Sta scontando una condanna all'ergastolo in quanto ritenuto responsabile [illegible] omicidio di Giuseppe Mutillo, il cui cadavere, carbonizzato, fu scoperto in un campo [illegible] pendici [illegible] Vesuvio. E' ritenuto responsabile anche di altri 168 omicidi. Il suo «clan» è considerato tra i più temibili tra quelli affiliati alla «*nuova famiglia*».

Vollaro fu catturato dopo una lunga latitanza a [illegible] Sebastiano [illegible] Vesuvio il 2 marzo del 1983. Era nascosto in una villa *bunker* nel cui sotterraneo è scoperto un pollaio da lire. Prima di arrendersi minacciò di far saltare in aria l'intero edificio dove si [illegible] una cinquantina di persone, tra le quali le sue donne [illegible] i suoi figli.

Il processo si svolge nell'aula-*bunker* di Poggioreale che ha riaperto i battenti dopo la conclusione dei [illegible] processi alla «nuova [illegible] camorra».

Processo d'appello a Bologna con alcuni dei nomi più noti dell'eversione di destra

ALLA SBARRA I TERRORISTI DEI «NAR»

Uccisero a [illegible] il giudice Amato. Fra loro [illegible], l'esecutore, e Fioravanti

BOLOGNA — Alcuni [illegible] nomi più noti [illegible] di destra, [illegible] inquisiti in tutte le più importanti inchieste, compariranno oggi davanti alla magistratura bolognese nel processo d'appello per l'assassinio del giudice Mario Amato, ucciso a Roma dai terroristi dei «Nar». Il [illegible] giudizio [illegible]. Nel giudizio di primo grado, [illegible] «Giusva» Fioravanti, [illegible] Cavallini, Francesca Mambro e Paolo Signorelli furono condannati all'ergastolo. La sentenza, emessa il 9 aprile 1984 dalla corte d'assise di Bologna, assolse invece per insufficienza di prove Stefano Soderini. Le posizioni di Luigi Ciavardini e Pasquale Belsito, anch'essi accusati dell'omicidio, furono stralciate dal processo perché allora entrambi minorenni.

Davanti alla corte d'appello (presidente Ennio Carfagnini, giudice a latere Enzo De Blasi, mentre l'accusa sarà rappresentata [illegible] procuratore generale Mario Lucchetti) compariranno anche tre imputati «minori», [illegible] avvocati romani [illegible] Carolco Cerinaldi e Antonio [illegible] Mariotti, assolti in primo [illegible] di favoreggiamento, e Marco Mario Massimi, un «nero» ritenuto delatore, condannato nel primo processo a [illegible] anni e otto mesi per calunnia [illegible] Amato.

Non è esclusa che il processo d'appello venga rinviato subito dopo l'udienza odierna: le difese potrebbero presentare eccezione di nullità per presunte irregolarità procedurali nel sorteggio dei giudici popolari. Altri motivi di possibile rinvio potrebbero essere l'eventuale intrasportabilità di Signorelli a causa delle sue condizioni di salute e le difficoltà anche di altri imputati ad assistere al dibattimento perché impegnati contemporaneamente in altre sedi giudiziarie dove si stanno celebrando i processi ai «Nar».

Mario Amato, sostituto procuratore della Repubblica di Roma, era un esperto del fenomeno neofascista nella capitale: era ritenuto un persecutore dai gruppi eversivi di destra, le cui attività erano generalmente sottovalutate, imperversando in quegli anni il terrorismo rosso. Amato divenne un bersaglio fin troppo facile se poté essere ucciso con un colpo di pistola alla nuca, mentre senza scorta né auto blindata aspettava l'autobus per andare in ufficio come un qualsiasi cittadino. Invece, il [illegible] aveva ricevuto più volte minacce e la sua morte era già stata annunciata.

La preparazione e la dinamica del suo assassinio sono ormai note, grazie alle ammissioni di alcuni degli imputati. Cavallini ha confessato di essere l'esecutore materiale (era uno dei due giovani scesi dalla motocicletta per sparare). Valerio Fioravanti di aver pedinato il magistrato per conoscerne abitudini ed orari, la «paginaria nera» Francesca Mambro, diventata la moglie di Giusva, di aver stilato insieme a Fioravanti il volantino di rivendicazione.

La linea adottata dagli imputati nel processo di primo grado è stata quella di addossare tutte le colpe a coloro che, erano compromessi in maniera definitiva con la giustizia e ai morti (Giorgio Vale per salvare gli [illegible] valli, Fioravanti e Mambro infatti hanno dipinto Signorelli come un noioso professore liceo dalle teorie [illegible] passate, senza alcun peso politico nel movimento che si era creato intorno ai periodici «articolano l'azione», un momento caratterizzato, secondo i suoi protagonisti, dal spontaneismo.

Interesse e l'attesa per la seconda d'appello riguardano soprattutto la posizione di Signorelli, l'unica di rilievo suscettibile di modificazioni. Per la prima volta nel processo sul carico dei terroristi neri, la corte d'assise di Bologna cercherà il legame fra esecutori e mandanti. Signorelli fu condannato all'ergastolo come ispiratore, oltreché come ideologo del gruppo. La sua accusa in sostanza [illegible] dell'accusa secondo [illegible] il professore» (condannato anche per l'omicidio Occorsio e assolto in appello per quello Leandri) progetto l'assassinio del magistrato che lo aveva fatto arrestare e che si [illegible] avvicinando pericolosamente ai vertici dell'organizzazione.

Ma Speakes tradisce un po' di irritazione

JACKSON VA DA GORBACIOV REAGAN: NESSUN COMMENTO

GINEVRA — Perché Mikhail Gorbaciov ha ricevuto nel primo giorno di vertice il reverendo Jesse Jackson, «il nemico di Reagan»? Le dichiarazioni del [illegible] del Cremlino in occasione dell'incontro con Jackson non violano l'accordo sul «*black-out*» informativo? Che direbbero i russi se domani Reagan, tra un round e l'altro del vertice, incontrasse un q[illegible] dissidente sovietico?

Esponente di spicco [illegible] comunità negra e della sinistra [illegible] del partito [illegible] Usa, critico spietato dell'amministrazione Reagan, Jackson è stato ricevuto da Gorbaciov nella missione sovietica di Ginevra, alla fine del primo round del vertice. Reagan non ha voluto riceverlo, ma il leader dell'Urss gli ha dato udienza per avere dalle sue mani una petizione a favore del disarmo nucleare. Il meeting tra il reverendo negro e il «numero uno» della superpotenza socialista è diventato un avvenimento di grande risonanza pubblica.

Ricevendo Jackson, davanti alle telecamere, Gorbaciov è sceso in campo con un fiume di parole: ha espresso la speranza che dai summit emergano «serie decisioni» in grado di bloccare il riarmo, ha auspicato urgenti [illegible] per imbrigliare la corsa agli armamenti e scongiurarne una pericolosa estensione «allo spazio sideralе», si è detto a favore di maggiori contatti tra l'Urss e il mondo e ha chiesto agli stranieri di recarsi sempre più in Unione Sovietica per vedere come vive la gente.

Un solo punto d'attrito quando Jackson ha insistito con Gorbaciov affinché gli ebrei possano liberamente emigrare dall'Urss. Per il resto il meeting è stato descritto come «amichevole».

A quanto si sa, tramite i giornalisti americani, la delegazione statunitense è irritata per il «*gesto di riguardo*» di Gorbaciov nei confronti dell'«intruso» Jackson, cui in pubblico — segno forse che qualcosa davvero si muove dietro le quinte — il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha dichiarato che da parte Usa non c'è nulla da eccepire al meeting tra Gorbaciov e Jackson.

«*Non è una violazione del black-out che riguarda solo la sostanza delle conversazioni*», ha spiegato, sottolineando che Reagan non ha ad ogni modo in programma incontri simili.

Le ripetute domande sul «caso Gorbaciov-Jackson» hanno invece innervosito il portavoce sovietico Lomeiko. A chi gli chiedeva perché mai [illegible] avesse ricevuto «*il nemico del presidente*» e come reagirebbero i russi se domani Reagan ricevesse qualche dissidente sovietico, ha risposto richiamando bruscamente i rappresentanti della stampa occidentale a «*rispettare le regole dell'etica giornalistica*».

Ginevra. Il segretario [illegible] pcus riceve il reverendo [illegible] missione sovietica

Due Mig siriani sono stati distrutti mentre tentavano di intercettare i caccia ebraici

BATTAGLIA AEREA TRA SIRIA E [illegible] VICINO A DAMASCO GEMAYEL PROPONE AD ASSAD [illegible] IL PROGETTO DI PACE

BEIRUT — Una battaglia tra aerei siriani e israeliani si è svolta [illegible] a Nord-Est di Damasco, come informa l'agenzia di stampa siriana *Sana*. Contrariamente a informazioni da Israele secondo cui due aerei siriani sarebbero stati abbattuti, la *Sana* ha citato un portavoce militare di Damasco, stando al quale «*gli aerei nemici* [illegible] *sono stati costretti ad allontanarsi*».

Il portavoce cui [illegible] fatto riferimento l'agenzia siriana ha precisato che la battaglia è avvenuta alle 12,10 locali, corrispondenti alle 11,10 italiane, sui [illegible] della località di Nebk, a circa 30 chilometri a Nord-Est di Damasco.

La fonte militare non ha precisato da dove gli aerei israeliani fossero entrati nello spazio siriano. Non è da escludere — data la posizione [illegible] Nebk — che sia [illegible] dal Libano, sorvolato quotidianamente da [illegible].

Ieri mattina a Nord-Est della città Primo colloquio fra i due leaders dopo mesi di silenzio

La *Sana* ha aggiunto che il portavoce militare di Damasco ha informato che l'aviazione siriana ha costretto, ingaggiando una battaglia, «gli aerei nemici» [illegible] allontanarsi «senza aver raggiunto il loro scopo», non precisato.

La fonte non [illegible] il numero [illegible] aerei siriani che ha fronteggiato quelli israeliani, definiti del tipo F-15. Il bollettino in arabo della radio israeliana captato a Beirut ha sostenuto che con due missili aria-aria sono stati abbattuti, [illegible] battaglia, due «*Mig 21*» siriani. Quasi mai Damasco ha riconosciuto l'abbattimento di propri aerei.

Intanto, il presidente del Libano, Amin Gemayel, ha avuto ieri un colloquio telefonico con il collega siriano, Hafez El Assad.

Il tema discusso è stato quello della situazione definita assai critica in cui versa un progetto d'accordo promosso dalla Siria per avviare un processo di pacificazione nel Libano. La telefonata odierna ha costituito il primo contatto fra Gemayel e Assad dopo diverso tempo. Il presidente libanese si è congratulato per i quindici anni di «leadership» compiuti da Assad lo scorso sabato.

Proprio ieri, il progetto d'accordo promosso dalla Siria per questo Paese ha subito un nuovo colpo quando il giornale «*Al Sahmouria*», ritenuto vicino a «Forze (cristiano) libanesi» (Fl), ha scritto che i cristiani non intendono assolutamente subire pressioni. L'altra sera, una riunione tenuta a Beirut dai tutti i più importanti «leaders» musulmani si era conclusa con la richiesta al campo cristiano di firmare «subito e senza ulteriori emendamenti» il progetto d'accordo.

Furto record: quattro miliardi ad Amburgo

AMBURGO — Cinque milioni e [illegible] mila [illegible], pari a circa quattro [illegible] di lire, è il bottino [illegible] furto compiuto [illegible] Amburgo [illegible] danni di [illegible] società di [illegible] dia valori. [illegible] quanto ha annunciato ieri sera la polizia, ignoti ladri sono penetrati nella [illegible] della società servendosi di una semplice chiave. I malviventi, secondo la polizia, avrebbero agito del tutto indisturbati [illegible] lo scorso fine settimana.

[illegible] in carcere dai detenuti

VALPARAISO — Uno studente di opposizione è stato ucciso ed altri quattro feriti da detenuti di diritto comune all'interno della prigione di Valparaiso. Lo hanno riferito avvocati membri della commissione per i diritti dell'uomo.

Gonzalo Munoz Aravena, studente di storia all'Università di Playa Ancha, stava scontando una pena per infrazione alla legge sulla sicurezza dello Stato.

Secondo l'agenzia cilena «Orbe», l'incidente è avvenuto in una delle docce riservate ai detenuti politici, presa d'assalto da detenuti di diritto comune nella prigione di Valparaiso, situata a 140 chilometri a Nord-Est di Santiago. L'agenzia ha precisato che [illegible] quattro [illegible] ferite sono stati inferti colpi di arma da taglio.

Usa, evacuato l'equipaggio [illegible] [illegible]

NEW YORK — I 24 membri dell'equipaggio della petroliera liberiana «Socrates» sono stati evacuati dopo che la loro nave è finita in secca nel Lago Superiore in tempesta. Due rimorchiatori [illegible] tentato di dileguarsi la grossa unità, ma le condizioni proibitive del lago hanno fatto fallire il tentativo.

Un portavoce della Guardia Costiera ha detto che per fortuna la petroliera è finita in [illegible] un fondale sabbioso, privo di punte coccolose.

Appello alla [illegible] Bretagna: non ritiratevi dall'Unesco

LONDRA — Il ministro degli Esteri inglese ha annunciato che il direttore generale dell'Unesco, l'organizzazione dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura, ha chiesto personalmente al ministro degli Esteri sir Geoffrey Howe che l'Inghilterra non ritiri la sua adesione all'organizzazione, della quale fanno parte 160 nazioni.

La Gran Bretagna ha preavvisato dal 31 dicembre dell'anno scorso che alla fine di quest'anno abbandonerà l'Unesco se nel frattempo non si saranno verificati profondi mutamenti nella politica e nella conduzione dell'organismo scientifico e culturale. La Gran Bretagna è il secondo Paese occidentale a minacciare il ritiro. Gli Stati Uniti già hanno abbandonato questa analoga accusando di permettere una politica anticcidentale da parte di numerosi Paesi del Terzo Mondo.

[illegible] la [illegible] avrà 51 seggi [illegible]

CITTA' DEL GUATEMALA — La democrazia cristiana guatemalteca (Dcg) [illegible] ottenuto 51 dei cento seggi nel Parlamento, secondo i dati forniti ieri dal Tribunale supremo elettorale. Dal canto suo, l'Unione del centro nazionale (Ucn) avrà 22 deputati, mentre la coalizione formata dal Movimento di liberazione nazionale (Mln) e dal Par[illegible] rivoluzionale democratico (Pid) ha ottenuto 12 seggi. La coalizione dei partiti rivoluzionario (Pr) e Cooperazione democratica nazionale (Pedn) ha ottenuto undici seggi, il partito socialista democratico (Psd) due, ed infine il partito nazionale rinnovatore (Pnr) e la Centrale autentica [illegible] (can) uno ciascuno.

Migliaia di prodotti dei poderi privati

AL MERCATO DI ODESSA VINCONO I CONTADINI

ODESSA — Percorro il mercato privato alimentare su via Carlo Marx, a Odessa, può [illegible] perdonato se esprime dubbi sul padre del comunismo e sulle sue teorie che nel secolo scorso annunciavano la prossima fine dell'impresa privata. L'ironia non sembra imbarazzare chi compra dai privati nella via che porta il nome di Carlo Marx: ogni giorno decine di migliaia di persone affollano il mercato per fare scorta di carne, frutta, verdura, latte, miele e altro. Convinti che sia [illegible] del cibo reperibile nei negozi statali, tutti sono disposti a pagare prezzi più alti. E contrattano le cifre con le robuste contadine ucraine che, scialle in testa, portano in città i prodotti dei piccoli poderi privati.

Un cliente obietta: «Via, questo non è un coniglio, è un gatto», e brandisce la carcassa di un animaletto tutto pelo e pelle: lo vorrebbero far pagare sette rubli, 14 mila lire. Una contadina fa un gran sorriso coi denti [illegible] d'argento; e orgogliosa dice di avere fatto l'autostop per 30 chilometri fino al centro di Odessa per vendere latte di capra a 50 copechi (mille lire). Il bicchiere: «Avevo solo una capra, ora ne ho 12. E' buono, assaggiatelo», esclama in russo dal forte accento ucraino, e col mestolo lo tira su dal secchio. Un funzionario di Stato tiene il mercato sotto controllo e dice: «Ogni giorno della settimana qui lavorano da cinque a seimila venditori. E' molto più grande dell'analogo mercato di Mosca: sei ettari. E' forse il maggiore dell'Urss.

Gli ucraini preferiscono far spese qui piuttosto che negli spacci statali. Giudicano i prodotti più freschi e genuini. I venditori vengono anche in [illegible]op.

In estate c'è tanta frutta fresca e arrivano anche centomila compratori al giorno. In odissea si chiama «privos»: come dire la campagna afama la città. Spiega una contadina: «Io vendo latte cagliato. Ho solo una mucca, ma sono tra i fortunati del mio villaggio di mille famiglie. C'è [illegible] di foraggio, che avere una mucca è già difficile. Se il mangime [illegible] se niente raro, potremmo allevare capre, oche, etc».

I coltivatori alle autorità devono pagare tutto: il refrigerazione, lo spazio in cui stanno per vendere, la bilancia, garantendo allo Stato entrate annue per un milione e 300 mila rubli: 2 miliardi e 300 milioni in lire italiane.

Il «privos» è il più grande dei cinque mercati privati di Odessa. Sarà ingrandito nel 1988 per accogliere i contadini che sempre più numerosi arrivano a vendere i prodotti loro, privati. Nella prima delle due immense sale, i contadini vendono prodotti lavorati: carni, formaggi, burro, miele e una varietà di grasso da spalmare sul pane, il «salo».

Proposta dell'Onu

LA ULLMAN «VICE» DI [illegible] CURLAR

NEW YORK — Liv [illegible] mann, [illegible] popolare attrice norvegese da più anni trapiantata in Usa e attualmente in California per un lavoro teatrale (in programma all'Henry Fonda Theater di Los Angeles), ha rivelato a un ristretto gruppo di amici d'essere stata invitata ad [illegible] mero l'incarico di assistente segretario generale delle Nazioni Unite. La Ullmann, che [illegible] i continui impegni di [illegible] ha sempre dedicato buona parte [illegible] tempo all'Unicef — l'agenzia dell'Onu per i problemi dell'infanzia — non ha ancora deciso se accettare o meno.

L'attrice, la cui fama internazionale è legata soprattutto al nome del grande Ingmar Bergman per cui ha interpretato otto film, ha definito l'incarico come «uno dei più prestigiosi che una donna abbia mai ricoperto. Disporrei di uno staff personale e potrei davvero fare il mio meglio, quanto più possibile, per i bambini del mondo. E per la prima volta nella mia vita sarei una persona direttamente responsabile, non un'attrice per cui è sempre altra gente a decidere».

Forse la Ullman rende nota la decisione dopo il rientro a Boston, dove risiede, e uno scambio di idee con il marito Donald Saltinders.

Le scoperte [illegible] studioso dell'Università di Yale

I MIRACOLI DEL CERVELLO

La struttura [illegible] con l'età adulta

DALLAS — La malleabilità del cervello dei mammiferi, e in particolare dei primati, è stata appurata da uno scienziato dell'università di Yale, Pasko Rakic, in misura molto superiore a quanto fino ad ai ritenuto: è la struttura stessa del cervello che cambia, a seconda degli stimoli diversi che vi arrivano e delle conseguenti [illegible] connessioni o sinapsi, che si stabiliscono in continuazione fra le sue cellule, i neuroni.

Questa malleabilità era già stata dimostrata, ed è molto maggiore nelle primissime fasi di vita di un mammifero. [illegible] gli studi effettuati sulle scimmie da Rakic hanno dimostrato che i tre quarti delle fibre nervose che collegano i due emisferi del cervello dei neonati muoiono e scompaiono con l'ingresso nell'età adulta. E' questa malleabilità infantile è ancora più accentuata nella specie umana di quanto si credesse secondo i risultati raccolti da Rakic.

Lo studioso ha riscontrato circa 200 milioni di fibre nervose che attraversano il corpo calloso (la zona del cervello che ne collega i due emisferi) nelle scimmie neonate. Ma nelle scimmie adulte erano rimasti appena 50 milioni di fibre nervose in quella stessa zona: le cellule muoiono al ritmo di 8 al secondo per tutta la durata dell'età infantile della scimmia.

Tre quarti delle fibre muoiono dopo l'infanzia. Ma questo è necessario per una vita cerebrale normale

Un altro esempio: il numero delle fibre nervose che collega [illegible] alla zona della corteccia cerebrale preposta alla vista diminuisce da 3 milioni a uno. Altrettanto per l'uomo.

La morte selettiva di cellule nervose non più necessarie è un evento che continua a verificarsi per la durata dell'intera vita: la formazione di nuove connessioni fra le cellule nervose, invece, continua solo fino alla pubertà. Le cellule cerebrali e nervose sono le uniche ad essere formate praticamente tutte prima della nascita: e dopo la pubertà non si possono più formare nuovi neuroni. Tutti gli altri tessuti dell'organismo, invece, vengono rinnovati.

Ma la morte delle cellule cerebrali ha modalità del tutto particolari: per esempio, [illegible] la zona del cervello preposta alle informazioni visive viene danneggiata in età molto giovane, altre zone del [illegible] perderanno [illegible] numero di cellule minore del normale, e realizzeranno pertanto più grandi del normale.

In altre parole [illegible] cellule delle varie zone cerebrali sembrano in competizione fra di loro. Questo fenomeno potrebbe spiegare per quale ragione i soggetti ciechi dalla nascita hanno sovente un udito o un olfatto più sviluppato e sensibile.

Proprio la maggiore malleabilità del cervello infantile consente spesso ai soggetti di età pre-puberale di recuperare le funzioni perdute in seguito a lesioni cerebrali.

Anche la morte [illegible] è necessaria ad una vita cerebrale normale: quando ciò non accade si verificano morbi gravi. Un esempio è quello del mongolismo. Normalmente, metà delle sinapsi del midollo spinale vanno perdute fra la nascita e la pubertà: nella Sindrome di Down, invece, le sinapsi non scompaiono.

OGGI regala il libro della fortuna

Sì [illegible] che la paura fa 90, ma quanto fanno «allucinogeno» o «terrorista pentito»?
Scopritelo con LA NUOVA SMORFIA,
lo straordinario libro della fortuna
in regalo con OGGI, che vi fornisce la traduzione
in numeri di mille vocaboli della realtà moderna.
In quattro fascicoli settimanali che formeranno
un elegante volume di 132 pagine
con [illegible] tavole illustrate a colori.
LA NUOVA SMORFIA [illegible] dice tutto quello
che bisogna sapere per giocare e vincere al lotto:
i meccanismi e la storia del gioco [illegible] origini a oggi,
l'evoluzione dell'interpretazione dei sogni
dalle credenze popolari alle teorie scientifiche.
Questa settimana
in regalo il secondo fascicolo

OGGI
[illegible] piacere

L'8 settembre scorso
è finalmente entrata in vigore la nuova

LEGGE QUADRO
per
L'ARTIGIANATO

E' questo un passo sostanziale verso un nuovo economico e produttivo ed un sistema delle imprese fondato su condizioni che non emarginino e subordinino il comparto artigiano ma che ne facciano un autonomo protagonista della vita produttiva e sociale.

VENERDI' 22 NOVEMBRE ORE 21
HOTEL ROYAL
C.so Regina Margherita 251 - TORINO
incontro pubblico a cui parteciperà l'on.

GIANNI ALASIA

— legge quadro per l'Artigianato
— Legge Finanziaria
— Credito
— Innovazione

FEDERAZIONE PCI DI TORINO

30 NOVEMBRE

Boero

CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE DI

TAPPETI ORIENTALI

Via P. Tommaso 3 - TORINO

Uff. Comm.)

ATTENZIONE ULTIMI GIORNI

CASA DEL SALOTTO
PRADOTTO
C. G. Cesare 58 - Tel. 851.749 - TORINO

CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE
DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI
A [illegible]

N.B.: [illegible] libera bellissimo magazzino 410 mq con uffici, servizi, cortile privato.

Pianoforti d'occasione con garanzia
Pianoforti nuovi primarie [illegible]
Pagamenti rateali fino a 48 MESI

ASSISTENZA QUALIFICATA

RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.658

TORINO Galleria S. Federico 87 — OLIVERO — ASTI Piazza S. Secondo 8

ECONOMICI

[illegible] aperti in provincia presso TORINO, via Roma 16 - via Maqueda 22; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 26; FIRENZE, viale Matteotti 44; GENOVA, via Cesarea 17/1; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariana 2; REGGIO EMILIA, viale delle Rimembranze 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispi 5; SAVONA, via Astengo 7/1; SANREMO, via Gibelli 87) corredati presso tutti i corrispondenti Sesa Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza dovranno scrivere a Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per [illegible] a riga. Ogni rubrica del modulo di [illegible] righe (minimo 3) la riga è composta da 36 battute. Interessi compresi per la [illegible] Sesa Pubblicompass, con l'aggiunta delle imposte del 18% cadauno.

La tariffa è di L. 2300 la riga. Rubriche di specie impiegati L. 1650, tecnici L. 2150, dirigenti L. 2650. Rubriche 9 e 11 (domande del L. 1250. Avvisi urgenti dalla 2ª riga in poi il doppio. Rubrica urgenti. Casella per la risposta L. 1000.

L'inserzione nella rubrica più adatta al tipo di annuncio da inserire è molto importante per ottenere risultati soddisfacenti. Per questo motivo la Sesa Pubblicompass S.p.A. si riserva la facoltà di spostare gli annunci da una rubrica all'altra se ritenuto opportuno. Per ogni inserzione richiesta a mezzo lettera o telefono verrà addebitato un importo di L. 500 per spese di ricevimento e trattazione. Per le spese di risposta corrispondenza, [illegible] la Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti [illegible] della corrispondenza intercorsa con l'inserzionista. Essa ha il diritto di [illegible] e di trattenere [illegible] senza [illegible] alcuna ragione gli annunci, non impegnandosi ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere pervenute alla Casella debbono essere ritirate per posta e saranno rispedite al mittente o trattenute.

Per una speciale apertura intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche presenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650 3781** (Linea telefonica automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore declina che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e richiede specialmente a impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ANCHE senza garanzie a tutti presti fi[illegible] fino a 30 milioni tasso 23% Rapidità Cl.B.I. 542.604.

A. [illegible] Finanziaria Concede prestiti a dipendenti e tutti con cambiali [illegible] Telefonando al 626.083

A. PAPA' un finanziamento è una scelta importante. Se informi Chi risolverà ogni tuoi problemi? Finanziamenti fulminei [illegible] su stipendio anche dal 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefono 518.290 - 536.422

BOCCETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541 617

STUDIO comunica prestiti in 48 ore a impiegati muniti anche senza garanzia. Leasing. Tel 646.104.

10% annuo tasso dipendenti. Esempio: L. 5 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare ALI 832.510 - 835.478

3 Aziende, negozi

A. BALVOLDI bancheria abbigliamento intimo gran passaggio settembrino molto [illegible] 60 milioni annui. Tel. 850.2196

A. BALVOLDI [illegible] 70 milioni annui. Tel. 850.2196.

A. BALVOLDI pochi contanti: cedesi [illegible] 120 milioni annui. Tel. 850.2196.

A. BALVOLDI cedesi bar trattoria vicinanze L. 1 milione al dì attività multipla impiegata. Telefonare 669.2196.

ACCONCIATURE zona Barriera Milano 3 posti lavoro esterni L. 33 milioni possibili chiusuri. Tel 580.906.

AFFARE rivendita intima biberia IX - X - XIV top Lotto unico 100 mq. 2 vetrine. Giardino Grosso. tel. 511 236.

AFFARISSIMO avendo affitto esercizio con trasporto Perico n. 2 vendo [illegible] 210 alvetrabile. Tel 243.026

ANDORA vendesi negozio parrucchiera arredamenti nuovi di fabbricazione. Telefonare 0182 496 965.

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] zona corso Regina prezzo annuo L. 150 milioni cedesi dilettantemente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 privata da esporre zona Mercati Generali 28 mq altro mobili L. 30 milioni Occasioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari [illegible] cedesi IX-X-XI-XIV mq. 75 ottima posizione mq. 2 vetrine. Occasione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria pasticceria Barriera Milano 170 mq laboratorio 4 q.li produzione giornaliera.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari [illegible] vendesi Aosta centro ampissimo assortito L. 40 milioni. Occasione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature zona Carmagnola buon incasso [illegible] vendesi Barriera L. 55 milioni. Occasione

Religiosità del «più laico dei capi della Resistenza»

QUELL'AVE MARIA DI PARRI

MA RECITATA IN LATINO, PERCHE' «A L'E' MEI»

Ogni anno, il 10 settembre, il senatore a vita commemorava un episodio della guerra partigiana un discorso in una chiesa di Roma. Vita e morte da credente, nonostante... l'indignazione del Partito d'Azione. In libro la testimonianza di ex cappellano militare

Ferruccio Parri in una delle sue ultime foto. Il senatore morì nel dicembre del 1981. Sopra: «Maurizio» (terzo da sinistra) alla per la via di Milano liberata (5 maggio '45) Alla sua sinistra: Succhi e Argenton; alla destra: Cadorna, Longo e Mattei

Chi a Roma la chiesa parrocchiale di Buon Pastore, posta al raddoppiamento Urbe-Eur, trova cripta Cappella dei Caduti battaglia della Montagnola, dove anno il a Ferruccio Parri usava tenere un discorso commemorativo dei 163 partigiani e granatieri di Sardegna partiti, insieme a 60 mila, nel «primo cruento episodio della Guerra di Liberazione», il 10 settembre 1943. Proprio Maurizio, «il più laico dei capi della Resistenza», il primo mazziniano Presidente del Consiglio italiano, il supercombattente di «Giustizia e Libertà», predicava in chiesa negli anni?

Sembra incredibile, eppure, a un lustro dalla sua scomparsa (5 dicembre 1981) ne dà testimonianza un ex-cappellano militare che gli fu accanto negli ultimi anni), attualmente parroco all'Eur, don Pier Luigi Occelli. In un breve profilo biografico, *Ferruccio Parri, amico cordialmo*, Protetti, 1985, ricordando il commento dell'on. Umberto Tupini a quei di: «Parla come Dolci Chiesa, perché è un uomo saggio e buono» (p. 10). Vi si ricorda che Parri non fu credente fin da giovane, frequentava la Chiesa, riceveva l'Eucarestia, ebbe assistenza religiosa nell'estrema malattia e volle esser sepolto col crocefisso tra le mani: malgrado la scandalizzata indignazione del Partito d'Azione, aveva stabilito che ai funerali di Stato seguissero la Messa funebre e le esequie nel tempio di Sant'Ivo alla Sapienza poi sepolto nel cimitero di Stagliano.

La Messa

La religiosità di Ferruccio Parri, negata dalla anticlericale «compagni di strada» e fautori politici a strumentalizzare ogni della resistenza, appare corroborata dalle due grandi che lo legarono prima a Giovanni Borsi — il figlio cristiano di Carducci — nel volontariato durante la guerra '14-'18, e poi a Duccio Galimberti — l'eroe della Resistenza piemontese che fu amico fraterno e luogotenente nella formazione cuneese di «Giustizia e Libertà».

L'anziano senatore rammentava a don Occelli che sui monti di Storé di Rittana, nell'autunno del 1944, Duccio aveva preordinato, prima degli scontri, la celebrazione della «Messa dei Ribelli», al termine della quale un Cappellano doveva impartire l'assoluzione comunitaria (*in articulo mortis*).

«Guidava le preghiere lo stesso Duccio — ricordava Parri — e l'orazione escatologica fu sua, un capolavoro di semplicità, di fede e di amor patrio: "Amici, Gesù era Dio e sapeva che tutti i suoi apostoli sarebbero stati uccisi. Li mandò per il mondo a predicare il Vangelo, perché la diffusione della sua dottrina meritava il sacrificio della vita... Amici, il nostro ideale è meno importante di quello affidato da Gesù agli apostoli, ma tanto prezioso da meritare anch'esso il sacrificio della vita". Aveva ragione, sai, si trattava del sacrificio della vita, poveri figlioli...» (come è noto, l'avvocato Tancredi (Duccio) Galimberti fu ucciso in quello stesso anno, il 4 dicembre 1944, e la sua salma riposa nel Santuario della Madonna degli Angeli a Cuneo).

Un ulteriore conforto alla pratica religiosa venne poi sempre a Parri dalla moglie Ester, «anima squisita... pervasa di fede e di tradizione, che ravvivava con la preghiera e la frequentazione di santuari mariani: nei suoi quaderni Ester celebrava la Madonna, la Consolata, l'Addolorata, le folkloristiche processioni laziali, come la Passione di Genzano» (p. 11).

Ancora la Consolata

Altro particolare interessante rivela don Occelli nel raccontare l'ultimo ventennio del senatore-amico: tra le frequentatrici della sua casa e amiche di Ester, d'orano Orsola La Malfa e Anna Brusasca, le quali abitavano nello stesso palazzo e, pur sposate a uomini politici di opposte tendenze, erano accomunate da un grande zelo di carità cristiana. Era solo per accontentare tale muliebre trio cattolico che Parri, ogni mese, inviava puntualmente al parroco del Buon Pastore una forte somma per le 150 famiglie di bisognosi?

Quando don Pier Luigi si recava in viale Colombo per la benedizione pasquale e cominciava l'aspersione dell'appartamento con la formula «*Dignare, Domine, die isto sanctificare hanc domum...*», Parri l'interrompeva sempre: «*No, no. Parla latino!*» e il prete allora ricominciava: «*Dignare, Domine, Angelum tuum de coelis...*».

Più tardi, avanzato in età patriarcale e messo un po' in disparte da chi non apprezzò mai pienamente le doti di serietà e di onestà dell'organizzatore della Resistenza italiana, il professor Parri aveva tempo per conversare con l'amico sacerdote, riconoscendo l'estrema contributo dato dal clero alla lotta partigiana, ricordando ai ricordi delle azioni più convulse del suo comando, della prigionia, della liberazione, e discutendo pure delle trasformazioni della Chiesa post-conciliare. Talvolta si fermava a confidare d'aver scelto come nomi di battaglia i due santi patroni della sua Pinerolo, Maurizio e Donato. Altre volte voleva saperne di più intorno alla storia religiosa del Piemonte e delle figure di certi santi e sante locali.

Un giorno, don Occelli chiese al senatore-professore che cosa pensasse dei «battibecchi tra laici e non laici». Un sorriso di lampeggiante e benevola ironia; poi la frase «che stronca le salmerie verbali del perditempo»: «*Laico, non laico: son tutte bale e baracche: ma cosa sola conta... servir l'Italia e non fé il pajasso* (son tutte storie e chiacchiere; una cosa sola conta... servire l'Italia e non fare i pagliacci).

La preziosa testimonianza, destinata a Francesco Giuseppe Darale per gli Amici della Vecchia Guardia, termina con il pianto del vecchio Maurizio quando rievocava il sacrificio di tanti caduti e il dolore di tanta madri: «Quanto sangue — ripeteva — per quei due matti! Quanto sangue...».

Ed ecco la scena finale: «L'ultima Comunione eucaristica che portai a Parri fu all'ospedale del Celio nel giorno onomastico della sua defunta Ester, e lo stesso giorno volle intrattenere sulla parete, a capo del letto, il quadro della Consolata, la Madonna cara a ogni piemontese, l'usbergo della città di Torino. Pregava la Madonna in latino e ripetava l'Ave come l'aveva appresa dalla madre e ripetuta con la sposa: «*L'Ave dida in latin, e l'hi mei*». (l'Ave recitata in latino è meglio).

Reginaldo Fraschisco

UNA VITA CONTRO IL FASCISMO

Ferruccio Parri nacque il 19 gennaio del 1890 a Pinerolo e si laureò in Lettere a Torino. Aveva 25 anni quando, nel 1915, fu richiamato sotto le armi col grado di sottotenente. Al fronte si guadagnò il grado di maggiore, e tre medaglie d'argento.

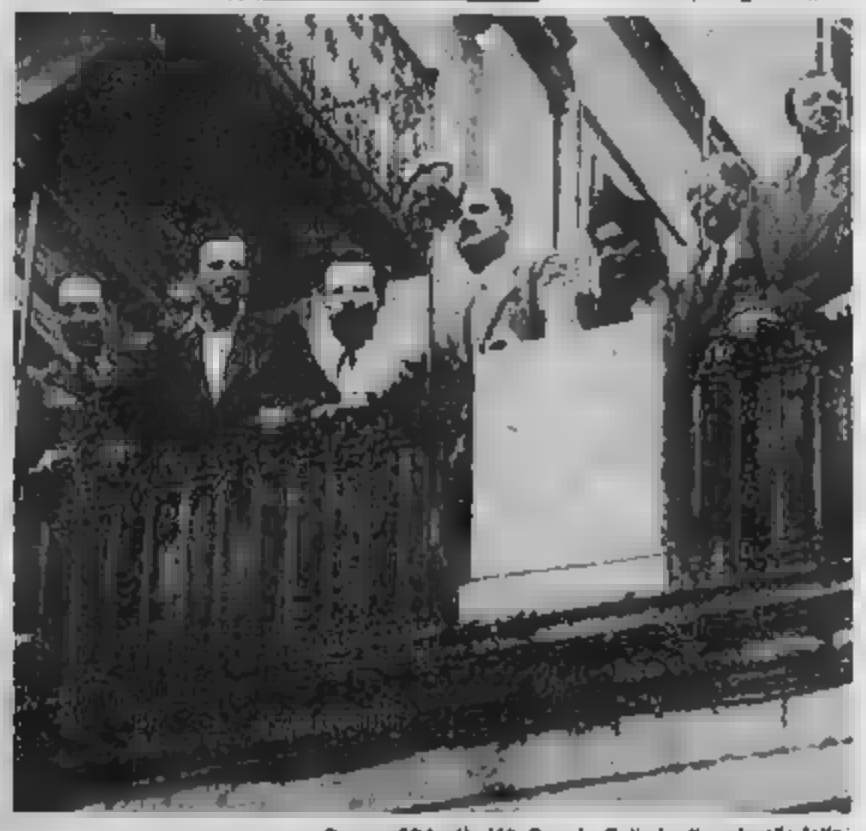
A guerra finita entrò nella redazione del «Corriere della Sera» del senatore Albertini. Nel 1925 lasciò il «Corriere» per entrare a far parte della redazione del periodico antifascista «Il caffè», e quando questo venne soppresso dal regime, cominciò a organizzare la stampa clandestina.

Assieme a Pertini e Rosselli organizzò la fuga di Filippo Turati in Corsica. Di ritorno dall'isola venne arrestato, condannato a dieci mesi di carcere e a due anni di confino a Lipari. Rilasciato nel 1929, tornò a organizzare le file dell'antifascismo, finché nel 1930 venne nuovamente arrestato con l'accusa di cospirazione. Prosciolto per insufficienza di prove, venne rimandato al confino a Valle della Lucania dove rimase fino al 1933, mantenendo stretti contatti col movimento Giustizia e Libertà, fondato in Francia da Rosselli e Lussu. Liberato, andò a Milano dove s'impiegò presso la Edison. Nel '42 fu arrestato nuovamente dopo 6 mesi di detenzione ottenne ancora un'amnistia.

Fondatore e dirigente del Partito d'Azione, dopo l'8 settembre si dedicò all'organizzazione della Resistenza entrando, nel 1944, a far parte del comando del Corpo Volontari della Libertà. Nel gennaio del 1945 la Gestapo rinnovò a mettere le mani su (questa era la battaglia) e un fallito tentativo di liberarlo da parte di Sogno fece sì che il prigioniero finisse nel carcere superdifeso di Verona da cui uscì grazie ad uno scambio di ostaggi.

Dopo la Liberazione, il 21 giugno 1945, divenne presidente del Consiglio e conservò la carica fino al novembre successivo.

L'anno seguente, alla scissione del Partito d'Azione, fondò un suo movimento: Democrazia Repubblicana. Eletto all'Assemblea Costituente, entrò successivamente a far parte della direzione del Pri, partito che abbandonò nel 1963, a causa di dissensi sulla legge elettorale, fondando, con Calamandrei, il movimento di Unità Popolare. Si dedicò assiduamente all'Istituto di Studi Economici che presiedeva a Milano e a «L'Astrolabio», giornale da lui fondato e diretto. Nel '63 fu nominato senatore a vita. Morì l'8 dicembre del 1981.



Cuneo, 26 luglio '43. Duccio Galimberti parla alla folla dopo la caduta di Mussolini. Amico fraterno e luogotenente di Parri formazione cuneese di «Giustizia e Libertà», Galimberti fu l'ideatore della coraggiosa «Messa dei Ribelli» che veniva celebrata prima degli scontri e si concludeva con l'assoluzione «in articulo mortis». A sinistra: Ferruccio Parri, «Maurizio», monteagna organizza la Resistenza

Pensioni

ACCORCIATI I REQUISITI PER IL PENSIONAMENTO ANTICIPATO

«Sono un affezionato lettore di Stampa Sera e, trovandomi nell'impossibilità di avere notizie precise in merito al prepensionamento vorrei sapere quali sono i lavoratori interessati e se esistono dei termini per fare la domanda e come viene calcolato la pensione».

Amilcare Ballestrero,

Riassumiamo mente le norme che regolano il pensionamento anticipato: dopo la dichiarazione di crisi adottata con delibera Cipi attendere il relativo decreto ministeriale. I requisiti d'età sono unici per gli uomini che per le donne: 15 anni di versamenti e 60 anni di età.

La pensione liquidata base dell'anzianità contributiva ta ed aumentata periodo massimo a 520 settimane anzianità convenzionale per gli uomini (10 anni) e 260 settimane per le donne (5 anni).

Ecco in dettaglio. Attualmente, scadono al dicembre 1985 le seguenti pensioni anticipate:

per i lavoratori imprese industriali;

b) per i minatori;

c) per i dirigenti aziende industriali.

Scadono invece al 31 dicembre le seguenti pensioni:

per i di siderurgiche;

b) per i dirigenti aziende siderurgiche;

c) per i portuali.

Sono invece alcuna scadenza le seguenti pensioni:

a) per gli operai ed impiegati di editrici giornali quotidiani e di agenzie di stampa a carattere nazionale;

b) per i giornalisti professionisti;

c) per i lavoratori costruiti

«Ho fatto domanda per la reversibilità in seguito alla morte di mio marito, pensionato della Coltivatori diretti, ma l'Inps me l'ha respinta perché era andato in pensione prima del 1970. E' giusta questa regola?».

Pericoli, Trofarello

In base alla vigente normativa, il provvedimento dell'Inps non fa una grinza. La norma è tuttavia fortemente sospetta di incostituzionalità, tant'è ora si trova attualmente all'esame della Costituzionale. L'ultima parola spetta quindi al supremo

«Sono fedele lettore del vostro giornale e vedendo tutte le rubriche segue molto quella delle pensioni e mi sono detto: perché chiedere miei problemi e di quelli di migliaia di ex combattenti me? Sono ex internato militare Stalag di Kreuz classe *vorrei sapere quali documenti bisogna presentare all'Inps avere quel tanto aumento mila lire al mese per il 1985. Lo chiedo a voi perché finora ho diverse risposte da patronati e associazioni. Nell'attesa di leggerti presto ringrazio»*

Giovannino Oglietti, Serravalle Sesia (Vc)

La domanda presentare all'Inps che ha in carico la pensione deve essere corredata dell'estratto del foglio matricolare che riporti, nel quadro campagne, dell'internamento in Germania. Tutto qui.

A cura di Mario Baratta

Assicurazioni

CONVENZIONE INCENDIO: CHE SORTA CAMBIA CON LA NUOVA LEGGE

Lo scorso sabato si è tenuto nella città un congresso promosso da «La Piemontese» (società di assicurazioni) sul tema «Problemi e difficoltà pratiche nell'applicazione della legge 7 dicembre 1984 n. 818 sulla prevenzione incendi». E' la prima che nel nostro Paese si tengono, dice, ritornerà su questo problema che ha anche rilevanza sociale. E quanto rivolta, ai altri convegni in altre città e tutti trattanti il problema promosso dalla rinese. In pratica ci si chiede: chi non sarà in regola con le norme previste dalla legge 818 e succede un incendio, ha diritto o no al risarcimento del danno da parte della compagnia di assicurazioni? I dispositivi di legge fissano, per chi non lo sapesse, al 31 dicembre prossimo il termine ultimo per la presentazione della domanda per mettersi in regola con la legge. La ria è talmente bol e articolata che, a quanto pare, saranno pochi i cittadini in grado di provvedervi da soli per allinearsi ai prescritti dispositivi. Quindi, per la denuncia delle imposte, deve opera in quali il commercialista, di dispositivi antincendio necessario affiancarsi un esperto regolarmente iscritto negli albi professionali.

P. Giovanni Peiotta di Rivoli scrive: «*Mio figlio si trova in possesso di foglio rosa e sta prendendo lezioni di guida. Alla sera, quando il tempo lo permette, esegue dei giri sulla sua auto accompagnato dalla fidanzata che ha re patente. Se avviene un incidente e quest'ultima si fa male l'assicurazione risarcisce i danni?*».

Certamente. Anche chi (in questo caso la fidanzata) «autorizza», in un certo senso, alla guida il possessore del «foglio rosa», rientra fra le persone che vengono indennizzate nell'ipotesi di incidente.

«*Mio figlio* — lettore di — *è stato investito mentre camminava sui marciapiedi allora sono tenuto si due mesi non si è fatto vivo nessuno, investitore, compagnia di assicurazione. Qualcuno ha suggerito di promuovere querela confronti chi ha procurato le lesioni ragazzo. Debbo farlo io che il padre o è meglio che fatto da entrambi i genitori?*».

Se il ragazzo ha superato il 16° anno di età provvedere solo. Diversamente può benissimo farlo chi scrive tanto per stare in armonia nuovo diritto di famiglia, è prudente che la querela firmata da entrambi i genitori. Aggiungo detto che non occorre più la carta bollata.

Giovanni Pierini di Savona scrive: «*In dicembre dovrò trasferire a Torino. Cambiando targa di immatricolazione dell'auto debbo, in pari tempo, la mia assicurazione?*».

Per le auto immatricolate a Savona si spende, in «premi» di polizza, lo stesso importo previsto per la provincia torinese. Quindi nessun problema sotto l'aspetto della tariffa assicurativa. Per quanto riguarda la «copertura» di polizza è obbligo, se si vuole veramente assicurarsi la guida del numero targa.

«*I soliti ignoti* — scrive Ermenegildo Vischetti di Torino — *hanno scassato la porta di casa mia (sono in affitto), procurando danni per circa 400 mila lire. Poiché non sono assicurato per questo vorrei sapere se è l'assicurazione della casa a risarcirmi l'importo suddetto*».

Di regola nelle polizze civili «global fabbricati» opera anche il furto (e relativi danni) a porte, finestre e simili. Quindi il lettore non ha altro che prendere contatto con l'amministratore dello stabile.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CASSA a pagamento figlia cercasi/ad acquista contanti alloggio libero in forma 1-2 camere libero. Tel. 712 586.
CERCO acquistare libero 2 camere finestre esposizione anche da ristrutturare. Tel. 330 181
CERRUGI acquistasi in Torino 2 camere libero subito cascina casa vicinanze libero pagamento contanti. Tel. 268 778

ORIGNALDI ELITE

Torino corso Re Umberto 64 tel. 505 617 cerca ville e castelli in zona precollinare per propria selezionata clientela.

PRIVATO acquista alloggio libero 100-150 mq zona centro anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 541 799
PRIVATO cerca alloggio libero Torino 2-3 camere cucina e bagno preferenza zona Consolata ultimo. Tel. 534 584

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA conservazione, ottima/media impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere due servizi box via Oglianico, Venaria, mutuo ristrutturi fino a 8 anni. Visita in loco. Tel. 511 733 639.
A.A.A. FIDALCASA 506 501 libero ottimo 3. Piano privati Corso Trieste splendida recente 2 camere libero cucinino servizi ristrutturando mq 801. 70 milioni
A.A. AFFARE libero Lanzo Chiaro 3 camere cucina servizi cantina autorimessa L. 38 milioni. Multicasa 553 487
A.A. GENECASA 552 773 - 548 213 libero Grugliasco in casa signorile ottimo 3 camere cucina box mq 1101. 130 milioni.
A.A. GENECASA 552 773 libero signorile corso Montevecchio soleggiato 2 camere cucina servizi box L. 120 milioni e mutuo.
A.A. GENECASA 548 213 libero zona Tribunale ideale casa libero 2 camere cucina servizi mq 130 L. 110 milioni, 2 camere cucina servizi mq 85 L. 63 milioni
A.A. CEDOCASE A 513 918, libero Rivoli 81 panoramico 2 camere libero cucinetta servizi mq 85, L. 37 milioni
A.A. CEDOCASE D 513 918, vende Piazza Statuto stupenda casa appartamenti di 4 camere cucina servizi da L. 90 milioni
A.A. CEDOCASE C 513 918 libero Orbassano signorile recente 2 camere libero cucinino servizi mq 85 L. 50 milioni
A.A. CEDOCASE D 513 918 soleggiatissimo e 1 mutuo dal centro panoramico alloggi nuovissimi vicinissimi 500 ingresso vendo.
A.A. CEDOCASE E 513 918 libero ottimo centro Polenta ottime camere libero cucinino servizi mq 85 L. 43 milioni
A.A. PALAZZINA Centrale recente box-monolocali alloggi libero occupare in 3 camere cucina servizi box giardino privato dal 75 milioni Multicasa 553 487
A. VIA Settembre libero recente signorile soleggiato 3 camere cucina bagno, L. 115 milioni Tel. 882 752 039
A. 37.000.000 libero recente semicentrale camere libero cucinino cantina termoautonomo Sestim, tel. 741 3172.
A.L. 450 000 mq alloggi complesso di Grugliasco. Ottimo investimento immobiliare, riscaldamento autonomo, piscina, sauna, ampi locali anticipo contanti saldo mutui decennali da 3-10 anni Multicasa, telefoni 548 554 - 547 258
A Settimo libero collegato soleggiato 2 camere cucina. Anticipo L. 30 milioni più mutui Via Mameli abitare 945 313 977.
A 30 minuti dal centro in Treno e 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «La Fronde» (Bairo Ca), vendesi villetta con giardino in completo stile a tetto a spioventi, salone, sala pranzo, cucina, 5 camere, pavimenti, ampia mansarda, giardino, 3 boxes auto Per ulteriori accessi 011 511 382
ALPIGNANO subito soleggiato 2 camere cucina cantina Garantiti in Ordinario L. 46 milioni cercasi più mutui 545 533 (ore).
ADIACENTE corso Peschiera libero ampio 2 camere cucina servizi L. 48 milioni Tel 740 210 Non perdetevelo!!!.
ADIACENTE Lungopò Cadorna, recente costruzione soleggiato, riscaldamento, tutto box in mattino, 2 camere libero L. 30 milioni cercasi più mutuo, soleggiato 2 camere cucina L. 47 milioni cercasi più mutuo Casa Risparmio Tel 557 6656.
ADIACENTE parco Sempione signorile ampio recente libero cucinotto servizi Tel 740 9000 Non perdetevelo!!!.
ADIACENTE piazza Bengasi (via Nizza) libero 3 camere cucina ingresso doppi L. 60 milioni Tel. 535 163
ADIACENTI Largo Faenza libera casa 4 piani a mansarda ottimo stato, cucine, bagni, 4 camere per piano, cantine, box, giardino. Tel. 740 5387
AFFARE alloggio libero zona Il Lingotto 2 vani servizio 40 mq L. 15 milioni Tel 740 5387
AFFARE Largo Galppi libero ingresso camera cucina servizi L. 7 milioni più mutuo Tel 687 741
AFFARE libero zona Crocetta alloggio di 3 camere cucinetta servizi (prezzo unico) L. 70 milioni più mutuo Tel 590 193
AFFARE Madonna Campagna alloggio ampie camere libero cucinino doppio ingresso vendesi urgente Tel 740 5387.
AFFARE vendesi zona S. Paolo 2 camere libero cucinino servizi casa d'epoca L. 35 milioni più mutui Tel 590 193
AFFARE vendesi vera Crocetta 3 camere libero cucinino, casa d'epoca signorile. L. 75 milioni Tel. 590 193.
AFFARE vendesi in largo Toscana alloggio di 3 camere libero cucinino servizi ristrutturato L. 70 milioni Tel. 590.192.
AL 516 729, affare proponiamo box-monolocali monolocale con angolo cottura ammobiliato, 1° piano. Centro immobiliare
AL 516 729 Turin Park libero piano alto panoramico, ampio due camere cucina ingresso. Centro immobiliare
AL 548 153 corso Tassoni adiacente ampio libero camere libero angolo cottura luminoso. Centro immobiliare
AL 549 153 libero adiacente c. Tassoni ingressi privati 3 camere libero cucinino servizi box. Centro immobiliare.
AL 548 153, precedente Cappuccini libero in palazzina 2 camere cucina ingressi box giardino. Centro immobiliare.
AL 549 153, San Salvario libero piano alto salone tre camere cucina servizi 130 mq. Centro immobiliare.
ALLA Crem C (506 661) corso Belgio libero 3 camere angolo cucinino servizi, 7° piano no ascensore L. 65 milioni
ALLA Crem D 506 661 via Borgaro libero recente luminoso: camere, libero, cucinino, servizi L. 44 milioni
ALLA Crem E 506 661 corso Regina (via Aquila) libero, metano a nuovo, 3 camere cucina servizi L. 65 milioni
ALLOGGIO vuoto metratura piccolo libero. Ottimamente pagati 4 camere da L. 32 milioni anche senza ipoteca contanti mutuo disponibile da 7/10 anni Multicasa 553 487
ALLOGGIO libero ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 43 milioni vendesi distanza Tel. 741 3129
ALPIGNANO libero centrale luminoso 2 camere libero cucinino servizi conveniente pieno Euro 99.2.630?.
ATTICO libero 6 Feb camere libero cucinino servizi ben curato L. 90 milioni possibilità box Cremlino 506 464
BORGATA Montanaro libero lotto nuovo camere libero bagno L. 38 milioni possibilità di L. 25 milioni mutuo agevolato. Tel 339 701 (Multicasa).
CAMPIDOGLIO libero libero ascensore camere libero cucinino servizi terrazzino L. 63 milioni Cremlino 506 464
CARMAGNOLA via Isacchi salone 3 camere cucina 2 servizi box mutuo agevolato. Lire Torino Tel 617 6041
CASA nuova in Corso Monte Lattanzio/Lanzo 100 mq. metrici ampia terrazza piccolo giardino 450 mq. terreno L. 95 milioni (Lanzo) Tel 482 741
CASABLANCA libero Miralion signorile 2 camere libero cucinino servizi L. 60 milioni ristrutturato Tel 531 008
CASABLANCA libero zona Stadio 2 camere libero cucinino servizi L. 63 milioni. Appartamento ristrutturato. Tel. 531.008.
CASABLANCA libero Collegno adiacente corso Francia signorile 2 camere cucina servizi L. 58 milioni Tel 531 310.
CASABLANCA libero piazza della Repubblica libero 2 camere cucina servizi L. [illegible] Tel 531 310
CASABLANCA libero Collegno adiacente corso Francia signorile 2 camere cucina servizi L. 58 milioni Tel 531 310.
CASABLANCA libero zona Stadio 2 camere libero cucinino servizi L. 63 milioni. Appartamento ristrutturato. Tel. 531.008.
CASABLANCA libero Collegno adiacente corso Francia signorile 2 camere cucina servizi L. 58 milioni Tel 531 310.
CASABLANCA libero piazza della Repubblica libero 2 camere cucina servizi L. [illegible] Tel 531 310
[illegible] servizi piano 3° terrazzo [illegible] Tel 531 310
libero adiacente corso Novara 3 camere libero cucinino servizi L. 58 milioni soleggiati. Tel. 531 310
CASABLANCA libero via Corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizio piano 2° L. 78 milioni soleggiati. Tel 531 310.
CASABLANCA libero Pozzo signorile piano nobile 2 camere libero cucinino spaziosi L. 90 milioni Tel 531 008
CASABLANCA 531.310 Crocetta nobile piano alto ottimo 2 camere cucina servizi meravigliosi portineria L. 80 milioni.
CASABLANCA A 5388 libero [illegible] Pacenza (Lungo Po) ingresso salone 2 camere cucina abitabile ingresso 2 camere possibilità Mansarde Mansarde
CASABLANCA A 5388 libero 1-2-3-4 camere angolo cucina semivestite quasi gratuite. Aperto sabato compreso.
CASABLANCA 5388 libero corso Mameli (Zarra) 2 camere cucina abitabile angolo cottura servizi Occasioni
CASABLANCA [illegible] libero via Torino (centro) 2 camere cucina servizi Prezzo proposta molto chiacchierabile.
CASABLANCA 5388 libero corso Matteotti (centro) 4 camere cucinotta 2 servizi Prezzo favorevole
CASABLANCA 5388 libero via Cagliari Vigliani (Lingotto) camere cucina servizi Ottimo prezzo Occasione.
CASABLANCA 5388 libero via Magenta (Crocetta) camere cucina abitabile angolo cottura servizi Occasione
CASABLANCA 5388 libero via Verbano (Lanzo) camere libero cucinino servizi Fantastico di parcheggio
CASABLANCA 5388 libero corso Regio Parco (Vanchiglia) camere cucina servizi Ottimo prezzo occasionale
CASABLANCA 5388 libero via Borgaro (Aurora) 3 camere libero cucinino servizi, piano alto, panoramico. Mutuo.
CASABLANCA 5388 libero via Arona (Lingotto) camere cucina abitabile servizi Ristrutturato Ottimo prezzo
CASABLANCA 5388, libero via Belfiore (Piazza Statuto) 2 camere libero cucinino servizi. Ottimo stato, pieno Mutuo
CASABLANCA 5388 libero Cavallera corso Susa (Lanzo) ampie 2 camere cucina 2 servizi Invernale box Occasione.
CASABLANCA 5388 libero Pozzo Strada 19 Piano alto ottimamente ottimo condizioni indipendente Fantastico Mutuo.
CASCINE Vica libero ampie 2 camere cucina servizi terrazzo ristrutturato ottimo soleggiato box Euro 99.8.630?.
CASCINE Vica libero corso Francia luminoso ampio salone 3 camere cucina servizi ottimo stato Euro 99.8.5428
CASCINE Vica libero angolare corso Francia luminoso 3 camere cucina servizi soleggiato box Euro 99.8.5428.
CAVITTA libero indipendente su 2 piani in stile Borgo Vittoria ottimo palazzina a L. 165 milioni Tel 506 691
CENISIA ingresso 3 camere libero cucinino servizi ristrutturato ottimo prezzo Tel 447.4848
CENTRALE via Principe d'Acaja libero ottimo 3 camere cucina 2 servizi ottimo stato pieno Tecnocredito 781 071.
CENTRO CASA 513 911 libero zona Vanchiglia 3 camere cucina ingresso bagni L. 43 milioni ristrutturati
CENTRO via Sacchi libero salone cucina 3 camere servizi cantina tutto ristrutturato Q.R. L'investimento 320 024
CHIRI' alloggio di 3° piano 7 camere sala cucina servizi condominio recente prezzo L. 77 milioni 500 mila Casa Nova 820 941.
CITTADELLA 518 290 corso Francia libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 210 milioni garantite dall'ex.
COLLEGNO corso Francia recente soleggiato 3 camere libero ingresso cucina servizi ristrutturato Tel 531 701.
COLLEGNO Mancalieri libero in villa quadrifamiliare appartamento su 2 livelli box giardino. Grimaldi 505 917
CORSO Agnelli libero piano alto 2 camere cucina servizi L. 58 milioni ristrutturato di parcheggio. Grimaldi 505 917
CORSO Corsica libero piano nobile recente ingresso 2 camere cucina servizi L. 87 milioni Tel. 683 040 - 668 148.
CORSO Ferrucci libero ristrutturato signorile 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 110 milioni Multicasa 553 487.
CORSO Francia libero piano 2 camere cucina servizi L. 58 milioni pagamento dilazionato Grimaldi 505 917
CORSO Francia adiacente piazza Bernini libero 3 camere cucina bagno posto auto ingresso indipendente Tel 530.193
CORSO Giulio Cesare libero terzo ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 72 milioni volendo box Grimaldi 506 464
CORSO AL GIARDINO libero signorile piano alto ingresso vasto 3 camere cucina doppi servizi con ripostiglio 170 Vera occasione L. 150 milioni Pelle & Benzina Tel 31 74
CORSO Novara libero recente soleggiato 3 camere libero cucina bagno ingresso piano alto Tel 683 040 - 668 148.
CORSO Rosselli libero spazioso ingresso camere libero cucinino servizi terzo ascensore Grimaldi 715 548.
CORSO Tazzoli libero signorile piano 2 camere cucina ripostiglio volendo box L. 163 milioni Grimaldi 715 548.
CORSO Trapani piano libero recente signorile ampio cucina libero cucinino bagno L. 52 milioni Multicasa 553 487
CORSO Trieste adiacente libero signorile recente salone camere cucina servizi L. 79 milioni Grimaldi 506 464
CORSO Unione Sovietica libero panoramico ampio cucina libero cucinino servizi Casa-Mercato 512 440
CORSO VITTORIO
Porta Nuova casa d'epoca ben posti ampio panoramico alloggi uffici libero mq 150-300 400-500 Feldmann 515 040
CROCETTA adiacente corso Duca degli Abruzzi luminoso camere cucina 2 bagni Stella Polare, tel. 506 888.
CROCETTA alloggio libero da ristrutturare in casa d'epoca 3 camere cucina servizi L. 65 milioni Grimaldi 506 464.
CROCETTA Largo Orbassano libero signorile alto signorile 3 camere cucina servizi ascensore L. 77 milioni. Elam 440 460.
CROCETTA libero in stabile d'epoca soleggiato 2 camere cucina doppi L. 100 milioni disponi Grimaldi 505 917.
CROCETTA libero signorile ampio ingresso 3 camere cucina servizi Tel. 748 500 Non perdetevelo!!!.
CROCETTA occupato lavori bagno accesso camere libero cucinino bagno L. 30 milioni dilazionati. Tel 506 134.
CROCETTA via Cavour signorile libero ultimo 2 camere libero balconi 2° piano L. 168 milioni Tel 9 01 509 111
DAVIDA MOSSA, LANE vendo libero Collegno recente ingresso 2 camere libero cucinino servizi 87 milioni T. 775 012
[illegible] libero via Cuneo ingresso 3 camere soggiorno angolo cottura 2 servizi Tel 779 917.
ECCELLENTE offerta corso Potenza signorile via Nizza 45, bella ristrutturata, camera cucina ingresso bagno L. 4 milioni contanti più mutuo. 3 camere cucina bagni L. 78 milioni contanti più mutuo. Disponibili negozi, box, magazzini. Fabbricato investimento Tel 501 0066.
ELEGANTE ristrutturato privato via Po libero ingresso salone 2 camere cucina bagno servizi. Prezzo 831 944.
ERBA libero Cittadella via Cervo salone 3 camere cucina doppi servizi mutui, portineria Tel. 513 017
ERBA libero Gran Madre camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 32 milioni dilazionabili Tel. 513 017.
ERBA libero in stabile prestigioso luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi box 60 milioni Tel 513 017.
ERBA Madre precollina corso Q. Sella in villetta bifamiliare salone camere cucina servizi Tel 513 017
ERBA Monte 2 Pini (via Gazzelle) soleggiato camere cucina servizi completamente ristrutturato Tel 513 017
EUROCASE A 547 870 libero corso Monlecucco (via Telesia) salone 3 camere cucina ingresso con ampio mutuo limitato casa nuova da ristrutturare.
EUROCASE B 513 481 libero corso Belgio 2 camere libero cucinino servizi box/box 2 ascensore.
EUROCASE C 513 748 libero 2 alloggi [illegible] corso Grosseto 3 camere cucina servizi 494 12 gen
EUROCASE D 513 775 libero corso Racconigi (zona Mirafiori) piano alto 3 camere cucina servizi, 105 milioni
EUROCASE U TORINO 346 847 libero corso Peschiera 3 camere libero cucinino balconi piano alto 3 camere luminosissime. Pagamento dilazionato.
EUROCASE C TORINO 531 000 libero piazza Bengasi camere libero cucinino servizi 53 milioni dilazionati
EUROCASE
A Crocetta via Lamarmora libero proposta vendita 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi L. 370 milioni Tel. 506 263
EUROCASE 506 263 via Avogadro libero proposta vendita salone 2 camere cucina 2 servizi L. 190 milioni.
EUROCASE 506 263 proposta corso Monclalieri libero salone 4 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 165 milioni.
EUROCASE 506 263 libero Collegno Bergida Paradiso casa signorile splendida 3/4 camere cucina 2 servizi
EUROCASE 506 263 3 Bellezze libero ristrutturato salone 5 camere cucina servizi ottimo per ristorante L. 22 milioni 600 mila.
EUROCASE 506 263 corso Grosseto libero ampio panoramico ristrutturato cucina servizi piano alto L. 40 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741 2674 libero Mare ex ristorante locale con cucina ingresso 2 camere cucina bagno L. 47 milioni
FARLA & BERTINETTO 741 2674 libero rimesso a nuovo Rivoli via Pugliesi camere cucina bagno posto auto L. 90 milioni 500 mila dilazionabili.
FARLA & BERTINETTO 741 2674 libero corso Tassoni terrazzo ascensore 2 camere cucina bagno L. 44 milioni
FARLA & BERTINETTO 741 2674 libero attiguità corso Ciriè 2 camere libero cucinino bagno box L. 40 milioni
FARLA & BERTINETTO 741 2674 libero Pianezza [illegible] nuovo ingresso camere cucina libero cucinino bagno L. 40 milioni
FINANTER corso Francia libero signorile panoramico salone 2 camere cucina box/box compresi 50 milioni Tel. 262 2021
FINANTER via Pavia Rosselli libero signorile ristrutturato 140 mq casa d'epoca ampi spazi Tel 557 0021
FIRMI libero prossimo Settembre splendido piano alto camere libero cucinino servizi mutuo Tel 590 697
FIRMI libero piazza Bengasi vero affare 2 camere cucina servizi L. 45 milioni ristrutturabile Tel. 541.980
FIRMI libero piazza Pietro Rubino palazzo 6 nuovo ampio camere libero cucinino servizi mutuo. Tel. 501 810
FIRMI libero corso R. Margherita ingresso a nuovo luminoso 2 camere cucina servizi L. 55 milioni Tel 541.758
FIRMI libero Parco Dora piano alto panoramico camere libero cucinino servizi mutuo Tel. 591 760 - 591 758.
GARIBO Dronero via 2 [illegible] mq cedesi/vende mutui garage giardino mutuo 7000 mq vendo. Tel. 543 446
GIOLITTI libero via XX Settembre casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinetta cucina bagno L. 95 milioni, Tel. 517 346.
GRUGLIASCO libero centro ristrutturato 3 camere cucina bagno più mansarda abitabile. 53 milioni Tel. 517 566.
GRUGLIASCO adiacente piazza Adriano salone 4 camere cucina balconi giardino L. 130 milioni Tel. 517 566.
GRUGLIASCO corso Susa libero casa libera ingresso 1/2 camere libero cucinino box/box L. 24 milioni Tel. 517 566
GRUGLIASCO libero Parco Dora piano alto soggiorno 2 camere libero cucinino box/box [illegible] mq. Tel. 650 3053.
GRUGLIASCO libero Borgata Lesna camere libere cucinino servizi cantina ottima soluzione Tel 650 3053.
GRUGLIASCO libero adiacente largo Mazzini piano alto 2 camere libero cucinino terrazzo ascensore Tel 650 3053.
GRUGLIASCO libero via Verdi ingresso 2 camere cucina servizi ottimo stato pagamento dilazionato. Tel 650 3053.
GRUGLIASCO villetta libero Orbassano via Lu 2 piani salone 2 camere cucina libertà giardino box 2 auto recentissima mutuo fondiario Tel 650 3053.
GRUGLIASCO Torino tel. 506 917 corso Torino 3 camere libero cucinino servizi L. 63 milioni. Pagamento dilazionato.
GRUGLIASCO Torino tel. 506 917 libero corso Ivrea 3 camere cucina servizi box/box 2 auto cantina mutuo fondiario Tel 650 3053.
GRUGLIASCO Torino tel. 506 917 Collegno 3 camere libero cucinino servizi L. 63 milioni. Pagamento dilazionato.
GRUGLIASCO Torino tel. 506 917 libero corso Ivrea 3 camere cucina servizi box/box 2 auto cantina mutuo fondiario Tel 650 3053.
GRUGLIASCO Torino tel. 506 917 adiacente corso Ivrea libero camere cucina servizi L. 53 milioni dilazionati
GRUGLIASCO libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 75 milioni dilazionabili Euro 99.3.4307.
GRUGLIASCO libero camere libero servizi spaziosi L. 61 milioni dilazionabili Tel. 557 6387 Esposizione Torino.
IL PORTICO 835 544 S. Donato libero ingresso 3 camere cucina libero cucinino bagno possibilità mutuo
IL PORTICO 835 544 Vanchiglia adiacente libero ottimo stato ingresso 2 camere cucina servizi cantina
IL PORTICO 835 544 via Pisa libero bello ingresso 3 camere balconi cucinino piano 2 cantine
IL PORTICO 835 544 Crocetta libero ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina ben tenuto buon prezzo.
IL PORTICO 835 544 Borgo Vittoria Largo non vista ingresso 2 camere cucina servizi 1° piano ottimo mutuo.
IL PORTICO 835 544 Rubattino 4° piano ascensore libero ottimo stato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina possibilità box auto.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Presentato oggi il programma della tradizionale rassegna torinese

ED ECCO A VOI... IL CINEMA SPORTIVO

LE PROIEZIONI COMINCERANNO IL 3 E FINIRANNO L'8 DICEMBRE

L'[redacted] Sport e Turismo, Rida T[redacted]ro, presenta oggi in due [redacted] ferenze-stampa — [redacted] al [redacted] Olimpico [redacted] e stasera al Jolly Ligure [redacted] To[redacted] — il [redacted] del 41° Festival di Cinema Sportivo, la più antica manifestazione del genere esistente [redacted] in [redacted] parte la [redacted] di [redacted] Gli enti pubblici cittadini e piemontesi annettono una particolare importanza alla rassegna, che nelle ultime edizioni torinesi ha acquistato una particolare fisionomia, avvicinando il tono logicamente popolare alla dimensione culturale.

Negli anni di Cortina e Saint-Vincent, cioè in due attrezzatissime sedi turistiche con popolazione ridotta, il festival manteneva vivo il suo interesse ma rischiò di esaurirsi nella contemplazione delle *performances* da [redacted] d'una minoranza di competenti e di appassionati. [redacted] è un caso che, emigrando divi e assi negli Anni Ottanta a Torino, si parli secondo logica d'un Festival e non semplicemente d'un Concorso di cinematografia sportiva.

Ed ecco naturalmente confermate queste caratteristiche nell'edizione 1985, prevista tra martedì 3 e domenica 8 dicembre nelle sedi del Reposi, Romano, Ambrosio, Chaplin 1 e 2, Nuovo, Caffè San Carlo, Antichi Chiostri, con segreteria al Jolly Ligure e p[redacted] [redacted] tra le navi del Sestriere. [redacted] di più [redacted] rebbe controproducente trasferire in una programmazione d'élite, quando le [redacted] sioni stesse di cinema, e di [redacted] due scoperte di [redacted] del nostro secolo, [redacted] no senza tema di smentita.

Un momento inedito. [redacted] Festival consiste di conseguenza nell'abbinamento dei film documentari in concorso, quelli stessi che [redacted] all'origine della rassegna negli Anni Trenta, con le proie[redacted]ni dei programmi per le scuole e dello spazio aperto. Ciò perché queste produzioni, tratte dai singoli combattimenti olimpici o delle cinematografie specializzate, hanno un tale culto dell'agonismo e rispetto del cinema da rifuggire da qualsiasi sollecitazione divistica o anche solo mer[redacted]

Si può in ogni [redacted] fare spettacolo montando gli esercizi preparatori della scherma o spiando la fatica dei ve[redacted] in una traversata della città. [redacted] Il pubblico non [redacted] prima questi motivi di attrattiva e, poiché è difficile imbattersi per caso in un Sylvester Stallone, lavora al settore dall'intervento. Stavolta non mancheranno gli estimatori proprio perché i programmi per le scuole sono seguitissimi e le proiezioni di spazio aperto richiamano autori e praticanti in genere.

Tra l'altro le scuole, grazie anche all'intervento del Provveditorato e dell'assessorato all'Istruzione, forniranno per quest'edizione un gettito eccezionale di presenze, calcolabili in un minimo di 14 mila e in un massimo di 16 mila. A questi ragazzi sono in ogni caso offerti materiali critici e di documentazione, con la possibilità di prendere parte a un concorso da definire nei particolari.

Le proiezioni, per le elementari e le medie, sono da tempo cominciate e culmineranno nel periodo del festival con cinque titoli retrospettivi riuniti sotto la definizione di *Il mito del successo nel cinema sportivo hollywoodiano*. Essi sono *Un mercoledì da leoni*, *Il paradiso può attendere*, *Domani attacco anch'io*, *Lassù qualcuno mi ama*, *All American Boys*. Per gli studenti di lingua inglese i film verranno proposti da un documentario inedito della Walt Disney diretto da Thompson e Cosgrove: *Carol Johnson sui successi nella ginnastica* d'una ragazza handicappata, un esempio di cinema-verità.

In occasione del cento anni della federazione, il ciclismo commemorerà trionfalmente se stesso con una serie di filmati e di video che riassumono le più belle imprese del dopoguerra. Coppi, Bartali e Magni non sono un mito riservato alla generazione scorsa.

Altro settore di richiamo, il cosiddetto spazio aperto che di regola i festival offrono ai giovani filmakers e videomaker senza carattere di selezione alcuna in piena libertà di espressione. A [redacted] non [redacted] semplicemente un [redacted] in anticipo con il giovanilismo ma [redacted] incontro a una spettacolo. Il [redacted] Della Casa ha [redacted] i materiali pervenuti per argomenti e per sport, proponendo alcuni eventi.

Tra di questi — in occasione del lancio [redacted] casa, *stadio e...*, firmato dai giornalisti sportivi Bernardini e Pastorin, riprese in stadio e in studio di Innico — l'incontro con i calciatori Altafini, Junior, [redacted] Zoff e [redacted] Gigi Radice, [redacted] conclusione, a [redacted] novità [redacted] sul survival [redacted] Mashuci, quando i filmati sul culturismo e sul semicontact saranno alternati allo spettacolo *Muscoli & Rimmel* di Monica Lanfranco e commentati da una tavola rotonda [redacted] la stessa Lanfranco, Anna Cucchi, [redacted] Roberto Tutino e [redacted] Porcu.

Premi [redacted] incoraggiamento ai migliori [redacted] professionali. [redacted] giuria composta dal campione Livio Berruti, dall'artista Ugo Nespolo e [redacted] regista Daniele Segre.

Una novità è costituita dal conferimento [redacted] «Premio Gallup - lo sport contro la droga» a protagonisti di un gesto particolarmente umano nel mondo agonistico (premi devoluti alla iniziative del gruppo Abele, giuria composta dai direttori dei quotidiani sportivi e da Arpino, Carraro, Omegnano e Zavoli).

Un motivo di eleganza, magari per i critici e cineasti per la prima volta capiti senza fretta di Torino, è dato all'appuntamento nella bella cornice del San Carlo quando si desideri rivedere sul piccolo schermo i film in concorso nelle precedenti edizioni.

Infine le anteprime che riflettono l'andamento dell'argomento cinema sportivo nel mercato internazionale. Come in ogni festival sono da definire fino all'ultimo momento. Gli organizzatori chiedono al pubblico un lampo di imprevedibilità nel seguire l'inaugurazione affidata a *4 chores line* dall'«Oscar» Richard Attenborough, dove non si fa dello sport in senso stretto ma si esalta la fisicità consentendo probabilmente di ampliare il discorso tradizionale.

41° Festival [redacted] Sportivo [redacted] patrocinato dal Presidente della Repubblica. Comitato organizzatore Coni-Agis.
Presidente: Paolo Ferrari.
Vicepresidenti: Primo Nebiolo.
Direttore generale: Federico Peiretti.
Direttore artistico: Piero Perona.
Consulenza sportiva: Gian Paolo Ormezzano.
Ufficio stampa e R.P.: Mario Natale.
Segreteria organizzativa: Francesco Alessi.
Presidente della [redacted] internazionale: Gilio Pontecorvo.
Manifesto ufficiale: Michelangelo Pistoletto.

Paul Newman

Qui accanto: Julie Christie, anche lei presente nella rassegna con il film «Il paradiso può attendere». Sotto: Coppi Bartali, Magni Le performances dei tre campioni costituiranno il clou di molte giornate.

Maciste, (alias Bartolomeo Pagano), gigante delle Dolomiti, affronta un «fellone» nella strada di un villaggio e ingaggia una lotta furibonda che si concluderà con la sua ricerca vittoria

L'interno è [redacted] [redacted] sembra una fantasmagoria da teatro di varietà e Maciste appare per la prima volta [redacted] [redacted] questa cornice.

La classica sedia dei fotografi, sulla quale siedono le persone normali per la fotografia, diventa nelle mani di Maciste un'arma pronta a colpire il primo malintenzionato di passaggio.

Circondato dai diavoli, Maciste è impotente, nonostante la sua forza, e deve limitarsi a un feroce digrignare di denti. Il suo aspetto, comunque, non è meno terrificante del solito.

La forza non basterebbe a rendere simpatico Maciste, se mancassero i tocchi di dolcezza e di bontà, se il gigante non sapesse essere un padre di famiglia premuroso e tenero.

Ecco Maciste nella parte che veramente gli compete: sollevatore di pesi in un circo e per l'occasione il peso è una donna che, a suono di violino, egli regge sopra il braccio teso.

Agli Antichi Chiostri mostra su Bartolomeo Pagano, eroe popolare

IL SIGNOR MACISTE, [redacted] DI TARZAN, [redacted] I TUTTI I NIPOTINI

Raccolte [redacted] presentate, con la collaborazione del Museo del Cinema, foto [redacted] manifesti, rivisitazioni di luoghi di Torino e Genova nell'epoca d'oro che si spegnerà con il sonoro

Nel trovarsi di fronte sotto la Mole a una retrospettiva con mostra su Bartolomeo Pagano, detto Maciste, si può esclamare con Imperiamus che si tratta di roba vecchia.

Si tratta invece d'un argomento vecchio (e non con questo da considerare scarpinato) ma presentato per la prima volta in forma organica e questo nella città di Torino, la quale negli Anni Dieci lanciò la moda del filone atletico ed acrobatico che tuttora secondo diverse manifestazioni e diversi protagonisti, imperversa nelle migliori cinematografie mondiali. Chi è infatti Tarzan se non il figliolo buono di Maciste e chi Rocky se non il nipotino spregiudicato di Maciste?

La mostra allestita negli Antichi Chiostri con la collaborazione di Beppe Valperga e del Museo Nazionale del Cinema riunisce fotografie d'epoca, manifesti di pellicole e rivisitazioni dei luoghi canonici della Genova e della Torino nel quindicennio magico che concluse prima della guerra mondiale e si spense con l'avvento del sonoro. Un catalogo, con saggi tutti inediti, completerà la documentazione rivolta soprattutto ai giovanissimi.

Bartolomeo Pagano era un tipo generoso, schietto camallo nel porto di Genova, pervenuto in un amen al divismo grazie al personaggio di Maciste suggerito da Gabriele D'Annunzio a Giovanni Pastrone per Cabiria, pellicola-kolossal che rappresentò il culmine del genere storico nella cinematografia italiana ed europea del muto.

Pagano, che la mostra indaga nella sua personalità attraverso precise ricerche di immagini e documenti, non si sentì mai Maciste e la villa di Sant'Ilario — dove vivono il figlio Oreste e la nipote Egle — ne porta il nome con disinvoltura, non con supponenza.

Eppure Maciste, che non abbandonò mai il nome del primo eccezionale successo girato per la leggendaria Itala Film, divenne rapidamente un divo da esportazione e i suoi film tedeschi, per quanto non considerati trascinanti, costituirono un affarone.

Del resto Maciste, come personaggio e come tipo, si trovava al di là del bene e del male. Prendiamo a titolo di esempio una recensione del '24 (la rivista cinematografica) e leggiamo allora senza stupore come in poche righe l'articolista si perda delle mo[redacted] riserve espresse, per co[redacted] in[redacted] con una personale dichiarazione di svago: «L'eroico Maciste, le cui forze fisiche impiegate con allegria e facezia economia [redacted] servizio del bene, ed il comico cavalier Rusebio [redacted] ci fanno gustosamente ridere [redacted] quell'impostore, e se qualche esagerazione vi è, attraverso la loro arte equilibrata, essa acquista un colore di naturalezza, per cui i difetti passano [redacted] in que[redacted]sto dramma che ci piace dal principio alla fine».

Un'altra testimonianza interessante è quella di Sergio Amidei, lo sceneggiatore di *Roma città aperta* considerato il teorico del neorealismo, il quale in un'intervista a Francesco Savio raccon[redacted] che cosa gli era successo a Torino nel '24 dove, come né più né meno che parecchi studenti non aveva un soldo in tasca, e si dava da fare [redacted] ad amici anche occasionali, quali un certo Amelio, vecchio come lui, di professione fotografo, che gli offrì di fare la comparsa in *Maciste all'inferno* di Guido Brignone.

«E così, una bella mattina, *mi son trovato in mezzo a una folla di miserabili. Mi hanno fatto spogliare nudo, mi hanno messo una sporta di settanta di pelo di capra con una coda folta e molla, mi hanno cucito in testa una parrucca da diavolo, poi mi hanno dipinto con la terra di ocra, con la terra d'ombra, con la terra, m'hanno dato un lancio, una forza, e m'hanno sbattuto in mezzo agli altri. Un freddo a Torino, erano i primi di novembre. Per ripararci ci davano dei cappotti da militare, sporchi, fetenti. E lo quasi piangevo, giuravo mai più, mai più. Poi la sera ci hanno dato della cavallina per attaccarci, e 40 lire».*

Non viene voglia di vedere sul[redacted] [redacted]bria, *Maciste, Maciste alpino, Maciste all'inferno* e *Il gigante delle Dolomiti*, i cinque titoli principali della retrospettiva?

r. a. s.

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno nel giornale un nuovo supplemento a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è senza evidente: mettere in contatto le due parti evita che le macchine passi per altre mani, con conseguente che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla del Centro di Vendita, nel cui computer finiscono i dati delle che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vetture sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: tipo, colore, optional. Compariranno anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, quale parleranno i due interessati all'affare.

Non stabilirà il «contatto» venditore e compratore ne potranno incontrarsi dove meglio Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.

Si avverte che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana l'elenco: tutti i martedì, comprendono solo una selezione macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi alle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	km. venditore
FIAT					
				70 00 011	714000
					442000
FIAT 126					
	rosso	TOP8		77 00	912000
FIAT PANDA					
30	azzurro	TO1A		84 08 011	3003656
30	azzurro	AT23	accessi	84 09 0141	98150
30	azzurro	TO8A	accessi	84 10 011	853368
30	azzurro	TOW6	L.T. TL	83 11 011	2208103
30	beige	TO8A	accessi	84 10 0141	213800
30	beige	TOZ3	accessi	81 00 011	8612184
30	beige	TOZ4	L.T.	81 00 011	9286349
30	nero	TOY8		83 00 011	9312684
30	rosso	TOW9	L.T. TL	84 01 011	353290
30	azzurro	TO1D		85 08 011	777562
30	azzurro vm	TO5D		85 08 011	3503097
30	beige vm	TO1D	accessi	85 01 011	9773884
30	bianco	TO8D	accessi	85 08 011	9712400
30	blu	TO8A		84 11 011	9698307
30	grig vm	TO8A		84 10 011	9087583
30	grig vm	TO5D	accessi	85 07 011	345460
30	rosso	TOW6		83 10 011	343375
45	avorio	TO8D	accessi	85 08 011	7398253
45	avorio	TO5D	accessi	85 05 011	933930
45	grig vm	TO1D	accessi	85 01 011	204087
45	nero	TO5D	accessi	85 04 011	9489009
45	nero	TO6D	accessi	83 04 011	9999009
45	grig vm	TO8A	accessi	84 11 011	589822
4X4	verde	TO8D		85 08 011	382101
CL	bianco	TO8A		84 12 011	782377
CL	bianco	CT60	T.A.	86 02 0172	421586
CL	grig vm	TO5D		85 05 011	394043
CL	rosso	TO2D		85 02 011	9012564
COLLEGIO	grig vm	TO6D	CS	85 05 011	9984582
COLLEGIO	marrone vm	TO5D		85 08 011	3085435
COLLEGIO	marrone vm	TO6D		85 05 011	712373
L	arancio	TO8D		85 08 011	343289
L	arancio	TO8D		85 08 0121	33569
L	nero	TO6D		85 05 011	843764
FIAT 127					
1050	blu	TOV1	accessi	80 00 011	3086142
903	amaranto	TO5D		78 00 011	673686
903	amaranto	TOV8	accessi	80 00 011	210575
FIAT 127 CS					
900	azzurro	TOW3	accessi	83 07 011	3083668
PAN	azzurro	TO5D	accessi	85 05 011	6199239
FIAT UNO					
45 3P ES	azzurro vm	TO6D	accessi	85 07 011	293258
45 3P ES	bianco	TOW8	accessi	84 01 011	320648
45 3P ES	grig sc vm	TO5D	accessi	85 05 011	834605
45 3P ES	grig vm	TO8D	accessi	85 04 011	841153
45 3P ES	verde	AT22	accessi	84 04 0141	933917
45 3P ES	verde	TO8A	accessi	84 09 011	6192909
45 3P L	amaranto	TO2D	L.T.	85 02 011	778333
45 3P L	avorio	TO2A	accessi	85 02 011	810264
45 3P L	avorio	TO5A	L.T.	84 03 011	8422788
45 3P L	azzurro	TO5D	accessi	85 04 011	259422
45 3P L	azzurro	TO6D	accessi	85 04 011	990249
45 3P L	azzurro	TO8A	L.T.	84 07 011	354380
45 3P L	rosso	TO5D	accessi	85 05 011	2031518
45 3P L	verde	TO5D	accessi	85 05 011	829883
45 3P L	verde	TO8A	accessi	84 11 011	843690
45 3P L	verde	[illegible]	L.T.	85 02 011	8088626
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
45 3P S	azzurro	TO6D	accessi	85 05 011	211805
45 3P S	azzurro	TOW9	accessi	84 08 011	8811505
45 3P S	grig vm	TO8D	accessi	85 08 011	327315
45 3P S	grig vm	TO5D	accessi	85 05 011	9003823
45 3P S	verde	TO2D	accessi	85 02 011	300644
45 3P S	verde	TO8A	accessi	84 07 011	342583
45 3P S	amaranto	TOY7	accessi	83 01 011	3337843
45 3P S	grig vm	TOV7	accessi	83 02 011	341437
45 3P L	azzurro	TO7D	accessi	85 08 011	705636
45 3P L	azzurro	TO4D	accessi	85 04 011	799787
45 3P L	azzurro	TO4D	accessi	85 04 011	799787
45 3P L	azzurro	TO8D	accessi	85 08 011	3011962
45 3P S	avorio	TO5D	accessi	85 05 011	7864721
45 3P S	beige vm	BV28	accessi	85 08 011	342221
45 3P S	bianco	TO8D	accessi	85 08 011	3499945
45 3P S	grig vm	TO5D	accessi	85 04 011	8499828
45 3P S	grig vm	TO7D	accessi	85 07 011	784505
45 3P S	verde	TO8D	accessi	84 05 011	2053272
45 5P	azzurro	TO7D	accessi	85 05 011	6051795
45 5P	grig vm	TO7D	accessi	85 08 011	9118791
45 5P	verde	TO7D	accessi	85 07 011	700402
45 5P	grig sc vm	TO4D	CPA	85 08 011	289043
45 5P	grig sc vm	TO8A	accessi	84 10 011	327997
[illegible]	grig sc vm	TO7D		85 08 011	305811
[illegible]	grig vm	TO4D		85 07 011	780268
[illegible]	nero	TO1D		[illegible] 011	3594734
[illegible]	rosso	TO8D		[illegible] 011	3023862
[illegible]	rosso	TO6D	[illegible]	85 08 [illegible]	3026543
[illegible]	verde vm	TO5D		85 05 011	829073
FIAT UNO DS					
45	amaranto	TO6A	accessi	84 07 011	3081539
45	azzurro	TO4A	accessi	84 07 011	[illegible]
45	azzurro	TO7D	accessi	85 07 011	673752
45	beige	TO2D	accessi	84 05 [illegible]	9094831
45	nero	TO2A	accessi	84 03 [illegible]	381883
45	rosso	TO8D	accessi	85 04 011	748544
45	amaranto	TO7D	accessi	[illegible] 011	9650897
45	amaranto	TO7D	accessi	[illegible] 011	678724
45	azzurro	TO7D	accessi	85 08 011	9429799
45	avorio	TO2D	accessi	84 11 [illegible]	3486540
45	avorio	TO2D	accessi	[illegible] 011	3086058
45	avorio sc	TO1D	accessi	[illegible] 011	788617
45	avorio sc	TO5D	accessi	85 05 011	3848634
45	avorio sc	TO6D	accessi	85 05 011	342343
45	azzurro	TO2D	accessi	84 12 [illegible]	8054784
45	azzurro	TO5D	accessi	85 07 011	487499
45	azzurro	TO7D	accessi	85 08 011	612577
45	azzurro	TO7D	accessi	85 07 011	1633224
45	azzurro	TO8D	accessi	85 07 011	9873421
45	azzurro	TO8A	accessi	84 11 011	6103397
45	azzurro	TO8D	accessi	85 07 011	33336359
45	azzurro	TOW8	accessi	84 03 011	9012513
45	azzurro	TOW9	accessi	84 02 011	9012515
45	azzurro	TO3D	accessi	85 03 011	347615
45	azzurro	TO6D	accessi	85 08 011	3146476
45	azzurro vm	TO8D	accessi	85 05 0121	74825
45	azzurro vm	TO3D	accessi	85 05 011	3582209
45	beige vm	TO8D	accessi	85 07 011	9001051
45	bianco	TO5D		85 05 011	879970

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	km. venditore
45	bianco	TO5D	[illegible]	[illegible] 011	7071819
45	bianco	TO5D	[illegible]	85 05 011	[illegible]
45	bianco	[illegible]	[illegible]	85 08 011	8003829
45	bianco	TO8D	accessi	[illegible] 011	8011836
45	blu vm	[illegible]	[illegible]	85 07 011	9526115
45	blu vm	TO6D	[illegible]	85 07 011	[illegible]
45	grig sc vm	CN65	[illegible]	85 05 0172	633862
45	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 04 011	726129
45	grig sc vm	TO5D	accessi	85 05 011	9711204
45	grig sc vm	TO8D	accessi	85 05 011	709747
45	grig sc vm	TO6D	accessi	85 05 011	3809581
45	grig sc vm	[illegible]	accessi	85 05 011	9014312
45	grig sc vm	[illegible]	accessi	85 08 011	4112118
45	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	2504456
45	grig sc vm	TO7D	accessi	85 07 011	749803
45	grig sc vm	TO7D	[illegible]	85 07 011	3486442
45	grig sc vm	[illegible]	accessi	85 05 011	[illegible]
45	grig sc vm	TO6D	accessi	85 07 011	675662
45	grig sc vm	[illegible]	accessi	85 07 011	5189309
45	grig sc vm	TO8D	[illegible]	85 07 011	[illegible]
45	grig sc vm	[illegible]	accessi	[illegible]	[illegible]
45	grig sc vm	[illegible]	accessi	85 07 011	[illegible]
45	grig sc vm	CN65	accessi	85 05 0172	633862
45	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 07 011	[illegible]
45	grig sc vm	TO4D	accessi	85 05 011	8224162
45	grig sc vm	TO8D	accessi	85 07 011	[illegible]
45	grig sc vm	[illegible]	accessi	85 05 0172	[illegible]
45	grig sc vm	TO4D	accessi	85 04 011	[illegible]
45	grig sc vm	TO7D	accessi	85 07 011	[illegible]
45	grig sc vm	TO6D	[illegible]	85 07 0121	75145
45	grig sc vm	[illegible]	accessi	[illegible] 011	[illegible]
45	verde	AT24	accessi	85 08 0141	936364
45	verde	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
45	verde	TO7D	accessi	85 08 011	817229
45	vs-04	[illegible]	[illegible]	[illegible]	851841
FIAT UNO FIRE					
45 3P L	amaranto	AT24	accessi	85 07 0141	033759
45 3P L	azzurro	TO8D	accessi	85 07 011	9359351
45 3P L	beige	TO8D	accessi	85 07 011	[illegible]
45 3P L	marrone	TO8D	accessi	85 07 011	9647068
45 3P S	azzurro	TO7D	accessi	85 08 011	543204
45 3P S	azzurro	TO7D	accessi	85 07 011	491667
45 3P S	beige vm	TO8D	accessi	85 07 011	334743
45 3P S	beige vm	TO8D	[illegible]	85 07 011	501844
45 3P S	grig sc vm	TO8D	accessi	85 08 011	548236
45 3P S	grig sc vm	TO7D	accessi	85 08 011	283022
45 3P S	grig sc vm	TO7D	accessi	85 07 011	7606017
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
45 3P S	grig sc vm	VC45	accessi	85 07 035	26939
45 3P S	grig vm	TO7D	CPA	85 07 011	3080078
45 3P SL	amaranto	TO8D	accessi	85 07 011	7380173
45 3P SL	azzurro	TO8D	accessi	85 07 011	613848
45 3P SL	beige vs	TO6D	accessi	85 04 011	363365
45 3P SL	bianco	VC45	accessi	85 07 015	5410887
45 3P SL	grig sc vm	TO7D	accessi	85 07 011	7483684
45 3P SL	grig sc vm	TO8D	accessi	85 07 011	8208740
45 3P SL	grig sc vm	TO8D	accessi	85 07 0121	77941
45 3P SL	grig sc vm	TO7D	accessi	85 08 011	8004019
45 3P SL	grig vm	TO7D	accessi	85 07 011	3501750
45 3P SL	grig vm	TO6D	accessi	85 07 011	3498439

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	km. venditore
[illegible]	grig vm	TO8D	accessi	85 07 011	329563
45 3P SL	grig vm	TO8D	[illegible]	85 07 011	7804582
45 3P SL	[illegible]	TO7D	[illegible]	85 08 0121	78018
45 3P SL	verde	[illegible]	[illegible]	85 08 011	3489162
FIAT [illegible]					
65 CL 3P	[illegible]	TOW8	accessi	83 12 011	3580065
65 CL 3P	azzurro	[illegible]	[illegible]	85 07 011	8423388
65 CL 3P	[illegible]	TO7D	[illegible]	78 00 011	668010
65 CL 3P	azzurro	TO8E	accessi	81 02 011	258872
65 CL 3P	azzurro vm	[illegible]	accessi	85 02 011	8405880
65 CL 3P	bianco	TO2A	accessi	84 04 011	610711
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	83 12 011	3487580
65 CL 3P	grig vm	TO7D	[illegible]	85 08 011	381200
65 CL 3P	grig vm	TO8D	[illegible]	85 07 011	4113759
[illegible]	azzurro	TO8A	accessi	84 07 011	544877
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	338764
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	9663208
[illegible]	grig vm	TO1A	[illegible]	85 01 011	9531884
[illegible]	grig vm	TO7D	[illegible]	85 08 011	300847
[illegible]	grig vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	3086172
[illegible]	grig vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	363729
[illegible]	blu	[illegible]	[illegible]	84 01 011	3091321
70 S	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	9548207
70 S	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	83 07 011	3470267
70 S	grig vm	TO7S	[illegible]	82 00 011	443872
[illegible]	grig vm	TO1A	[illegible]	84 04 011	841437
85	azzurro	TO8D	[illegible]	85 05 011	8014003
85	azzurro	TO6D	accessi	85 05 011	3087471
85	azzurro	[illegible]	[illegible]	84 01 011	345958
85	grig vm	[illegible]	[illegible]	84 08 011	9086844
85	[illegible]	TOW7	[illegible]	83 11 011	3486816
90	grig vm	TO8D	[illegible]	85 05 011	836639
90	rosso vm	[illegible]	[illegible]	85 09 011	959029
FIAT RITMO DS					
[illegible]	amaranto	TOY8	[illegible]	83 00 0124	581975
[illegible]	azzurro	OE36	accessi	82 00 011	8451650
[illegible]	azzurro	TO6A	accessi	84 11 011	8085029
[illegible]	azzurro	TOX8	[illegible]	82 03 011	8981449
[illegible]	azzurro	TO6A	accessi	84 11 011	319398
[illegible]	azzurro vm	TO8D	[illegible]	85 03 011	483162
[illegible]	bianco	TOX1	accessi	81 00 011	4113417
[illegible]	bianco	TO8D	CPA	85 07 011	2200870
[illegible]	grig sc vm	TO8D	accessi	85 07 011	8005266
[illegible]	grig vm	[illegible]	accessi	85 07 011	3085716
[illegible]	azzurro	[illegible]	accessi	82 00 011	731704
[illegible]					
[illegible]	avorio sc	[illegible]	[illegible]	85 01 011	825241
75	verde	TO5D	accessi	85 05 011	867360
75	verde	TO8D	[illegible]	85 05 011	8181870
75	verde	TO5D	[illegible]	85 06 011	5190737
75 S	amaranto	TO6D	CPA	85 05 011	9085279
75 S	grig vm	TO8D	accessi	85 05 011	320066
100 S	azzurro	TO5D	accessi	85 05 011	9629133
100 S	azzurro vm	TO7D	accessi	85 08 011	578983
[illegible]	amaranto	TO1A	accessi	84 03 011	361229
85	azzurro	TO8A	CPA	84 10 011	3058800
85	grig vm	TO5D	[illegible]	85 04 011	9012558
WEEK 100 S	grig vm	TO5D	accessi	85 04 011	383025

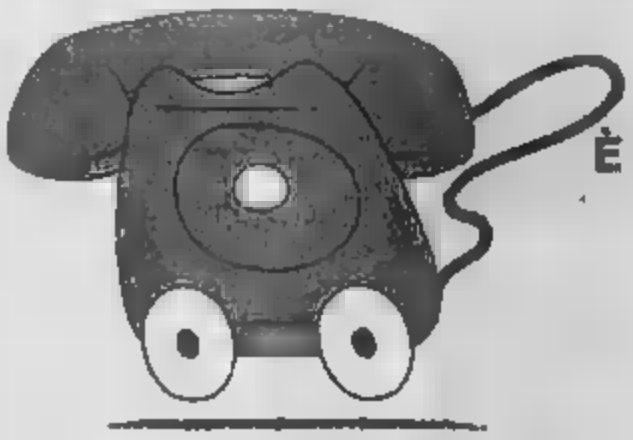
LEGENDA

- Quarta marcia
- Quinta marcia
- ACE Alzacristalli elettrico
- AP Appoggiatesta
- CA Cambio automatico
- COND Condizionatore
- CPA Cristalli posteriori apribili
- Cristalli atermici
- Cinture di sicurezza
- CSP Cinture di sicurezza posteriori
- Idroguida
- L.T Lunotto termico
- RL Ruote in lega leggera
- Sedile posteriore sdoppiato
- Sedili ribaltabili
- TA Tetto apribile
- TL Tergilunotto
- Verniciatura metallizzata
- Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	km. venditore
REGATA DS					
1700	grig vm	TO8D	CRA	85 00 011	4118531
2000	grig sc vm	TO7D	accessi	85 08 011	8001406
2000	blu vm	TO4D	CRA	85 04 011	3008308
WEEK 1700	bianco	TO7D	accessi	85 09 011	8084113
WEEK 2000	acqua m vm	TO7D	accessi	85 08 011	9634621
WEEK 2000	grig sc vm	CJ80	accessi	85 07 0172	55461
WEEK 2000	grig vm	TO6D	accessi	85 07 011	4103801
131					
CL 1300	grig vm	TOY5		82 12 011	213644
MIRAFIORI	grig sc vm	TO6A		84 08 011	686301
131 DS					
PAN	[illegible]	[illegible]		84 01 011	8081234?
ARGENTA DS					
2000	azzurro vm	TOY3	accessi	82 00 011	7072316
[illegible]	[illegible]	[illegible]	accessi	82 00 011	472721
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	verde	TO4[illegible]	[illegible]	83 00 011	9643053
A 112					
ABARTH	bianco	[illegible]	[illegible]	83 00 011	7612237
[illegible]	[illegible]	VC34	CRA	80 00 010	27981
[illegible]	azzurro	TO3D	[illegible]	77 00 011	8003058
ELEGANT	bianco	[illegible]	accessi	77 00 011	442308
ELEGANT	blu	TOL5	[illegible]	74 00 011	2008448
[illegible]	azzurro	TO6A	[illegible]	84 07 0122	311169
UNIP	[illegible]	[illegible]	accessi	85 08 010	9897132
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	amaranto	TO6D	[illegible]	85 04 011	3086606
[illegible]	[illegible]	TO6D	CRA	85 05 011	8148274
[illegible]	amaranto	[illegible]	CRA	85 05 011	8742775
[illegible]	[illegible]	TO7D	[illegible]	85 07 011	292315
[illegible]	azzurro	[illegible]	[illegible]	85 04 011	8480442
FIRE	[illegible]	TO6D	[illegible]	85 05 011	8249981
FIRE	azzurro	[illegible]	CRA	85 08 011	9235490
FIRE	azzurro	TO6D	CRA	84 08 011	3092245
FIRE	azzurro vm	TO6D	[illegible]	85 05 011	9885361
FIRE	azzurro vm	TO7D	[illegible]	85 08 011	736200
FIRE	azzurro vm	AT24	accessi	85 07 0141	272602
FIRE	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	8100741
FIRE	[illegible]	[illegible]	CRA	85 05 011	708001
FIRE	[illegible]	TO5D	[illegible]	85 05 011	836133
FIRE	bianco	TO5D	[illegible]	85 05 011	841253
FIRE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85 08 011	6064904
FIRE	bianco	TO6D	CRA	85 08 011	3498581
FIRE	[illegible]	TO6D	CRA	85 05 011	362808
FIRE	[illegible]	TO4D	[illegible]	85 04 011	98011
FIRE	grade vm	AT24	[illegible]	85 08 0141	314460
FIRE	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 01 010	3084019
FIRE	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 05 011	8082631
FIRE	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	9138327
FIRE	grig sc vm	TO7D	[illegible]	85 08 011	2000879
FIRE	grig sc vm	TO8D	[illegible]	85 07 011	3086643
FIRE	grig sc vm	TO7D	[illegible]	85 08 011	2082078
FIRE	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	9011678
FIRE	grig sc vm	CN60	CRA	85 05 0172	421362
FIRE	grig sc vm	[illegible]	CRA	85 08 011	8213436
FIRE	[illegible]	DE98	[illegible]	85 08 011	838589
FIRE	grigio	TO6D	[illegible]	85 05 011	3081135
FIRE	grigio	[illegible]	[illegible]	85 08 011	819943
FIRE	grigio	[illegible]	[illegible]	85 04 011	9083408
FIRE	grigio	TO4D	[illegible]	85 08 011	4150859
FIRE	grigio	TO7D	accessi	85 08 011	2522564
FIRE	grigio	TO6D	accessi	85 04 011	3471084
FIRE	grigio	TO5D	CRA	85 05 011	978400
FIRE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85 08 011	3081713
FIRE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85 05 011	8445017
FIRE	[illegible]	TO4D	[illegible]	85 08 011	204067
FIRE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85 08 011	874274
FIRE	rosso	[illegible]	[illegible]	85 08 011	9848718
FIRE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85 08 011	3087863
FIRE	verde	TO7D	CRA	85 08 011	321686
TOURING	amaranto	TO6D	[illegible]	85 08 011	9860987
TOURING	azzurro vm	TO7D	[illegible]	85 08 011	787081
TOURING	bianco	TO6D	[illegible]	85 05 011	836000
TOURING	grigio	TO6D	accessi	85 05 011	3085377
TOURING	rosso	[illegible]	[illegible]	85 05 011	8287865
[illegible]	verde vm	[illegible]	[illegible]	85 04 011	714760
[illegible]	azzurro vm	[illegible]	accessi	85 08 011	9057400
[illegible]	grig vm	TO7D	[illegible]	85 08 011	833407
[illegible]	[illegible]	[illegible]	CRA	85 07 011	842766
[illegible]	petrol vm	[illegible]	accessi	85 04 011	9078352
[illegible]	rosso	[illegible]	[illegible]	85 05 011	834025
DELTA					
[illegible]	azzurro	TO8D	accessi	85 07 011	3908776
1300	verde vm	TO1A	[illegible]	84 03 011	9809778
[illegible]	beige vm	VC40	[illegible]	83 04 013	510437
[illegible]	grig sc vm	TO8D	accessi	85 05 011	2163124
TURBO	grig sc vs	TO6D	[illegible]	85 08 011	8053534
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1300	[illegible]	TO7D	accessi	85 08 011	8113351
[illegible]	azzurro	CN80	[illegible]	85 08 0171	918845
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85 07 011	3497883
1300	azzurro vm	[illegible]	accessi	83 06 0172	88031
[illegible]	blu	[illegible]	[illegible]	85 08 011	9588857
1300	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 07 011	7246159
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	accessi	85 08 011	3502944
[illegible]	grig sc vm	TO7D	[illegible]	85 08 011	88453884
1300	grig sc vm	TO7D	accessi	85 08 011	7084172
1300	grig sc vm	TO7D	accessi	85 08 011	8085479
[illegible]	[illegible]	TO7D	accessi	85 07 0122	311187
1300	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 07 011	2182702
1300	grig vm	TO7D	accessi	85 08 011	287001
1300	grig vm	TO7D	accessi	85 08 011	3675538
1300	grig vm	[illegible]	accessi	85 07 011	7386045
[illegible]	grig vm	[illegible]	[illegible]	85 04 011	7084964
[illegible]	grig vm	TO8D	accessi	85 07 011	8410648
1300	grig vm	TOV9	CRA	85 08 011	8778003
[illegible]	azzurro	TO5D	CRA	85 05 011	8476310
[illegible]	[illegible]	TO1D	accessi	85 03 011	8197458
1300	grig vm	TO8D	[illegible]	85 07 011	3548618
PRISMA DS					
2000	azzurro vm	TO2D	[illegible]	85 03 011	3080785
2000	bianco	TO6D	accessi	84 12 011	8197530
2000	grig sc vm	TO5D	accessi	85 08 011	8880818
2000	grig sc vm	CN80	CRA	85 05 0172	411305
2000	grig sc vm	TO8D	CRA	85 07 011	3580000
2000	pied vm	TO5D	[illegible]	85 06 011	9734307
2000	pied vm	[illegible]	[illegible]	85 02 011	3691563
TURBO	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	85 08 011	8401142
TURBO	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85 05 011	848058
[illegible]	pied vm	TO7D	CRA	85 07 011	3487452

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

[illegible] per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente da 4/6 mesi
che desideri [illegible] coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la voltura e di ottenere il finanziamento [illegible] LANCIA

Scirea ricorda i dispiaceri procuratigli dall'Inter e si ribella

«S. SIRO PER LA JUVE NON E' TABU'»

E AGGIUNGE: «STIAMO PERO' ATTENTI AL PANZER RUMMENIGGE»

I ricordi [illegible] di [illegible] Siro, per la Juventus, [illegible] piuttosto am[illegible] qua[illegible] dall'Inter, tre dal Milan. Esiste per voi un «complesso San Siro»?

«*Effettivamente sette poi fa d[illegible] sono pochi* — riconosce Scirea, corresponsabile, come "libero", delle due sonore sconfitte —. *Con l'Inter, però, ci siamo poi rifatti a Torino (finendo 3 a 1. Di complesso non mi [illegible] il caso di parlare: a Milano abbiamo giocato grandi partite e visto incontri molto importanti*».

Alla vigilia [illegible] con l'Inter, comunque, la «classicissima» dell'Intera Magiona, si ricorda soprattutto il 4 a 0 del girone d'andata '84. «*Una partita disgraziata* — spiega il capitano bianconero —. *Una delle peggiori della nostra storia recente. Loro hanno avuto la fortuna di andare in vantaggio dopo pochi minuti e quello ci ha fatto saltare tutti i piani costringendoci a disputare una gara subito in salita. Quando si perde 4 a 0, comunque, non c'è niente da dire*».

In questo momento, però, l'Inter non sembra attraversare un periodo di gran forma. La secca sconfitta per 3 a 0 a Firenze, il pareggio rialcato a San Siro contro il Napoli: potrebbero esserci [illegible] condizioni perché alla Juve riuscisse il colpaccio. «*Non credo che l'Inter sia in crisi* — afferma categorico Scirea —. *Forse non ha ancora trovato il giusto [illegible]. Non dimentichiamo [illegible] dopo [illegible] pareggiato in [illegible] col [illegible] ha fatto due trasferte al Sud vincendole entrambe. Poi ha battuto la Roma. Noi, [illegible] che, [illegible] la consapevolezza di affrontare una squadra molto determinata, che ci vorrà battere a tutti i costi*».

Un'impresa che risulterà sicuramente più facile se al centro dell'attacco nerazzurro si potrà schierare Altobelli al cui perde il rischio di squalifica. Ovviamente in casa bianconera la speranza sono di segno esattamente opposto. «*Certamente Altobelli è un gi[illegible] molto importante* — spiega Scirea —. *[illegible] anni ha raggiunto, come uomo e [illegible] calciatore, una maturità eccezionale. Sono sicuro, però, [illegible] anche l'eventuale sostituto [illegible] all'altezza e darebbe il massimo per battere[illegible], ma se mancasse il [illegible] sicuramente meglio, per noi*».

Tanto più che, oltre ad Altobelli (nei [illegible] giochi), il pericolo [illegible] pe[illegible] anche ad un [illegible] signor Rummenigge, che quest'anno sembra ancora più in f[illegible] della stagione scorsa. [illegible] dimostra anche la [illegible] cannonieri, con la [illegible] otto [illegible]. «*Il tedesco è un atleta* [illegible] — afferma il capitano bianconero —. *L'anno scorso aveva avuto qualche problema d'ambientamento, ma adesso mi sembra alla grande. Dovremo stare molto attenti a non concedergli spazi, altrimenti potrebbe procurarci guai [illegible]*.

Un vero e proprio big-match, in conclusione. Per gli uomini che vi parteciperanno, ma anche per l'importanza della posta in palio. Una vittoria della Juventus significherebbe per l'Inter la rinuncia definitiva a sogni di scudetto, un successo dei nerazzurri riaccenderebbe l'interesse di un torneo cui la fuga bianconera ha tolto troppo presto suspense.

«*Effettivamente quattro [illegible] di vantaggio [illegible] sulla seconda sono una buona cosa* — ammette Scirea — *ma è troppo presto per parlare di fuga. Dopo l'Inter dovremo ricevere Fiorentina e Sampdoria al Comunale e andare di nuovo a San [illegible] contro il Milan: aspettiamo di vedere come si concluderà questa serie. Diciamo che siamo partiti col piede giusto, però siamo consapevoli del fatto che tutti ci vogliono battere e che quindi [illegible] incontro a partite che [illegible] tutte della battaglia. [illegible] vediamo alla giornata questo splendido momento*».

Giorgio Dell'Arti

Gaetano Scirea elogia l'Inter, ma va a San Siro con fiducia

Lo sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

IL DUILIO VENDA' PREMIATA LA BONTA' DEGLI SPORTIVI

La [illegible]olombi della pace, avviatasi nella sona di via Teulada, si [illegible] improvvisamente posata sul [illegible] Biscardi e gli ha biabigiato all'orecchio: «*Caro Aldo, in fondo [illegible] sei un mite, non ami le risse e le polemiche, aborri la violenza. E allora, renditi protagonista di un gesto coraggioso, di qualcosa che resti nella storia dello sport italiano*». Biscardi ha fatto un rapido esame di coscienza ed in un primo momento ha pensato di immolarsi, di compiere un gesto clamoroso (forse il suicidio?), poi messi da parte truci e [illegible] propositi, ha ripiegato su un altro nobile gesto. Ha telefonato a Carraro ed ha chiesto [illegible] del Coni per istituire il premio «*Bontà nello sport*».

Non si conoscono ancora i nomi dei possibili [illegible] a ricevere l'ambito riconoscimento. Ma secondo le prime indiscrezioni dovrebbero essere: il senatore Evangelisti, che ha promesso di amare la Juventus tre o[illegible] più di Andreotti e del presidente Viola; Osvaldo Bagnoli che, dopo aver riabbracciato Trapattoni, ha deciso di trascorr[illegible] con lui le [illegible] estive fino al 2003; [illegible] gli stinti della [illegible] quando giocavano insieme a «*guardia e ladri*».

[illegible] premio tira l'altro. [illegible] Paolo Valenti, dopo [illegible] consultato con i «*grandi [illegible]gli*» [illegible] Rai [illegible] Marcello Giannini, Giorgio [illegible] e, in via del tutto eccezionale, [illegible] Carino (retrocesso in B [illegible] l'[illegible] quindi meno in auge in questo [illegible] ha lanciato il premio «*medagliette*», un riconoscimento da assegnare domenica per domenica a quei giocatori che si sono resi protagonisti di gesti da libro Cuore, o comunque da autentici sportivi. Primo a ricevere il modesto premi[illegible] il [illegible] il portiere del Napoli Garella, colpito a più riprese da oggetti [illegible] tipo, ma [illegible] stoicamente al suo posto durante [illegible] partit[illegible] l'Inter.

Conclusi le celebrazioni, il «Processo» ha preso il via in maniera più [illegible]; quasi tr[illegible]

Osvaldo Bagnoli

rese. [illegible] parlano l'atto d'accusa, che ha chiamato in [illegible] quei dirigenti che fan[illegible] pagare il loro colpe agli allenatori, licenziandoli. Ma [illegible] le proteste di Paolo Valenti, scrupoloso presidente di giuria, a tenere banco è [illegible] soprattutto la Nazionale. [illegible] polemiche però, perché Biscardi [illegible]to di rimuscello d'ulivo, [illegible] le [illegible] tollerate. Davvero [illegible] «Processo» irriconoscibile.

Sugli allenatori ha detto [illegible] sua Bonizzoni, dirigente [illegible] cio, abituato a cambiare [illegible]zione e [illegible] cambiare [illegible] dell'edicola. Arrebbe [illegible] anche lui un premio, questa volta per la sinceri[illegible]tà. [illegible] detto: «*Gli allenatori hanno a cosa [illegible] [illegible] in Italia gli stipendi [illegible] due[illegible] volte superiori a quelli di [illegible] Paesi e [illegible] ricchi [illegible] meritano [illegible] calcolatori*».

In chiusura la tanto attesa [illegible] di pace a Bagnoli che si è ritenuto offeso da certe frasi pronunciate contro di lui durante il «Processo» della scorsa [illegible]. Accusato di essere un fomentatore [illegible] di violenza, Bagnoli si è difeso. Tante belle parole tra leggiti queste: «*Non [illegible] di aver detto certe cose, ma non l'ho fatto [illegible] maniera ufficiale, mi sono state carpite in maniera scorretta. Chiudiamo pure la polemica, ma qualcosa resta*». Non si capisce bene però che differenza ci [illegible] accusare di furto e di aver [illegible] l'arbitro [illegible] maniera ufficiale [illegible] in ma[illegible] [illegible]. Ma forse Ba[illegible] ce lo spiegherà in [illegible] più propizia, magari quando ritirerà il [illegible]mio «Bontà nello spo[illegible]».

L. v.

I motivi di [illegible] decisione «ritardata» di un [illegible] tranquillo

PLATINI E' PRONTO A RESTARE BIANCONERO (MA LASCIAMOLO VIVERE IN PACE)

Un libro di Salvatore Lo Presti

UN TRENTENNIO DI COPPACAMPIONI

Salvatore Lo Presti è tornato in edicola e le librerie con un lavoro completo, un libro di 192 pagine che racconta la storia suggestiva e vibrante della Coppa dei Campioni, con capitoli conclusivi sull'EuroJuve.

«Trent'anni di Coppa dei Campioni», edito da Conti (prezzo lire 30 mila), a differenza di altre pubblicazioni sul tema, contiene la intelligente «parola» di testimoni diretti dei protagonisti, i quali si sofferman[illegible] sulla vicenda risalta con partecipazione umana e anche attraverso aneddoti finora sconosciuti. Il tutto è arricchito da fedeli ricostruzioni storiche e da documenti fotografici, a colori e in bianconero.

La storia comincia, è ovvio, dal primi vagiti della maggiore competizione europea, di cui parla per primo il quotidiano sportivo francese l'Equipe. Da quel giorno, a [illegible] (Sporting di Lisbona contro Partizan di Belgrado), le date si susseguono con cadenza ravvicinata. I gol piovono come proiettili sulla Coppa, mentre il Real Madrid stabilisce con la avversaria i primi vincenti rapporti di forza, che si mantengono costanti per un quinquennio.

La Coppa passa dal Real Madrid al Benfica, primo di cavalieri a due famosi club italiani, Milan e Inter. La storia, scritta da Lo Presti con un linguaggio molto gradevole e sempre incisivo, coinvolge e commuove a seconda delle circostanze e dei personaggi, anche all'ultima sfida, alla tragica notte di Bruxelles, che la vedere piangere e meditare su come sia perfetto e [illegible]copra in una stadio morte e [illegible] non vorrebbero giocare, ma sono costretti dalle autorità Uefa e dalle circostanze. Tutti coinvolgono, comunque, una professionalità ed una sensibilità che le loro opere.

La Juventus gioca, vince e si lacera con merito sull'albo d'oro, ma non sorride per quel successo macchiato di sangue. Ha fatto bene l'autore Salvatore a sottolineare come una tragedia tanto grande, che avrebbe dovuto far meditare sulla ricerca di soluzioni per un futuro sicuro negli stadi, abbia dato via libera a «squallide strumentalizzazioni».

a. c.

Michel Platini non ha [illegible]boc[illegible] la strada del futuro. E se lo ha fatto è molto bravo a non rivelarla al pubblico. Il pubblico, [illegible] aspetta fra l'ammirazione e l'ansia: Spagna, [illegible] addirittura Svizzera, l'Inghilterra che rientra nel gioco [illegible] pro[illegible] dopo essersi stata esclusa in seguito alla notte tragica di Bruxelles, e perfino un sentie[illegible] suggestivo che conduce in un'altra città italiana, la fantastica Napoli. Una carta geografica piena di bandierine blu-bianco-rosse, i colori nazionali del «roi de France».

Il riserbo dell'asso transalpino è come un bunker, con cavalli di frisia che respingono i curiosi con doloroso ferro spinato. Inutile forzare il blocco. Abbiamo tentato in Lussemburgo, in una sera piuttosto movimentata, quando una televisione locale trasmise la notizia secondo cui Platini sarebbe andato al Paris Saint-Germain. Lui non si scoò, ma quelle voci non gli erano piaciute molto, soprattutto perché le riconducevano, a forza, in un tema che voleva rimandare a giugno.

Per la prima volta Michel ci parve molto umano, nel senso di particolarmente avvicinabile, disponibile, pronto a spiegare che certi suoi atteggiamenti non erano interpretati nel modo più fedele alla realtà.

E ci venne in mente una frase di un amico psicologo: «*Michel è sopraffatto dal timido*». Per questo, a volte, Platini accentua i toni di difesa alla sua «*privacy*». Forse sbaglia in una valutazione, nel non capire fino in fondo che l'interesse che si raccoglie attorno a lui non è un attentato alla «*privacy*», ma un veicolo per informare la gente, che di lui vuole sapere tutto, al di là delle prodezze che offre sul campo. Forse i mezzi di informazione a volte esagerano, ma sempre in stretta correlazione con la sua bravura, «*empereur*» davvero. In tale paradosso c'è la chiave di lettura (non la giustificazione, attenti!) per interpretare tutto.

Michel spesso si sente soffocato dalla gigantesca cassa di risonanza che capta e fa rimbalzare ogni dettaglio della sua esistenza di calciatore famoso. E' infastidito dalle esasperazioni, è turbato più che disturbato dalle polemiche, quasi voglia esprimere sempre una genuina protesta di vivere in un mondo dal tutto sterilizzato. In teoria ha ragione, poiché tutti vorremmo almeno modificare questo mondo. Se però Michel crede di poter scoprire un'atmosfera del tutto diversa in Spagna oppure in Inghilterra sbaglia. Tutto il mondo è paese, al di là delle diversità culturali, sociali, economiche o di costume. Ed ecco perché tentiamo di spiegare le ragioni per cui, a fine stagione, firmerà un nuovo contratto con la Juventus.

La Spagna (facciamo un solo esempio per non dilungarci su Inghilterra, Svizzera e Francia) lo annulla, non è soltanto questione di denaro, anche se il dettaglio ha grande importanza. Ma il campionato iberico è capace di mangiare i suoi più celebrati eroi con la stessa facilità con cui li ha creati o più generalmente osannati in precedenza. Diego Maradona non è un esempio preso a caso, e non a caso l'argentino ha scelto l'Italia, un paese particolarmente affettuoso con i calciatori, per ricostruirsi un morale che altrove gli avevano distrutto. Platini è molto sensibile a questi particolari.

In Italia Michel si è consacrato, è maturato, ha reso più completa la propria grandezza, ha conferito maggiore duttilità ad una personalità già multiforme, è passato dal ruolo di ispiratore di gioco a quello di cannoniere e finanche di regista difensivo, adattandosi alle disparità esigenze del campionato e delle coppe con un camaleontismo straordinario. E ha vinto tutto, tanto da risultare con [illegible]dona il più famoso e bravo calciatore del mondo. In Italia è conosciuto ed affermato, all'estero dovrebbe risolvere problemi di ambientamento che ha del tutto al[illegible] nel [illegible]. [illegible] rischi che Michel, [illegible] sensibile e [illegible] intelligente, [illegible] valutare.

Torino è una città che [illegible] indole e forma meglio si addice al suo temperamento, essendo discreta, o meno indiscreta di altre metropoli. [illegible] villa nel verde della collina, [illegible] Vito, ha amici e conoscenti ovunque, è amato al di là degli slanci esteriori che i tifosi gli riservano, non è sottoposto ad una particolare pressione da parte dei «*mass-media*» di informazione, gode dell'ammirazione affettuosa e della stima incondizionat[illegible] dei compagni di squadra, [illegible] dirigenti e dei [illegible]sti.

Infine, [illegible] è di [illegible] l'aspetto [illegible]mico: la Juventus, [illegible] riguardo, gli garantisce una lunghissima e felice vita) a lasciargli ancora dubbi. Spesso, al lunedì, il suo manager fa un salto a Torino per parlare di affari. Michel guadagna [illegible] un miliardo all'anno, è [illegible] la [illegible] scuola calcistica [illegible] Perpignano, pos[illegible] appartamenti e scuderie [illegible] Francia, fa la pubblicità ad almeno una dozzina di prodotti commerciali ed è capace di una simpatica trasmissione a Telemontecarlo. Tutte attività che continuerebbe a coltivare anche restando alla Juventus.

Tempo fa, parlando degli eventuali disagi che tarderebbero nel nostro campionato qualora la Figc prorogasse di un anno la riapertura delle frontiere, Gianpiero Boniperti, con la tradizionale cautela, fece intendere che «*per la Juventus non ci sarebbe stato un problema del genere*». Un dettaglio da interpretare in tanti modi, compreso quello che contempla, appunto, la conferma di Michel nella Juventus. Lui chiede solo di essere lasciato in pace, per scegliere meglio la soluzione migliore. Una soluzione che magari ha già trovato ma che aspetta ad ufficializzare. Un po' per non precipitare gli eventi, un po' per il gusto sottile della «suspense».

Angelo Caroli

Michel Platini ora deve soltanto ufficializzare le proprie decisioni

Un fenomeno pericoloso e deteriore del calcio analizzato da Junior

«GIOCATORI, DIRIGENTI, GIORNALI: SIAMO TUTTI RESPONSABILI DELLA VIOLENZA»

Il calcio si sta sacrificando alla violenza: con quali conseguenze è [illegible] da verificare. Le previsioni, tuttavia, [illegible] e chi ha intuito nella tragedia di Bruxelles l'apice di un fenomeno che [illegible] all'inizio degli [illegible] trincea da bande [illegible] ragazzotti travestiti [illegible] guerriglieri, e polizia e carabinieri sono costretti a svolgere il servizio d'ordine [illegible] obbligatorio a [illegible] che si giustificherebbero con lo stato di guerra.

Un problema gravissimo, e all'ordine del giorno non soltanto [illegible] calcio: i quali [illegible] sport non potrebbe non interessarsene Junior, atleta bravo sul campo quanto sensibile a tutto quanto gravita nell'orbita della sua attività. «Purtroppo — dice il brasiliano — questo rientra in una certa logica dei nostri tempi nei quali i problemi della vita di ogni giorno molto [illegible] si [illegible] sul calcio. E così succede che un uomo normale [illegible] frantumato per tutta la settimana e la [illegible] si scateni, comportandosi in maniera [illegible] irritabile e sorprendente».

[illegible] sono responsabilità [illegible] dell'intero? Junior prova imbarazzo a rispondere: «Preferisco pensare che dietro queste situazioni non ci sia gente che strumentalizza lo spettacolo [illegible] calcistico per ragioni politiche, velleità [illegible] contestazione o altro. Perché, se così fosse, sarebbe davvero una realtà molto triste».

Di certi inciden ti, quanto sono colpevoli i giocatori?

«Il calcio è sempre fatto di agonismo e questo è giusto se si mantiene nei giusti limiti. Purtroppo, però, si trascende e in questi [illegible] quel che accade [illegible] in campo diventa una vera e propria istigazione [illegible] violenza. Qualcuno del genere, ad esempio, [illegible] verifica quando [illegible] giocatore mediocre [illegible] chiamato a bloccare uno più forte di lui: gli stimoli che avverte sono tali per cui si sente autorizzato a ricorrere a qualunque scorrettezza pur di neutralizzare l'avversario. Almeno sotto questo profilo, il compito principale spetta agli allenatori e [illegible] dirigenti, i più qualificati a intervenire per reprimere certi eccessi».

Il napoletano Bertoni, lunedì l'altra settimana all'ospedale con una gamba spezzata ad opera dell'interista Mandorlini, ha affermato che la violenza in campo è provocata anche dall'entità dei premi-partita, talvolta chiaramente esagerati. E Junior conviene: «Bertoni ha sicuramente ragione ma certe responsabilità vanno addebitate anche ad altre componenti: i giornali, ad esempio, spesso montano gli avvenimenti ed esaltano le rivalità. Si prenda la storia degli "ex": se ne parla tutta la settimana precedente la gara, andando a scavare chissà quali ricordi e riferimenti ed è logico che questi giocatori, tornando su quel certo campo, vogliano strafare creando anche situazioni pericolose».

Ma [illegible] proposte da [illegible] sono per bandire o, almeno, attenuare la violenza negli stadi? «È sempre difficile, in questi casi, trovare dei rimedi. Sicuramente, però, i primi a [illegible] riflettere siamo proprio noi giocatori perché in qualunque momento della partita ci può succedere di diventare violenti o essere vittime della violenza. Ma questa battaglia deve cominciare lontano dagli stadi, in ogni momento della nostra vita. A volte, è sufficiente un'espressione, addirittura una parola infelice per scatenare reazioni imprevedibili».

E, infine, un'analogia con il Brasile, dove la violenza molto spesso altera lo spettacolo agonistico. «La realtà da noi è ancora peggiore perché, essendo il Brasile un Paese non sviluppato come il vostro, [illegible] sociali [illegible] più gravi e la gente, in molti casi, trova nella partita una chiave per reagire, quasi una ragione di sopravvivenza. Ma anche l'organizzazione calcistica non è valida come in Italia: qui può bastare una gomitata o una frase offensiva per incorrere in una squalifica mentre da noi è diverso. Sia sufficiente pensare alla squalifica inflitta al giocatore che [illegible] colpito Zico costringendolo a tre mesi d'inattività e quindi [illegible] sofferenze [illegible] danni economici sia per lui [illegible] per la [illegible] società: lo hanno fermato per una partita, una punizione semplicemente ridicola in rapporto alla gravità del fatto. Non è in questo modo che si raggiungono certi obiettivi».

Piercarlo Alfonsetti

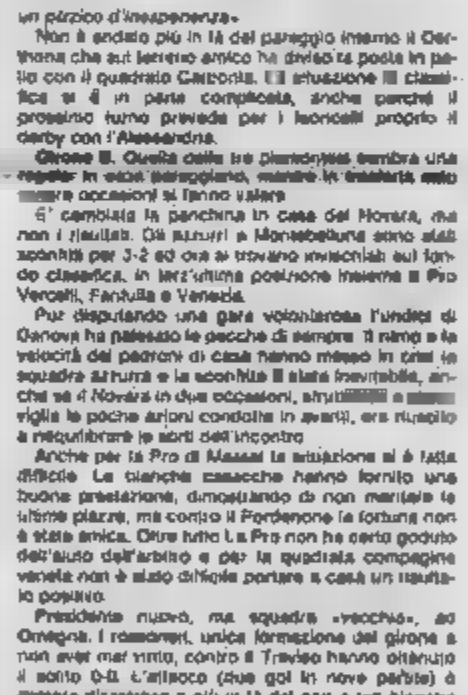
Il portiere a Milano per accertamenti clinici

IL GRANATA MARTINA ANCORA K.O. OGGI SI SAPRA' FINO A QUANDO

Mattata sul Torino che rischia di perdere per lungo tempo il suo portiere titolare. Emeritando l'ottimismo dello stesso Martina (il quale sabato scorso a Venaria, pur muovendosi ancora con la caviglia ingessata ci aveva detto: «Va molto meglio, negli ultimi giorni ho compiuto notevoli progressi, spero di riprendere al più presto gli allenamenti e magari, se l'allenatore lo riterrà opportuno, di tornare in campo fin da domenica contro il Pisa»), la situazione del giocatore infortunato, sofferente per tendinite globale reumatica, si è fatta più grave. Al punto che, proprio per chiarire meglio le sue condizioni, i dirigenti del Torino hanno deciso di fare ricorso alle più recenti strumentazioni adottate dalla scienza.

Questa mattina il portiere granata, [illegible] pagnato dal dottor Campini e dal massaggiatore Tardito, si è così recato in un ospedale di Milano dove è stato sottoposto a RMN (Risonanza Magnetica Nucleare) un esame di nuovissima concezione che consente ai sanitari di avere un quadro [illegible] ben più ampio e dettagliato di quello offerto dalle [illegible] radiografie.

Al ritorno da Milano, Martina verrà nuovamente [illegible] «Fornaca» dov'era già [illegible] ricoverato lunedì mattina in [illegible] al riacutizzarsi [illegible] dolore [illegible] sinistro: presso la clinica torinese verranno proseguite le terapie antinfiammatorie già intraprese.



E' l'unica piemontese di C2 a marciare spedita

L'ALESSANDRIA NON PRENDE COLPI MA NESSUNO RIESCE AD IMITARLA

Stanno allo sotto: tranne l'Alessandria, che continua la sua corsa nei quartieri alti della classifica, hanno deluso le altre piemontesi. Vediamo cosa è successo nei due giorni della sesta C2, dopo un'altra giornata deludente.

Girone A. I grigi di Colombo e Tagnin viaggiano con in tasca una mini-calcolatrice: si allontanano [illegible] stracci ed incamerano bottino pieno, in [illegible] mascherando [illegible] il gioco avversario e agiscono in contropiede. La tattica sta funzionando a meraviglia. Di fronte al pubblico amico i mandrogni hanno inanellato quattro vittorie in altrettanti incontri e lontano da casa su campi difficili hanno conquistato cinque pareggi, sfoderando [illegible] due partite il colpaccio. Che sia una super Alessandria lo si è visto anche nell'ultimo turno a Roma contro il Lodigiani, su un campo sempre ostico nel passato.

Anche se lo Spezia, spopolando il torneo della [illegible], ha allungato il passo rimanendo da solo in vetta alla [illegible], l'orizzonte è sempre rosso. L'Alessandria [illegible] ad una lunghezza, ma ha due punti di vantaggio sulle coppie Lucchese-Torres e tre sulla terzultimissima Pistoiese. Adesso i grigi sono attesi alla prova del nove: c'è infatti il derby con il Derthona, un incontro del pronostico impossibile e più d'una volta dall'esito clamoroso.

E' caduto invece l'Asti, dopo una serie positiva di cinque incontri i galletti, che si erano portati a ridosso del gruppo di testa, sono incappati nel secondo capitombolo interno. Ad espugnare il Comunale è stata la Torres, squadra specialista in pareggi. L'Asti ha attaccato a lungo, ma la ferrea difesa dei sardi (tre gol subiti in nove giornate) ha contenuto le sfuriate dei bianconeri. E come spesso accade nel calcio, alla prima occasione le Torres è andata a segno.

La sconfitta non preoccupa però il tecnico Mujesan: «La salvezza è sempre stata il nostro obiettivo. Siamo una formazione giovane e a volte paghiamo un pizzico d'inesperienza».

Non è andato più in là del pareggio interno il Derthona che sul terreno amico ha dovuto porre in parità con il quadrato Carboni. La situazione [illegible] classifica si è in parte complicata, anche perché il prossimo turno prevede per i bianconeri proprio il derby con l'Alessandria.

Girone B. Quella delle tre piemontesi sembra una regola in cadetteria, mentre in trasferta esiste [illegible] occasioni si fanno valere.

E' cambiata la panchina in casa del Novara, ma non i risultati. Gli azzurri a Montebelluna sono stati sconfitti per 3-2 ed ora si trovano invischiati sul fondo classifica, in terz'ultima posizione insieme al Pro Vercelli, Fanfulla e Venezia.

Pur disputando una gara volitivissima l'undici di Genova ha pagato le pecche di sempre. Il ritmo e la velocità dei padroni di casa hanno messo in crisi la squadra azzurra e la sconfitta è stata inevitabile, anche se il Novara in due occasioni, [illegible] e [illegible] vigile la pecora azioni condotte in avanti, era riuscito a riequilibrare le sorti dell'incontro.

Anche per la Pro di Massai la situazione si è fatta difficile. Le bianche casacche hanno fornito una buona prestazione, dimostrando di non meritare le ultime piazze, ma contro il Pordenone la fortuna non è stata amica. Oltre tutto La Pro non ha certo goduto dell'aiuto dell'arbitro e per la quadrata compagine veneta non è stato difficile portare a casa un risultato positivo.

Presidente nuovo, ma squadra «vecchia», ad Omegna. I ramarri, unica formazione del girone a non aver mai vinto, contro il Treviso hanno ottenuto il sotto 0-0. L'attacco (due gol in nove partite) è sempre disastroso e più in là del pari e reti bianche l'Omegna non riesce ad andare. Di questo passo [illegible]

Eynard

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

23 novembre 16 febbraio

biglietto e ingresso unico via petrarca 39 per informazioni tel. 6569

orario: feriali 15-17,15; 20,30-22,45; [illegible] 9-11,30; 15-17,15 (lunedì chiuso)

torino esposizioni

[illegible] I PUNTI NON LI LASCIARE SUL TUO MURO [illegible] TUTTI [illegible] CARTOLINA!

BUSSOLINO Via Di Nanni, 112/113-TO
CENTRO VENDITA SNAIDERO Via Bava, 3-TO
FINELLO Corso Moncalieri, 83 Robilant-TO
LINEA CUCINA Via Duchessa Jolanda, 25-TO
POLTRONA REGINA Cavalcavia, Corso Francia Collegno-TO

La società di Pianezza conta oltre 250 tesserati

QUINDICI ALLENATORI LAVORANO AL LASCARIS PER CERCARE TALENTI-BABY

Vanta una rinomata scuola di calcio e undici formazioni giovanili. Al suo vivaio attingono regolarmente anche Juventus e Torino. Il trofeo intitolato alla società e che si disputa ogni anno a maggio è una collaudata rassegna alla quale partecipano i ragazzi dei più noti sodalizi italiani. «Quanto alla prima squadra — afferma il presidente Trabucco — ci basta aver raggiunto la Promozione»

Fra le sedici formazioni del girone B delle Promozione piemontese di calcio, il [illegible] Lascaris non sarà forse l'indiscussa protagonista, ma sicuramente rappresenta una qualificata e costante fucina di nuovi talenti nel [illegible] ma delle società regionali.

Sorto [illegible] nel [illegible] e dapprima impegnato nei campionati Csi, il [illegible] di [illegible] ha raggiunto due anni fa il campionato di Promozione, nel quale figura attualmente in una posizione di metà classifica. Al termine della [illegible] giornata del girone [illegible] andata.

La formazione piemontese, in gran parte composta da giocatori provenienti [illegible] vivaio, [illegible] è che [illegible] massima espressione di tutto un movimento di [illegible] da altre undici formazioni giovanili, [illegible] una [illegible] di calcio con [illegible] ragazzi e da un'équipe tecnica di quindici allenatori, per un totale di oltre duecentocinquanta tesserati provenienti da Pianezza e dai paesi circostanti.

Da questo inesauribile serbatoio di giovani calciatori, attingono periodicamente anche società prestigiose, come le stesse Juventus e Torino, permettendo al Lascaris di continuare ad operare con ottimi risultati, nel settore giovanile come a livello seniores.

«Ci teniamo [illegible] ai nostri giovani — sottolinea il presidente [illegible] Trabucco — mentre per la prima squadra, per ora, ci basta aver raggiunto [illegible] Promozione, poi si vedrà».

Il presidente parla ancora [illegible] lo stesso entusiasmo di quando vestiva lui stesso, come giocatore, [illegible] bianconero [illegible] Lascaris, o di quando passò a dirigere le operazioni dalla panchina, come tecnico. Poi entrò a far parte del consiglio dei dirigenti, fino a succedere, qualche anno fa, al suo predecessore Lello [illegible]ni, per tredici anni presidente della [illegible] società.

«Anche il nostro allenatore Luigi D'Alessandro, come me, ha giocato in passato nel Lascaris, dopo essere nato calcisticamente nella Juventus», precisa ancora il presidente Trabucco. In effetti, dal prolifico vivaio della società di Pianezza, provengono anche tutti i migliori giocatori dell'attuale prima squadra, come Fabrizio Pontremoli e Massimo Pierluigi, due ottimi centrocampisti, o i difensori Girolamo Marmo ed [illegible] Zanni, il centravanti Marco Paolino ed il portiere [illegible] lo Poletti.

Finora, in campionato, il [illegible] ha [illegible] dimostrato di poter competere anche con le migliori formazioni, perdendo [illegible] di stretta misura contro il Borgo Uriola (2-1), [illegible] dopo [illegible] in vantaggio fino a [illegible] minuti [illegible] termine dall'incontro, e pareggiando (1-1) col Nizza Millefonti, attualmente terzo in classifica. Solamente con il capolista Sco Borgaro, secondo il presidente Trabucco sicuramente favorito per la vittoria finale, il Lascaris ha dovuto cedere nettamente (2-0).

Avendo però già incontrato finora le prime tre in classifica, il Lascaris potrebbe risalire di qualche posizione nei prossimi sei turni prima del giro di boa, magari già sfruttando il prossimo impegno casalingo contro il non irresistibile Strambino.

Al di là del campionato, tuttavia, l'attività primaria della società rimane quella giovanile. La testimonia anche il prestigioso «Trofeo Lascaris» che ogni anno, a maggio, si disputa a Pianezza, radunando le formazioni «giovanissimi» delle più famose società nazionali. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano, infatti, i nomi prestigiosi di Torino, Juventus, Vi[illegible] Atalanta ed altre squadre ancora, contro le quali il Lascaris [illegible] è sempre disimpegnato con molto onore.

Giorgio Viberti

Ma solo uno di essi guiderà una Lancia Rally

DODICI PILOTI ORA VOGLIONO CONQUISTARE L'EUROPA

Sulla pista della Mandria hanno svolto un test che è servito per verificare le caratteristiche di ognuno. Nove sono quasi neofiti, mentre tre hanno già un passato di corse

Il gruppo dei piloti chiamati a provare le vetture Lancia

«L'esperienza è stata indubbiamente positiva. Non mi aspettavo tanto [illegible] di responsabilità da questi giovani, approdati da poco alle [illegible] automobilistiche. E invece, tutti indistintamente hanno dimostrato di possedere grande predisposizione alla guida sulle [illegible] piste. Chi è stato il migliore? Non domandatemelo vi prego, non saprei onestamente cosa rispondervi. Sono stati [illegible] tutti bravi. Il futuro? Ad [illegible] di questi ragazzi verrà affidata una Lancia Rally per competere in [illegible] calendario misto di campionato europeo e di campionato italiano. Questo a livello di [illegible] ufficiali. Ma ci auguriamo [illegible] nessuno di questi [illegible] rimanga deluso. [illegible] sistema [illegible] è auspicabile per tutti in [illegible] anzi proprio tutti, indistintamente, sono meritevoli».

Cesare Fiorio, responsabile del settore corse [illegible] Abarth, sintetizza una giornata particolare, certamente unica fino ad oggi, ma che certamente avrà un seguito nei prossimi anni. [illegible] Fiat della Mandria per un'intera mattinata si è fatto largo ai giovani, tutti i primi della classe nel campionato Fiat Uno, nato appositamente per sostituire l'ormai [illegible] Trofeo A112, istituito nel lontano [illegible].

I [illegible] piloti in questione, dodici per l'esattezza, un po' entusiasti e un po' intimoriti, sono in gran parte neofiti di questo mondo così variegato e proprio per questo affascinante. Bo[illegible] dalle affermazioni dei [illegible] veterani del gruppo, [illegible] cui età media [illegible] fra i 20 e i 24 anni, traspare un pizzico di malinconia. Lucio Cuttardi, [illegible] navigatore che [illegible] legato il suo ritorno a [illegible] impresse [illegible] Dario Cerrato, sta [illegible] concludere un campionato monomarca [illegible] epilogo è fissato per il 13-13 [illegible] a Bettiroli) che gli ha riservato [illegible] emozioni.

Non si sente a disagio a 33 anni tra tanti giovani?

«L'importante è continuare ad essere giovani dentro. Ma purtroppo questo non basta: a trent'anni suonati un pilota difficilmente riesce ad emergere. La politica e le scelte della Fiat sono certamente azzeccate. E c'è da elogiare questo genere di politica sportiva che punta sui giovani. In [illegible] la Fiat è l'unica a [illegible] dare veramente nelle nuove leve. Tanti anni [illegible] Trofeo A112 e da quest'anno il [illegible] pionato Uno testimoniano ampiamente l'impegno dell'industria torinese».

Tutt'intorno la [illegible] incomincia [illegible] imbiancare le si[illegible] campagne a[illegible]. Si sente soltanto il rombo soffocato dalla boscaglia del parco, di Ritmo, Lancia Rally e della nuovissima Delta 84.

Piero Canobbio, il secondo dei tre veterani, trent'anni compiuti, s'aggira silenzioso tra le macchine. «[illegible] mi trovo qui? Per provare un bolide che ho sempre sognato di guidare, la 037».

Chi crede verrà [illegible] all'esame?

«Non penso ci saranno promossi e bocciati. Si è trattato [illegible] realtà di un test, tra l'altro [illegible] interessante, c[illegible] ha permesso ad ognuno di noi di provare macchine fino ad oggi proibite e mi riferisco in particolare alla Delta S4».

Su dodici «stranieri», cinque sono piemontesi. Oltre a [illegible], [illegible] Alessandro Fiorio, vincitore [illegible] primo campionato Fiat Uno, [illegible] Guizzardi, Alberto Arzuffo e Massimo Grillone. [illegible] può parlare di scuola piemontese?

Canobbio non ha dubbi: «Il Piemonte, assieme al Veneto, è la regione che conta il maggior numero di tesserati Csai impegnati in competizioni rallistiche. [illegible] proprio [illegible] queste due regioni [illegible] da sempre [illegible] emerzi i più grossi [illegible] naturali».

[illegible] Grillone, trentaduenne [illegible] Pontanile, [illegible] provincia di [illegible], nonostante l'età non si considera assolutamente un veterano: «Io [illegible] ho [illegible] già [illegible] passato [illegible] pilota. In realtà ho iniziato a gareggiare seriamente soltanto l'anno scorso proprio nel Trofeo A112. [illegible] San [illegible] mi aggiudicai tutte le "speciali", mentre [illegible] prima a Sanremo [illegible] "rischiato" addirittura di vincere, non fosse stato per quei sei minuti di penalizzazione ad un controllo orario. Quest'anno? Assolutamente da dimenticare, tanti per errori miei, tanti per irreparabili guasti meccanici alla macchina».

Quali differenze sostanziali ha riscontrato tra le [illegible] macchine, ovverosia tra la vecchia A112 e [illegible] Uno di [illegible]?

«L'Autobianchi era una macchina collaudatissima, [illegible] pratica [illegible] si guastava mai. La "Uno" soffre [illegible] dei malanni di gioventù, in gran parte risolvibili penso già [illegible] la prossima stagione».

[illegible] Fiorio ringrazia e [illegible] i partecipanti. [illegible] a molti addetti ai [illegible] un [illegible] rimane: e se tra tanti baldi giovanottoni ci fosse davvero un pilota da leggenda, [illegible] Munari, tanto per intenderci, un nuovo [illegible] targato Anni Novanta?

Piero Abrate

Domenica la «Stranichelino»

C'E' CHI CORRE PER INSEGUIRE IL PROSCIUTTO

Nella vita tutto è possibile e qualche volta si può anche correre dietro ad un bel prosciutto crudo. A provare in un certo senso questa «emozione» saranno comunque in tanti, e cioè tutti coloro che domenica mattina prenderanno parte alla settima edizione della Stranichelino. Per quello che ormai è diventato un classico appuntamento di fine stagione per tutti gli appassionati di podi[illegible] piemontesi, gli organizzatori [illegible] infatti pensa[illegible] bene di cambiare un po' le cose, tanto per rompere la monotonia delle corse podi[illegible].

E così la Polisportiva Libertas, in collaborazione con il salumificio «Manviso» e la «Martini» [illegible] e con il contributo di «Gallino Sport», ha [illegible] di mettere in palio una serie di premi [illegible] natura gastronomica. A tutti i concorrenti che si classificheranno nelle prime posizioni non verranno più date coppe e medaglie, ma scampi[illegible] prosciutti, salami e simili, oltre naturalmente ad una bottiglia di spumante della [illegible] di Canelli, alle [illegible] invece sarà regalata a tutti i partecipanti indistintamente.

Un'iniziativa simpatica e diversa dal solito, che vuole mettere in risalto il carattere festaiolo [illegible] questa manifestazione, volta soprattutto a coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini di Nichelino e dintorni. Come ogni anno la manifestazione [illegible] [illegible] una corsa competitiva per amatori Fidal ed una non competitiva aperta a tutti coloro che hanno semplicemente voglia di fare una passeggiata, nella speranza magari di portare a casa almeno un «ciclostorino».

I concorrenti verranno suddivisi in varie categorie a seconda dell'età: dai pulcini (per i nati dal '74 al '78) fino ad arrivare ai veterani (per i [illegible] 1945 e precedenti). Anche il percorso ovviamente sarà differente a seconda delle categorie e la lunghezza varierà da un minimo di 800 [illegible]

Premi in natura: salumi per i primi classificati, [illegible] bottiglia di spumante per tutti. I concorrenti verranno suddivisi in [illegible] categorie a seconda dell'età

[illegible]ri per i podiali più giovani [illegible] ad un massimo di dieci chilometri per quelli delle categorie seniores e veterani. Il tracciato è leggermente modificato rispetto all'ultima edizione, [illegible] alcune vie della nuova [illegible] della periferia nichelinese, vi[illegible] [illegible] stabilimenti [illegible] «Viberti».

La partenza verrà data in piazza Di Vittorio, davanti [illegible] Municipio e poi il percorso si snoderà [illegible]o via Torino, via Concordia, via Trento, via Amendola, e poi attraverso via [illegible], toccando la zona di Stupinigi, per giungere poi in [illegible] XXV Aprile e tornare in piazza [illegible] Vittorio attraverso via Torino.

[illegible] iscrizioni (la cui scadenza è [illegible] per mezz'ora prima [illegible] partenza, mentre per la società si chiuderanno [illegible] 10) si ricevono presso [illegible] [illegible] Libertas Nichelino o al CTM a Nichelino, oppure a Torino [illegible] il negozio di «G. B. Sport» in via Bartoli 16. L'appuntamento per tutti i partecipanti è dunque per [illegible] mattina alle 9 nella zona della partenza.

Maurizio Pignata

Nel campionato di C2 di volley

TORINO E CUNEO ANCORA ALLA RIBALTA

Cambio della guardia sulla panchina della Stamperia Alicese Santhià: esonerato Boschetti, la squadra è stata temporaneamente affidata a Racchi

Torino e Cuneo ancora [illegible] ri[illegible] nella pallavolo regio[illegible]. Quattro squadre che rappresentano le due provin[illegible] hanno [illegible] decisamente il comando delle ope[illegible] del campionato di C2 maschile, rimanendo imbattute anche [illegible] secondo turno di gare. Una menzione particolare [illegible] all'impresa dei Chivassesi, [illegible] è andato a vincere al quinto set nella «tana» dell'altra grande favorita del torneo, quel Ciscolan che [illegible] partecipa senza successo alla [illegible] verso la C1 ma che in questa stagione pare possedere quella compattezza necessaria per emergere [illegible] una categoria così difficile.

Quattro punti [illegible] hanno pure il sorprendente Valdocco (agevolato, a dire il vero, da un doppio turno casalingo) e le due outsider Iveco Mondovì e Sadaf Savigliano, che sabato saranno impegnate [illegible] un interessantissimo scontro diretto.

[illegible] della guardia, intanto, sulla panchina della Stamperia Alicese Santhià, ancora ferma al palo di partenza: esonerato Boschetti, la squadra è stata temporaneamente affidata a Paolo Racchi. Il giocatore più esperto del ringiovanitissimo team del presidente Saluzzolla.

Risultati: Asca Collegno - Sadaf 0-3; Iveco Mondovì - Casa Ceramica Occimippese 3-1; Bialetfani Cus Torino - Stamperia Alicese 3-1; Valdocco - Pinerolo 3-1; Ciscolan - Chivasso 2-3; Aurora Vestaria - Olimpia Caridi Ao 0-3.

Classifica: Sadaf, Iveco, Chivasso e Valdocco 4; Bialetfani, Casa Ceramica, Olimpia e Ciscolan 2; Asca, Stamperia, Aurora e Pinerolo 0.

'C2 FEMMINILE — Le matricole aspettano leggo. Autodieci Casale, Fortitudo Chivasso e Marroso Venaria hanno rivoluzionato le gerarchie di un campionato che, tra le «grandi» tradizionali, propone [illegible] vertice soltanto la Voluntas Asti, impressionante per la facilità con cui ha travolto le forti torinesi del Vendemini.

Risultati: Bra - Marroso 2-3; Fortitudo Paramatti - Montalto 3-0; Autodieci - Comauto Cn 3-0; Fulgori - Borgonuovo Rivoli 3-1; Voluntas - Vendemini Masino 3 - 0; Borgomanero - Kennedy 1-3.

Classifica: Marroso, Autodieci, Fortitudo e Voluntas 4; Kennedy, Vendemini, Borgonuovo e Montalto 2; Bra, Borgomanero, Fulgori e Comauto 0.

D MASCHILE — Grande equilibrio nel girone A, dove solo Caluso e Vartuli Racconigi sono riusciti a bissare il successo ottenuto all'esordio. Qualcuno dice che la fuga è già quella giusta anche se il Vartuli che impiega cinque set per battere il Bellavista (nonostante il 15-0 dell'ultimo gioco) merita di essere rivisto. Buona la giornata del due S. Paolo (il Pga ha battuto per 3-1 il Valsalice, il Biancarlo ha superato di misura l'Ovada) mentre nell'altro gruppo Arti e Mestieri, Collito Bilge, Bandamiano e Villata hanno gettato la maschera incasellando con merito punti preziosissimi.

Girone A: Vartuli - Bellavista 3-2; Casati - Alca Novi 1-3; Sa.Fa Davico Chieri - Santhià 3-0; Delta Mondovì - Caluso 1-3; Valsalice - Pga S. Paolo 1-3; C. R. San Paolo - Edil M Ovada 3-2.

Classifica: Vartuli e Caluso 4.

Girone B: Villata - Cassino 3-1; Arti e Mestieri - Alfiera 3-0; Colle Ito Bilge - Pavia 3-1; Fulgor No - Sidis Alba 3-2; Lib. Vercelli - Bandamiano 0-3; Alfigure Settimo - Sanmartinese No 3-2.

Classifica: Villata, Arti e Mestieri, Bandamiano e Colle 4.

D FEMMINILE — Il rinvio al 1° febbraio '86 (!) del match Delfini - Edil M Ovada e il «colpaccio» siglato dai Novi Ricard a Moncalieri, regalano al Meneghetti un insperato primato solitario. Alle spalle delle torinesi ben sette squadre premono a mota due.

Risultati: Moncalieri - Novi 0-3; Alfiera - Lasalliano 1-3; Valdocco - Vallemosso 1-3; Meneghetti - Canali 3-0; riposava l'Arona.

Classifica: Meneghetti 4.

Roberto Condio

La «giovanile» torinese domenica in amichevole con i Lions Bergamo

DOPO LA SCONFITTA CONTRO I BLACKHEADS DI AOSTA I GIAGUARI ORA CERCANO DI RISCATTARSI

I Blackreds [illegible] hanno perdonato la troppa sicurezza dei giaguariani torinesi e, [illegible] scorsa al Motovelodromo, li hanno battuti per 8[illegible]. «Abbiamo pagato l'inesperienza e [illegible] troppo [illegible] acquisita dopo la [illegible] nell'incontro [illegible] andata, [illegible] Aosta» [illegible] mette il nuovo [illegible] stampa dei Giaguari.

Come sarebbero andate le cose lo si è subito visto nel primo quarto di gioco, quando i valdostani sono riusciti a mettere a punto un safety. Nel secondo quarto i rossoneri aumentarono il lor vantaggio con un touch-down non trasformato e le due squadre andavano negli spogliatoi sull'8-0. Nella ripresa la «giovanile» dei Giaguari acquistava una maggior consapevolezza, ma il risultato non cambiava più.

«I ragazzi sono molto giovani e perciò cadono facilmente in questi errori — minimizza Arduini —; gli stessi allenatori della squadra, Roberto Cecchi, Massimo Martinetti ed Ugo Cardinaletti, entrano in un certo qual senso precostituito questa sconfitta».

Una sconfitta da cui trarre insegnamenti per le prossime occasioni [illegible] non tarderanno [illegible] venire. Già domenica prossima infatti la «giovanile» dei Giaguari [illegible] chiamata a sostenere [illegible] nuovo impegno, un'amichevole con i [illegible] Bergamo (al Motovelodromo, [illegible] 14).

m. [illegible]

Val d'Aosta - L'assessore Borbey ha annunciato una serie di interessanti iniziative invernali

DIECI APPUNTAMENTI CON LO SPORT

Coppa del mondo di sci, bob, pattinaggio artistico e ritmico, staffetta in notturna, marcia ed altro ancora

AOSTA — Mai come quest'anno la Regione Valle d'Aosta può vantare un così nutrito programma di manifestazioni sportive a livello mondiale ed internazionale come quello allestito per la stagione invernale '85-'86 dall'assessorato regionale [illegible] Sport e Turismo e dal Comitato regionale Fisi-Aosta. Le dieci manifestazioni sportive invernali sono state illustrate in un'affollata conferenza stampa, tenuta dall'assessore allo Sport e Turismo Giuseppe Borbey.

«Da alcuni anni a questa parte — ha esordito Borbey — la Regione sta guardando con sempre maggiore interesse al turismo sportivo. Per utilizzare questo tipo di mercato è necessario però far conoscere la Valle con manifestazioni ad altissimo livello che sappiano polarizzare su di esse l'attenzione degli operatori turistici, e offrire l'immagine della Valle d'Aosta dagli schermi televisivi di tutto il mondo».

I grandi appuntamenti del circo bianco prendono il via il 1° dicembre con la prova di Coppa [illegible] Mondo di slalom speciale maschile che si disputerà sulla pista dello Chécrouit di Courmayeur. Dal 7 al 14 gennaio è in programma, sulla pista naturale del Lago Blu di Breuil-Cervinia, la Coppa del Mondo di bob a due e bob a quattro.

Tre giorni dopo, dal 17 al 19, ad Aosta nel nuovissimo megapalazzo del ghiaccio, si svolgeranno i campionati assoluti di pattinaggio artistico e ritmico seniores e juniores; mentre il giorno successivo a Saint-Nicolas si svolgerà la staffetta all'americana in notturna, che precederà la [illegible] Consiglio Valle di [illegible]on, una gara internazionale di sci nordico individuale maschile riservata alle categorie seniores e juniores.

Il 23 febbraio l'appuntamento è a Cogne in occasione della Martiagranparadiso, una competizione di sci di fondo sulla distanza di 45 chilometri. Concomitante la manifestazione [illegible] Cogne [illegible] inizio il 23 febbraio sulla naturale di Combaoz (Pénia) si disputerà il quinto [illegible] ta mondiale di slittino.

Il 1° e il 2 marzo torna alla ribalta lo sci nordico. A Cresonay Saint-Jean saranno di scena gli juniores, che si misureranno per la conquista del titolo italiano di categoria. Nel mese di marzo ed esattamente l'8 e il 9 e dal 16 al 22, si svolgeranno rispettivamente, sempre allo stadio del ghiaccio di Aosta, i campionati italiani Under 16 di velocità su ghiaccio e di campionati europei juniores di hockey.

Come si vede è un menù di tutto rispetto quello che la Valle propone agli appassionati degli sport invernali per la stagione '85-'86. Presente alla conferenza stampa anche il consigliere nazionale della Federazione Italiana sport ghiaccio, Bruno Ravinale, che ha sottolineato come la Valle d'Aosta sia stata una delle poche regioni che abbia saputo guardare con particolare riguardo a discipline sportive, come quella del ghiaccio, che sono in costante espansione.

Altri non avrebbe potuto dire Ravinale, considerato che la Regione ha costruito un Palaghiaccio che è costato oltre tre miliardi di lire. La cifra potrebbe considerarsi folle se non si tenesse conto della funzione turistica che una struttura di questo tipo può offrire ai numerosi villeggianti che affollano la regione. E fuori discussione che ti mergapalaghiaccio rappresenta un'alternativa sportiva a chi in Valle viene per sciare e che a volte per le bizze del tempo dovrebbe starsene in albergo.

Piero Minuzzo

INVEST CASA 783143 corso Francia Collegno libero soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi in casa del 1971
INVEST CASA 783143 adiacenze Piazza Piave libero soggiorno 3 camere cucinotto 2 servizi giardino in casa del 1968.
INVEST-CASA 783143 Rivoli via Cagliari libero salone/cucina camere cucina servizi in signorile palazzina del 1971.
INVEST-CASA 783143, via Galileo libero camere cucina servizi L. 17 milioni dilazioni pagamento.
INVEST-CASA 783143 Perosa via Carera libero soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto mq 100 L. 72 milioni
INVEST-CASA 783143, Mezzenile strada del Drosso soggiorno camere cucina servizi in casa del 1972 L. 36 milioni.
INVEST-CASA 783143 Perosa via Mazzini libero salone/cucina 3 camere tinello cucinotto 2 servizi ristrutturata stabile del 1979.
INVEST-CASA 783143 zona Aeroporto Caselle libero salone/cucina camere cucina servizi in casa del 1969
IPI 911 382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale ingresso, salone, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante. Mutuo
LIBERO a Gerbido Magna, 3 camere cucina bagno posto auto cortile chiuso, 48 milioni a mutuo T.C. Immobilia 668 799.
LIBERO a c. Traiano (Via Madri) 3 camere cucina bagno su mq autonomo, 75 milioni a mutuo T.C. Immobil 668 972.
LIBERO a Lucento L. 29 milioni e mutuo agevolato occupiamo 3 camere cucina cucinino bagno. Casamercato/ce 542 976.
LIBERO a Porta Palazzo adiacenze 5° piano: 3 camere cucina servizio balconi, L. 42 milioni. Grimaldi 505 464
LIBERO a pochi passi da Rebaudengo 3 camere tinello cucinino servizi balconi L. 62 milioni più mutuo Tel. 867 834
LIBERO Borgo Vittoria ingresso camera cucina abitabile terrazzo adiacenze L. 38 milioni trattabili. Tel. 447 4844.

LIBERO
corso Grosseto Penta ingresso camera tinello cucinino bagno, L. 15 milioni più mutuo. Faldamare 601 717

LIBERO corso Cosenza soggiorno living camere cucinino bagno ristrutturato L. 65 milioni più mutuo Immobil 766 993.
LIBERO corso Racconigi 1° piano abitabile villetta abitazione 130 mq 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 155 milioni. Giraldi N. Tel. 011 281 844
LIBERO ingresso camera cucina abitabile bagno cantina terrazzo completo Borgo Vittoria. Tel 311 239.
LIBERO borgo Vittoria ingresso camera cameretta tinello cucinino servizi terrazzi abitazioni Tel 447 4844
LIBERO Lucento L. 15 milioni a mutuo agevolato ottimo camera cucina bagno vere affare. Casamercato/ce 542 976
LIBERO Madonna L. 20 milioni a mutuo agevolato ottimo camera tinello cucinino bagno Casamercato/ce 542 976
LIBERO piazza Statuto 3 camere tinello cucinino bagno Casamercato/ce 542 976
LIBERO Rivoli in stabile liberty signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno Il Pozzo 930 344
LIBERO residenti a precollina ampi giardini verde Frejus 10, soggiorno 2 camere cucina servizi L. 57 milioni contanti o mutuo agevolato. Tel. 557 4959
LIBERO Il Parco L. 30 milioni a mutuo agevolato recente camera tinello cucinino bagno Casamercato/ce 542 976
LIBERO Quadrilatero Romano L. 15 milioni a mutuo agevolato ristrutturato ampio camera cucina bagno. Casamercato/ce 542 976
LIBERO via D. Scarlatti L. 12 milioni a mutuo agevolato ottimo camera cucina bagno. Casamercato/ce 542 976
LIBERO via Pizzi case signorili 3 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 60 milioni più mutuo. Faldamare 766 993.
LIBERO via Fo ingresso 4 camere tinello cucina servizi 2 ma terzo piano abitabile posto auto milioni. Tel. 447.4844
LIBERO zona Stadio bellissimo appartamento 180 mq ristrutturato ottimo camera tinello. Tel 011 587 014 - 937 046
LOCAZIONE via M. Bianchi 1-3 camere cucina terzo bagno ripeso casa pronta attesa Lire Case/ce/ist tel. 545 676
LOCAZIONE corso Orbassano Maria ingresso camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni mutuo 70%. Tel. 339 761.
NICHELINO libero adiacenze via Torino ingresso camera tinello cucinino servizi Casamercato/ce 746 293

PALAZZINA
Lungo Dora Colletta Lucone Savona ristrutturato, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Lire 70.000.000 trattabili. Tel. 011/7396 (ore ufficio)
PARCO Nuova libero piano alto ingresso 3 camere cucinotto servizi cantina L. 31 milioni. Grimaldi 715 546
PIAZZA Castello appartamento di mq 600 lire abitazione o ufficio vendo privato proprietario. Tel. 364.971 - 303.057.
PIAZZA Mercadante libero pulito 8° piano grande camera cameretta cucinotto servizio interno cantina L. 28 milioni trattabili. Tel. 500.125
PIAZZA Ormea adiacenze libero recente pulito alto soleggiato 2 camere abitabili cucina separata 2 posti auto cantina L. 135 milioni Grimaldi 505 464
PIAZZA Rivoli (via Mazzini) libero ingresso 1 camera cucina bagno cantina. O.A.R. L. Immobiliare 329 544 - 329 0421
PIAZZA 8 Stabile vendesi libero soggiorno 1° piano mq 150 casa d'epoca L. 110 milioni più mutuo. Tel. 383 698
PIAZZA Statuto adiacenze vasto alloggio libera casa 3 camere cucina servizi L. 70 milioni Grimaldi 505 464
PORTA Susa vendesi libero di 3° piano alloggio ottimo stato mq 230 da ristrutturare adiacenze Tel. 515.344.
POZZO Strada libero ultimo 3° piano soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni Grimaldi 505 464

PRECOLLINA
corso Marconi libero spaziosi camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni a 300 mila. Tel. 913 948 - 505 765.
PRECOLLINA libero piano rialzato camere tinello cucinino servizi arredi uso ufficio 2 mutuo tel. 537 0321
PRECOLLINA occasione in palazzina soleggiato 2 camere tinello cucinino e bagno. Studio Mariana, tel. 506.699
PRECOLLINA nuovo ristrutturato su 2 piani libero salone cucina 3 camere bagno 1800 mq terreno mutuo L. 140 milioni trattabili. Il Pozzo 930 344
PRECOLLINA signorile salone 4 camere cucina high service terrazzo box Tel. 740.270 Bjorksmoggio 40
PRECOLLINA via Vibò corso Casale 2-4 alloggi inaugurazione 3 box servizi da ristrutturare Il Pozzo 930 344
PRIMATO vendo via Talucchi zona Mercatone alloggio metri quadri con balcone 3 letti cucina servizi Tel 773 819
REVIGLIASCO libero prestigioso salone 3 camere cucina doppi box terreno mutuo Tre Vi 660 764 - 660 107
RIVOLI libera quarta indipendente unifamiliare metri quadri su 2 piani alta terrazzo dilazioni. Tel 956 1935
S. DONATO (via Saluzzo) libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina A.A.R.L. Immobiliare 329 0421
S. MAURO in stabile recente libero ottimo ingresso salone 2 camere cucina 2 ripostigli box Il Pozzo 930 344.
S. RITA libero luminoso ampio camere tinello cucinino servizi. Perosa, stallion Casamercato/ce 746 293
S. RITA libero via Fagnano camere tinello cucinino bagni alloggio L. 39 milioni 500 mila. Multicasa 548 185.
S. RITA alloggi 3 camere bagno cucinino servizi ottimo abitabile 2 uffici posti interessanti. Tel 364 481

SEMINUOVO
adiacenze corso Vittorio alloggio nuovo 3+1 camere cucina servizi da L. 350 mila al mq. box auto. Mauro Telefonare 780.290

SONCINO via Cervi Atletti ingresso salone 3 camere cucina servizi stallo 240 mq a Pozzo 930 344
SONCINO via Cuneo libero recente ed luminoso 2 camere cucina bagno separato/ist. 58 milioni affare Sant'Ist. 1238.
STATUTO (via Cervelli) ingresso 2 camere cucina bagno cantina O.R. L. Immobiliare 329 0421.
STUDIO BOSCO 747 6334 (ore Valle Cervo) alloggio in rustico 2 camere, soggiorno, cucina, servizi (libertà).
TAIT 506 601 viale corso Regina (zona S. Donato-Madonna) 2 camere stallo autonomo 2 vani bagno 2 anni.
TAIT 506 601 libero adiacenze piazza Bengasi camere cucina angolo cottura ingresso bagno. Prezzo interessante.
TAIT 506 601 libero corso S. Maurizio 3 camere cucina bagno ripostiglio. Ristrutturato (ristrutturato). Camere cucina ingresso bagno. L. 26 milioni 500 mila.
TAIT 506 601 libero in corso De Gasperi, signorile, 3-6 camere, 2 camere cucina ampio ingresso bagno.
TAIT 506 601 libero zona Venchiglia 3 camere cucina ingresso bagno termo autonomo 81 - 80 milioni 500 mila.
TAIT 506 601 libero in via Pastrengo (zona Stadio) 2 camere cucina angolo cottura ingresso bagno, piano alto.
TAIT 506 601 libero adiacenze corso Unione Sovietica 2 camere cucinotto ripostiglio bagno 2 anni terzo appartamento.
TAIT 506 601 libero adiacenze corso Palermo camere cucina angolo cottura ingresso bagno L. 29 milioni 800 mila.
TAIT 506 601 libero in via De Genova recente quinto 5° piano sopra 4 camere cucina doppi servizi L. 310 milioni possibilità box Grimaldi 505 464.
S. RITA via Livorno libero ottimo condizioni ingresso 3 camere cucina servizi L. 85 milioni Grimaldi 505 464
TAIT Quattro Lanzamere (via S. Defendente) 3 camere cucina bagno cantina L. 85 milioni trattabile box Tel 619 801

TETTOIA
adiacenze corso Vittorio alloggio nuovo 3+1 camere cucina servizi da L. 350 mila al mq. box auto. Mauro Telefonare 780.290

BORGARO via Cuneo Atletti ingresso salone 3 camere cucina servizi stallo 240 mq a Pozzo 930 344
BORGARO via Cuneo libero recente ed luminoso 2 camere cucina bagno separato/ist. 58 milioni affare Sant'Ist. 1238.
STATUTO (via Cervelli) ingresso 2 camere cucina bagno cantina O.R. L. Immobiliare 329 0421.
STUDIO BOSCO 747 6334 (ore Valle Cervo) alloggio in rustico 2 camere, soggiorno, cucina, servizi (libertà).
TAIT 506 601 libero corso Regina (zona S. Donato-Madonna) 2 camere stallo autonomo 2 vani bagno 2 anni.
TAIT 506 601 libero adiacenze piazza Bengasi camere cucina angolo cottura ingresso bagno. Prezzo interessante.
TAIT 506 601 libero corso S. Maurizio 3 camere cucina bagno ripostiglio. Ristrutturato (ristrutturato). Camere cucina ingresso bagno. L. 26 milioni 500 mila.
TAIT 506 601 libero in corso De Gasperi, signorile, 3-6 camere, 2 camere cucina ampio ingresso bagno.
TAIT 506 601 libero zona Venchiglia 3 camere cucina ingresso bagno termo autonomo 81 - 80 milioni 500 mila.
TAIT 506 601 libero in via Pastrengo (zona Stadio) 2 camere cucina angolo cottura ingresso bagno, piano alto.
TAIT 506 601 libero adiacenze corso Unione Sovietica 2 camere cucinotto ripostiglio bagno 2 anni terzo appartamento.
TAIT 506 601 libero adiacenze corso Palermo camere cucina angolo cottura ingresso bagno L. 29 milioni 800 mila.
TAIT 506 601 libero in via De Genova recente quinto 5° piano sopra 4 camere cucina doppi servizi L. 310 milioni possibilità box Grimaldi 505 464.
S. RITA via Livorno libero ottimo condizioni ingresso 3 camere cucina servizi L. 85 milioni Grimaldi 505 464
TAIT Quattro Lanzamere (via S. Defendente) 3 camere cucina bagno cantina L. 85 milioni trattabile box Tel 619 801

TETTOIA
adiacenze corso Vittorio alloggio nuovo 3+1 camere cucina servizi da L. 350 mila al mq. box auto. Mauro Telefonare 780.290

BORGARO via Cuneo Atletti ingresso salone 3 camere cucina servizi stallo 240 mq a Pozzo 930 344
BORGARO via Cuneo libero recente ed luminoso 2 camere cucina bagno separato/ist. 58 milioni affare Sant'Ist. 1238.
STATUTO (via Cervelli) ingresso 2 camere cucina bagno cantina O.R. L. Immobiliare 329 0421.
STUDIO BOSCO 747 6334 (ore Valle Cervo) alloggio in rustico 2 camere, soggiorno, cucina, servizi (libertà).
TAIT 506 601 libero corso Regina (zona S. Donato-Madonna) 2 camere stallo autonomo 2 vani bagno 2 anni.
TAIT 506 601 libero adiacenze piazza Bengasi camere cucina angolo cottura ingresso bagno. Prezzo interessante.
TAIT 506 601 libero corso S. Maurizio 3 camere cucina bagno ripostiglio. Ristrutturato (ristrutturato). Camere cucina ingresso bagno. L. 26 milioni 500 mila.
TAIT 506 601 libero in corso De Gasperi, signorile, 3-6 camere, 2 camere cucina ampio ingresso bagno.
TAIT 506 601 libero zona Venchiglia 3 camere cucina ingresso bagno termo autonomo 81 - 80 milioni 500 mila.
TAIT 506 601 libero in via Pastrengo (zona Stadio) 2 camere cucina angolo cottura ingresso bagno, piano alto.
TAIT 506 601 libero adiacenze corso Unione Sovietica 2 camere cucinotto ripostiglio bagno 2 anni terzo appartamento.
TAIT 506 601 libero adiacenze corso Palermo camere cucina angolo cottura ingresso bagno L. 29 milioni 800 mila.
TAIT 506 601 libero in via De Genova recente quinto 5° piano sopra 4 camere cucina doppi servizi L. 310 milioni possibilità box Grimaldi 505 464.
TIRO 440 104 alloggi via Venaria (palazzina) camere tinello cucinino bagno libero pubblico
UFIP 518 388 libero adiacenze via G. Vigliani camere tinello cucinino terme balneari. 37 milioni dilazionabili.
VENDESI fabbricato appartamento libero camere tinello servizi possibilità forte reddito diretto. Tel. 360 078.
VILLA Lucento S. Rita 2 alloggi salone 2 camere cameretta cucina servizi 2 box giardino recintato. Tel. 547 470.
VILLETTA Stadio Cremona Parenzo 6 anni 160 mq garage lavanderia terreno L. 135 milioni. Studio N. 011 581 844.

VIGONE
recente libero salone 2 camere cucina cameretta servizi giardino L. 85 milioni diretta privata. Tel. 843 434.

DR
LOCATELLI si propongono di vendere del vostro alloggio con una villa a Vallauri.

20 Domande affitto

A. CERCASI appartamento in Torino possibilmente signorile preferibilmente non arredato Telefonare Medium 839.6452.
A. CERCASI box privato vie Gradisca zona corso Vittorio Tremontacque appartamento. Magari Torino 839 7473
CENTRO CASA 513 331 cerca e offre alloggi anche uffici vuoti ed arredati per ogni esigenza temporanea
PROFESSIONISTA cerca ufficio-studio 3 camere cucina servizi Torino e comuni cintinenti. Telefonare 788 887.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI in appartamento arredato ammobiliato trimestrale 6-12 mesi interessante. Tel. 834 6452.
AFFITTANSI alloggi nuovi 1-2 camere cucina bagno L. 250-300 mila mensili anche casa. Finalpina. Studio Bonino, via Cialdini 2 (dalle ore 15 alle 19)
AFFITTASI in palazzina posta Valentino uffici di rappresentanza indipendenti mq 800-600 divisibili proprio ingresso anche box. Tel. 881 915 ore ufficio.
AFFITTASI C. Pasta alto ingresso 3 camere servizi Tel. 377 880.
AFFITTASI uno in palazzina nel parco della Mandria panoramico arredato soleggiato 2 camere cucina servizi completamente Grimaldi Bice 505 917
AFFITTO 4 palazzini appena 2 camere a posto via Ancona L. 240 mila mensili. Tel. mattinata 383 616
AFFITTO prossimi appartamenti in fabbricato 2 camere tinello L. 184 mila stessa casa 3 camere tinello 200 mila. Tel. Mobilificio 383 815
CENTRO CASA 513 331 signorile uso ufficio zona Lanza 8 vani doppi ingressi doppi servizi piano rialzato
DISPONIBILI immediati uffici arredati o grezzi, segreteria, telex, parcheggio interno Telefonare 95 411.
EUROCASE 505 458 corso Turati vicinanze panoramico parzialmente arredato mq 500 L. / milioni più spese.
EUROCASE 505 458 corso Duca Cesare casa signorile arredata 3 camere cucinotto servizi ingresso, L. 400 mila.
OFFRESI ufficio studio mansarda L. 90 mila mensili più caparra ed anticipo no agenzie. Tel. 890.7884
UFFICI con sala riunioni/archivio salone 3 vani bagno ripostiglio posto auto. Tel. 510 745
VALSALICE in villa elegantemente arredata bagno 3 camere cucina interni privati Tre Vi 660 104 - 660 107.
VIA Cavour affittasi uso ufficio ingresso 3 vani bagno cantina O.R. L'Immobiliare 329 574 - 329 0421
ZONA verde mail/ce centro residenziale villa arredata completamente arredata angolo cottura 4 vani servizi Tel. 749 2671

24 Mobili, arredi

CUCINE da smontare in legno ed in laminato vendesi stock vedi 20/30% per cessazione commercio. Bertolino, via Galliari 45, angolo via Valperga Caluso

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
BOCCETTO RIVEIRMALE
LAVERDA 196
ROYAL CARAVAN 395
Di fabbrici delle 4 vendo compresi, pernotta anche a 60 mesi. Campeggi Obera, C. Trieste 83, tel. 840 7783 - Mercalliori

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO disponibili bellissimi cuccioli schnauzer nani dobermann boxer bolle cocker pinscher yorkshire volpini setter pastori tedeschi. 011 913 1507

45 Ville, app., cascine per vacanze, occ.-vend.

A.A.A. A 25 km Torino casa ristrutturata 4 camere servizi adatto pure box cantina, L. 75 milioni. Grimaldi 660 3053
A.A.A. A 30 km Torino (Moncalieri) cascina indipendente 7 vani cantina fienile 1300 mq terreno. L. 47 milioni disponibili in 10 anni. Grimaldi 660 3053
A.A.A. PANORAMICISSIMA casetta indipendente 3 camere cucinotto bagno cantina 50 milioni, dilazioni Grimaldi 660 3053
A.A.A. 60 km Torino casetta ottimo stato 4 vani stalla fienile, terreno mq 800, L. 30 milioni Tel 011 674 420
A 30 km dal mare alloggi da L. 45 milioni [redacted] con riscaldamento autonomo Cesenatico ottimi collegamenti, 3 milioni prezzo saldo [redacted] dilazioni senza interessi Monticiano [redacted] 694 - 847 226

ALLOGGI alberi mari Cesenatico villette appartamenti riscaldamento autonomo arredati L. 45 milioni rateizzo anticipo piccolo dilazioni anche senza interessi Monterosa 344 904 - 347 228 Torino
CASA nel Canavese isolata panoramica zona collinare mezzi pubblici vendo L. 16 milioni Tel 0124 / 317 97.
CASCINA indipendente libera con 2 giardini terreno irriguo vendesi Salerno L. 78 milioni Tel 0124 71 374
CASCINOTTA ristrutturata con terreno irriguo a proprietà chiusa vasto panorama casello autostrada Fossano vendo Tel 0121 21 458
CASETTA indipendente Lucinasca ristrutturata 3 camere doppi servizi terreno 1000 mq di terreno. Telefonare 754.803.
CORSO Inghilterra 6 vetrate/uffici ristrutturati composti da 3/4/5 vani servizi box interno Casa Nova 930 5878
DIANO Marina vendesi alloggio da ristrutturare, mq 55, L. 20 milioni, vicino mare Telefonare 0183 498 885
DIANO Marina vendesi villa su due piani mq 200 con giardino, L. 220 milioni. Telefonare 0183 498 885
FINALE Ligure panoramica nuova ristrutturata più giardino circostante L. 28 milioni trattabili. Tel 019 / 644 247.
FOGLIZZO Canale libera, con corte indipendente 3 camere cucina doppi servizi vendesi prezzi. Tel. 718 343
LIGURIA Pietrabruna L. 32 milioni vendo rustico/alloggio arredato 4 milioni contanti e dilazioni. Telefonare 011 502 518 - 0171 54 183 - 918 393.
MARLIANO Alberi appartamenti in villa mq. 150 box giardino vendo vera occasione. Tel. 011 / 364 491 - 303 057.
MONTE d'Alba rustico indipendente 8 vani terreno box cantina ottima esposizione. La Torre tel. 873 904) (011)
RIVIERA Ligure Ospedaletti (S. Margherita) eleganti villa 2 piani ristrutturata interna. Capannetto 0184 / 5309
RIVIERA Ligure Zoagli 100 mt mare ampio giardino balconata. Meraviglioso vista. Occasione. Capannetto 0184 / 5309
RIVIERA Ligure Levante villa stupenda [redacted] luminosissima ampio giardino [redacted] Diliziani Capannetto 0184 / 5309
RIVIERA Ligure Ponente 1 km mare bellissima villetta indipendente cantina. Ottimi prezzi. Capannetto 0184 / 5309
RUSTICI vita a appartamenti con terreno indipendenti e 25 km da Torino visitati splendida La Torre tel. 877 9041.
SALICE d'Alba nuovo verdeggia luna esposto su piano più ingresso, camere tinello posto auto. Affare. 019 837 080.
SESTRIERE privato vende bellissimo alloggio ultimo piano, terrazza panoramica, 3 camere letto, salone, doppi servizi, cucina, doppio garage. Affarone, solo contanti Tel 471 018 ore 8-19.
VINADIO (Cuneo) libera 3 camere cucina servizi, da ristrutturare per villetta, con ampia cantina. Tel. 758 063

47 Alberghi, pensioni residence

NATALE al mare Anna di Taggia appartamenti per vacanze in residence Tel 0184 43 078 - 011 337 768.

49 Informazioni

ALLA Stella investigazioni contro violenza indagini riservate. Via Nizza 36, telefono 650 [redacted].

52 Varie

AAAAAA GIOIELLERIA compra oro argento monete grezzi. Prezzi migliori. Corso Peschiera 181, tel. 334 832.
BORGARETTO alloggi cantine solide, acquisto quadri lapidi oggetti vecchi e mobili 200. Tel. 873 200 Portis.

INCONTRI RAVVICINATI CON IL ROBOT

Dal 16/11 al 30/11 STOCK TI INVITA... NEI MEGAMERCATI MEGA

PER GIOCARE E VINCERE CON UN ROBOT. OGNI GIORNO CENTINAIA DI VINCITORI!

STOCK

I MEGAMERCATI MEGA

Nei Megamercati Mega di: TORINO, Via Grosseto 8 Via Madama Cristina 66 - NICHELINO, Via Cacciatori 111 - TROFARELLO, Via Torino 236 - AOSTA, Loc. Aeroporto 3 - ALPIGNANO, Via Cavour 127-BUROLO, Strada Lago Viverone 26 - BIELLA, C.so Europa 14.

AUT. MIN. COMC

740 GLE TURBO DIESEL

VOLVO
Qualità è Sicurezza

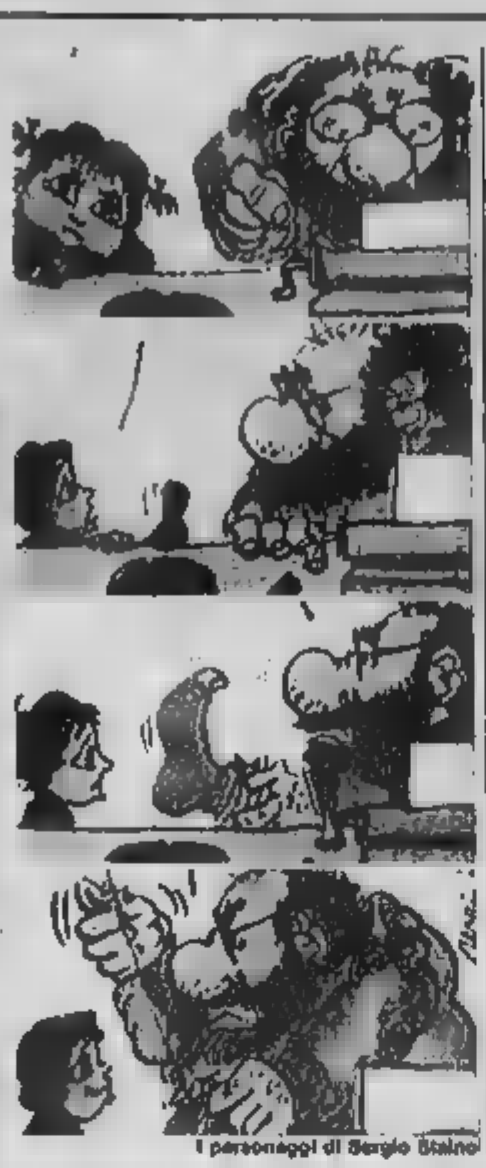
Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 9 - Tel. 61701/446067 • Asolo S.V. AUTO s.r.l. - Via Chiesanuova, 60 - Tel. 43057/34874 • Asti CONSOLCAR s.n.c. di Cerrato e Maggiora - Via V. Alfieri, 374 - Tel. 36377 • Cuneo F.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 2/23 - Tel. 56464/56467 • Alba (Cuneo) VIGLINO F.lli di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Gioberti, 61 - Tel. 46751

Settimo (Torino) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Torrigliano-Mezzi Torchi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Via Delle Baragge, 16 - Tel. 30307/30094 • Borgomanero (Novara) PONTANA GIUSEPPE - Via Marconi, 104 - Tel. 645088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Corso F. Paracuto, 105 - Tel. 4470644 - Corso Grosseto, 301 - Tel. 397001 • Torino EUROCAR s.r.l. - Corso Mortara, 61 - Tel. 507963/530304/633463/636383 Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641645

Torino EUROSERVICE s.r.l. - Via Cuneo, 35 - Tel. 695666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.n.c. - Strada Torino, 159 - Tel. 42264/43405 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Danis Remo & C. - C.so Piacenza, 5 - Tel. [redacted] • [redacted] (Vercelli) BROCCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 671[redacted]

INTERVISTA

[illegible] FORZA DOBO AL [illegible] IN



I personaggi di Sergio Staino

Finalmente. Bobo è ormai un personaggio televisivo, ben inserito nel frenetico luccichio della domenicale «Drive-in», fra rotondità femminili generosamente esposte e tormentoni surreali, nuovi e vecchi comici. E di lui, del Bobo teneramente coerente nelle idee ma sempre autoironico, si è parlato e si parla molto: una presenza «intellettuale» per la trasmissione-patatona di Italia 1 che continua a far notizia.

Ma perché proprio «Drive-in»? «*Il perché no? C'era qualche motivo per non andarci?*», risponde — serissimo — Sergio Staino, 45 anni, fiorentino, ideatore e autore di Bobo. Ma gli «emotivi impegnati» non sono troppo seri per una trasmissione privata della domenica sera? «*Non credo proprio. Bobo è uno che si ride addosso volentieri e poi ha una formazione "nazional-popolare" che è un grosso peso da portarsi addosso, ma che è anche piacevole. Allora, se mi viene offerta la possibilità di parlare a milioni di persone, magari facendole divertire, mi sembra assurdo dire di no, pure delle censure*».

L'idea di portare il personaggio sul teleschermo è stata tua? «*No, devo dire che è stata una proposta di Antonio Ricci, curatore del programma, e io non ho avuto il minimo dubbio nell'aderire all'invito. Piuttosto, c'era qualche timore nella trasposizione in carne e ossa di personaggi disegnati*».

E allora è venuta la scelta di Pietrangeli... «*E' stato il primo nome che mi è venuto in [illegible] però non è stato l'unico. [illegible] pensato a vari personaggi che potessero identificarsi con Bobo, ma poi ho scelto Pietrangeli perché, pur non assomigliandogli [illegible] fisicamente, ha una storia umana e politica vicinissima a lui*». Si è detto che è stato proprio Pietrangeli [illegible] ti ha ispirato a creare il [illegible]etto di Bobo. «*No, assolutamente. Bobo è [illegible] cosa mia, un racconto molto autobiografico*».

Passiamo allora parlare di Sergio Staino, visto che [illegible] tuo [illegible] è stato detto pra[illegible] tutto! «*E' una storia lunga, [illegible] anni! Come fumettista, però, sono abbastanza giovane perché faccio questo lavoro da sei anni. Prima ho fatto di tutto: praticamente ho cambiato [illegible] ogni quattro-cinque anni, da garzone di latteria a ceramista in fabbrica, poi ragioniere in uno studio di architettura e poi architetto, urbanista, insegnante... Adesso che ci penso Bobo è la cosa che sto facendo da più tempo*».

Vuoi cambiare? «*Penso [illegible] no. Anche perché questo fatto della televisione [illegible] sta [illegible] l'occasione di fare qualcosa di nuovo, di sperimentale. Ad esempio, vorrei realizzare dei brevi telefilm con Bobo come protagonista: quelle dieci-dodici pagine scritte per "Linus" possono diventare trasmissioni di una ventina di minuti*». Si è parlato di un film, però. «*E' un progetto di cui si parla da tempo, proprio con Pietrangeli e Scola, ma lo cosa non mi convince, sollo: non riesco a immaginarmi, come autore, una storia di Bobo che regga due ore. Sono troppe per un simile personaggio*».

Così a «Drive-in», in attesa dei telefilm, sono sceneggiate due [illegible]isce per volta (poco più di un paio di minuti) con il generoso Bobo, l'ascetico stalinista (che è poi un geometra nella vita di tutti i giorni) e i bambini, che sono i veri figli di Staino.

Per concludere, una confidenza: è proprio vero che voi fumettisti intellettuali siete tutti seriosi, al limite del tristone!? «*Mah! Siamo dei grandi timidi, è vero, che arrivano alla vigliatta proprio per la difficoltà di parlare con gli altri. Però, sotto la buccia, c'è in genere una grande disponibilità. Con Altan, ad esempio, sono molto amico e lo stimo davvero: è un personaggio scontrosissimo, ti dico, però ho rotto la parete arrivando a casa sua a mezzanotte con del buon vino... E tutto il bello che c'è in questa persona è subito venuto fuori*».

Sarà, intellettuali, timidi, gollardi: forse dei bambini adulti che sanno guardare al mondo con l'ironia dei più piccoli, col disincanto incantato.

Alberto Gedda

Al Teatro Alfieri «Una burla riuscita»

SVEVO RIMANEGGIATO

E' STATO KEZICH CON PANI COMPLICE

Tullio Kezich sostiene che il migliore critico dell'opera di Carlo Goldoni sia Giorgio Strehler. Un regista, [illegible] uno studioso: in questo [illegible] in altri casi la meritevolezza consente di mettere a fuoco la personalità dell'autore attraverso il continuo contatto con la platea.

Incurante del giudizio d'un personaggio di I. B. Singer — «*Il teatro è una porcheria*» — il nostro Kezich che di professione fa ovviamente il critico, da anni si cimenta nel trasporre testi letterari per la ribalta. E' famosa la riduzione de *La coscienza di Zeno* per la Stabile di Genova in occasione d'una bella e remota edizione della Biennale di Prosa a Venezia.

Nuovamente a Italo Svevo torniamo oggi attraverso il rimaneggiamento di *Una burla riuscita*. E nuovamente ci tocca di sottolineare una curiosa sapienza nel dialogo e un interessante alternarsi di sorprese che forse nella pagina scritta non spiccano con altrettanto nitore. Ma siamo ormai giunti alla [illegible] canzone dello spettacolo, visto [illegible] opera in [illegible] e [illegible] stantemente rinnovato [illegible] contributo magari minimo di pause, gridolini, esitazioni da parte della platea.

Platea che ieri sera all'Alfieri non era certo folta, a causa della neve e dell'umidità che avevano tenuto lontano il grosso pubblico delle prime (non sono comunque mancate né le attenzioni né gli applausi dopo un impatto difficile con il copione che andava lentamente depurandosi delle scorie di origine letteraria). Va da sé che un autore della levatura di Italo Svevo, sia pure in un'opera minore, recalcitra a qualsiasi manomissione. Kezich, il regista Egisto Marcucci e il protagonista Corrado Pani hanno tenuto dato dimostrando di non trovarsi dalla parte [illegible]

Lo [illegible] Mario Bazzigli che ha scritto l'inedito *Una giovinezza* come in fondo Svevo scrisse l'opera prima [illegible]ria vita, rappresenta un'ironica controfigura del romanziere triestino anch'egli a lungo condannato dal provincialismo. A Mario Bazzigli tocca pure quello che [illegible] allo Svevo non toccò: cioè il cadere nello scherno architettato con cinismo da un tipo[illegible]cio [illegible] che non ne [illegible] l'a[illegible] [illegible] ostenta[illegible] senza rammarico accos[illegible].

[illegible] fanno [illegible] che [illegible] famoso editore viennese comprerà a peso d'oro il suo romanzo e il poveraccio s'illude fino a cambiare carattere. Qui avviene lo scatto qualitativo della rappresentazione fino allora tenuta sul piano della [illegible] «nulla più. [illegible] delusione scatena un'inaudi[illegible] violenza in Bazzigli [illegible] maltratta il [illegible] [illegible] e paziente, colpisce più e più volte il colpevole della burla e [illegible], l'accaduto senza un minimo di distacco al capo di[illegible].

E' originale l'ottica [illegible] Sve[illegible] e questo punto. Il povero intellettuale condannato [illegible] rivalsa diventa, solo perché incapace di ridere egli pure dello scherno, un [illegible] personaggio da tragedia. Corrado Pani, sembra d'intuire, si allontana occasionalmente [illegible] [illegible] [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] nella re[illegible]ne, per caricare l'ira di [illegible] [illegible] delle caratteristiche [illegible] cialtroneria. Ne descrive bene la parabola, che un colpo di fortuna tramuta poi in trionfo almeno [illegible] punto di vista economico.

Accanto a Pani, [illegible] per [illegible] controllata [illegible] il fratello [illegible] Dario Cantarelli che ascolta [illegible] letture [illegible] [illegible] come nel guardare [illegible] la televisione (così per addormentarci serenamente). Trascinante il [illegible] [illegible] verso [illegible] Onorato, non [illegible] [illegible] di Quinto Parmeggiani e Mauro Pirovano.

Lo spettacolo è retto [illegible] una [illegible] finalmente [illegible]ginosa: dove la [illegible] gonfia i [illegible] e [illegible] illusioni. Tutti i personaggi infine [illegible] ritrovano [illegible] [illegible] [illegible] di[illegible]spregio [illegible] [illegible] [illegible] sconfitte [illegible] [illegible] Bertacca e ossessionati dalle ombre giganti manovrate da Paolo Vitali. Alto professionismo.

Piero Perona

Film Rai sull'attentato al «Diana» nel 1921

L'ULTIMA MAZURKA

EPISODIO DEL PERIODO PREFASCISTA

L'attentato al teatro Diana di Milano, nel 1931, che causò la morte di diciassette persone e un centinaio di feriti fra il pubblico presente all'operetta *L'ultima mazurka* di Lehar, fu uno degli episodi più sconvolgenti del periodo prefascista.

La Rai, in collaborazione con l'Istituto Luce e per la regia di Gianfranco Bettetini, sta realizzando un film a soggetto ispirato a quell'avvenimento e intitolato *L'ultima mazurka*.

Gli interpreti principali sono: Senia Berger nel ruolo della soubrette della compagnia d'operetta e amante del questore di Milano; Erland Josephson, nella parte del questore; Paolo Bonacelli, direttore del teatro e dell'hotel Diana; Mario Scaccia, capocomico, infine il soprano Adele Cossi e il tenore Giuseppe Pallini nelle parti di due componenti la compagnia.

Ma Bettetini si avvale anche della partecipazione di alcuni non-attori, come lo psicanalista Renato Segurità, lo psicologo Marcello Cesa Bianchi; lo scrittore Folco Portinari, il critico cinematografico Tullio Kezich, il direttore della sede Rai per la Lombardia, Luigi Maffucci, in ruoli vari.

[illegible] Gianfranco Bettetini: «*Si tratta* [illegible] [illegible] *film politico, ma non una ricerca ricostruzione storica. Direi che è una interpretazione poetica, una fiaba tragica che poggia su dati sicuri, ed altri inventati*».

I fatti veri sono conosciuti: la bomba che scoppiò nel teatro fu collocata da tre anarchici individualisti... Quali sono invece i fatti inventati?

«*Sono quelli che riguardano la compagnia d'operetta, la vicenda sentimentale della soubrette con il questore... Sul filo del racconto politico e dello spettacolo il film costruisce altri discorsi: il rapporto [illegible] vita e rappresentazione, quello tra [illegible] persona e il ruolo che si scopre a sé e costretti a pogliare, la "messa in scena" come esercizio [illegible] potere*».

E dell'aspetto politico [illegible] si vuole in rilievo?

[illegible] anarchici sono sei confusi [illegible] [illegible] linee di *lettura del film* [illegible] le [illegible] che fanno pensare a connivenze e coperture. *L'episodio è servito ai fascisti per poter compiere raid punitivi nelle sedi di alcuni giornali, nei circoli culturali, in piccole case editrici...*».

Mussolini è già in azione, prepara la marcia su Roma...

«*Mussolini non lo vediamo, come vediamo raramente i fascisti, ma nella narrazione sono inseriti quattro stralci del documento su Mussolini scritto dal questore di Milano, una chiara dimostrazione che quel funzionario aveva capito tutto sin da allora...*».

Mi parrebbe che protagonisti del film siano più i membri della compagnia che [illegible] anarchici...

«*Sì. Direi che protagonista è la compagnia d'operetta. Arriva a Milano per quella rappresentazione con tutti i suoi problemi grandi e piccoli. Ed ecco che si trova coinvolta sul clima di tensione che sconvolge la città. Alloggia all'albergo Diana, dove si dà convegno la ricca borghesia e dove circolano spie di ogni tipo mentre il direttore, il cavalier Lanza, ha importanti rapporti con le forze po[illegible] Anche il questore ci[illegible]oppia il...*».

Il centro di tutto, insomma, è l'albergo Diana...

«*Sì, gran parte del film è ambientato nelle sue camere, nei saloni, nei corridoi. La tragedia del Diana in questo modo è vissuta dall'interno di un microcosmo, un piccolo universo, simbolo esemplare dell'intera città, anzi dell'intera nazione...*».

Dal momento che si rappresentava *L'ultima mazurka* sembrerebbe ovvio chiedere il perché di quel titolo ma lei, evidentemente, l'ha scelto anche per un suo significato.

«*Infatti. L'ultima mazurka è un titolo emblematico, che ha qualcosa di fatalistico. L'ultima mazurka dopo quel tragico fatto non fu mai più rappresentata. Però ancora: la bomba al Diana segna la fine dell'operetta. Tramonta la Belle Epoque. Sul palcoscenico nasce un altro tipo di spettacolo, tragico, purtroppo: quello del fascismo*».

Lamberto Antonelli

Nuova serie [illegible] Raitre

IL FILM NERO

DA' APPUNTAMENTO ALLE 22

[illegible] — [illegible] «*Lo* [illegible] *giovane*» di Terrence Malick (inedito per [illegible] televisione) comincia domani su Raitre, alle 22, [illegible] quarta [illegible]rta dello «*Specchio scuro - crimine, amore, e morte nel cinema [illegible] americano*», la [illegible] gua a cura di [illegible] [illegible].

I dieci titoli di questo apezzano [illegible], tra l'altro, — dice [illegible] — [illegible] varianti mo[illegible] e a colori, [illegible] film noir.

[illegible] prima variante è rappresentata [illegible] «*La rabbia giovane*» [illegible] Malick, uno stralunato road-movie [illegible] che del road-movie marca [illegible] limite estremo, quello della ribellione adolescenziale pura e [illegible].

Gli altri due film «moderni» del ciclo sono «*Chi ucciderà Charlie Varrick*» e «*Dillinger*». [illegible] primo, diretto [illegible] un maestro, Don Siegel, gioca sul corpo dinoccolato e il sorriso di [illegible] ther Matthau, oc[illegible] come lui tra la violenza improvvisa e dura, il simpatico romantico, la strizzatina d'occhi inedita.

«*Dillinger*» è il film [illegible] [illegible] John Milius, uno sguardo «retro» su una delle [illegible] più [illegible]tiche della storia «[illegible]» degli Stati Uniti, violento e «romantico», assai meno civico [illegible] film del vecchio Don Siegel.

Un omaggio ulteriore a Fuller è «*Il corridoio della paura*», già trasmesso in precedenti oc[illegible]sioni e qui [illegible]proposto in un ultimo passaggio a tarda [illegible].

Poi, [illegible] inediti, uno [illegible] affascinante del[illegible]l'altro. «*Duello mortale*», un grande [illegible] Lang che prosegue la sua [illegible] che «*un'ossessione è un'ossessione*» [illegible] [illegible] [illegible] e che la «*nevrosi*» [illegible] oltrepassare i [illegible] [illegible] politici e poliziesco: il più bel nero anti-hitleriano.

«*Il* [illegible] di *Dragonwyck*» è il film d'esor[illegible] di Mankiewicz. Una [illegible]ultrice Gene Tierney, il morboso [illegible] Price, un'atmosfera «alla Rebecca». Un'ambientazione [illegible] [illegible] religiosa, profumi, fiori, sensibilità [illegible] torbata alla Poe e alla Roderick Usher.

Poi [illegible] grande [illegible] [illegible] Mamoulian, «*La via della città*», del 1931, [illegible] classico [illegible] minato dalla [illegible] apparizione [illegible] Gary Cooper.

«*La via della morte*» [illegible] Anthony Mann, [illegible] Farley Granger non ancora riconvertano, preso in un incubo di colpe moralisticamente [illegible] tollerante e punite, un meraviglioso bianco e nero urbano newyorchese.

«*L'amante*», ovvero la «*Signora senza passaporto*» che è Hedy Lamarr in attesa di passare clandestinamente da Cuba agli [illegible] Uniti; regia di Joseph Lewis.

«*Boomerang*», per concludere, un altro [illegible] ico, un poliziesco giudiziario di [illegible] [illegible], da molti [illegible]i [illegible] visto, [illegible] il titolo giusto per chiudere sfiancando. Quattro replich[illegible]no comunque [illegible] di [illegible] a febbraio: «*Strada scarlatta*», «*Sabato tragico*», «*Niente può essere lasciato al caso*», [illegible] di *un dilettatore cinese*».

Il bel concerto della Camerata Casella all'Auditorium

CON POCA GENTE

Vedere venti o trenta persone nello spazio immenso dell'Auditorium della Rai fa una strana impressione; che mai faranno quegli [illegible]uti ascoltatori e quale sarà la musica capace di attirare un drappello così esiguo di appassionati?

Le domande resteranno probabilmente senza risposta ma non vorremmo che passasse sotto silenzio una serata di qualità musicali così elevate come quella offerta lunedì sera dalla *Cameratà Casella* [illegible] trattava di una specie di omaggio alle ultime tendenze della musica francese e francese era pure, per quanto recasse un cognome polacco, il giovane direttore Michel Swierzewski che ha diretto in maniera eccellente gli strumentisti della *Casella*.

Abbiamo avuto occasione di segnalare recentemente, dalla Biennale di Venezia, l'alto livello raggiunto in questi anni dalla musica francese ed il concerto di ieri sera costituiva di tale affermazione una netta conferma.

Per cominciare una pagina per tre archi, violino, viola e violoncello, di Marc Monnet e siamo subito di fronte a musica stringata e precisa redatta in maniera efficace. Tremoli, glissandi e suoni tenuti costituiscono il repertorio degli effetti ma si tratta in realtà di una musica niente affatto effettistica, concepita secondo un nitidissimo disegno di fronte alla quale l'ascoltatore sperimenta la benefica sensazione della chiarezza, di un pensiero compositivo che va dritto allo scopo.

Il concerto proseguiva con *Trois couleurs du soleil couchant* per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte in Tristan Murail, uno dei capofila della musica d'oggi in Francia. La scrittura è raffinata e suggestiva, punta spesso [illegible] orizzonti mistici ed è capace di istituire un singolare, fertilissimo rapporto tra il pianoforte e gli altri strumenti, esso agisce infatti come una base timbrica che sostiene e connette le altre voci, una funzione che assomiglia a quella tradizionale del sostegno armonico ma recata su un piano infinitamente [illegible] complesso.

Seguiva una *Stationette* per dieci strumenti di Michel Decoust nella quale modernità e tradizione si fondono con molta originalità: alla scrittura multifratta del movimento iniziale segue infatti un movimento lento di forte suggestione [illegible] tutto impreziosito dalla singolare coloratura brunita dei registri gravi.

A conclusione *Mobile V* per clarinetto e cinque strumenti e nastro magnetico, forse il brano meno coerente del programma, ma refatto anch'esso con gusto timbrico spiccato e buon senso della forma. Grazie alla lucidissima direzione di Michel Swierzewski, un giovane direttore che ci pare destinato a importanti traguardi, il rado pubblico ha accolto ogni brano con vivo entusiasmo.

Enzo Restagno

[illegible] TRO NUOVO
[illegible] ore 20.30
BALLETTO DI ROMA
[illegible]

TEATRO NUOVO - SALA OFF
[illegible] ore 21
[illegible]TA
[illegible] COLLEZIONISTA
«MONETE»

[illegible] club 84
[illegible] ore 21
[illegible]
REMO GERMANI

UNA GUERRA TRA I SESSI
SENZA ESCLUSIONE DI COLPI
OGGI al GIOIELLO

Al cinema con i bambini

Una serata in allegria

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CHE BURLA!

Ci casca pure Corrado Pani

Accade

Arci 2. Nella discoteca di via Nizza 32 bis, alle ore 21,30, *hot party*.

Ristretto espositivo della Famiglia Torinese. In via Po 43, prosegue la mostra «Giulio Cesariove e Torino», a cura di Donatella Taverna, Francesco De Caria e Francesco Pozzarini. L'esposizione rimarrà aperta fino al 24 novembre.

Margherita. In via Lagrange 29, dalle ore 18 alle ore 22,30, inaugurazione di «*The Hunting of the Quro-Borna*», esposizione di Giorgio Nelva e Clotilde Viretto.

Nona Salamone. Domani, alle ore 19,30, su Raitre, va in onda uno speciale musicale di 30 minuti intitolato «Incontro con Nona Salamone» dove il cantautore siciliano spiega e canta alcuni brani di sua ispirazione e altri di Orazio Bullitta.

Pirandello. In occasione del cinquantenario della morte, il drammaturgo siciliano sarà in quest'anno accademico oggetto di studio alla facoltà di Magistero nei corsi monografici di Storia del teatro (prof. Roberto Alonge) e di Storia e critica del cinema (prof. Liborio Termine). Un momento di valutazione tra i due aspetti verrà dato da incontri settimanali, per la durata dell'intero anno accademico e aperti a tutti, con studiosi di fama e livello internazionale. Incontri ogni venerdì, alle ore 18, nell'aula 26 della Facoltà di (via 20). analizzato, all'interno della scrittura del Novecento, il ruolo svolto appunto da Pirandello e dalla sua opera anche teorica in spettacoli nel teatro e nel cinema. Tra gli invitati: Corrado Fuscò, Aristarco, Bouissy, Rosa, Macchia. Si tratta di un primo esperimento di attività culturale continuativa che l'Università propone non solo agli studenti ma alla città.

Associazione Pro Cultura Femminile. Alle ore 17, nella sala delle conferenze della Biblioteca nazionale, piazza Carlo Alberto, il prof. Sinocle Teich Alasia parla sul tema «Il valore sociale e psicologico della chirurgia plastica».

Teatro Regio Torino. Alle ore 17,30, nella sede della Famiglia Torinese, via Po 43, per la Audizioni Discografiche «Musica in Francia: Camille Saint-Saëns» (nel 150° anniversario della nascita). Ingresso libero.

Concerti

The 88 Club. Alle ore 22, in corso Brescia 38, concerto di Propaganda. Ingresso, lire 15 mila.

Unione Musicale. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Bruno Giuranna, direttore, Ida Levin, violino. In programma brani di Rossini, Mozart, Schubert, Prista, lire 15 mila; balconata, 12 mila; ingressi, 5 mila.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30 Aler/Emilia Romagna Teatro presenta, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, *Una burla riuscita*, di Tullio Kezich da Italo Svevo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani protagonista, e con Ilario Cantarelli, Glauco Onorato, Guido Pamaggiani. Domenica 24 novembre, spettacolo alle ore 15,30. Recite fino al 1° dicembre. Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro di Genova, diretto da Ivo Chiesa, presenta, «L'Alcalde di Zalamea», di Pedro Calderón de la Barca. La regia è di Marco Sciaccaluga. Protagonista Eros Pagni. Posto unico, lire 18 mila.

Marionette Lupi. Al Teatro Gianduja, Piazza Milano, bella storia con musiche di Giovanni Chiri. La nuova versione è opera di Mario Pesi, Redattamente per teatro di marionette e la regia sono di Filippo Crivelli. Boccaccesca e sapido sono i temi di Lele Luzzati. — «Pietro Micca» è un «ballo grande» realizzato nel 1875 da Luigi Manzotti e dal musicista Dovarini Chiti per celebrare, attraverso l'esaltazione dell'eroico soldato piemontese, la vittoria sull'assedio dei francesi nel 1706, la dinastia dei Savoia e la recente Unità d'Italia. Spettacoli ogni mattina feriale per le scuole su prenotazione e ogni sabato e domenica alle ore 16. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5 (tel. 530 230); Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17 (tel. 680.558).

Balletto

Teatro Nuovo. Alle ore 21: *Balletto di Roma*, diretto da Franca Per informazioni e prenotazioni, tel. 668.552.

Momento Danza. La compagnia diretta da Enrica Panto presenta e replica lo spettacolo «Sulla strada di Shangri-là», nell'ambito della rassegna Terpsicorea.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Alle ore 20,30 e 22,30 proiezione, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «L'America di Robert De Niro», proiezione di «Brazil», di T. Gilliam, in lingua originale. Il film fa parte della rassegna organizzata dagli Oxford Institutes Italiani.

Centro Culturale Franco-Italien. Alle ore 17,15, in via Donati 5: *Omaggio a Simone Signoret*; proiezione de «La mort en ce jardin», di Luis Buñuel, con Charles Vanel, Georges Marchal, Michel Piccoli. Ogni proiezione (35 mm) in lingua originale sarà preceduta dal trailer di attualità «Nouvelles d'hui en France» (VO).

In poltrona davanti alla TV

CACCIA AL LADRO

Il detective è Giuliano Gemma

Raiuno

Ore , gioco a premi. La puntata di oggi del programma è condotta in diretta da Luciano Rispoli, ha per tema la buona maniera. In studio compariranno tra gli altri lo specialista in galateo Sofia (autrice di «Bon ton»), che spiegherà come l'educazione, il rispetto degli altri e i modi garbati, possono esprimersi senza fatica anche con il linguaggio.

Per la rubrica che la trasmissione dedica quotidianamente ai giovani l'ospite è il cantautore Roberto Vecchioni, qui in veste inedita di docente di latino e greco nel liceo.

Fra gli altri interventi infine è previsto anche quello di Arnoldo Foà che leggerà alcuni brani di un libro (il cui titolo e il cui autore sono naturalmente segretissimi) nell'ambito del gioco «cerca all'autore».

Vince (decine di libri) naturalmente chi indovina tanto l'una cosa che l'altra.

Ore 20,30: Caccia al ladro d'autore, telefilm (inizio su Raiuno la serie degli sceneggiati polizieschi che ha per protagonista Giuliano Gemma nei panni del capitano dei CC Matta, specializzato in ritrovamenti di opere d'arte rubate. Gli episodi in programma sono sette, firmati alternativamente da Duccio Tessari, Tonino Valeri e Sergio Martino. Oltre a Gemma stranno brevi comparse anche Caterina Boratto, Patrizia Pellegrino, Florence Marcheggiani, Isabel Russinova e Anne Mateo, mentre Venni Corbellini farà parte del cast fisso del programma e vestirà i panni del brigadiere Pierizio, braccio destro del protagonista.

Al ciclo ha collaborato anche l'arma dei carabinieri con il nucleo speciale della tutela del patrimonio artistico. Gemma impersona il comandante del nucleo, alle prese con le più varie avventure, tutte incentrate su furti o su fatti di cronaca che mettono in evidenza i pericoli che può correre il patrimonio artistico.

Si apre con «La lovesta che vola», firmato da con e Corbellini, Pietro Biondi e la Marcheggiani.

Si cita — cui la da storia Venezia un — un ladruncolo appassita dabbenaggine del tratto antiquario per nascondere in casa di questo dipinti e altri oggetti artistici di storico di provenienza molto dubbia.

Il capitano Matta indaga e dopo una serie di perquisizioni nella casa di Gemma ha modo di mettere in mostra tutta le sua duttilità attoriale. Il colpevole e i suoi complici sono assicurati alla giustizia.

Raidue

Ore 17,40: Più sani, più belli, attualità. La puntata di questo pomeriggio sarà dedicata al problema delle vene varicose. Ospite in studio sarà Claudio Allegra, primario angiologo dell'Ospedale San Giovanni di Roma, che parlerà, in particolare, della loro prevenzione e della diagnosi. Per quale motivo le vene varicose affliggono più le donne che gli uomini? Quali sono i segni di avvertimento che devono indurre una donna a preoccuparsi per la sua gamba? Queste alcune delle domande molte all'ospite nel corso della trasmissione. La scheda sportiva fornirà notizie sull'atletica e sarà commentata da Pietro Mennea. Questa settimana «Il segreto di ...» vedrà protagonista Maria Marzotto. Il programma comprende anche un oroscopo della salute firmato da un nome illustre: Lucia Alberti.

Ore 22,3x: Diario di un LP: Anna Oxa, musicale. Lo speciale dedicato alla cantante Anna Oxà, è la prima tappa di un viaggio nella musica italiana, che nelle prossime settimane attraverserà il panorama della nostra musica leggera parlando di Al Bano e Romina Power, di Ridore e di Ron.

Anna Oxa, oltre a cantare brani come «Pariahi» o «Senza di me» si esibirà in un valzer con Leopoldo Mastelloni.

Fra i suoi ospiti, Roberto Vecchioni, che insieme a Mario Lavezzi ha scritto tutte le canzoni del suo ultimo lp, Renata Galderini e Maurizio Bellazza, due ballerini che per la loro esibizione hanno scelto le musiche di Alan Parson. Anna Oxa è una sorta di bisbetica della canzone: in sette anni di carriera ha cambiato immagine con ritmi da formula uno, passando dall'iniziale punk attraverso il personaggio della donna sofisticata a quello dell'attuale donna provocante. Tutti questi cambiamenti non hanno certo giovato alla sua carriera al punto che la Oxa, pur possedendo indiscutibili doti vocali non parrebbe aver ancora conquistato un suo spazio preciso.

Rete 4

Ore 20,25: Maurizio Costanzo Show, attualità. Puntata registrata la scorsa settimana al Teatro Manzoni di Milano. Al centro della serata, come prevedibile, i «giovani dell'Orientalcinque». A introdurre il tema sarà il segretario del psi, Giovanni Spadolini, ministro della Difesa ed ex ministro della Pubblica istruzione.

Spadolini tornerà anche sui temi della recente crisi di governo, e si soffermerà pure sugli interessi e le passioni più personali. Il senore Giuseppe Di Stefano racconterà le avventure della sua vita e la grande amicizia che lo legò per anni a Maria Callas. Silvio Ceccato, professore di cibernetica, illustrerà invece i suoi studi sulla depressione e sull'avanzata della «cultura elettronica». L'attore Gabriele Ferzetti ricorderà i momenti più belli della sua carriera, coincisi con gli anni della maturità sui palcoscenici teatrali. Ferzetti è attualmente protagonista di «Chi ha paura di Virginia Woolf?» insieme con Anna e con l'attrice Maurizio Costanzo ha realizzato un'«intervista dietro le quinte». Infine, il giornalista e scrittore Giuseppe Bergonzi interverrà parlando del suo libro che narra la storia della Scala di Milano attraverso aneddoti, grandi e piccoli personaggi.

Raiuno

Edna Purviance alle 21,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto chi gioca?,** l'ultima telefonata
14,15 **Quattordici, quindici, oggi...:** il Quarto gigante artigiano, documentario
15 — **L'Olimpiade della risata,** cartoni animati
15,30 **Dse - Viaggiatori nel tempo: La terra oltre le montagne,** documenti
16 — **In diretta dalla Camera dei deputati: Botta e risposta** col ministro Gianni De Michelis
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Per tutti i bambini del mondo,** attualità
18 — **Tg1 cronache Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
18,30 **Parola mia,** gioco a premi ideato e presentato da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
d'autore, tele- Con Giuliano Gemma, Vanni Corbellini, Pietro Biondi, Florenza Marcheggiani
21,30 **Doppio Chaplin:**
— **Un idillio nei campi,** di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Edna Pourvance. Commedia 1919
— **Una giornata di vacanza,** di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Edna Pourvance, Coogan. Commedia 1919
Telegiornale
22,30 **Appuntamento al cinema,** i film che il gran-
22,35 sport, telecronache e dall'estero. programma (Italia-Spagna Under 21 — Al termine, Tg1

Raidue

Tina Louise 23,45

13 — **Tg2 ore**
13,25 **Tg2 i fiori**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Nelson, Dussay, Tewars — *Lotta accanita per il potere politico tra famiglie mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà e attualità i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: **Super tv attualità e giochi elettronici**
15 — **Oggi parliamo di...,** documenti
16,30 **Pane e marmellata,** attualità. Con Rita Dalla Chiesa
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento,** attualità
17,40 **Più sani, più belli,** appuntamento settimanale con la salute
18,15 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso,**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** Karl Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Una nuova,** Ulrich con Caroline Berg, Rolf Zacher. Germania giallo 1984 — *L'ufficiale tedesco Arbil viene esiliato in Svizzera, dove diventa amante della bellissima tedesca Lucia Bernardi. Quando Arbil viene il giornalista Piet Maas riceve l'incarico di rintracciare Lucia, scappata con alcuni Quando la ritrova scopre che gli stessi assassini di Arbil sono anche sulle sue tracce.*
22,15 **Tg2 sintesi**
22,25 **Effepi Anna Oxa,**
23,25 **Tg2**
FILM 23,45 **Il piccolo campo,** di Anthony Mann, con Robert Ryan, Louise, Ray, Usa drammatico 1958 — *Ty Ty Walden, un contadino della Georgia, è convinto che sua proprietà di terra sia nascosto L'intera famiglia viene impiegata nella ricerca. Che darà?*

Raitre

13,40 **Una lingua per tutti: Il francese,** documenti
14,10 **Una lingua per tutti: Il russo,** documenti
14,40 **Concerto diretto da Paolo Olmi**
15,55 **Cineteca: la scienza al cinema,** documenti
16,25 **Una donna intorno al mondo,** documenti
16,45 **Dedalo,** antologia del varietà televisivo: **Studio Uno**
18,10 **L'Orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,35 **In Pretura,** documenti
20,05 **Gli anniversari: Guido Gozzano,** documenti
FILM 20,20 **Un uomo da marciapiede,** di John Schlesinger, con Jon Voight, Dustin Hoffman, Brenda Vaccaro, John McGiver. Usa drammatico 1970 — *Joe giunge a New York certo di poter far fortuna in breve tempo e con poca fatica. Dopo alcuni squallidi incontri sentimentali, il giovane fa amicizia con Rizzo, un poveraccio che vive di espedienti e ha bisogno di cure.*
22,20 **Delta: da due a otto anni,** documenti
23,20 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù,** cartoni animati — **Transformer,** cartoni animati
14 — **Innamorati,** telenovela
FILM 14,45 **La corte di Re Artù,** di Tay Garnett, con Bing Crosby, Rhonda Fleming, William Bendix, Cedric Hardwicke. Usa fantastico 1949
17 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Carola,** telenovela
20,30 **Illusione d'amore,** telenovela. Con Veronica Castro
22,30 **Dottor John,** telefilm
23,30 **Automania**
FILM 23,45 **Black Sox Affair - Il mondo trema,** di James Harris, con Craig Hill, Teresa Gimpera, Luis Mario. Italia-Spagna spionaggio 1966. — *Un bombardiere americano, con bombe atomiche a bordo, precipita in Spagna dopo uno scontro in volo con un'astronave. Il Pentagono ordina all'agente Grant di recuperare il dell'astronave, che serve ad impartire l'ordine di attacco a tutti gli aerei militari americani. Ci si mettono di mezzo anche russi e cinesi ma l'agente porta a termine la sua missione*
2 — **Bellamy,** telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58,

13,30 **Help-Tutto per** gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **Chips,** telefilm
15 — **Bim Bum Bam: Lady Georgie,** cartoni animati — **Sul monti Annette,** cartoni animati — e la nazionale di pallavolo, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria,** telefilm
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco presentato Mar- Predolin
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **I Puffi,** cartoni animati
20,15 **Snorky,** cartoni animati
20,30 **OK Il prezzo è giusto!,** gioco a premi presentato da Gigi Sabani
22,45 **Premiere,** settimanale d'attualità cinematografica
23,15 **Football americano** Cannon, telefilm
1,30 Forza, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,30 sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Webster,** telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
FILM 20,30 **Arturo,** di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli. Usa 1981 — è giunto un'età in cui si è troppo giovani per gingillarsi e troppo poco vecchi per non desiderare ancora. la vita procede fra night, ristoranti e corse in automobile, finché un giorno incontra Linda e se ne innamora...
22,30 **Big Bang,** settimanale scientifico condotto da Jas Gawronski
FILM 23,15 **La via del rhum,** di Robert Enrico, con Brigitte Bardot, Lino Ventura. Francia avventuroso 1972 — *Durante il proibizionismo il contrabbandiere Corny fa il superlavoro per amore di un'attricetta. Ma viene arrestato e l'attricetta dimentica. Anni dopo uscito di prigione, può solo rivederla sullo schermo. Lei ha raggiunto il successo*
1,15 Ironside, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma: **Alvin Show,** cartoni animati — **Hello Spank,** cartoni animati — **Lupin III,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Piume e pallottole,** telenovela
FILM 15,40 **Tra le nevi sarà tua,** di Bruce Humberstone, con Sonja Henie, John Payne. Usa commedia 1942 — *Il caporale Martin sbarca in Islanda dove s'innamora della pattinatrice Kalina. La ragazza annuncia alla famiglia di «essersi promessa» a lui, che per reazione prende il largo. Lei allora fa credere ai suoi di averlo sposato...*
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Al confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 **Maurizio Costanzo Show,** varietà
23 — **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm
23,30 **Dick Tracy,** telefilm
24 — **Agente speciale,** telefilm
1 — **Agenzia UNCLE,** telefilm
2 — **Adam 12,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,05 Silvia Nobile e Mario Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Habitat
16 — Il Pagliaccio a cura di Giuseppe Navi
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa. Colloqui settimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Musica sera: Mercoledì che passione!
19,27 Audiobox Una Spagna multivoce di Pinotto Fava
20 — Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno presentano Gastone Moschin in E la sobrietà restò sola...
21 — Due e prove di platea. Varietà astro-comico un po' serio ... un po' per non morir
21,30 Musica nella
22 — Bisogna la tua voce con Guido Martinotti

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,8)

12,45 Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pacini
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,36 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Conte
18 — Le mie prigioni
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
19,57 Il convegno dei cinque
20,45 Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 sole. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ed alla quinta
16,06 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
16,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Bertoldi
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 XLII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
22,30 Americe: oasi. Io oasi. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Zoom il delfino bianco, cartoni animati
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Prosai — Telemenù, una ricetta al giorno e ultimissimi consigli di cucina a cura di Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Orient Express, sceneggiato
FILM 20,30 Al di là delle tenebre, di John M. Stahl, con Irene Dunne, Robert Taylor, Betty Furness. Usa drammatico 1935 — *Un playboy si rende involontariamente responsabile della morte di un famoso medico e successivamente della cecità della sua vedova. Per riparare, diventa medico lui stesso e tenta di curare la donna*
22 — La porta magica, varietà — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

14 — Documentario
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
21,35 Controcorrente
22,35 Telegiornale
22,45 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale

Capodistria

16,45 Cartoni animati
18 — Zora la rossa, sceneggiato
18,50 Pacific International airport, telefilm
19 — Il sole sorge a Est, telefilm
19,30 Telegiornale — Rubrica culturale
FILM 20,30 L'amico di famiglia, di Robert Thomas, con Jean Marais, Danielle Darrieux, Sylvie Vartan. Francia commedia 1966
FILM 22,15 Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Telefilm
16,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Mister Magoo, telefilm
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Redazionale
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, musicale, con Gipo Farassino
FILM 0,15 Candidato per un assassinio, di José Maria Elorrieta, con John Richardson, Anita Ekberg, Fernando Rey. Italia drammatico 1969

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Promozionale
16 — Luisana mia, telenovela
17 — New Scotland Yard, telefilm
18 — Emergency, cartoni animati — Piccola Nelly, cartoni animati — Julie la rosa del bosco, cartoni animati
19 — Redazionale: Grp Monitor
19,40 Video car
20 — Billy Cosby show, telefilm
FILM 20,20 Maigret, Poliz[illegible]o
21,30 Stasera
23,35 [illegible] monitor
24 — Vendite promozionale
1,30 Telefilm
FILM 2 — Sala quapa
FILM 3,30 Baba Yaga, di Corrado Farina, con Carroll Baker. Italia fantastico 1973
FILM 5 — Maté
FILM 6,30 Una specie di miracolo, Brasile drammatico 1970

Primantenna Canali 21, 37

14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Superpiss, telefilm
18 — Telefilm
19 — Videocerra, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Tuttifrutti
20,30 Telefilm
22 — Il Trentaminuti, attualità
22,30 Promozionale immobiliare
23,30 Mercoledì sport
FILM 24 — Operazione Alfa, di Bill Rebane, con Ralph Meeker.

Tele Subalpina Canale 46

13 — Hitchcock, telefilm
14 — Dodici legionari, telefilm
16,30 Il regionale - Notiziario
16,40 Il grande teatro
18,30 Cartoni animati
19 — Società e palazzo
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,35 La moglie nuova, con Maurice Ronet. Francia drammatico 1970
22,30 Cultura e vita
23 — Il regionale - Notiziario
23,30 I Pruitts, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 15 — Una violenta dolce estate, di Robert Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa
16,45 Ali music
18 — Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 I quattro volti della paura
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno della stella
23,30 Videocar
FILM 24 — Una forca per due. Giallo

Videouno Canali 53, 39, 26

19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
FILM 20,30 L'amico di famiglia, di Robert Thomas, con Jean Marais, Danielle Darrieux, Sylvie Vartan. Francia commedia 1966
FILM 22,20 Gruppo di famiglia in un interno, di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Helmut Berger, Claudia Cardinale, Silvana Mangano, Romolo Valli, Dominique Sanda. Italia drammatico 1974

Videogruppo Can. 52, 54, [illegible]

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Sono innocente, di Fritz Lang, con Sylvia Sidney, Henry Fonda. Usa
17 — Al 68, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — [illegible] pieno
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 Il disprezzo, di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli. Francia drammatico 1963 — *Una donna disprezza ogni giorno di più il marito e finisce per lasciarsi, solo i suoi occhi, ad un produttore cinematografico.*
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 24 — Storia vera, con Denise Gence, Claude Brasseur. Francia drammatico

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Fellatà... dove sei?, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — Arrivano le spose, telefilm
FILM 18 — Il quadrato della violenza, di Joseph Kane, con John Smith, Fay Spain, Steve Brodie. Usa drammatico 1967 — *Squarcio del mondo della bassa americana dove la mafia fa tutto può, tutto fa e tutto disfa. Un giovane pugile si presta ad ogni trucco, poi si pente e deve affrontare killer e padrini*
19,30 Ciuro Jimenez, telefilm
20,25 Fellatà... dove sei?, telenovela
FILM 21,30 Credimi, con Deborah Kerr, Robert Walker. Usa commedia 1950 — *Una bella inglese è in viaggio per il West dove ha ereditato una vasta azienda agricola. Lungo il tragitto fa conoscenza con un ricco industriale, il suo legale e un giocatore indebitato. Tutti e tre cercano di conquistare il suo cuore*
23,30 Proposte di arredamento

Canale 68 Canali 68, 57

13,20 Alleanza atlantica
14,05 Lana e le carte
15 — Telemarket
FILM 16,20 Black Killer, di Lucky Moore, con Klaus Kinski, Paul Crane. Italia western 1971
18,05 Auto della settimana
19 — L'oggetto misterioso
20,30 Promovideo
22,30 Un'ora con il mistero
FILM 23,35 Seduzione coniugale, di Franco Daniele, con Rosmarie Lind, Mimmo Mazzotta. Italia sexy 1974

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 Al 68, [illegible]
18 — Rawhide, telefilm
19 — Scooby doo, cartoni animati
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,30 Alla fiera per un marito, di José Ferrer, con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin. Usa musicale 1962
22,15 Parliamone, rubrica
23,15 Kazinsky, telefilm
FILM 0,30 Le braghe del padrone, di Flavio Mogherini, con Enrico Montesano, Paolo Poli, Vanna Brosio. Italia

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Mr Baseball, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli la mia vita, telenovela
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Vira, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Mr. Baseball, cartoni animati — L'Invincibile shogun, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Di mamma ce n'è una sola, di Alfredo Giannetti, con Senta Berger, Lino Capolicchio, Vittorio Caprioli, Lionel Stander. Italia commedia
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
1,30 Tra l'amore e il potere, [illegible]

Quartarete Canali 23, 35, 23

13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
14 — Don Chuck il castoro, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Funny face, telefilm
15,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Bidone, telefilm
18,30 Don Chuck il castoro, cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 I fantastici quattro, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Bionic, telefilm
FILM 21,30 Il collare di ferro, con Audie Murphy. Usa western 1953
23,15 Okay motori
0,15 Big screen
FILM 1 — Play Motel, con Ray Lovelock, Anna Maria Rizzoli. Italia hard core 1979
FILM 3 — Sesso in condominio, di C. Chevreux, con C. Chauvieusse, D. Daniel. Francia erotico

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — I pirati della croce del Sud, di Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, James Craig. Usa avventuroso 1953 — *Tre amici vanno nei mari del Sud alla ricerca di un tesoro. Dopo moltissime peripezie la loro impresa va inaspettatamente in porto*
14,45 Diana Linda, telenovela
15 — George, telefilm
16,30 Billy Cosby show, telefilm
17 — Doc Chuck story, cartoni animati
17,30 [illegible]
18 — Gordian, [illegible] animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
[illegible] — Diana Linda, telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 Strada senza uscita, di G. Palmieri, con A. Giordana, M. Maio. Italia drammatico
22,30 N. Y. P. D., telefilm
FILM 23,20 Voglia di donna, di Franco Bottari, con Laura Gemser, Rena Niehaus, Dora Stoller, Gianni Cavina, Carlo Giuffrè, Luciano Salce. Italia commedia 1978 — *Tre episodi con sfondo il sesso*
1,45 Monaco assurdi solitario, telefilm
FILM 2,30 Film non stop

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstroOggi

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Riceverete un invito che vi metterà in agitazione e potrete avvicinare un personaggio influente, molto utile per la vostra carriera. Cercate di non impensierirvi e di trattenere i vostri stanchi indecisionismi, se volete fare buona impressione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La situazione professionale è molto migliorata nell'ultimo periodo e anche domani potrete ottenere buoni risultati. Ma i vostri pensieri saranno ancora assorbiti dalla cruda in amore. Comunque, se il rapporto è logoro, non potrete più salvarlo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Alla sicurezza e all'audacia sarete finalmente in grado di unire un discreto senso pratico che si rivelerà molto utile, specialmente per neutralizzare una persona giovane, amico o collega, che tenta di nuocervi con pettegolezzi e litigi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Anche domani cercate il rischio di compromettervi con una distensione un risultato in campo professionale. La fortuna in amore, sarà bene ripeterlo, non deve intralciare il vostro lavoro né i rapporti con gli altri. Controllatevi e non tentassate sempre.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Decidetevi a rompere il rapporto sentimentale, oppure chiarificatevene. Le attività richiedono un grosso impegno, ma con la garanzia che i vostri sforzi saranno ricompensati da sicuri successi e da gratificazioni personali. Non concedetevi errori.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Cercate grandi e piccoli vi mettano di pessimo umore e vi rendono inadatti a superarli. Appagatevi allora e una persona di sesso femminile nata in Scorpione o a un uomo nato in Capricorno. E non irrigiditevi contro i suggerimenti della fantasia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Irrigiditevi contro le fantasticherie morbose e domenale le tensioni dei vostri nervi un successo è a portata di mano, ma per ottenerlo occorrono determinazione razionale e molta calma. Spaventate la vostra testa dai pregiudizi!

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Ancora euforia. A parte le fortune in amore, vi sentirete che ogni cosa che tocchiate diventi oro. C'è del vero, ma se dimenticherete la razionalità correrete il rischio di comportarvi troppo superficialmente e di commettere marchiani errori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Vi sentirete come scontenti dell'evolversi delle situazioni. L'irrefrenabile non fa per voi: accettate i cambiamenti, che porteranno certamente delle novità positive. E se nascono problemi esili, affrontateli razionalmente. Li risolverete.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Invece di irrigidirvi razionalmente contro i suggerimenti dell'istinto, provate per una volta a seguirli e ad accettare una nuova esperienza che vi verrà offerta, ma senza spaccare il capello in quattro e senza innervosirvi se sarà fuori dalle consolidate abitudini.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Un'altra giornata duttorie la quale, se dirà anche che la crisi sentimentale in atto, potrete ottenere dei brillanti successi in campo professionale e fare nuove conoscenze stimolanti. La sfera sociale è ricca di soddisfazioni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Anche domani, qualsiasi inconveniente verrà affrontato senza preoccupazione alcuna: l'umore sarà addirittura euforico e le fortune in campo sentimentale vi daranno la sicurezza necessaria per affrontare problemi che, in altre circostanze, preferireste evitare.

Temperatura a Torino ore 8 0 TEMPO PREVISTO. Su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni di carattere nevoso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperature stazionarie. Tendenza condizioni di variabilità

Regioni ore 8

Aosta	— 1
Alessandria	— 2
Asti	0
Cuneo	+ 2
Novara	+ 2
Vercelli	+ 2
Genova	+ 3
Imperia	+ 6
Savona	+ 4

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+ 3
Milano	+ 4
Bologna	0
Ancona	+ 5
Roma	+13
Napoli	+11
Bari	+13
Reggio C	+18
Palermo	+12
Cagliari	+14

All'estero ieri

Atene	+11	+16
Berlino	— 4	— 1
Bruxelles	+14	+20
Ginevra	— 1	+ 1
Londra	+ 1	+ 3
Mosca	— 7	— 5
New York	+ 6	+16
Parigi	— 2	+ 4
Tokyo	+ 7	+17

Un migliaio di persone ieri sera al concerto di Geldof

BOB CANTA E AIUTA A VIVERE

ONESTA LA SUA MUSICA, BUONI LUI E LE SUE INIZIATIVE

Sul palcoscenico Bob Geldof assomiglia al fratellino buono di Mike Jagger.

Nella vita, il leader [illegible] Rats buono [illegible] è davvero, al punto che il [illegible] impegno a [illegible] popolazioni del Terzo [illegible] gli è [illegible] una candidatura al Nobel per la pace.

Musicista onesto, ma certo destinato a passare alla storia come inventore del rock benefico e come organizzatore di «Live Aid», Geldof [illegible] trovato [illegible] accoglienza, [illegible] sera a Torino [illegible] un Palasport gelido, poco più di un migliaio di spettatori. Ed è indubbio che gli applausi, a dire il vero molto calorosi (e in qualche misura anche stimolati) siano andati più alla sua persona che non alla dignitosa musica espressa dal gruppo nel suo insieme.

D'altra parte, i Boomtown [illegible] hanno scelto, [illegible] esordi, una [illegible] quella di [illegible] delle direttive, talvolta [illegible] po' sciocche, [illegible] e delle mode.

«Abbiamo sempre suonato e inciso il tipo di musica che volevamo — spiega infatti Geldof — che spesse [illegible] no un senso commerciale».

E il tipo di musica che piace ai Boomtown Rats è prima di [illegible] indifferente nei [illegible] fronti di qualsiasi tentativo di etichettarla: raccoglie i suggerimenti del [illegible] più duro come quelli rythm'n'blues, non disdegna il reggae né il country, ammicca allo Ska, allo swing, al rockabilly. Non è, soprattutto, quasi mai «orecchiabile».

L'ultima «cotta», quella che ha ispirato il singolo «Tonight» pubblicato nello scorso febbraio, è per gli strumenti a fiato, [illegible] abbondantemente per [illegible] nero [illegible] energetici.

Fedeli a questa scelta, Geldof e i suoi [illegible] quindi lo scotto: un repertorio musicale che esige di essere preso in considerazione tutto intero finisce per non comprendere [illegible] mai canzoni destinate alla popolarità. E il pubblico di Torino [illegible] quello delle [illegible] toccate dalla tournée) ha dimostrato di non riconoscere la maggioranza dei brani proposti in un'ora e mezzo di [illegible]

Curiosamente, il brano più acclamato è anche uno dei pochi quasi [illegible] che [illegible] stilpico rispetto [illegible] produzione dei Rats: e [illegible] conferma [illegible] fatto che *le* rock-[illegible] stranieri hanno ragio- [illegible] popolo [illegible] sentimentalismi. ecco che gli accendini sono [illegible] unanimi [illegible] il ritornello «Monday» (Non sono il lunedì. [illegible] Geldof, e la dichiarazione [illegible] appari[illegible] curiosa sulle [illegible] impiegato del cal[illegible]).

Ad ogni buon [illegible] il concerto mantiene un ritmo serr[illegible] fino al termine, e dopo una [illegible] di rodaggio giustificato (la band è composta da musicisti «professionisti» esperti, ma a livello di improvvisazione di essere più puntigliosa che geniale) riesce a trascinare.

[illegible] per premiare l'uomo ed i suoi [illegible]smi che per reale coinvolgimento. che [illegible] fino sulla fuori anche qualche striscione.

Al termine del concerto, incontriamo Geldof per qualche minuto nel suo camerino: un ragazzo pe[illegible] ed ossa, gentile e per nulla atteggiato, sinceramente [illegible] dal fatto che i mass media si sta- [illegible] occupati, [illegible] tutta la tournée, più del [illegible] impegno passato e futuro (il cantante è tra i promotori di un nuovo disco [illegible], tentativo, che raccoglierà il contributo di una trentina di voci tra le più popolari dell'Inghilterra e degli States) che [illegible] sulla musicale. Un [illegible] di fatto che, lungi dall'essere piacevole per uno che al proprio gruppo [illegible] musicisti ha creduto sempre, era quantomeno pr[illegible].

Crede nell'impegno politico, [illegible] che in quello sociale? E' possibile che, a fianco della vocazione benefica, il rock ricopra in ogni istante più specificamente protestataria?

«No, non credo che si possa parlare di un ritorno all'impegno: la musica deve servire, innanzitutto, per divertire e per divertirsi. Io credo che la musica debba saper contenere *pure tutte le emozioni umane, a partire dall'amore*, senza mai *autoriteggiarsi in angoli particolari. Altrimenti*, sarebbe *frustrata nella sua* [illegible] *natura. I musicisti devono sempre rappresentare* [illegible] modo [illegible] *sentire* [illegible].

Eppure proprio dall'Inghilterra arrivano appelli musicali all'internazionalismo e all'impegno...

«Sì, ma [illegible] *anche vero che in Inghilterra i gruppi musicali sono meno popolari quanto più esprimono posizioni politiche*».

La ragione per cui Geldof, che nell'ultimo anno aveva trascurato non poco i suoi Boomtown Rats, si è ringaz- «on the [illegible] sarebbe, secon- [illegible] alcune voci, prevalentemente economica. Si dice che il musicista [illegible] rimasto, dopo [illegible] interamente dedicato alle sue iniziative umanitarie, quasi al verde.

Lui scherza: «*Non è vero che sono poveriss*imo: *solamente povero. Ma al termine di questa tournée...*».

Quella di portare la propria musica in giro per il mondo senza fermarsi mai è, comunque, una vecchia filosofia «geldofiana»: con i suoi Rats è andato a suonare persino in India, in Thailandia, a Hong Kong e Singapore.

«*Credo che questo sia uno sforzo per cui valga la pena. Altrimenti potremmo tranquillamente rilassarci in piscina a Los Angeles o qualche altro...*», dice, ed è superfluo aggiungere che le soddisfazioni ricavate non devono essere di [illegible]

Certo Geldof non sarà mai [illegible] rockstar, e forse, malgrado qualche atteggiamento assunto sul palcoscenico, neppure gli piacerebbe. Ma al merito, comunque enorme, di aver sensibilizzato il mondo del rock inglese e americano (e poi di tutta Europa) sul dramma della fame nel mondo, vorremmo aggiungere quello di saper scrivere testi privi di ironiali linguistici, ma capaci di arrivare direttamente al cuore.

«C'è un bambino, avrà mi pare quattro mesi. *No, dice il dottore, ha due anni... Sto guardando un bambino morire. Nel silenzio più profondo e circondato dalla sua famiglia. Di tanto in tanto gli vien fuori un pezzo di intestino*», canta Bob Geldof. E nessuno potrà mai accusarlo di aver tratto vantaggi personali dal suo impegno contro la morte per fame.

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

[illegible]
corso V. Emanuele 52
Tel. 547.007
Supergirl la ragazza [illegible], di Jeannot Szwarc, con Helen Slater, Faye Dunaway, Mia Farrow, Hart Bochner. Peter O'Toole (Usa-Color) — Vertone ter[illegible] di [illegible] Storia potrà, stessa provenienza e un po' di sesso in più
18,40; 17,55; 20,10; 22,25 Avventuroso Prima visione

ARLECCHINO
corso [illegible]
Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Color) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna all'Isola dopo quarant'anni. Qui rivive l'amore e la amicizia con il fratello di lei. N.V. Commedia
16,30; 19,30; 20,55; 22,30 ★★★/●●●

CAPITOL
via San Domenico 34
Tel. 548.694
Miami super cops (I poliziotti della strada), di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — Due ex poliziotti riassumono momentaneamente la divisa per aiutare il loro ex capo a risolvere un caso. Non visi Avventuroso
15,20; 17,10; [illegible] 20,45; 22,35 ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 17
Tel. 548.116
Prezzo finale, di Malcolm Mowbray, con Maggie [illegible], Michael Palin (G.B.-Color) Per festeggiare la nascita della figlia Elisabetta mediante acquisto di un [illegible]. Equivoci e scontri [illegible] glesi opposte Non visi [illegible]
18,40; 18,50; 20,50; 22,40 ★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E
Tel. 546.345
Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Color). Ore 15,30; 20,20; [illegible] Avventuroso
La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 60 film Amare, di K. Mac. Ore 19

CHARLIE CHAPLIN II
via Garibaldi 33/E
Tel. 545.845
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Avventuroso
14,45; 16,20; 18; 19,35; 21,10; 22,45 ★★/●●●

CRISTALLO
via Cesare 9
Tel. 668.71 [illegible]
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 Poliziesco
16,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

DORIA
via Cremona 9
Tel. 543.423
L'ombra del Falco, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi narcotrafficanti, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di ammazzarsi a vicenda. Chi [illegible] vittima? Non visi Commedia drammatica
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISE[illegible]
piazza Solferino
Tel. 547.8341
L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mafiosi gialli». Viet. 14 [illegible]
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino
Tel. 547.8341
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Color) — Vanni vissuto per anni nell'ombra di un delitto risolto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la [illegible] V. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino
Tel. 547.3341
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Quennell (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti [illegible] tra le due razze (3 Premi Oscar) Non visi
16; 19; 21,45 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 91
Tel. 371.017
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Gaffe a catena e azioni simulate alla prima vera [illegible] della scuola di [illegible] [illegible] nuovo a testa giù! Non visi Commedia
15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

GIOIELLO
via C. Cellerio 31
Tel. 300.766
Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Color) — Storia d'amore e di sesso, fra un uomo in cerca di qualcosa di nuovo e una prostituta non del tutto perversa. Viet. 18 Drammatico
15, 19,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

IDEAL
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.18
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Ringiovanite. Non visi Commedia
16,20; 18,20,15; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 835.76 [illegible]
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, [illegible] Woods (Usa-Color) — La storia di tre [illegible] del ghetto di una metropoli americana ai verdi della criminalità degli Anni 30. Non visi
16, 21 ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.188
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 Poliziesco
[illegible] 10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico
Tel. 541.263
I pompieri, [illegible] Parenti, [illegible] Lino [illegible], Paolo Villaggio, Massimo Boldi [illegible]-Color) — Avventure bagnomiche di una sgangherata squadra dei vigili del fuoco. Arriva un gruppo di giovani figli d'arte Non visi Comico
16,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 ★/●●●

MAZIONALE
via Fiocchi 7
Tel. 515.866
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — [illegible] candiera» di Goldoni «...a Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto Viet. 18 Commedia erotica
14,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21
Tel. 532.446
Nel fantastico mondo di Oz, di Walter Murch, con Fairuza Balk, Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Color) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che detta la notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non visi. Fantastico avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21
Tel. 533.440
Le spose promesse, di Franc Roddam, con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page (Usa-Color) — Il leader dei Police e la protagonista di «Flashdance» in una inedita e dolce storia d'amore del sarone Fratellanza. Non visi. Drammatico
15,30; 17,30; 20,10; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15
Tel. 531.400
[illegible] al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Dicias[illegible] protestato nel passato da scienziato pazzoide. Ovi, [illegible] avventure, ordisce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30, 20, 22,30 ★★★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione [illegible] *agli anziani e dei* [illegible] *ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)*

ROMAN
Galleria Subalpina
Tel. 518.145
L'anno del Dragone, di [illegible] Cimino, [illegible] Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia [illegible] distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mafiosi gialli». Viet. 14 Avventuroso
15, 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2
Tel. 839.541
Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Color) — Una storia ambigua e [illegible] Vincitore del gran Premio [illegible] letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Vie[illegible] 14 [illegible]
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Nizza [illegible]
Tel. 611.791
A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rachele Rachelli (Italia-Color) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce [illegible] con sua moglie. Non visi. Commedia
[illegible] 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 71
[illegible]
Another time another place, di [illegible] Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G. B.-Color) — Scontro [illegible] tra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N. V. Drammatico
19, 20,45, 22,30 ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 27
Tel. 887.167
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il spietato e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. Avventuroso
20, 22,20 ★★/●●●●

FARO
via Po 30
Tel. 652.214
Film in lingua inglese - Proiezioni private soci Cineforcolo «The Stand-ins». Ore 17,10; 19,15; 21,20

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 890.886
Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9
Tel. 796.500
Agente 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G. B. - Color) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un nano russo proprietario di un centro elettronico. Non visi Avventuroso
[illegible] ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8
Tel. 749.2303
Legend, di Ridley Scott, con Tim Curry, Mia Sara (Usa-color) — L'eterna lotta tra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non visi.
20, 22,30 Fantastico ★/●●●●

ALTRE VISIONI

ARLENE D'ESSAI (c. Galileo 63, [illegible] 774.111)
Cotton club, di Francis Ford Coppola Non ver. Ultima giorno Drammatico
Ore 20, 22,30

ARLECCHINO STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 300.733)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 6, tel. 747.171)
Chiuso
[illegible] (via Nizza 38, tel. 687.559)
[illegible] in lingua originale inglese. [illegible]
17,30; 20; 22,15
[illegible]

AUSELLI (c. P. Savoia 117, tel. 812.936)
Chiuso
[illegible], Settembrini, tel. 283.18.66]
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bocchi 18, tel. 811.263)
Sexy college. Ore [illegible], 18,25, 16,45, 18,10; 19,36; 21, 22,30

ARCO PRESIDENT
(c. R. [illegible], tel. 484.631)
Satan's possession amerikan college. Proiezioni film video originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (c. Fr Cavalcanti 18, 1 831.462)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal [illegible] making e Women orgasm. Novità [illegible], ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
La orge delle cattive streghe e Erotic Blue Dreams. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Formaggio 9, tel. 650.334)
La dolce lolanità di Annette (Desires [illegible] young girls), con Annette Haven, Georgina Spelvin. Colori Viet [illegible] Ap. 14,30, ult. 22,30.

MANON (corso G. Cesare 108, t. 297.974)
Wet dreams. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL
(via Principe [illegible], tel. 650.34 [illegible])
Happening divisori multicolori [illegible] 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Nizza 11, tel. 530.258)
Proiezioni doppiamente Novità Ap ore 10; ultimo 22,30

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 48, t. 780.000)
Super girls la 3 D (1° film [illegible] rale) con [illegible] 16; ult [illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.866)
2 film Notti particolari a luci rosse. Calde vibrazioni carnali Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato L. 4000 no 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 62, t. 637.706)
Manipolare (Manipolazione di corpi), con Johanna Storm (American picture hard core). Ap. 15; ult. 22,30 ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 859.361)
Calde donne in amore Novità. Apertura 15; ultimo 22,30 Ingresso 3000

TIZIANO (via Guicciardini 10, tel. 392.357)
[illegible] college Ap. ore 10; ultimo 22,30
No stop

VITTORIO VENETO
(p.zza Vittorio Veneto 6, tel. 511.643)
Toccami al mattino e Caldi sapori orali. No stop dalle ore 14 alle ore 24

FUORI CITTA'

[illegible]A
LUCI Piacere Chiaveri. Viet. 18.
CAFE'
ITALIA: Giochi erotici particolari Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: Marylin vuole fare + Animali persi fantasy. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sesso sulla tastiera.
ITALIA Miranda. Viet. 18.
RITZ Cocoon.
RIVOLI
NUOVO. Film per adulti.
SUSA
CENTRO: Pigiami for men.

LUCIO DALLA VENARIA
Via Stefanini Bruno 19 Venaria
Telefono 495.142-493.635
21 NOVEMBRE
GIPO
[illegible]
e la sua orchestra
CENA [illegible] CABARET
gradita prenotazioni

CABARET VOLTAIRE TORRAT
Apertura Stagione 1985/86
GRANDI PISTA
dal 21 novembre
MAGAZZINI PRODUZIONI
(ex MAGAZZINI CRIMINALI)
al TEATRO CENTRALINO
Per informazioni tel. 318.048 - 541.436

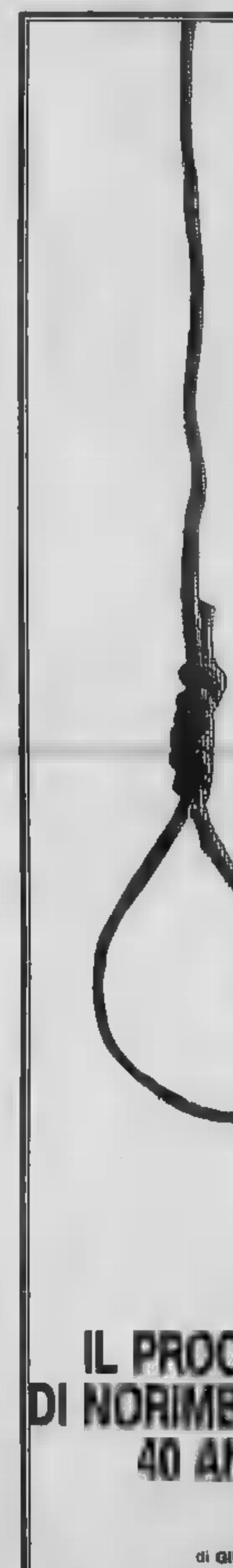
Giovedì 21/11/1985 alle ore 21
Teatro «DANCE CENTER STUDIO»
C.so Cosenza 59 - Torino
GRUPPO TEATRALE
«GARCIA LORCA» del O.L.P.
[illegible]
«DITEGLI SEMPRE DI SI'»
Commedia in 2 atti di
[illegible]
a beneficio della
LEGA ITALIANA PER
LA LOTTA CONTRO I TUMORI

[illegible]OPAGAN
Questa sera
in corso Brescia 28
THE BIG CLUB
organizzazione
ARCIMEDIA
GOOD MUSIC

Direttore responsabile
Michele Tosca

STAMPA SERA
dossier

Inserto [illegible] del [illegible]
di Stampa Sera
del 20 novembre [illegible]



13

IL PROCESSO DI NORIMBERGA 40 ANNI FA

AI PIEDI DELLE FORCHE

di GIUSEPPE [illegible]

Venti imputati e venti sono di fronte per gli [illegible]mi atti del dramma; sullo sfondo si ergono sinistre le forche di Norimberga: è la tarda estate [illegible] 1946, nell'antica città tedesca che fu sede dei grandi congressi annuali nazionalsocialisti, e già a Londra, in un piccolo laboratorio lungo il Tamigi, un artigiano dal cuoio sta preparando le robuste corde di canapa e i nodi scorsoi che serviranno a un sergente americano ad impiccare gli imputati.

Non tutte le carte, però, sono sul tavolo; i difensori dei capi del Terzo Reich pensano di giocarle al momento opportuno, ritentando — sul piano giuridico — quella stessa operazione che Hitler e Ribbentrop condussero sul finire della guerra della seconda guerra mondiale, e cioè il disperato tentativo di dividere ideologicamente i loro avversari, spezzandone contemporaneamente l'alleanza militare. Questo tentativo si chiama Katyn, e sarà uno dei nodi irrisolti del processo: i difensori sanno che gli anglo-americani attribuiscono la responsabilità del massacro in quella foresta ucraina a una confusa decisione di Stalin, sanno altresì che i sovietici — con un'inchiesta compiuta anni dopo — ne accusano apertamente i tedeschi. Questo, a parere dei patroni, può essere il detonatore adatto, capace di spezzare l'unanimità dei giudici in camera di consiglio.

Il peso che gli imputati danno a queste tesi defensionali è eccessivo; forse sono intimamente convinti che la ragion di Stato — che vuole la loro condanna — cederà dinanzi all'eloquenza e alle argomentazioni degli avvocati, specie di Stahmer, ch'è considerato a ragione il migliore (e al termine dell'intervento di Stahmer, Goering mostra apertamente la propria soddisfazione, entusiasta, si sporge dal banco per stringere la mano al difensore e, [illegible] una parte dell'udienza, dichiara [illegible] giornalista Lowell Bennet dell'International News Service: *«Stahmer ha parlato bene e ha detto giusto. Io ho sempre disapprovato [illegible] persecuzione degli ebrei e sono io che ho annullato i decreti di Burmann contro le Chiese»*).

Nelle artiglie defensionali [illegible] elementi che [illegible] in ogni momento [illegible] quelli connessi [illegible] giuramento di [illegible] prestato a Hitler che non era soltanto comandante supremo ma anche capo dello Stato, dell'obbedienza agli ordini impartiti (un'obbedienza «Kadavergehorsam», [illegible] immediata e impassibile come quella di un corpo senza vita), dell'ignoranza dei piani egemonici o di sterminio razziale; taluni imputati sostengono anche di aver aderito a movimenti antinazisti, di aver lottato sotterraneamente contro Hitler, di [illegible] addirittura collaborato ad attentare alla [illegible] vita.

In realtà, [illegible] dimostrano i documenti raccolti dall'istruttoria di Norimberga, i piani per deporre — e uccidere — il Fuehrer furono numerosi ma [illegible] pratica mai attuati, fatta [illegible] del complotto del 20 luglio '44 e di un paio di tentativi compiuti da von Schlabrendorff, [illegible] *«Dio vorrebbe che fossero gli uomini»* (e Schlabrendorff ebbe anche fortuna: [illegible] Gestapo e spedito davanti [illegible] famigerato Tribunale del Popolo, la mattina in cui venne processato, 3 febbraio '45, Berlino subì un'incursione aerea, un grappolo di bombe cadde sul palazzo di giustizia e lo distrusse uccidendo il presidente del Tribunale, Freisler: così Schlabrendorff si salvò).

Nelle foto: in alto, si preparano le corde per l'impiccagione dei condannati. Al centro, Hermann Goering, che si toglierà la vita con il veleno. In basso, Hans Frank, ex governatore nazista della Polonia

L'attentato a Hitler del 20 luglio fu il gesto di un gruppo di ufficiali di estrazione diversa che per motivi diversi s'era accordato per agire (e sui motivi diversi fa riflettere il fatto che i congiurati pensavano che una volta morto o destituito il Fuehrer al suo posto si poteva mettere anche Goering): è certo che [illegible] accusa che la casta militare muoveva a Hitler era quella di non aver [illegible] vincere la guerra, per cui la legittimità o meno della dittatura nazionalsocialista non costituiva oggetto primario.

Queste, a grandi linee, le basi della difesa per respingere i pesanti addebiti del capo d'accusa: cospirazione, delitti contro la pace, crimini di guerra, delitti contro l'umanità. Accuse che mediante la prima — la cospirazione o complotto — si estendono automaticamente anche a quegli imputati che non ne debbono personalmente rispondere, quindi a uomini come von Papen, Fritzsche, Schacht. E' questo aspetto della causa penale che rende estremamente difficile l'opera della difesa: per quanto le prove documentali possano allontanare l'accusa dal capo dell'imputato, essa ritorna con tutto il suo sinistro peso attraverso quella che viene considerata «una responsabilità comune» nel crimine derivante dal fatto che tutti gli imputati sono riconosciuti legati da un piano di conquista del potere.

E' in questo quadro che il processo di Norimberga si avvia ad affrontare il capitolo modale, quello della sentenza: lo scontro — per quanto ne possa essere già pronosticato il risultato — è ancora incerto e le difficoltà che i giudici incontreranno fra qualche tempo in camera di consiglio saranno la spia del valore delle argomentazioni giuridiche della difesa. Tutte le speranze degli imputati sono ormai puntate in questa direzione, il giorno della decisione si avvicina.

Sotto: l'aula del processo a Norimberga. A destra: Alfred Rosenberg parla con uno dei difensori. La folla manifesta contro le tre assoluzioni

«UN ATTO DI GIUSTIZIA CHE INTERESSA I TEDESCHI E IL MONDO»

«Signor presidente, signori giudici del Tribunale. Questo processo, di portata storica, politica e giuridica quale il [illegible] ha [illegible], questo atto di giustizia che [illegible] interessa sollecita gli [illegible] presenti in quest'aula, qui a Norimberga, ma l'intero popolo tedesco e il mondo, entra in una nuova fase: da oggi la parola è alla difesa...».

E' il 4 luglio 1946, ottavo mese del processo. Sono terminati gli interrogatori degli imputati, [illegible] stati presentati tutti i [illegible] delle due parti, discusse o decise le [illegible]ie minori sugli affidavit, le condizioni mentali di Hess e di Streicher, la [illegible] di Bormann e quella di Krupp; nell'aula dove il caldo [illegible] è ormai soffocante e lo spazio riservato al pubblico quasi sempre deserto, si [illegible] spente, in un mare di lungaggini e di ripetizioni, le voci accusatorie con [illegible] delle tragiche risonanze della «notte dei lunghi coltelli», delle leggi antisemite, dell'Anschluss, della «soluzione finale», delle ultime ore di Hitler, delle [illegible], [illegible] sterminati, delle [illegible] di Liditze di Oradour, [illegible] deportazioni, delle fosse di [illegible]yn.

[illegible] la parola è alla difesa. Il dottor Otto Stahmer, patrono di Goering, ha aperto la discussione; [illegible] la procedura anglosassone parlano [illegible] i difensori, poi i quattro rappresentanti dell'accusa; infine gli imputati hanno l'ultima parola. Stahmer è di Kiel; piccolo di statura, di età av[illegible] ma efficace e pungente, [illegible] l'arringa [illegible] di Goering [illegible] una [illegible] alla procedura seguita [illegible] Tribunale [illegible] condo lo statuto di [illegible].

«La posizione della difesa», [illegible] Stahmer, «è particolar[illegible] [illegible] perchè le forze [illegible] pubblico ministero e quelle [illegible] patroni [illegible] di una disparità notevole. Per esempio: il pubblico ministero [illegible] è stato possibile, [illegible] mesi prima dell'inizio del dibattito, indagare con tutto uno stuolo di collaboratori negli archivi e negli uffici tedeschi e interrogare testimoni su [illegible] questione u[illegible] sante...».

Il queste prime frasi dell'aggressivo dottor Stahmer giudici e imputati si sono fatti attentissimi. Goering, quasi sdraiato sul banco, la giacca militare senza gradi e senza mostrine aperta sul collo, non lo perde di [illegible] un istante e fa cenni di approvazione con la testa. «D'altro canto» prosegue Stahmer, «la procedura anglosassone, applicata in questo [illegible] ignora una norma [illegible] diritto penale [illegible] per cui il pubblico ministero ha il dovere di fornire o presentare all'accusato le prove a discarico...».

Lord Geoffrey Lawrence dà un colpo [illegible] suo martello di legno: «Mi permetta, avvocato, di interromperla».

Stahmer — Prego.

Presidente — Dottor Stahmer, devo [illegible] che la sua dichiarazione non [illegible]de al vero il pubblico ministero in [illegible] Bretagna (e credo anche negli [illegible] Uniti) ha l'abitudine di mettere a disposizione [illegible] difesa tutti i testimoni e documenti che possono aiutarla. E' anche [illegible]so quanto [illegible] dico a proposito delle difficoltà incontrate dalla difesa per procurarsi le documentazioni necessarie [illegible] proprio compito. Sono costretto a ricordarle che [illegible] i documenti presentati dalla [illegible] in questo [illegible] Stahmer ha annunciato con la mozione preliminare della prima udienza.

«L'accusatore Jackson ha detto, in apertura di dibattito, che è nel potere dei vincitori giudicare i vinti a propria discrezione. Egli [illegible] tuttavia soggiunto che infliggere condanne senza compiere prima un accertamento pre[illegible] dei reati con un interrogatorio giusto e leale, pesce[illegible] sulla coscienza degli americani. [illegible] concluso affermando che gli imputati saranno i primi ad essere giudicati, quali capi [illegible] una [illegible] vinta, e ad avere il [illegible] di difendersi «nel nome del diritto». Ma che senso ha questa frase [illegible]siamo. La norma dello statuto di questo Tribunale, [illegible] da Jackson, contraddicono [illegible]mente il diritto precedente e generale fino a oggi applicato "in nome del diritto"! In realtà si tratta di stabilire se abbia [illegible] priorità lo statuto di Jackson o il principio universalmente riconosciuto che dice «nulla poena sine lege», e che lo stesso pubblico ministero riconosceva come principio fondamentale della giustizia penale. Non si può, per una [illegible] retroattiva, infliggere una condanna [illegible] cui min[illegible] l'accusato non ebbe cono[illegible] al tempo opportuno».

Poi Stahmer si occupa del suo cliente, l'ex [illegible] del Reich Hermann Goering. E' un compito difficile, che l'anziano avvocato di Kiel svolge con capacità e abilità. Goering, dice, non cospirò contro la pace: egli fu soltanto un servitore del capo dello Stato; non era un guerrafondaio perchè fece di tutto per evitare la [illegible]. [illegible]rado i suoi molti titoli «non aveva nessuna autorità, no avrebbe mai potuto imitare o sospendere un ordine del Führer».

Goering non [illegible] lo sterminio degli ebrei (non fu [illegible] a salvarli» dopo il [illegible]tto putsch di Monaco? Non fu Goering a dire «sono io che decido chi è ebreo?»). Quello era il piano di Himmler e di Heydrich, [illegible]to da Hitler e da questi affidato all'esclusiva competenza del Reichsführer-SS. Goering [illegible] [illegible]sente. I campi [illegible] [illegible] trattamento [illegible] Goering nel 1933, è vero, [illegible] [illegible] [illegible]

In cento pagine le pellate Una preside il palazzo di giustizia a Norimberga. A destra il giudice britannico Sir Geoffrey Lawrence entra nell'edificio. Sotto: Funk (a destra) parla coi difensori.

PARLANO I DIFENSORI HITLER PER LORO E' L'UNICO COLPEVOLE

Di fronte a Hitler, capo dello Stato e comandante supremo delle forze Armate, i militari erano dei semplici esecutori che non avevano il potere di sindacare la validità di un decreto. Un esempio è Alfred Jodl che il difensore, professor Franz Exner, definisce «un soldato retto, dotatissimo, coscienzioso, chiaro e realista, nemico di ogni intrigo, allevato nell'ideale del Corpo degli Ufficiali tedeschi: coraggio, fedeltà, obbedienza».

Per le sue funzioni di ufficiale di Stato Maggiore Generale, Jodl doveva elaborare piani di guerra senza controllare se venivano poi applicati e in che modo, doveva «scrivere e diffondere migliaia di ordini anche se non era d'accordo con taluni di essi». Che cosa avrebbe dovuto fare Jodl, si chiede il professor Exner. Forse uccidere Hitler? Jackson, nota il difensore, sembra proprio ritenere che gli accusati avevano il dovere di abbattere il tiranno anche con la violenza: «Da quando mondo è mondo», esclama l'avvocato, «si è sempre punito chi uccise il capo dello Stato. E' grottesco punire qualcuno, oggi, soltanto perché non lo ha fatto».

L'elaborazione di piani puramente strategici non può essere punibile in quanto tale perché essa è in sostengono i patroni, in tutti i Paesi, e in tutti i Paesi il capo di un'arma combattente non sa, e non deve sapere, a quale fine il suo piano può essere ulteriormente usato dai capi politici del per una guerra di aggressione o per una guerra difensiva.

E' il caso di Erich Raeder, accusato del riarmo della Marina e dell'aggressione alla Norvegia. Il suo avvocato, Walther Siemers, afferma che i documenti dimostrano come anche gli Alleati preparassero, in quel tempo, piani strategici relativi alla Norvegia, al Belgio, alla Grecia, oltre ai progetti per la distruzione dei pozzi petroliferi rumeni e dei depositi di petrolio del Caucaso».

Gli stessi documenti di parte alleata scagionano Karl Dönitz dall'accusa di aver violato il diritto internazionale in materia di guerra sottomarina. «L'ammiraglio statunitense Chester Nimitz, rispondendo a un nostro questionario» dichiara il patrono di Dönitz, avvocato Otto Kranzbühler, «ci informa che, subito dopo l'inizio della guerra contro il Giappone, tutto il Pacifico venne considerato zona di operazioni» e che l'ammiraglio aveva ordinato la guerra sottomarina senza restrizioni. Nimitz aggiunge: «In generale i sommergibili non avrebbero provveduto al salvataggio dei naufraghi nemici se ciò avesse rappresentato eccessivo pericolo supplementare oppure se il sommergibile ne fosse stato pregiudicato nell'ulteriore esecuzione della sua missione».

Una cospirazione fra gli imputati, contro i difensori, vi è stata neppure nei crimini contro l'umanità. Se fu un complotto senza dubbio Hitler ne era il capo, fra un complotto diretto da un dittatore e una contraddizione in termini. Hitler era un monarca assoluto ed è ridicolo pensare che egli un accordo con i ministri, i generali e i capi del partito per commettere questo o quel delitto. Per lui non si trattava di prendere accordi ma di far eseguire le sue decisioni, tramite gli altri o no consenzienti. In verità, eccezion fatta per una piccola cerchia di intimi (Bormann, Goebbels, Ley) Hitler non aveva alcuna fiducia nei ministri e nei generali, e la sua sfiducia del più assoluto circondava i suoi progetti al punto che, come rivela l'avvocato Horn, Ribbentrop apprese la decisione di invadere la Norvegia trentasei ore prima dell'attacco e von Neurath, sottosegretario agli Esteri, l'Anschluss, Lüdingshausen, ha saputo soltanto qui, a Norimberga, come venne stretto il presidente Hacha, con la violenza e le minacce, il trattato che portò allo smembramento della Cecoslovacchia.

Lo stesso Hans Frank, «uno dei fedelissimi», fu il paravento dietro il quale Hitler «poteva, con l'aiuto di Himmler, della Gestapo e della SD, prendere tutte le misure più feroci per realizzare all'Est la politica di forza». L'avvocato Alfred Seidl aggiunge che tutti i suggerimenti di Frank per migliorare i rapporti fra il Governatorato Generale e la popolazione polacca furono respinti da Hitler: «In queste condizioni si può chiedere a Frank che cosa gli restava da fare. Naturalmente poteva ritirarsi. Ma fece anche questo: per quattordici volte, invano, presentò le dimissioni».

Inutilmente gli esponenti che più erano stati al Führer all'epoca della conquista del potere in Germania, cercarono di imporre una linea moderata all'evoluzione del nazismo in totalitario. Rosenberg, «sostenitore di una soluzione cavalleresca del problema ebraico», con «sdegno ogni persecuzione religiosa», fu sempre tenuto all'oscuro dei grandi progetti di Hitler. Lo afferma il suo avvocato, dottor Alfred Thoma: Rosenberg, appena nominato ministro dei Territori Occupati all'Est, prospettò una politica atta a migliorare le condizioni di vita dei lavoratori stranieri trasferiti nel Reich.

Hitler, Goebbels, Bormann, Himmler e Ley, tutti assenti, sfortunatamente, al processo di Norimberga, sono, secondo i difensori, i veri e unici responsabili dei delitti contro l'umanità. Streicher, indicato dall'accusa come «il più grande persecutore di ebrei», non ebbe ad esempio alcuna parte nella politica di sterminio: per Streicher, afferma l'avvocato Hans Marx, «il problema ebraico era stato risolto e chiuso con le leggi di Norimberga del 1935». Fu Hitler a spingere l'azione agli estremi fatto che durante l'estate 1939 egli fosse preoccupato di trasformare l'economia di pace in economia eventuale di guerra non può costituire un'accusa valida.

Preparare a difensiva. ne Sauter, e prendere le misure economiche necessarie, fu ritenuto da Funk «non solo un diritto ma soprattutto un dovere in quanto funzionario del Reich». A proposito dell'oro e dei strattì dalle SS agli ebrei nei campi di sterminio e depositati alla Reichsbank, è da credere quanto dice l'imputato perché il testimone che lo accusa il stato citato da lui a propria difesa: «Funk non l'avrebbe fatto se non avesse avuto la coscienza tranquilla».

Questo, per i difensori, è il dramma degli alti funzionari del Reich, pedine di un gioco del quale non conoscevano i fini, semplici ingranaggi di una macchina diabolica manovrata da Hitler, Himmler, Goebbels, Bormann, Ley. E' il caso di Frick («il solo nazista onesto» lo definisce il suo avvocato, Otto Pannenbecker, citando le parole di John Gunther nel libro «Inside Europe») che invano si contro abusi della Gestapo: Himmler, che comandava la polizia, formalmente era in sottordine a Frick; in verità, grazie alla fiducia di Hitler, godeva di poteri ed illimitati poteri.

Dinanzi allo strapotere della Gestapo («uno Stato nello Stato») si trovò anche Seyss-Inquart, governatore nazista dell'Olanda. Egli si di mitigare le durissime direttive di Hitler e la politica di ferocia di Himmler: se fu obbligato a rispettare gli ordini dei servizi centrali per la deportazione degli operai olandesi secondo il «Piano economico del Quattro Anni» approvato dal se però ebrei. Il adoperò per ridurre il numero ostaggi che la Wehrmacht e la polizia fucilavano per rappresaglia, evitò infine le distruzioni decise dal Führer nel quadro della «terra bruciata».

«Quando Hitler, al momento del crollo, di demolire la sulla Zuiderzee, Seyss-Inquart disobbedì», il av Gustav Steinbauer, «ed evitò all'Olanda una micidiale, spaventosa , dati che, qualunque l'esito di questo processo, giorno si scrive sulle pareti di quella di Fu Seyss-Inquart».

Anche Kaltenbrunner, ultimo capo Gestapo, fu funzionario «voluto e alla esecuzione di provvedimenti»: ci detto, dichiara l'avvocato Kurt Kauffmann, aver conoscenza sterminii degli ebrei soltanto all'inizio del e rivendica alla propria il fatto e, nell'ottobre dello stesso le stragi .

«L'accusa», soggiunge il difensore, come problema fondamentale la domanda se un alto funzionario, o di un importante servizio, i subordinati commettessero contro l'umanità e il diritto internazionale, deve accertare queste fu e restare al suo posto anche se disapprova tali atti. La risposta è diversa se quest'uomo ha l'intenzione di spezzare la catena dei crimini e diventare benefattore dell'umanità. E questo è ciò che ha fatto Kaltenbrunner».

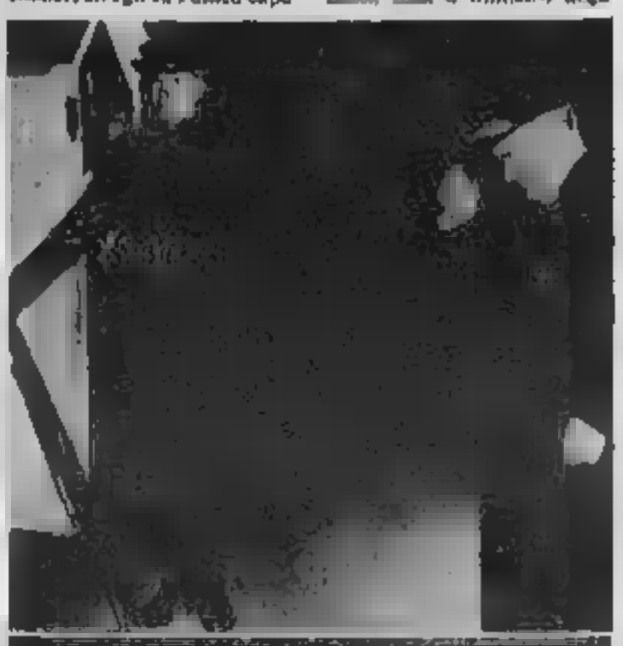
Le ultime arringhe sono pronunciate in difesa dei tre più giovani imputati (von Schirach, Speer e Fritzsche), che in udienza hanno pubblicamente e condannato i crimini del «Von Schirach» dice Fritz Sauter, «è stato autore di decine di libri, articoli e saggi sui problemi dell'educazione della gioventù: nessuno di questi scritti si trova una sola parola che giustifichi la guerra o l'aggressione ai Paesi (...). Egli ha mai pronunciato uno solo degli slogan, famosi e detestabili, come "i tedeschi razza di signori" o "i polacchi, popolo di sottouomini". Al contrario si è sempre espresso per il mantenimento della pace e la soluzione pacifica delle controversie con le Nazioni vicine».

Per giudicare la personalità di von Schirach, l'uomo 1940 disse a Hitler Vienna essere conquistata con le baionette ma con musica», bisogna che egli, Gauleiter , rifiutò di eseguire diversi ordini «dettati dalla follia» che gli giungevano da Berlino: si oppose a rastrellamento degli avversari nemici ordinato da Bormann e a impiccare senza alcuna pietà tutti i disfattisti. Fossero uomini o donne (altro ordine di Bormann). «La mia Corte marziale, a Vienna, non si riunì mai, mai pronunciò una condanna a morte; le mani di Baldur von Schirach non sono sporche di sangue».

A definire Speer è sufficiente ricordare, secondo l'avvocato Hans Flächsner, ch'egli fu l'unico capo informò Hitler con precisione che la guerra era perduta e lo fece a rischio della propria vita perché il Führer considerava la diffusione di queste informazioni atto di alto tradimento. Come ha riconosciuto lo stesso Jackson, Speer «fu dubbio l'unico ad opporsi a lui ha ricorso alla violenza, l'unico a lottare concretamente a risultati positivi la distruzioni della «terra bruciata».

Se per gli altri capi nazisti imputazioni di complotto, di crimini di guerra, di delitti contro la pace e l'umanità materia controversa, per queste accuse non esistono. Egli fece soltanto il suo mestiere di giornalista e di commentatore della radio: in posizione più che subalterna rispetto al ministero della Propaganda. Fritzsche volgarizzò argomenti che gli venivano presentati come «realtà storiche».

«Prima di ogni grande tappa politica o militare» sostiene il suo difensore, Heinz il ministro degli



liberale, che conto delle legittime aspirazioni nazionali e culturali dei popoli dell'Europa Orientale ma ben presto capì che non sarebbe mai riuscito a convincere Hitler e il suo entourage.

Lo stesso accadde a Sauckel: anche se, come sostiene il difensore Robert Servatius, «l'utilizzazione degli operai stranieri non costituisce un crimine di guerra contrario al diritto delle genti», Sauckel, fino a quando potè agire per conto proprio senza subire le pressioni dei più nefasti consiglieri del Führer, si lo scoppio della pe egli era che il conflitto fosse dovuto alle mene tr degli ebrei. «E' indubitabile che, dal settembre 1939, non ebbe più alcuna influenza su Hitler; a quell'epoca infatti era in piena disgrazia e confinato nella agricola. Quando nel 1944 si trattò organizzare un congresso antiebraico mondiale l'incarico venne affidato a

Walther Funk, dice l'avvocato Fritz Sauter, era ministro dell'Economia e presidente della Reichsbank: il accusa il stato citato da lui a propria difesa: «Funk non l'avrebbe fatto se non avesse avuto la coscienza tranquilla».

Questo, per i difensori, è il dramma degli alti funzionari del Reich, pedine di un gioco del quale non conoscevano i fini, semplici ingranaggi di una macchina diabolica manovrata da Hitler, Himmler, Goebbels, Bormann, Ley. E' il caso di Frick («il solo nazista onesto» lo definisce il suo avvocato, Otto Pannenbecker, citando le parole di John Gunther nel libro «Inside Europe») che invano si

nazista chiamato Odilia nel «governo fantasma» sorto sulle rovine del Terzo Reich e i cospiratori del 20 gli lo messo in lista ministro del nuovo Stato tedesco se il putsch contro riuscito.

Speer, considerato Goebbels e Bormann «ostile al partito», quando fu nominato ministro aveva appena trentasei anni: «Il suo Paese era impegnato in una mortale ed egli non poteva sottrarsi a questo incarico». Il successo ottenuto non gli impedì di vedere la realtà: dal giugno Speer informò Hitler con precisione che la guerra era perduta e lo fece a rischio della propria vita perché il Führer considerava la diffusione di queste informazioni atto di alto tradimento. Come ha riconosciuto lo stesso Jackson, Speer «fu dubbio l'unico ad opporsi a lui ha ricorso alla violenza, l'unico a lottare concretamente a risultati positivi la distruzioni della «terra bruciata».

Se per gli altri capi nazisti imputazioni di complotto, di crimini di guerra, di delitti contro la pace e l'umanità materia controversa, per queste accuse non esistono. Egli fece soltanto il suo mestiere di giornalista e di commentatore della radio: in posizione più che subalterna rispetto al ministero della Propaganda. Fritzsche volgarizzò argomenti che gli venivano presentati come «realtà storiche».

«Prima di ogni grande tappa politica o militare» sostiene il suo difensore, Heinz il ministro degli

Esteri a illustrare pubblicamente la posizione con i "Libri Bianchi". Fritz non faceva che commentarli. E l'avvocato aggiunge: «In tempo di guerra c'è alcun limite alla propaganda diretta contro altri Stati, ingiuriare il nemico, i suoi dirigenti politici e renderli interpretare falsamente le ragioni e i progetti dell'avversario, fare ipotesi calunniose e affermazioni gratuite sono, disgraziatamente, i metodi impiegati dalla propaganda di tutti i Paesi durante una guerra».

ALMENO 10 ATTENTATI CONTRO IL DITTATORE

«Chi spera di trovare dei traditori da noi, ignora completamente il carattere dello Stato nazionalsocialista: chi crede di poter provocare un 25 luglio in Germania dà prova di non conoscere né la mia posizione personale né l'atteggiamento dei miei collaboratori politici, dei miei feld-marescialli, ammiragli, generali». Così aveva dichiarato Hitler, alla radio, l'indomani dell'armistizio dell'Italia, ma la sorte volle che anche il Führer, un anno più tardi, avesse il suo luglio — quello del 1944 — sebbene con conseguenze assai diverse. La che un gruppo di cospiratori fece saltare ai piedi di Hitler, lungi dal il crollo immediato del regime, ne inasprì la dittatura e il terrorismo e diede alla «guerra totale».

Uscito illeso dall'attentato, infatti, il Führer affidò al più fanatico dei suoi fidi, Goebbels, ministro della Propaganda e nuovo Gauleiter di Berlino, i pieni poteri per una mobilitazione generale delle forze militari ed economiche del Paese, anche se quest'ultimo disperato tentativo non avrebbe ritardato che di qualche del Terzo Reich. «Se questi poteri mi fossero stati dati quando ne avevo tanto bisogno, oggi avremmo la vittoria in tasca e la guerra sarebbe probabilmente già finita», confidò Goebbels al suo aiutante, Rudolf Semmler, tornando un giorno di quel luglio '44 da una visita al Führer. «Ma

Il giudice nazista Freisler legge la condanna a morte per i congiurati che il 20 luglio 1944 attentarono a Hitler

perché Hitler capisca la ragione bisogna mettergli una bomba sotto il sedere».

Secondo gli storici, i tentativi di abbattere il regime nazista, uccidendone o destituendone il suo capo, furono almeno dieci, a partire dal 1938, anno in cui Hitler si era praticamente impadronito del comando supremo delle Forze Armate: già nel '39 il generale Hanunerstein aveva cercato di attirare il Führer nel proprio quartier generale di Colonia per impadronirsi di lui e «destituirlo» ma Hitler non era caduto nella rete. La stessa sorte avevano avuto altri tentativi attuati nell'estate del '41 e del '43 e nella primavera '43 al quartieri generali di von Bock e di von Kluge in Russia. Né diverso, nei risultati, era stato un altro attentato, avvenuto nel '39 a Monaco di Baviera, la sera dell'8 novembre alla Bürgerbraukeller, col bilancio di sette morti e 63 mentre Hitler un il fallito putsch del '23.

Solo nel 1944, comunque, gli attentati contro il Führer furono sette. A marzo un gruppo di congiurati progettò di arrestare Hitler durante una sua visita al fronte di Smolensk; più tardi ufficiali dal feldmaresciallo von Kluge — von Treskow e von Schlabrendorff — confezionarono un ordigno esplosivo a tempo e lo affidarono a un Heinz Brandt, che, ignaro di tutto, viaggiava sullo stesso aereo del Führer (la bomba, difettosa, non scoppiò). In aprile il colonnello barone von Gersdorff cercò di uccidere Hitler nel corso di un'ispezione e, durante lo stesso mese, il generale Helmuth Stieff, detto «il nano velenoso», piazzò una bomba a orologeria nella sala sotterranea di Rastenburg dove il Führer, di consueto, teneva le proprie conferenze militari: all'ultimo momento, però, Stieff desistette.

Venne così luglio con la bomba preparata dal colonnello trentasettenne conte Claus Schenk von Stauffenberg, discendente da una famiglia cattolica del Württemberg e che, per via della madre, era pronipote di Gneisenau, eroe nazionale della guerra contro Napoleone. Dietro a Stauffenberg, dietro il suo gesto, c'erano congiurati politici, militari, civili e intellettuali che, seppur separati in gruppi da differenti ideologie e con diverse, vedevano nel l'uomo non era più in grado vincere la guerra neppure di negoziarne una soluzione politica.

Il piano dei congiurati «Walkiria», prevedeva di Hitler una l'occupazione Berlino, la proclamazione nuovo capo Stato (forse Rommel: fra i cospiratori c'era però anche chi Goering considerato più «umano»), la cattura di Goebbels e dei maggiori capi nazisti e, infine, di un armistizio agli alleati c'era chi progettava di rivolgersi soltanto agli occidentali e continuare la «guerra santa» contro l'Urss). L'attentato doveva avvenire «Wolfschanze» (tana del lupo), il quartier generale che Hitler aveva trasferito a Rastenburg, in Prussia Orientale, nel cuore di un'immensa foresta.

Stauffenberg, quale di Stato Maggiore del generale Fromm che a Berlino comandava l'esercito territoriale, nel luglio '44 fu convocato per tre volte da Hitler a Berchtesgaden e vi si recò sempre con due bombe a tempo nella sua borsa di documenti: questi attentati, però, fallirono. Il 20 luglio, giovedì, Stauffenberg, convocato alla «Wolfschanze» per un rapporto sull'armata territoriale, si presentò portando, nella voluminosa cartella, una bomba del peso di 890 grammi. L'ordigno esplose nella «Gastbaracke», la foresteria, alle 12,30, mentre il Führer leneva rapporto e Stauffenberg s'era tempestivamente allontanato con un pretesto. Lo scoppio uccise quattro ufficiali ma raggiunse soltanto di striscio Hitler, ustionandogli i capelli e una gamba e paralizzandogli temporaneamente il braccio destro.

Stauffenberg, convinto Hitler rientrò a Berlino alle 15,30. Tuttavia i congiurati non si impadronirono subito della sicché alle «Deutschlandsender» potè che Hitler scampato alla morte e in serata avrebbe parlato ai tedeschi. Dopo aver accennato all'attentato come a «un crimine senza precedenti nella tedesca», il Führer indicò i responsabili in «una esigua cricca di ufficiali ambiziosi e, nel contempo, insensati e stupidi» e ribadì la propria fiducia nell'avvenire: «Io rimasto . In la conferma affidatomi dalla Provvidenza».

nazista fu spiatata. Rommel, von Kluge e il governatore di Parigi, colonnello generale Heinrich von Stülpnagel, dovettero per evitare il disonore e processo davanti a un Tribunale del popolo. Parecchi capi della congiura (e fra di loro von Witzleben, von Hase, Stieff, Moltke, von der Schulenburg, von der Wartenburg) vennero impiccati immediatamente mentre Stauffenberg, Fromm e altri erano stati fucilati la notte stessa nel cortile del ministero della Guerra. La repressione ebbe un terribile bilancio: l'uccisione di duemila ufficiali e di altrettanti civili. La rivolta contro Hitler venne così soffocata in un bagno di sangue: anche Churchill la considerò una lotta interna di potere («I capi nazisti», disse, «si ammazzano tra di loro»), ma fu un tentativo di allontanare Hitler dal potere e creare le condizioni per un armistizio a Occidente, impedendo così ai sovietici di raggiungere le frontiere del Reich.

I MILLE SEGRETI DEL PROCESSO PIU' GRANDE DELLA STORIA

«NEPPURE FRA MILLE ANNI IL MONDO AVRA' DIMENTICATO QUESTI ORRIBILI DELITTI»

Il generale Rudenko (a destra) con un suo sostituto. Qui accanto: gli avvocati tedeschi che difesero i capi nazisti. In primo piano, a destra, col cappello in mano, Otto Stahmer, patrono di Goering. La foto fu scattata il 13 novembre 1945. In basso: i giudici riuniti in camera di consiglio

Le arringhe di difesa finite; la parola passa ai quattro rappresentanti dell'accusa: Robert Jackson (Stati Uniti), Sir Hartley Shawcross (Gran Bretagna), Champ Dubost (Francia), generale Roman A. Rudenko (Unione Sovietica) che chiederanno concordemente la pena di morte per i ventidue imputati e l'affermazione di responsabilità della [illegible] organizzazioni [illegible] governo [illegible] del partito, d[illegible] polizia e delle forze armate.

Presidente — [illegible] parola il procuratore generale Robert H. Jackson, rappresentante principale [illegible] Stati Uniti nel collegio di accusa.

L'aula diventa di colpo silenziosa. Tutti gli imputati sono presenti. Jackson inizia la requisitoria replicando alle mozioni difensive sulla [illegible] e legittimità del processo: «La Germania» [illegible] «si è arresa [illegible] ma il trattato di pace non è stato ancora firmato. Perciò gli Alleati sono tecnicamente tuttora in guerra contro la Germania benché il governo tedesco non esista più. Questo Tribunale, in quanto militare, rappresenta una continuazione dello sforzo bellico alleato, e in quanto internazionale esso è libero da ogni clausola procedurale o sostantiva [illegible] inerente ai [illegible] legali di qualsiasi delle Nazioni firmatarie, e le [illegible] decisioni [illegible] nessuno Stato. Dati questi due caratteri, il Tribunale si eleva al di sopra di tutto ciò che è limitato e [illegible] e si basa esclusivamente sul diritto internazionale e su quelle che sono le basi fondamentali di tutti i codici di legge».

Jackson [illegible] quindi la conquista del potere da parte del nazismo e la sottomissione della Germania a un governo di polizia con la creazione della Gestapo, delle SD, dei campi di concentramento e dei Tribunali del popolo, «composti di due giudici e di cinque funzionari nazisti». Fu questa la prima base per quella politica di riarmo «a dispetto delle condizioni del Trattato di Versailles», che portò nel 1930 l'aeronautica tedesca da zero a duemilaquattrocento [illegible] l'esercito da [illegible] a cinquantuno divisioni, la Marina da sette incrociatori a una potente flotta con corazzate, cacciatorpediniere e sommergibili.

«Questi armamenti servirono a partire dal settembre [illegible] per invadere una [illegible] Stati contro i quali il nazismo aveva ripetutamente dichiarato di non avere motivi di ostilità o con i quali era legato da patti di non aggressione», esclama Jackson col braccio teso verso il recinto degli imputati. «Prima la Polonia, poi [illegible] e la Norvegia, il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, la Jugoslavia e la [illegible] e finalmente la Russia [illegible] mise l'aggressione del Giappone agli Stati Uniti, [illegible] seguita dalla dichiarazione tedesca di guerra. E' [illegible] molto [illegible] non è facile definire esattamente che [illegible] costituisca un'aggressione, ma in tutti questi casi non v'è ombra di [illegible] in proposito».

La guerra è un male, ma se non altro è un male che si propone uno scopo preciso: distruggere il nemico. E' nel concetto naturale delle genti escludere [illegible] condotta di [illegible] che non risponde allo scopo [illegible] battere e dà invece soltanto sfogo [illegible] persecuzioni, saccheggi, [illegible] Così l'uccisione dei prigionieri di guerra, perchè il nemico si è [illegible] e quindi non combatte più, così il saccheggio di città e di [illegible] salvo quanto [illegible] interessare il mantenimento diretto delle truppe di occupazione. Ma Goering, dice Jackson, «dichiarò che le leggi internazionali in proposito erano superate e inadeguate a una guerra totalitaria».

Il conflitto [illegible] portò a [illegible] allo sterminio degli ebrei. Le persecuzioni cominciarono «con le leggi restrittive (esclusione dai pubblici uffici, dalle professioni libere, eccetera), e passando per la segregazione nei ghetti e per la [illegible] delle [illegible] che, il giorno ben pagato allo stadio finale in cui tutti [illegible] ebrei [illegible] erano messi in campi di [illegible] trattamento e condannati [illegible] formati oppure sterminati se non erano adatti [illegible] lavoro: malati, donne, [illegible] bini, [illegible]». L'elenco spaventoso dei crimini non ha bisogno di commenti, [illegible]. Lo stesso «boia della Polonia», Hans Frank, ha detto in aula: «Fra mille anni ancora il mondo non [illegible] dimenticato questo delitto della Germania».

E' evidente, secondo l'accusatore americano, che la conquista del potere, l'[illegible] gestione dello Stato e del [illegible], le [illegible] di [illegible] sioni, i crimini contro la pace e l'umanità furono il risultato [illegible] «piano [illegible] «Non si tratta di punire un uomo per i delitti commessi da un altro; si tratta di punire ciascuno dei colpevoli del delitto di aver fatto parte di un complotto criminale comprendente [illegible] na. Naturalmente, la misura della criminalità del complotto, e perciò della colpa di ciascuno individuo, [illegible] agli atti di [illegible] processo così come Gloucester, tutto coperto di sangue, si levò accanto al corpo del suo re [illegible] assassinato. Essi chiedono a voi come Gloucester chiese alla regina: "Di' che lo non li ho uccisi!". E la regina rispose: "Di' [illegible] che non sono stati uccisi. [illegible] morti...". Se voi, signori della Corte, doveste dire che questi uomini non sono colpevoli sarebbe come dire che non vi è stata guerra, non vi sono cadaveri, non vi è stato delitto».

Presidente — La parola a Sir Hartley [illegible] procuratore generale dell'accusa per il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda.

Shawcross — Goering, Hess, Ribbentrop, Keitel, Kaltenbrunner, Rosenberg, Frank, Frick, Streicher, Funk, Schacht, Dönitz, Raeder, [illegible] Schirach, Sauckel, [illegible] Jodl, von Papen, Seyss-Inquart, Speer, von Neurath, Fritzsche, Bormann: sono i colpevoli. Permettetemi di dire qualche parola su ciascuno di essi, sulle loro reciproche responsabilità nei delitti più sordidi, nei crimini più selvaggi.

Goering, sotto la sua falsa aria di bonomia, è il potente architetto di questo sistema diabolico, dall'indirizzo del governo nello Stato nazista alla costruzione graduale degli organismi destinati alla guerra, dall'aggressione calcolata alle atrocità. Hess non fu meno di lui. La parte di Ribbentrop è evidente. Nessuno nella storia ha degradato tanto la diplomazia, nessuno s'è reso colpevole di una perfidia più miserabile. E' Ribbentrop che, dopo il 1940, ordina a tutte le sue ambasciate e legazioni europee di accelerare l'esecuzione [illegible] «misure politiche», cioè lo sterminio razziale. Non è Himmler ma Ribbentrop che, nel febbraio 1943, riferisce orgogliosamente a Mussolini che «tutti gli ebrei della Germania e dei territori occupati sono stati rinchiusi nelle riserve dell'Est». Ribbentrop, tronfio e falso diplomatico, è soltanto un volgare assassino...

Un colpo risuona nell'aula e interrompe per un istante la requisitoria di Sir Hartley Shawcross. Alle parole «volgare assassino», Ribbentrop è balzato in piedi, ha lasciato cadere sul pavimento la cuffia di ricezione e con un gemito si è [illegible] sul parapetto del [illegible] che Goering [illegible] Keitel, che in questa [illegible] sied[illegible] ai fianchi, [illegible] il gesto di soccorrerlo, l'ex ministro degli Esteri si è ripreso e scuote [illegible] la testa, negando in risposta alla dura affermazione dell'accusatore inglese.

Il procuratore generale britannico prosegue. Né Keitel né Jodl, dice, possono negare di essere stati complici nei più odiosi crimini, anche quelli avvenuti fuori della loro sfera di «soldati tutti e obbedienti». Essi sapevano che cosa accadeva all'Est. Fu Jodl a scrivere a proposito della deportazione degli ebrei danesi: «Se una "misura politica" deve essere compiuta dal comandante militare della Danimarca, l'Okw dovrà essere avvisata attraverso il ministero degli Esteri».

Kaltenbrunner è inchiodato all'accusa della frase del testimonio Gisevius, [illegible] ufficiale della Gestapo: «Noi ci chiedevamo se potesse esistere un altro mostro come Heydrich... Arrivò Kaltenbrunner e tutto peggiorò di giorno in giorno. Ci rendemmo conto che gli impulsi criminali di [illegible] assassino [illegible] Heydrich erano forse meno terribili che la logica fredda e legalitaria di un avvocato che aveva nelle mani uno strumento pericoloso come la Gestapo». Se Bormann, disponendo delle più delicate leve del partito, se ne servì per realizzare gli ordini crudeli per la «terra bruciata», il Werwolf e il «decreto della bandiera», la colpevolezza di Rosenberg, l'uomo che preparò un terreno fertile al germe della pazzia [illegible] e fuori di dubbio: come ministro dei Territori Occupati conobbe la distruzione di ghetti e la «soluzione finale».

E nell'aula calda e silenziosa Sir Hartley Shawcross legge il documento più stringente del processo: la testimonianza dell'ingegner Hermann Gribe, dirigente di una società tedesca impiantata in Ucraina, sullo sterminio dei cinquemila ebrei di Rubno:

«...Le persone scese dai camion, uomini, donne, bambini di tutte le età, per ordine di un milite delle SS che impugnava una frusta da cavallo o da cane dovevano spogliarsi... Senza gridare o piangere questa gente (...) se ne stava in gruppi per famiglia, si baciava e si salutava, [illegible] aspettando il segnale di un altro milite delle SS, anch'esso con una frusta in [illegible] che stava vicino alla fossa (...). Una vecchia dai capelli bianchi teneva fra le braccia un bambino di un anno, cantandogli [illegible] e giocherellando (...). I genitori guardavano la scena con le lagrime agli occhi. Il padre aveva per mano un ragazzetto di circa dieci anni e gli parlava dolcemente; il ragazzetto cercava di vincere la lagrima. Il padre indicò il cielo, gli carezzò la testa e sembrò spiegargli qualcosa. In quel momento l'uomo delle SS presso la fossa gridò qualcosa al suo camerata. Questi contò circa venti persone e ingiunse loro di andare dietro la montagnola di terra (...). Mi ricordo bene di una ragazza, slanciata e dai capelli neri, che nel passarmi vicino indicò se stessa dicendo: "Ho ventitrè anni". Girai dietro la montagnola e mi trovai din[illegible] a una tomba orrenda. Vi erano corpi a centinaia, stesi gli uni sugli altri (...). A quasi tutti il sangue scorreva dalla testa sulle spalle (...). Giudicai che la fossa contenesse circa mille persone...».

Questo, esclama con forza Sir Hartley Shawcross, si ripetè. In seguito, centinaia e migliaia di volte, in Ucraina e in Polonia. Hans Frank [illegible] al p[illegible] la filosofia [illegible] della brutalità, [illegible] Genn di lui [illegible] sterminii [illegible] sarebbero avvenuti... «Streicher è in piedi, in mezzo a Frick e a Sauckel che lo guardano stupiti: sembra che stia per dire qualcosa ma non parla, stringe il pugno destro come se volesse strangolare qualcuno. L'accusatore lo fissa e gli dice lentamente: «Da molto tempo Streicher ha perduto il diritto alla vita».

Rapidamente Sir [illegible]ley Shawcross [illegible] sommarie [illegible] per gli altri imputati. Schacht aiutò Hitler a salire al potere, lo ritenne «un uomo col quale si può collaborare»; Schacht diede al nazismo il denaro per il riarmo e l'allora ministro della Guerra, von Blomberg, gli disse pubblicamente: «Senza il suo aiuto, mio caro Schacht, questi armamenti non sarebbero mai stati realizzati». Funk continuò l'opera [illegible] Schacht e preparò l'[illegible]mia tedesco in [illegible] della guerra di aggressione. Dönitz fu colui che, ai seicentomila uomini della Kriegsmarine, tenne un discorso sul «veleno corrosivo del giudaismo». Anche le mani di Raeder, per l'accusatore britannico, sono sporche del sangue dell'attacco proditorio alla Norvegia. E von Schirach, «questo miserabile che ha pervertito milioni di innocenti ragazzi tedeschi» trasformandoli in strumenti di una politica criminale, «non sarebbe stata meglio per lui legarsi una pietra al collo e gettarsi in mare?».

La pena di morte è chiesta da Shaw[illegible] per tutti: Sauckel che ordinava misure implacabili per deportare e sfruttare la manodopera destinata alla macchina bellica tedesca; von Papen complice di Hitler nell'avvento del nazismo pur sapendo che l'opposizione politica sarebbe stata strangolata, che ebrei e Chiesa (compresa la sua, quella cattolica) sarebbero state perseguitate e distrutte; Seyss-Inquart che ammette le deportazioni degli operai olandesi e gli orrori dei campi di concentramento; Speer che si presenta come un tecnico estraneo alla politica ma riconosce di avere ricevuto da Sauckel un milione di lavoratori russi nell'agosto 1942 e di averne preteso nel gennaio 1944 un milione e trecentomila per l'anno che cominciava; von Neurath che andò a governare la Cecoslovacchia non ignorando che anche il «Nuovo Ordine» tedesco avrebbe, in un modo o nell'altro, perseguitato gli ebrei, annullato le opposizioni, soppresso i comunisti, i socialdemocratici, i sindacalisti; Fritzsche che è colpevole come gli altri perchè con Streicher, Rosenberg e von Schirach divise «la responsabilità della completa degradazione del popolo tedesco chiudendo le porte alla pietà umana».

Sir Hartley Shawcross ora si rivolge ai giudici, le sue parole prendono un tono solenne e commosso. Egli conclude la requisitoria ricordando che «molti anni fa Goethe disse al popolo tedesco che un giorno o l'altro il destino lo avrebbe colpito perchè il popolo ha tradito se stesso, cercando di cambiare la propria natura. E' ben triste che esso non conosca il fascino della verità e detestabile che adori a tal punto la nebbia, il fumo e la sfrenata amoralità. Patetico che esso soggiaccia ingenuamente a qualunque passo farabutto faccia appello ai suoi bassi istinti, rafforzi i suoi vizi e lo spinga a concepire il nazionalismo come isolamento e brutalità».

«Quando sarà venuto il momento della sentenza, o giudici», esclama Shawcross, «ricordate la testimonianza dell'ingegner Gribe sulle fosse di Rubno non con sentimenti di vendetta, ma fermamente decisi a non tollerare che questi fatti si ripetano. "Il padre" rammentate le parole, giudici, "mostrava il cielo con il dito e sembrava dire qualcosa al ragazzino"».

La citazione di Goethe ha colpito Hans Frank: pallidissimo ed eccitato, l'ex governatore della Polonia ha detto bruscamente qualche parola a Rosenberg. E quando i giudici si sono alzati all'annuncio del presidente Lawrence: «L'udienza è tolta», Hans Frank è balzato in piedi e ha voltato ostentatamente le spalle al Tribunale avviandosi da solo verso l'uscita del recinto. Gli altri imputati sono rimasti sull'attenti, immobili, fino a quando l'ultimo giudice, il russo Nikitenko, è sparito oltre la portichetta di fondo.

ORDINE DI CATTURA CONTRO DIRETTORE DI PANORAMA!

MILANO — [illegible] di [illegible] stati emessi nei confronti del direttore responsabile di *Panorama*, Claudio Rinaldi, e del redattore dello stesso settimanale Antonio Carluccì dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano Ferdinando Pomarici. I due provvedimenti notificati ieri, comunica *Panorama* — non sono stati eseguiti perché a giudizio del magistrato inquirente non c'è «*pericolo di fuga*», non esiste «*pericolo per l'inquinamento delle prove*», né si ravvisa «*esigenza di tutela della collettività*». A Rinaldi e a Carluccì è stato però fatto obbligo, in base all'art. 284, 3° comma del codice penale, di presentarsi [illegible] 15 giorni presso l'autorità di pubblica sicurezza competente per territorio. I due ordini di cattura — prosegue il comunicato — si riferiscono all'articolo «*A domanda non rispondere*», pubblicato a firma Carluccì nel numero 1017 di *Panorama* in edicola a partire dall'8 ottobre 1985 e già in quei giorni ripreso da alcuni quotidiani. Nel pezzo si dava notizia delle indicazioni dal presidente del Consiglio ai responsabili dei servizi di sicurezza italiani in ordine al comportamento che i dipendenti dovrebbero tenere qualora [illegible] chiamati da qualche magistrato a rendere testimonianza. Carluccì è imputato del reato di cui all'articolo 262 del codice penale «*rivelazione di notizie di cui sia vietata la divulgazione*»; Rinaldi invece del reato di cui agli articoli 57 e 262. L'articolo 262 punisce con la reclusione [illegible] inferiore a 3 anni «*chiunque riveli notizie delle quali l'autorità competente ha* [illegible] *la*

● SEGUE A PAGINA 12

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 266

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 20 Novembre 1985

DOLLARO 1755,25

MILANO — Il dollaro è stato fissato quest'oggi alla chiusura dei mercati valutari a 1755,25 lire contro le 1763 del fixing di ieri.

Come informa l'agenzia di stampa Radiocor, sono stati trattati complessivamente 36 milioni di dollari.

ORO — Apre a 324,25 dollari sulla piazza di Londra in un mercato rialzista.

ROUND NUMERO 2

COME VA, REAGAN? «VA BENE»
GORBACIOV: DISCUSSIONE ANIMATA SU TUTTO

GINEVRA — Summit, secondo round. Ieri [illegible] atmosfera cordiale e muro di silenzio. Oggi, il negoziato globale Usa-Urss si è iniziato con l'arrivo di Reagan, con un paio di minuti di anticipo, alla missione sovietica di Rue de la Paix, vicino al Palazzo delle Nazioni. Alle 10, nuova stretta di mano, sorrisi, ed ingresso nella missione.

«*Come sta andando?*», ha chiesto un giornalista a Reagan.

«*Non abbiamo ancora iniziato*», ha risposto il presidente.

«*Come è andata ieri?*», ha replicato il giornalista.

Risposta secca, consolante: «*Bene*».

Di Gorbaciov, a chi gli ha chiesto se si è parlato anche già di diritti umani, ha risposto: «*Abbiamo avuto una discussione molto animata su tutto... gli incontri si sono svolti in modo franco e concreto, in modo responsabile*».

Dopo essersi stretti per l'ennesima volta la mano, i [illegible] uomini più potenti del mondo sono scomparsi all'interno della palazzina. Pol. [illegible] sola [illegible] dell'interprete. I due [illegible] hanno avuto un'intensa [illegible] sione [illegible] 10.05 [illegible] 11.17.

Dopo i primi colloqui di ieri mattino e pomeriggio, per un totale di circa quattro ore e mezzo nella sede americana di villa «Fleur d'Eau», il programma prevede oggi altre quattro ore, tra mattina e pomeriggio. Le delegazioni dovrebbero affrontare i problemi delle aree regionali, ma permane il *black-out* ufficiale sulla notizia come convenuto ieri tra Reagan e Gorbaciov.

Secondo alcune fonti senza conferma ufficiale, si dice che domani mattina il segretario generale del pcus dovrebbe tenere alle dieci una conferenza-stampa. La notizia sorge da una voce secondo cui da parte sovietica sarebbe stato richiesto un collegamento con l'Eurovisione. Gorbaciov, con una sua dichiarazione, concluderebbe quindi il vertice e, contrariamente alle affermazioni di questi ultimi giorni, non ci sarebbe un prolungamento dei colloqui tra i due leader nella giornata di domani. Nessuna notizia per il momento su analoghi passi da parte statunitense per un'eventuale dichiarazione di Reagan.

All'interno della missione sovietica sono stati ammessi alcuni fotografi e telecineoperatori per immortalare anche questo incontro. Pochi minuti che hanno consentito di vedere Gorbaciov seduto su una poltrona, di una stanza di dimensioni ridotte, e Reagan, con a fianco l'interprete, su un piccolo divano, accanto ad un tavolino di marmo.

Ieri è [illegible] ed aprire il dialogo con l'esposizione del suo dossier. Oggi è toccato a Reagan. Sempre da voci che il silenzio totale convenuto nei rapporti con la stampa impedisce di controllare, fra i temi all'ordine del giorno nelle due sedute odierne, oltre ai problemi regionali come Medio Oriente, Afghanistan, Sud Africa, Nicaragua, vi sarebbe anche la questione dei diritti umani.

All'esterno del parco, nel freddo intenso della mattinata, un folto gruppo di giornalisti [illegible] in [illegible]. Nessuna [illegible] informazione particolare dei due eserciti uno all'apertura della seconda giornata del vertice. Gorbaciov, tuttavia, ha pronunciato una breve frase per sottolineare che le conversazioni si svolgono in un'atmosfera «*franca, concreta e responsabile*».

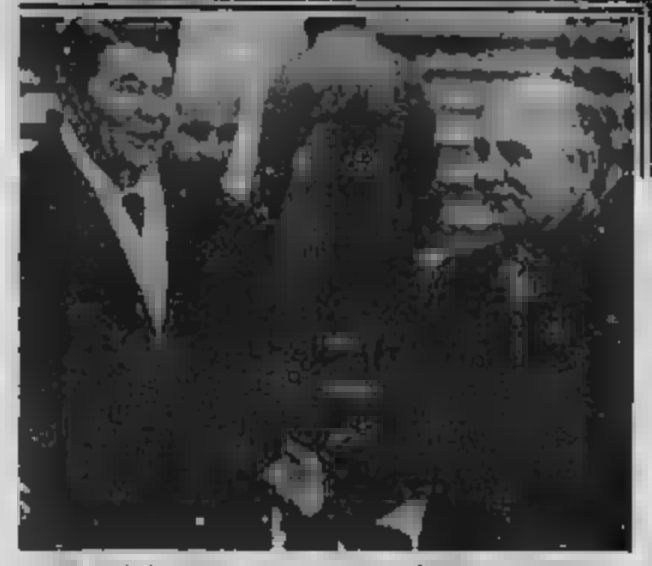
La prevista durata del colloquio [illegible] stamane [illegible] di [illegible] ore. Poi, un intervallo di [illegible] te il quale Reagan [illegible] nella sua residenza [illegible] villa De Saussure per la colazione. Alle 14.30, nuovo incontro nella [illegible] della missione sovietica della durata di altre due ore. Rimane avvolta [illegible] mistero la procedura che [illegible] per annunciare la [illegible] del vertice. Forse q[illegible] comunicato in proposito si avrà in giornata.

Il programma odierno prevede [illegible] per questa sera un ricevimento offerto dal [illegible] della confederazione elvetica Kurt Furgler in [illegible] dei coniugi Reagan e Gorbaciov. Domenica poco prima delle 19 nella villa [illegible] Gandolfo, [illegible] Genthod, a pochi chilometri da [illegible], ricambiando [illegible] ieri sera [illegible] la missione [illegible] tica, Ronald e Nancy Reagan offriranno una [illegible] villa [illegible] Le [illegible] lungo la riva [illegible] lago [illegible], in onore di Mikhail e Raissa Gorbaciova.

La missione sovietica di Bi-

● SEGUE A PAG. 13

Reagan e Gorbaciov si incontrano nella sede della missione sovietica (Tel.)



GIANMARIO CUORE-NUOVO HA CAMMINATO

Si è alzato [illegible] dal letto [illegible] alle 12 - Forse [illegible] un altro [illegible] nelle prossime [illegible] un secondo trapianto

Paola [illegible] sorride al fotografo: ieri ha parlato con la madre.

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Sarà molto probabilmente ancora un cinese, dopo lo studente di Dogliani, il secondo [illegible] che verrà sottoposto ad un trapianto di cuore nel reparto di cardiochirurgia del Policlinico «San Matteo».

Si tratta di una persona di sesso maschile, di trentasette anni, residente a Cuneo, ammalato di miocardiopatia. L'uomo, sulla cui identità i sanitari non hanno comprensibilmente voluto fornire ulteriori informazioni, è da tempo con altre due persone, entrambe residenti a Pavia, nella cosiddetta «*lista di attesa attiva*», cioè nell'elenco dei malati per i quali il trapianto è già stato deciso e si attende soltanto la disponibilità di un organo di un donatore.

Gli altri due pazienti nella lista «attiva» sono anch'essi di sesso maschile, entrambi di Pavia, uno di 34 e l'altro di 44 anni. Anche loro miocardiopatici, quindi affetti dallo stesso male che aveva colpito Gianmario Tarioco, operato nella notte tra domenica e lunedì al «San Matteo».

Per [illegible] quindici persone, uomini e donne, dai tredici [illegible] cinquant'anni, provenienti dal resto [illegible] Penisola, [illegible] è stata presa una decisione ufficiale. Si tratta di casi «in valutazione» e i medici non si sono ancora pronunciati sulla necessità effettiva di un trapianto.

Il caso del cuneese di trentasette anni appare invece particolarmente urgente ed è per questo che l'uomo avrà la precedenza sugli altri. Sempre che le caratteristiche del donatore lo consentano e cioè che la sua struttura fisica sia simile, come altezza e peso, a quella del ricevente, con uno scarto che non può essere maggiore del dieci per cento, e che le analisi sulla compatibilità dei tessuti effettuate dall'istituto milanese «Nord Italian Transplant» diano esito positivo.

Ma l'équipe pavese diretta dal professor Mario Viganò, e soprattutto le strutture dell'ospedale, sarebbero in grado di farsi carico, a pochi giorni di distanza dal primo intervento (il secondo in Italia dopo l'autorizzazione ministeriale) e dunque con il giovane studente di Dogliani ancora in restante osservazione, di un simile impegno?

Lo abbiamo chiesto ad uno dei sanitari che ha partecipato nella notte tra domenica e lunedì alla delicata operazione: il dottor Luigi Martinelli, uno degli assistenti di Viganò, incaricato di tenere l'ultima delle conferenze stampa che due volte al giorno consentono l'aggiornamento delle informazioni sulle condizioni di salute di Gianmario Tarioco. La risposta di Martinelli è stata positiva: «*Una eventualità del genere costringerebbe il personale medico e paramedico dell'ospedale ad uno sforzo solo fortemente che i livelli di organico faticosamente non consentono. Ma nessuno di noi si tirerebbe indietro. Se si presentassero le circostanze idonee opereremmo ogni stesso*».

I rappresentanti sindacali dell'ospedale, da parte loro, hanno accettato di considerare qualsiasi operazione di [illegible] come «urgente» e dunque il sindacato, nel caso di un nuovo intervento a breve termine, non [illegible] obiezioni. È tuttavia evidente che gli [illegible] del reparto dovranno essere rivisti perché l'impegno nella nuova attività non vada a discapito del resto del lavoro.

Frattanto le condizioni di Gianmario Tarioco migliorano di ora in ora. Il suo polso è stato regolare per tutta la notte. Ed alle dodici il ragazzo si è alzato dal letto per fare, letteralmente, due passi. Ieri erano stati staccati i tubi della respirazione automatica e nella mattinata il giovane aveva cominciato una leggera fisioterapia, in particolare di tecnica respiratoria, ma anche con movimenti attivi e passivi delle braccia e delle gambe. Al gio-

Salvatore Rotondo

● SEGUE A PAGINA 8

Consiglio comunale senza precedenti negli ultimi 10 anni

E PER LA GALLERIA D'ARTE MODERNA LO SCONTRO DURA SINO ALL'ALBA

Maggioranza e opposizione si sono cimentate in un Consiglio comunale che non ha precedenti negli ultimi dieci anni e forse anche nelle passate tornate amministrative, per il tipo di rigidità burocratica su cui le due aree si sono [illegible] al termine di uno scontro protrattosi fino alle 5 di stamane.

L'alba ha infatti illuminato la sala rossa quando ancora si discuteva [illegible] Galleria Civica d'Arte Moderna.

Ma partiamo [illegible]: pci e msi, con motivazioni [illegible], hanno deciso di abbandonare l'aula per non votare [illegible] delibera sulla Galleria facendo di fatto mancare il numero legale, ma per non impedire la votazione di altre delibere comunisti e [illegible] hanno proposto di votare gli altri provvedimenti.

La maggioranza ha respinto questa possibilità e non ha voluto interrompere la prassi consolidata secondo la quale quando manca il numero legale si sospende la seduta.

A questo punto il missino Martinat ha richiesto che il segretario generale del Comune facesse votare una delibera alla volta. Così s'è fatto con un'operazione interminabile [illegible] ripetuta 13 volte. Alla tredicesima delibera, quella riguardante la Galleria d'Arte Moderna, la maggioranza [illegible] volutamente chiesto la verifica del numero legale e, mancando comunisti e missini, il sindaco ha sospeso la seduta, rinviando a un prossimo Consiglio una ventina di provvedimenti riguardanti, tra l'altro, manutenzioni di edifici scolastici.

Che cosa resta di questa nottata in bianco? Oltre alla stanchezza di 58 persone, agli atti [illegible] approvati, all'incancrenirsi del problema della Galleria d'Arte Moderna? Resta l'impressione che sia la città a pagare la maggior parte [illegible] di un difficilissimo rapporto tra maggioranza e opposizione. A parole entrambe le parti si dicono disponibili a dialogare, quando si arriva [illegible] dunque l'una l'altra [illegible] non volar tradurre in pratica la collaborazione: il ping-pong può anche provocare situazioni come quella di questa notte che hanno il valore del dispetto più che del rispetto per la democrazia.

La delibera proposta dall'assessore Porcellana intendeva affidare l'incarico di restauro e ampliamento della Civica Galleria d'Arte [illegible] derna al professor Donato annullando ogni impegno previsto dal monocolore pci. Una spesa di 301 milioni. Il pci ha subito questo «cambio» di progettista? Sì, secondo Porcellana.

Il pci, con Ferrero, Carpanini, Tartaglia, Vindigni, ha chiesto che i locali di corso Galileo Ferraris venissero ristrutturati (e non ampliati), ma che nel contempo si verificasse la possibilità di trovare un'altra localizzazione per la Galleria [illegible]Arte Moderna, magari nella sede di Italia '61.

Lo stesso socialista Matteotti, presidente della commissione urbanistica, in precedenza [illegible] proposto un emendamento perché l'intervento fosse rivisto nell'ambito di una più complessiva politica museale.

La giunta si è sorpresa della novità del pci visto che i comunisti in passato avevano sempre sostenuto la necessità di riportare la Galleria d'Arte Moderna nella sua sede tradizionale. E che dire della proposta di Italia '61?

Il sindaco Cardetti, gli assessori alla [illegible] Marzano, ai Lavori Pubblici Porcellana hanno sottolineato che il canone per il magazzino dove sono riposte le opere della Galleria costa 400 milioni all'anno, che si stanno pagando miliardi di interessi su un mutuo di 13 miliardi (fatto per ristrutturare la Galleria, che l'edificio non è da abbattere, che la zona in cui si trova non è incompatibile con un museo civico.

Comunque, il pentapartito, forse anche perché in difficoltà per una presenza in aula non sufficiente a garantirgli il numero legale accoglieva in parte l'invito del pci inserendo nella delibera emendamenti. Il pci, non soddisfatto per come questa garantito venivano trascritte [illegible] delibera, presentava un ordine del giorno e suoi emendamenti. La maggioranza non li accettava.

Poi la decisione del pci e del msi [illegible] non votare quella, e solo quella, delibera e la replica: «Se fate mancare il numero legale non si vota nient'altro». Ciascuno ha [illegible] nelle pieghe del regolamento. La maniera per vi[illegible] (alle 5 del mattino) la sua battaglia di principio.

Luciano Fiorghesan

Il sindaco Cardetti

Giovanni Ferrero

Ugo Martinat

Improvvisa conferenza stampa del sindaco

CARDETTI AI COMUNISTI: «DIALOGO IMPOSSIBILE»

Nuova bella e risposta tra maggioranza e opposizione, nel pomeriggio, a Palazzo Civico. Lo scontro in sala rossa continua nelle dichiarazioni, nei commenti, nei comunicati: fra il pentapartito che il pci ritiene la responsabilità di aver provocato la sospensione della seduta e il rinvio dell'esame di parecchie delibere, oltre a quella riguardante la Galleria d'Arte Moderna.

Alla conferenza stampa convocata per le 16 da Cardetti, cui erano presenti anche il presidente Porcellana e l'assessore alla cultura Mariana Marzano, i comunisti hanno fatto sapere, alle 17, un loro incontro con i giornalisti.

Lo sviluppo di un vero e proprio polemico al Consiglio comunale è stato dunque all'alba al centro già ampie nelle osservazioni conclusive del sindaco.

«Alla luce delle vostre cordiali richieste, che la giunta ha dimostrato di prendere in considerazione — ha detto Cardetti rivolto al pci —, appare indegno la dichiarata volontà di fare un'opposizione costruttiva. Il vostro atteggiamento ci vieta ogni possibilità di dialogare».

Poi ha parlato il missino: «Il mal pare essersi accordato con il pci, tutto ciò impedisce un confronto aperto».

Il capogruppo del pci Carpanini ha respinto queste interpretazioni, addossando le responsabilità alla «chiusura della giunta».

Il missino Martinat ha definito «inaccettabili le dichiarazioni del sindaco», chiedendo altresì l'applicazione rigorosa del regola[illegible] e le votazioni.

A Torino-Esposizioni

ARRIVANO I CONIGLI E LE CARNI PREGIATE

«Il coniglio e le carni di qualità» è la rassegna specializzata che si svolgerà a Torino Esposizioni da venerdì a domenica. Si tratta della settima edizione di una mostra dedicata non solo al settore cunicolo (saranno esposti i migliori esemplari delle razze più pregiate) ma anche colombi, pavoni, galline, germani ed altri capi di selvaggina provenienti dagli allevamenti della Mandria.

Non mancheranno inoltre una decina di acquari in cui saranno esposti più esemplari di salmonidi (quattro specie di trota) tinche, carpe ed anguille. Il pesce d'acqua dolce infatti costituisce un alimento che merita di esser valorizzato per le ottime caratteristiche di genuinità e di sapore.

La rassegna, nel quarto padiglione di Torino Esposizioni, non è riservata solamente agli addetti ai lavori, anzi è specialmente dedicata ai consumatori cui gli allevatori illustreranno tutti i pregi delle varie razze esposte sotto l'aspetto alla dietetica che economico.

Sindaco [illegible] Settimo

PSI E PCI [illegible]OVIRONO

Situazione di stallo dopo il documento socialista che ritira l'appoggio a Fenoglio. I comunisti chiedono [illegible] nuovo incontro

Il consiglio comunale di Settimo si riunirà alla fine della prossima settimana [illegible] discutere del ritiro dell'appoggio esterno socialista alla giunta monocolore comunista.

Sarà una seduta certamente calda perché al termine del dibattito se il pci confermerà il suo proposito, il monocolore presieduto da Teobaldo Fenoglio sarà costretto a dimettersi. I socialisti dopo aver constatato che «allo stato attuale non esistono le condizioni per la formazione di una giunta organica di sinistra», e aver definito il monocolore comunista «inadeguato» a governare la città, hanno assunto un atteggiamento di attesa.

Finora non ci sono stati contatti con gli altri gruppi per la formazione di una giunta di pentapartito e questo ha spinto il pci a richiedere un nuovo incontro ai psi nella speranza di riprendere le trattative bruscamente interrotte dal documento del direttivo socialista.

Sul piano locale i due partiti sembrano fermi, ma ora il caso è [illegible] mani dei due segretari provinciali, [illegible] per il psi e Fassino per il pci, che s'incontreranno oggi per [illegible] un accordo in extremis.

«Se il pci — dicono i socialisti — accetta la [illegible] di sindaco la giunta di sinistra si farà altrimenti la rottura [illegible] definitiva». I comunisti [illegible] mostrano ottimisti sull'esito dell'incontro. «Settimo — dice un volantino del pci — ha bisogno di una giunta organica di sinistra aperta al dialogo e al confronto con tutte le forze politiche e democratiche che operi nella chiarezza dei programmi per affrontare i problemi della città».

Una arrestata è di Valprato

GIRO DI «SQUILLO» MANETTE PER DIECI

Una giovane donna di Valprato Soana è finita in carcere, arrestata dai carabinieri della compagnia di Lanzo Torinese nel quadro di un'operazione contro una banda che, vantando collegamenti su scala nazionale, aveva avviato una vasta attività per lo sfruttamento della prostituzione. La scorsa notte, in esecuzione di ordini di cattura emessi dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Lametia Terme, i carabinieri hanno [illegible] 10 persone tra le quali una cittadina te[illegible]

A Lametia Terme sono stati catturati i fratelli Giuseppe e Antonio La Spina, di 28 e 21 anni, di San Giovanni La Punta (Catania); Maria Addolorata Tundo, 37 anni, di Aradeo (Lecce); Rosa Morea, 44 anni, di Bari, titolare a Lametia Terme di un albergo («Le quattro stagioni»); Pasquale De Fazio, 43 anni, e appunto Maria Teresa Martinelli, 37 anni, di Valprato Soana. A Bari sono [illegible] arrestate Filomena La Notte di 60 anni, e Christel Paschenda, di 23 anni, con passaporto della Germania Federale. A Castrovillari (Cosenza) è stato arrestato Giuseppe Loriccchio, di 37 anni, mentre a Misano Adriatico (Forlì) è stato arrestato Cosimo Giovanni Farina di 51 anni di Mesagne (Brindisi).

Una undicesima persona è ancora ricercata. Negli ordini di cattura i Pratelli La Spina, Maria Addolorata Tundo, Filomena La Notte, Christel Paschenda e Giuseppe Loriccchio sono accusati di associazione per delinquere e concorso in favoreggiamento, sfruttamento e reclutamento della prostituzione; gli altri arrestati di concorso in favoreggiamento o sfruttamento della prostituzione.

Secondo gli elementi raccolti dai carabinieri della compagnia di Lametia Terme, in oltre cinque mesi di indagine, l'organizzazione poteva contare sugli elevati introiti di 2 «case d'appuntamento» (una a Lametia Terme, l'altra a Bari) ed era collegata con altre organizzazioni che, su scala nazionale, [illegible] specializzata nel reclutamento di donne da destinare al «mercato» della prostituzione. Le indagini dei carabi[illegible]ri non sono [illegible] accertamenti sarebbero stati avviati anche in altre città del Meridione.

Accusato di simulazione il titolare della «Publicinque»

UN BLUFF LA RAPINA DA 500 MILIONI?

Gli inquirenti non credono alla presunta [illegible]

Denunciato per simulazione Ugo Cavicchi, trentaduenne titolare della «Publicinque» di corso Turati: quella rapina da 500 milioni, che ieri aveva detto di aver subito nel suo studio, sarebbe pura invenzione. Sui motivi che lo avrebbero spinto a lavorare di fantasia, comunque, si possono fare soltanto illazioni. La polizia non fornisce per il momento nessun particolare. Unico dato certo: quel denaro, riscosso da Cavicchi presso diverse aziende per conto di società di polizia privata — Argus, La Vigilanza, Radiocall — è svanito.

Eppure le dichiarazioni del giovane imprenditore parevano verosimili: «Ero solo in ufficio, lunedì sera verso le 19. Hanno suonato alla porta dicendo di essere della finanza — aveva spiegato Cavicchi alla squadra mobile —. Quando ho aperto, però, mi sono trovato davanti due uomini armati di pistola. Avranno avuto 40, forse 45 anni. Mi hanno minacciato e obbligato a scendere in cantina, dove c'è la cassaforte. Lì, dopo aver aperto il forziere, sono stato legato e imbavagliato. I rapinatori hanno portato via i soldi. Come sia[illegible]no scappati, non lo so: ero addormentato». Ma qualcosa in quel racconto, nella ricostruzione dei fatti, non deve aver convinto del tutto i funzionari della questura.

Sembra intanto che gli inquirenti abbiano cercato tracce di narcotico, ma non ne abbiano trovate. E che Ugo Cavicchi, liberato dai lacci e dal bavaglio soltanto alle 21, all'arrivo della fidanzata e di uno zio all'ufficio di corso Turati, non abbia telefonato subito al 113 per denunciare la rapina. Infine, c'è quella strana aggressione: pare che sul modo in cui il giovane sarebbe stato legato, la polizia avanzi parecchi dubbi. E poi ci sarebbe la testimonianza della custode dello stabile: non avrebbe visto né sentito nulla. Eppure, per andare in cantina è necessario passare proprio davanti alla sua guardiola.

● Aggressione a mezzanotte e mezzo in corso Trapani. Vittima un cittadino dell'ordine, Francesco Querdè. La guardia giurata stava rientrando a casa, al numero 16 del corso, quando due uomini lo hanno aggredito. Dopo averlo scaraventato a terra, gli hanno preso la pistola.

[illegible] Cavicchi, titolare dell'agenzia di riscossione Publicinque, è stato denunciato

Rinviato il dibattimento sulla nomina di Giudice [illegible] capo della Gdf

DIVENTANO UN SOLO MAXI-PROCESSO I TROFEI DELLO SCANDALO PETROLI

E' stato rinviato al [illegible] gennaio prossimo il processo che vede imputati petrolieri, ufficiali della Guardia di Finanza e politici. [illegible] favorito la nomina del generale Raffaele Giudice a [illegible] dante generale [illegible] Guardia di Finanza con l'accordo che l'ufficiale avrebbe dato pr[illegible] stanza ai contrabbandieri.

La [illegible] è stata [illegible] ieri pomeriggio [illegible] giudici della [illegible] del tribunale in modo [illegible] riunire il processo ad un altro [illegible] alla stessa sezione: quello denominato [illegible] Alto Adriatico» e già fissato per il 14 gennaio prossimo. Nati dallo stesso istruttoria, i due processi sono stati riuniti in [illegible] battimento. L'inchiesta sulla nomina del generale Giudice era nata da una stralcio dell'istruttoria condotta dal giudice Mario Vaudano sull'attività dei «Depositi costieri Alto Adriatico», di Porto [illegible] na.

Nel corso delle indagini [illegible] emerso infatti il sospetto che il generale Giudice fosse stato posto al vertice della Guardia di Finanza perché aveva promesso il suo appoggio ai contrabbandieri. L'incarico di verificare la fondatezza di quegli sospetti era stato affidato [illegible] giudice [illegible] Curà che aveva successivamente raccolto le testimonianze di alcuni petrolieri secondo i quali sarebbe stata fatta una colletta per corrompere uomini politici e favorire la nomina di Giudice. Il magistrato [illegible] anche l'autorizzazione a procedere, non [illegible] dal[illegible] Camera, [illegible] Andreotti e Tanassi, ministri all'epoca della nomina di Giudice.

STAMPA SERA

[illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Crevacuore - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fossati, Giovanni Giovannini, Carlo Mandelli, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Feroldano - Direttore Generale Paolo Peluffo

Stabilimento tipografico: Ancora LA Stampa S.p.A. - Via Massena 32 - 10128 Torino

© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1946

Un identikit dell'insegnante nella scuola [illegible] crisi tra elementari e medie

POCHE SPERANZE [illegible] QUALCHE NOSTALGIA

[illegible] ricerca del sociologo Pistoi, [illegible] due anni dalla scomparsa dell'autore

Con gli studenti [illegible] in piazza, di [illegible] come [illegible] anni fa, improvvisamente riscopriamo tutti la scuola, la sua arretratezza, il [illegible] travaglio. Sotto accusa, per il momento, sono soprattutto le strutture edilizie, [illegible] già si parla di una diffusa esigenza di *funzionalità* della scuola in senso lato: programmi obsoleti, un impianto complessivo troppo rigido e separato dalla realtà del mondo del lavoro, una riforma che, data troppo volte per imminente, potrebbe non nascere proprio più.

Si parla curiosamente assai meno dell'insegnante, *chi è e che cosa fa*, soprattutto *perché lo fa*. La ragione molto probabilmente risiede, [illegible] di là dei soliti luoghi comuni e delle scarse [illegible] ditate su questa figura, nel profondo disinteresse [illegible] circonda l'attività di insegnante, fatta salva per i genitori la garanzia formale di una sua selezione.

Eppure l'insegnante è figura decisiva: trasmette ancora dei valori. Nell'Italia che si arrangia i genitori più sensibili al problema reagiscono, privatizzando nella misura del possibile le loro scelte: cerco di iscrivere mio figlio alla scuola giusta perché poi frequenti la sezione migliore, è l'atteggiamento sempre più comune. Nel corso dell'estate è scoppiato anche il «caso»: quello dell'Ite Feltrinelli di Milano, dove docenti e genitori vicini a Comunione e Liberazione avevano tentato di tradurre questa pratica in un diritto sancito [illegible] «*affinità pedagogiche*» degli uni e degli altri.

[illegible]'occa[illegible] per parlarne si è avuta ieri sera con la presentazione, alla libreria «[illegible] massardi», dell'interessante studio del sociologo [illegible] Pi[illegible] pubblicato a due anni ormai dalla tragica scomparsa dell'autore: «*Insegnanti*» è una ricerca sui diversi «profili di carriera» e sulle differenze che emergono tutti i giorni fra quanti si alternano «*in cattedra*», così [illegible] un piccolo ma significativo campione di docenti torinesi, raccolto in tre scuole elementari e medie, ha prospettato con le sue risposte.

Ieri sera, fra il sindacalista Luciano Battaglia, i ricercatori Loredana Sciolla, Gianna Di Caro, Marcella Quiglia e il professore universitario Franco Rositi, sono rimbalzate parole come crisi di identità e fuga. Non a caso Pistoi scrisse: «*Un nuovo tipo di insegnante entra nella professione con qualche nostalgia del passato e poche speranze per l'avvenire*». Corrisponde all'ultima ondata del massiccio reclutamento di professori che, in particolare nelle scuole medie superiori, come effetto della scolarizzazione di massa, raddoppiano nell'arco di soli dieci anni, fra il 1970-71 e l'80-81. A metà di quegli anni, a Torino, i giovani insegnanti rappresentano il 68-70 per cento dell'intero corpo docente, secondo i vari ordini di scuola. Per molti l'impatto è durissimo. La reazione è la disaffezione. L'insegnamento diventa una condizione per «*continuare a scegliere*»: secondo lavoro, interessi culturali, opportunità dettate dal molto tempo libero lasciato dall'insegnamento. C'è, in fondo al libro, una parte quanto mai attuale: «*Il diverso crescente fra scuola e [illegible] del lavoro, la mas[illegible] di [illegible] politica di riforma stanno aprendo profonde conseguenze sull'atteggiamento degli allievi. Sono nascoste le difficoltà per gli insegnanti, è stato messo in crisi il loro carisma in classe*». Ora gli studenti in piazza diventano l'occasione per porre il problema [illegible] riqualificazione degli insegnanti.

[illegible]

Ad una svolta le indagini sul delitto di via Lamarmora alla Crocetta

DROGATO, RAPINATORE, UCCISE IL GEOMETRA? IL GIUDICE LO ACCUSA, LUI NEGA

Un ragazzo di 23 anni è stato arrestato otto giorni fa per l'aggressione a Domenico Delaurenti, il geometra morto la notte del 6 novembre per un orologio d'oro e pochi biglietti da mille.

Si chiama Francesco Ippolito, corso Appio Claudio 49. La notizia dell'arresto è trapelata solo nella mattinata di oggi.

È stato fermato dalla squadra mobile dopo tre settimane di indagini nel mondo della tossicodipendenza e il fermo è già stato tramutato in arresto dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo De Crescienzo: con un ordine di cattura che parla di rapina e omicidio preterintenzionale.

Francesco Ippolito ha precedenti per rapine e aggressioni ai passanti.

Il ragazzo, però, continua a negare. Né si sa se la polizia abbia già idee precise sull'identità degli altri due giovani che, la sera del primo novembre, hanno assalito e massacrato con incredibile ferocia, a calci e pugni, Domenico Delaurenti.

«*Erano in tre, mi hanno preso alle spalle*» erano state le uniche parole del geometra, riverso sul marciapiede di via Lamarmora, ai suoi soccorritori. E pare ci sia un'altra testimonianza: un uomo, quel venerdì verso le 21, si sarebbe imbattuto in tre individui che scappavano di corsa lungo la stessa via. Sul fatto che gli aggressori fossero in tre, quindi, non ci sono dubbi.

Domenico Delaurenti era sceso in strada, come ogni sera, per portare la sua auto in garage. Ma alla vettura non aveva avuto il tempo di arrivare.

A pochi metri dal portone di casa, al numero 21 di via Lamarmora, dove il geometra abitava con la moglie e due figli, era stato assalito alle spalle, malmenato, gettato a terra, poi picchiato selvaggiamente, a calci.

Dopo quelle poche parole ai suoi soccorritori, l'uomo era entrato in coma: un coma di cinque giorni, senza più risveglio al reparto rianimazione dell'ospedale Maurizianno. Domenico Delaurenti è morto nella notte fra mercoledì 6 e giovedì 7 novembre, in seguito alle lesioni riportate durante quell'assurda, violentissima rapina, che ha sconvolto il quartiere Crocetta e la città intera.

«Non possiamo uscire di casa la sera, è diventato troppo pericoloso», era stato il commento più ripetuto, quasi come un doloroso ritornello, fra la gente.

È una media di «appena» 20-25 scippi al giorno non vale certo a rassicurare i torinesi. Rassicurante, invece, arriva ora il risultato dell'impegno della polizia. Forse si potrà iniziare a fare chiarezza, a capire perché si possa morire per un orologio e un portafogli vuoto.

al. rig.

Franco Ippolito, fra due agenti in questura, è accusato di aver ucciso Domenico Delaurenti

Parla la madre del giovane accusato di rapina aggravata e di omicidio

«MIO FIGLIO NON SI DROGA PIU' NON PUO' ESSERE UN ASSASSINO»

Il giovane accusato della morte del geometra Domenico Delaurenti vive con la madre nella casa d'angolo di corso Appio Claudio con corso Lecce. Un alloggetto al piano rialzato più che dignitoso. Da sette giorni è ospite della questura, rinchiuso nelle camere di sicurezza con l'accusa di rapina aggravata e omicidio preterintenzionale in concorso con due complici ancora da individuare.

Gli uomini della Mobile l'hanno rintracciato nei pressi di casa giovedì scorso dopo avere raccolto contro di lui alcune indiscrezioni nel mondo dei drogati che frequentano le zone della Pellerina e della Crocetta. Il fermo della polizia è stato tramutato in arresto dal magistrato dopo l'interrogatorio.

Eppure Francesco Ippolito si proclama innocente. Il capo della Mobile, dando stamane la notizia ai giornali, ha precisato: «Stiamo ancora indagando per scoprire gli altri due complici ma anche per trovare altre prove».

La madre di Francesco Ippolito del figlio non sa più nulla. Soltanto la sera del fermo, quando i poliziotti sono andati a casa per la perquisizione, l'hanno informata che suo figlio era accusato del delitto. Lei ha creduto di discolparlo dicendo che il suo Francesco tutte le sere stava in casa e se usciva era soltanto per andare ad acquistare sigarette. Ma la donna non è in grado di fornire al figlio un alibi valido. Lei tutte le notti le passa fuori casa per assistere un malato. Esce verso le 21,30 per rientrare all'alba. «*Sono sola. Mio marito mi ha lasciata da oltre dieci anni con due figli. Una femmina già sposata e mio figlio con un soffio di cuore. Della perdita del padre ha sofferto molto. Non è nemmeno riuscito a continuare gli studi alle medie. Lavorava quando trovava: muratore, facchino, a volte fattorino. I buchi dell'eroina gli avevano piagato le braccia. E' finito in carcere per un anno ma da quando è uscito non si buca più. Sono sicura. Gli controllavo sempre le braccia*».

Una donnina di origine meridionale, sempre vestita di nero, piccola e grassa, che difende un figlio al quale ha sempre comperato le sigarette e fornito soldi per le piccole spese.

NEVICATE ABBONDANTI IN ALTA VALSUSA VENTI CENTIMETRI QUESTA MATTINA E DA SABATO SI POTRA' SCIARE OVUNQUE

Da questa notte nevica fitto in montagna, specialmente in Val Susa. La stagione dello sci, iniziata in anticipo al Sestriere, quasi certamente da sabato potrà cominciare anche a Sauze d'Oulx, Bardonecchia e Claviere. Il freddo che lunedì e ieri aveva impedito alla neve di scendere fitta sopra i mille metri è diminuito da ieri pomeriggio. Dalla serata copiose nevicate stanno scendendo un po' su tutta la Val Susa.

Dice Sergio Pezzotti, direttore dell'azienda di soggiorno del Sestriere: «Tra lunedì e ieri sono scesi appena *10 centimetri di neve naturale su quella già sparsa dai cannoni dell'impianto d'innevamento artificiale. Da questa notte però la precipitazione è costantemente aumentata e stamane nevica veramente bene. Saranno già scesi almeno venti centimetri*».

La polizia stradale di Susa comunica che occorre mettere catene, o pneumatici da neve, per salire da Chiusa verso Claviere e Sestrières. Anche chi si dirige al Sestrières arrivando da Pinerolo deve montare le catene da Pragelato o Fenestrelle. Normale invece è la situazione sulle strade di scorrimento della pianura. Anche chi è diretto verso Aosta o il valico del monte Bianco può farlo senza problemi: in val d'Aosta non nevica. A Courmayeur fa molto freddo e sino a questo momento non pare possibile aprire la stagione dello sci già da sabato.

A Torino la nevicata che è scesa abbondante ieri sera quasi non ha lasciato tracce in città. L'aumento della temperatura ha fatto sì che stamane i torinesi trovassero le strade bagnate da una leggera pioggerellina. Solamente in collina la neve è rimasta in un strato di circa cinque centimetri ed infatti si sono avuti, come già negli scorsi giorni, incidenti stradali dovuti alla scivolosità delle strade.

La neve si è affacciata anche su Torino

Superparcella da brivido per il ginocchio dolente

E' BRAVO QUEL CATTEDRATICO MA CHIEDE 300 MILA A VISITA

«Sarà bravo, sarà titolare di cattedra e sarà anche famoso, ma 300 mila lire per una visita di venti minuti mi sembrano troppe». A queste conclusioni è giunto, non poco contrariato, un dipendente della Boringhieri quando la segretaria di un famoso clinico gli ha presentato il conto. Lui s'è rifiutato di pagarlo («confesso, tra l'altro, che non mi ero portato dietro tutti quei soldi perché pensavo di spendere di meno») e poi s'è rivolto all'Ordine dei medici per ottenere risposta ai suoi dubbi.

Maurizio Bruno, redattore scientifico della Boringhieri di Torino, ha dolori ad un ginocchio. Un banale tradizionale «in palestra» che rischia di avere brutte conseguenze. Con le ossa e con i tratti, si sa, non c'è da scherzare e il signor Bruno decide di rivolgersi ad uno specialista.

Gli parlano del professor Mario Boni, direttore della Clinica Ortopedica di Pavia. C'è da chiederai: perché andare così lontano, quando nella nostra città non mancano valenti ortopedici?

Così il dottor Maurizio Bruno prenota la sua visita presso la clinica Città di Milano e il 26 febbraio scorso siede in sala d'attesa per incontrare il professor Boni.

«Il professore esaminò le lastre radiografiche che gli portai — racconta —: all'atto della prenotazione, infatti, mi era stato richiesto di sottopormi ad esami per i quali mi rivolsi al reparto di radiologia del Cto».

Poi la visita vera e propria. «Effettuò alcune operazioni manuali sull'arto e formulò, infine, una diagnosi dubitativa. Mi disse che poteva, forse, essere il menisco fratturato. Dopodiché, sollecitando ulteriori accertamenti, si congedò. Su mia precisa richiesta (il suo assistente lo raggiunse mentre era già impegnato con un altro paziente e riuscì a farsi consegnare un laconico certificato».

Il dottor Bruno sostiene che tutto si svolse in non più di venti minuti e si convince con la richiesta di 300 mila lire. «Pensai che potesse trattarsi di un errore, ma dovetti ricredermi quando ricevetti dalla segreteria della clinica una prima sollecitazione scritta di pagamento. In una seconda comunicazione, poi, mi si minaccia di un'azione legale».

A questo punto Maurizio Bruno crede giusto rivolgersi all'Ordine dei Medici di Torino che trasmette il suo esposto a quello di Pavia e dal quale si attende risposta.

«Intendo, beninteso, onorare il mio debito — dice — e pagare al professor Boni il giusto compenso, ma mi chiedo e l'ho chiesto all'Ordine, se una simile richiesta possa considerarsi equa». Una cosa, forse, il dottor Bruno l'ha impaurita: lasciare certi luminari alle delicate cose di calciatori e persone importanti e accontentarsi di chi ne fare altrettanto bene (e chissà, forse meglio) il suo lavoro.

Venticinque anni di carcere: ha ucciso il cestista

PENA AUMENTATA ALL'OMICIDA

In primo grado condannato a vent'anni

I giudici della seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello (presidente Jannibelli, procuratore generale Scalia) hanno aumentato di 5 anni, elevandola da venti a venticinque anni, la condanna a carico di Claudio Troffei, tossicodipendente ventiduenne che nel settembre '84 uccise durante una rapina Paolo Chiarion, 26 anni.

La sentenza del processo d'appello è particolarmente significativa per le polemiche che vi furono dopo quella di primo grado. La pubblica accusa, il dottor Tinti, aveva allora chiesto una condanna di 30 anni (25 per l'omicidio e cinque per la rapina) mentre l'avvocato difensore, Geo Dal Fiume, aveva invocato la concessione delle attenuanti generiche e, soprattutto, la «*semi-infermità di mente all'epoca dei fatti*» per cronica intossicazione da droga. La tesi del difensore era in parte stata accolta e la pena fu relativamente mite.

Le polemiche derivarono dalla perizia psichiatrica della professoressa Fagiani che definì l'imputato seminfermo di mente in quanto dedito da cinque anni all'uso della droga. Il pubblico ministero Tinti criticò aspramente le conclusioni del perito: «*Il fatto che l'imputato fosse dedito alla droga non significa che fosse incapace d'intendere e volere. Questo non è un caso di intossicazione cronica e il Troffei, una volta chiuso in carcere, è stato disintossicato e non porta più conseguenze dell'uso quotidiano d'eroina*».

Al processo d'appello anche il legale di parte civile della famiglia Chiarion, avvocato Volante, ha contestato duramente la perizia psichiatrica: «*Non si può usare due pesi e due misure. Nel caso un individuo commetta un omicidio mentre è ubriaco la "stato d'ebbrezza" è considerato un'aggravante. La stessa cosa deve avvenire quando il reato è commesso in stato di intossicazione da droga*».

Paolo Chiarion è stato ucciso mentre era in macchina, al Centro Europa, sotto l'abitazione della sua ragazza. L'omicida finse di chieder d'accendere, per far abbassare i vetri dell'auto, e rapinare la coppia del denaro. Non ci fu nessuna reazione, al Troffei sfuggì un colpo di pistola mentre teneva l'arma puntata contro il naso del Chiarion.

Gli ambulanti del mercatino di abiti e scarpe stanno preparando una grossa novità

LA CROCETTA VUOLE SUPER-FIERA E SFILATE

Si dovrebbe chiamare «Moda in piazza», sarà probabilmente l'8 dicembre

Che a Torino ci sia una «*moda Crocetta*» è un fatto assodato, ma che le tendenze proposte da questo mercato (tra i tre di importanza urbana con Porta Palazzo e corso Racconigi) potessero finire in passerella è ipotesi del tutto nuova tranne che per i circa 110 ambulanti locali di abbigliamento, da anni alla ricerca di una qualche iniziativa in grado di sottolineare, coagulandoli in un'immagine omogenea, i tanti richiami offerti con allegra, amichevole disinvoltura sui loro banchetti.

E adesso, toccando ferro, chissà che finalmente non si possa arrivare a qualcosa di concreto. Lo lascia prevedere una riunione che si è tenuta lunedì scorso presso la parrocchia di zona, con gli operatori impegnati a delineare una bozza di programma che ovviamente dovrà venir vagliato dalla commissione comunale competente ma, sin da ora, si avvale di una simpatica «etichetta» all'insegna dell'entusiasmo e di tanta disponibilità. Tanto da aver meritato il parere positivo della giunta di Circoscrizione dato che, come sottolinea il presidente Alberto Badini Confalonieri, «*mentre l'anno scorso respingemmo un'analoga proposta, causa uno svolgimento serale che indubbiamente avrebbe creato disturbi e disagi per gli abitanti della zona, ora questo pericolo sembra evitato*». Tutto bene, allora? «*Non abbiamo preclusioni contro qualsiasi iniziativa capace di favorire il richiamo della Crocetta senza penalizzare le esigenze altrui e ci sembra doveroso riconoscere che, da tre anni a questa parte, nella gestione del mercato molto è cambiato in meglio. Anche se resta la sua evidente, inammissibile competizione: un problema che contiamo di affrontare nel futuro con gli ambulanti interessati. L'importante è comprendere che questa è un'esigenza tanto loro quanto della collettività*».

Ed ecco il bel «segreto» che la commissione di mercato sta covando in collaborazione con l'Anva-Confesercenti. Spiega il presidente Otto Giancola: «*Vorremmo far conoscere di più e meglio quanto sono in grado di offrire i nostri banchi di abbigliamento, accessori, scarpe, pelletterie e bijotteria nel corso di una giornata festiva tutta speciale. Una specie di fiera tipo il Gran Balon o, se si preferisce, come capita con i saloni espositivi che si svolgono a Torino*».

Al centro della giornata che gli interessati conterebbero di far coincidere con domenica 8 dicembre, una grande sfilata realizzata con l'apporto di tutti gli ambulanti e raccolta sotto una *griffe* complessiva: quella inconfondibile del mercato della Crocetta. Come contorno: capitì d'onore, manifestazioni canore tra cui i protagonisti del secondo festival della canzone per bambini, un raduno di automobili d'epoca allestito con l'aiuto dell'avvocato Celso Nicco, il presidente dell'Asva che a Torino riunisce appassionati e simpatizzanti delle vecchie auto.

Tutto ciò dal mattino sino al pomeriggio concluso con la sfilata di moda.

Promettono i rappresentanti della commissione locale: «*Se il progetto andrà in porto, l'intenzione è di sistemare con la massima razionalità appositi stand espositivi a cornice della passerella coperta e posta al centro della piazza, limando il loro numero in modo da garantire flussi il più possibile scorrevoli, grazie anche ad un incremento del servizio di sorveglianza. Tutt'intorno, un particolare impianto di illuminazione farà piovere sull'intera area luminosi e giganteschi cristalli*».

Un'ipotesi suggestiva, una fantasia che in questi giorni tiene caldo il cuore dei mercato sotto la neve. Nello stesso giorno, l'8 dicembre, Gran Balon e «*Moda in piazza*»: decisamente un buon modo, per Torino, di cominciare a respirare aria di Natale. Soprattutto se il commercio urbano, nella sua globalità, dimostrerà di aver capito la lezioncina inaugurata dalla fiera a Porta Palazzo: si comincia a passeggiare tra il «c'era una volta» delle bancarelle, si finisce appiccicati alle vetrine antiquarie del centro. Perché l'importante è rompere il ghiaccio: senza paura che una fiera alla Crocetta basti a spiantare la voglia di festa e di belle cose che sboccerà nelle prossime settimane. Dicono i suoi promotori: «*Il nostro sogno sarebbe di ripetere l'incontro due volte per anno, rispettivamente per la moda d'inverno e quella della bella stagione. E' un'idea che bolle da tanti anni, qui*». Chissà non sia arrivata l'ora di poterla scodellare.

Luisella Re

Guerlain ad un uomo.
Derby lo attende da Servetti.

Il tipo d'uomo al quale ci rivolgiamo è davvero eccezionale: forte, un po' barbaro e molto civilizzato, pronto a giornate di lotte, di conquiste e di sfide, che non schiva la realtà, ma la affronta e la supera con il suo senso dell'umor ed il suo "savoir faire".
E' l'UOMO NUOVO immaginato da GUERLAIN.
Jean-Paul Guerlain creatore di VETIVER, CHANT D'AROMES, HABIT ROUGE, CHAMADE, PARURE, SAMSARA, JARDINS DE BAGATELLE, degno successore del suo nonno Jacques, creatore dei famosi SHALIMAR, MITSOUKO, L'HEURE BLEUE, che hanno sottolineato via via anni di esaltazione, di inquietudine, di attesa, di consapevolezza, si è finalmente dedicato a quest'UOMO NUOVO fondendo in DERBY gli odori muschi, caldi, barbari e vigorosi dei suoi ricordi d'Oriente con le note profumate di patchouli, muschio di quercia, betulla, cuoio e tabacco, garofano e bergamotto, arancio, spezie e legno delle Indie. Così le ha ricreate a Parigi, fino a comporle in una fragranza appassionata e seducente che solo quest'uomo può portare con la consapevolezza di una unione vincente, sempre ed ovunque.
Anche il flacone, scultura evocante corazze ed aquile predatrici, è sempre pronto a ricordargli la sua vera natura, pugno di ferro ed occhi dolci, passionalità tenuta a freno ed aggressività dominata di chi ama le affermazioni, le eccezioni, il piacere, sempre decisi nelle sue scelte di eleganza e raffinatezza.

PROFUMI
Servetti

Nelle prestigiose Profumerie Servetti di Via Bertola 20, Via Carlo Alberto, Via di Nanni 94, Via Tripoli 7, C.so Giulio Cesare 214, Via Mazzini 21, l'UOMO NUOVO trova in DERBY la seconda pelle fatta non solo di profumo, ma anche di Lotion après rasage e Déodorant, un'altra linea maschile che Servetti è lieto di proporre alla sua clientela maschile.

Lunedì la magnifica festa dei sorteggiati

TUTTI INSIEME FORTUNATAMENTE
GRAN BALDORIA DA COIN

Simpatico incontro nel grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino, per la consegna dei premi ai lettori che avevano inviato i tagliandi di Stampa Sera e hanno partecipato, non fortuna, al secondo sorteggio intermedio.

In palio vi erano sessantadue premi: il primo consisteva in un milione in gettoni d'oro; poi una serie di buoni-acquisto «Coin» per un totale di 17 milioni e mezzo di lire (così distribuiti: otto da 800 mila lire; dieci da 600 mila; diciotto da 200 mila; venticinque da 100 mila lire).

I gettoni d'oro se li è aggiudicati Giorgio Bolle, di Torino, che si presenta accompagnato dal figlioletto Federico.

Dice: «*E' molto che gioco, ma non sono mai riuscito a fare Bingo. In compenso sono fortunato nei sorteggi, visto che il mio nome era già stato estratto nel sorteggio finale del Bingo 2 e allora avevo vinto un milione in buoni-acquisto*».

Giorgio Bolle fa l'impiegato tecnico, gran parte della sua vita è occupata dall'attività di ragazzo-padre (una sorta di riedizione nella realtà del film «Kramer contro Kramer»), gli manca un po' lo sport: «*Mi piaceva molto giocare a tennis, poi mi sono rotto un ginocchio e ho praticamente dovuto smettere*». E se ne va augurandosi di fare Bingo, magari quando c'è in palio... la Prisma.

Mentre il dottor Germanetto era impegnato a controllare e consegnare i buoni-acquisto, i lettori appassionati del Bingo provvedevano a fare conoscenza tra loro, raccontandosi le proprie esperienze e le speranze legate al grande concorso di Stampa Sera, offrendo uno spaccato interessante di condizioni sociali.

Maria Fedele, di Torino, fa la casalinga, mentre il marito Biagio lavora come operaio in una ditta metallurgica. E' soddisfatta della vincita (800 mila lire in buoni «Coin») «*perché finalmente ho avuto fortuna. E' tanto che gioco e quasi tutte le settimane mi manca un solo numero per fare Bingo*». In famiglia lei gioca, lui osserva.

Onorato Passarelli, di Torino, professore, insegnante alla Michelangelo Buonarroti, è il presidente del Centro Immigrati (che porta il suo nome) e del rispettivo Centro ricreativo culturale: lui è arrivato dalla Calabria nel lontano 1962. Afferma: «*Da noi il Bingo lo si gioca in gruppo. Le 200 mila lire in buoni "Coin" serviranno per la Befana degli immigrati che ogni anno il nostro gruppo organizza per il 6 gennaio*».

Ferdinando Frandina mostra il buono-acquisto della Coin da 800 mila lire

La signora con la borsa è Maria Fedele e ha vinto 800 mila lire

Giorgio Bolle, al centro, con il figlio Federico che mostra i gettoni d'oro vinti

Foto di gruppo con buoni-acquisto

Ferdinando Frandina, di Torino, va ad aumentare il numero delle guardie giurate alle quali il Bingo ha portato fortuna: a lui sono andate 800 mila lire in buoni «Coin». Lui lavora alla Mondialpol e «*gioco di pomeriggio, a casa visto che alla sera sono impegnato in servizio*», e, continua, «*quasi tutte le settimane vado a un soffio dal far Bingo*».

Giuseppe Cirillacione, di Asti, operaio di mezza integrazione, è contento per le 100 mila lire in buoni «Coin»: «*Sono due anni che gioco — afferma — e non avevo mai vinto niente prima*».

Adriano Mantelli, di Torino, oltre ad essere stato il primo ad aggiudicarsi la A 112 del Bingo 2, ha pure fatto una cinquina (un mese fa) ed è stato estratto ora a sorte per un buono «Coin» da 100 mila lire.

Fortuna in famiglia anche per Primo Rosso, di Avigliana, che è stato sorteggiato per un buono da 600 mila lire, mentre la moglie Gisella Bosuto poco tempo fa era stata premiata con una A 112. Dice: «*Giochiamo insieme e, a quanto pare, la società rende bene*».

Nicolino Caronia è arrivato addirittura da Sanremo, per ritirare il buono da centomila: «*Non è per il valore in sé, ma per la soddisfazione di aver finalmente vinto*».

Da Saint-Christophe (Aosta) giunge Elsa Sangot (800 mila lire in buoni «Coin»), che ricorda: «*E pensare che non volevo neanche spedire i tagliandi, perché ne avevo pochi*». Marilena Abrate, di Almese, dopo aver ritirato il buono da 100 mila lire, fa notare che «*ad Almese la fortuna non arriva quasi mai*».

Vincenzina Novena, di Vallecrosia, ha avuto un avventuroso viaggio in treno da Ventimiglia, per venire a ritirare 800 mila lire in buoni «Coin». E' sola, in persona, appassionata del Bingo, che, dice, «*mi piace da morire. Tanto che sono sempre la prima a ritirare il giornale quando arriva. A Vallecrosia sono stata la prima a vincere qualcosa*».

La festa degli amici del Bingo è proseguita quasi fino alla chiusura del grande negozio di via Lagrange 47: la gente che aveva affollato la sala per ritirare i buoni-acquisto «Coin», si è poi sparsa all'interno del negozio per ammirare le ultime novità in fatto di abbigliamento. Uomini, ma soprattutto donne, maggiori accompagnate dai figli che «facevano il filo» alla mamma per strappare il regalo d'un maglione o d'un giubbotto o d'un paio di pantaloni all'ultimo grido.

Qualche problema dovuto allo sciopero di ieri e anche al fiaccare delle premiazioni di Bingo. Oggi abbiamo parlato della gran baldoria alla Coin, domani vi presenteremo i vincitori della settimana scorsa, dopodomani parleremo dei vincitori della cinquina. Buona settimana a tutti!

Gioco n. 19 - 19ª settimana

BINGO 3 STAMPA SERA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

Ecco i numeri di ieri martedì 19 novembre

53	7	79	44	10	27
70	39	3	15	47	69

Questi i numeri di oggi mercoledì 20 ottobre

57	18	21	72	13	9
62	88	19	38	59	1

Gioco n. 19 - 19ª settimana

BINGO 3 STAMPA SERA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

Per ogni informazione il numero di telefono del BINGO è: 011-6965272

TORINO

Lieve flessione

TORINO — Mercato molto irregolare quello dell'odierna seduta. Infatti, dopo i rialzi messi a segno nei giorni scorsi, oggi si è assistito ad un ritorno dei venditori, che hanno monetizzato i guadagni conseguiti in precedenza. Tuttavia la riunione ha avuto due volti ben distinti. Inizialmente si è assistito a un trend positivo che rinnovava i miglioramenti dei giorni precedenti, ampliandoli.

A metà seduta invece si è assistito, se non ad un capovolgimento di fronte, comunque ad un ritorno dell'offerta, che ha attenuato i recupe-

ri initiali portando l'indice medio della giornata a registrare una lievissima flessione. Permangono comunque miglioramenti per le Generali, le Montedison e per altri valori finanziari.

Dopo i massimi registrati ieri, le Fiat perdono lievemente terreno; tuttavia il fondo è sempre molto resistente e la domanda sempre pronta a intervenire su bassi livelli delle quotazioni. Valori locali migliori, con prezzi che mantengono le posizioni raggiunte e in qualche caso le migliorano. Nel settore obbligazionario calo della domanda, con conseguenti limature di prezzo.

Fixing Fiat: ord. 4970, priv. 4130.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Bnia 4880, risp. 4865; Ifip 2080, Warrant 2050, risp. 2060; Stet 3670, risp. 3690; Fiat 4970, Warrant 3485; priv. 4130, Warrant 2390; Generali 67.800; Montedison 2464.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1780,45-1790,60
Sterlina	2532-2551
Marco tedesco	675,90-679,80
Franco svizzero	834,25-822
Franco francese	221,60-221,80
Franco belga	33,43-33,46
Fiorino olland.	600,35-600,70
Scellino	96,13-96,18
Corona	11,47-11,48
Peseta	10,87-11
Escudo	10,78-10,82
Yen	0,8078-0,8079
Eca	1482,45-1483,15

MILANO

Mercato resistente

MILANO — Borsa molto resistente sui massimi della vigilia che ha visto le Fiat salire oltre quota 5000, seguite da altri titoli del gruppo; il mercato ha oggi presentato leggeri assestamenti in una atmosfera leggermente più calma.

D'altra parte era difficile proseguire a senso unico, mettendo in pericolo la stabilità del mercato; era quindi necessario un ridimensionamento per rafforzare il fondo del mercato stesso.

Comunque il consolidamento dei corsi è risultato molto limitato, e solo una parte del listino ha segnato qualche leggero ribasso, mentre altri titoli primari si sono mossi ancora al rialzo, tra questi Mediobanca, che è salita a 137.300; resistente la Italmobiliare a 141.500, migliori tra le industriali le Olivetti.

Gli altri titoli del settore hanno segnato variazioni modeste: Fiat, Montedison, Viscosa, Pirelli e Burgo.

Finale nettamente resistente sui livelli medio-massimi.

Dopotutto leggermente più calmo su pochi valori. Reddito fisso stazionario, con buona attività su Bot e Cct.

VIA A 34 PROGRAMMI TECNOLOGICI

ROMA — Avvio ufficiale per 34 programmi di innovazione tecnologica (di cui alla legge n.46 dell'82) che riguardano industrie pubbliche e private. L'ammissione alle agevolazioni del fondo speciale per l'innovazione tecnologica è stata stabilita dal Cipi e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Tra i 34 programmi (per un ammontare complessivo di 111 miliardi) vi sono quelli presentati dall'Enichimica, dalla Zanussi, dalla Pirelli e dall'Indesit.

In particolare il programma presentato dall'Enichimica riguarderà la realizzazione di monocristalli di arseniuro di gallio e verrà finanziato con un credito agevolato pari a 3.392.000.000 lire. La Zanussi elettrodomestici realizzerà due progetti: uno per la fabbricazione di lavabiancheria con automazione industriale (quasi cinque miliardi e mezzo), l'altro per la produzione di lavastoviglie (2 miliardi e 382 milioni). La Pirelli-Componenti Auto realizzerà dei sistemi frenanti e sperimentali (oltre due miliardi di credito agevolato) mentre l'Indesit produrrà un nuovo registratore alfanumerico.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/11	19/11
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6900
Eridania	12400	12400
Fiorio	273	268
ASSICURATIVI		
Ass. Milano ord.	21200	20800
Ass. Milano risp.	17100	16800
Comp. Latina ord.	3600	3500
Comp. Latina priv.	3200	3100
Generali	67800	66500
Ras	121900	121100
Sai ord.	25500	25200
Sai priv.	23000	22700
Toro Ass. ord.	23100	22700
Toro Ass. priv.	18300	18000
BANCARI		
B. Comm. Rattaro	24300	24000
B. Naz. Agr. ord.	7800	8000
B. Naz. Agr. priv.	5500	5400
Banco di Roma	17200	16700
Credito Italiano	3250	3200
Interbanca priv.	28500	28200
Mediobanca	138000	131000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10500	10800
Burgo priv.	7180	7000
Burgo risp.	8100	9700
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	174	171
Pozzi-Ginori risp.	170	169
Unicem ord.	21100	20100
Unicem risp.	14250	14050
CHIMICI		
Italgas	2100	2075
Mira Lanza	38500	37700
Montedison	2404	2433
Paramatti	1841	1810
Pierrel ord.	2900	2700
Pierrel risp.	2450	2400
Saffa ord.	6450	6100
Saffa risp.	6400	6100
SAIAG	1880	1850
SNIA BPD ord.	4495	4785
SNIA BPD risp.	4865	4830
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1048	986
Rinascente priv.	828	800
Rinascente risp.	829	800
Stice Genova	2150	1990
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1185	1120
Autostrade To-Mi	5700	5600
Italcable	18300	18300
Italcable risp.	18300	19000
SIP ord.	2690	2670
SIP risp.	2660	2670
FINANZIARI		
Bastogi RNC	470	455
Bi-Invest	5750	5500
Bi-Invest risp.	5650	5500
M. B.co Ambr. ord.	3300	3600
M. B.co Ambr. risp.	3900	3200
CIR ord.	8300	8120
CIR risp.	6300	6005
CIR risp. n.c.	3690	3570
Fidis	10850	10600

Titoli	20/11	19/11
Fiscambi	7700	7000
Gilardini ord.	5600	5850
Gilardini risp.	3400	3210
IFI priv.	13950	13500
IFIL ord.	9100	8980
IFIL risp.	6800	6900
Italmobiliare	2400	2390
Pirelli & C.	7000	7050
Pirelli Spa ord.	3450	3500
Pirelli Spa risp.	3400	3520
Sabaudia Finanziaria	2670	2650
SERFI	3380	3450
Schlapparelli	713	695
SIMI	1400	1310
SMI ord.	3190	3915
SMI risp.	2695	2680
STET ord.	3870	3630
STET risp.	3690	3680
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4900	4825
I.P.I.	2300	2280
ISVIM	14000	13190
Risanam. Napoli ord.	6900	6900
Risanam. Napoli risp.	7900	7050
SIFA	3700	3700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borletti Lampet	8800	8500
Castagnetti	4400	4315
Fiat ord.	4970	4920
Fiat Warrant ord.	3480	3461
Fiat priv.	4190	4174
Fiat Warrant priv.	2690	2800
Gilardini	19800	19800
Magneti Marelli ord.	3150	3345
Magneti Marelli risp.	2300	2380
Olivetti ord.	7300	7405
Olivetti priv.	5600	5600
Olivetti risp.	7850	7900
Olivetti r. n.c.	5700	5830
Saiti	8700	8700
Saiti priv.	8400	8550
Westinghouse	30500	30500
METALLURGICI		
Dalmine	705	740
Talco Grafito	13200	13200
TESSILI		
Cantoni	5790	5650
Fisac ord.	6100	6000
Fisac risp.	5100	5000
DIVERSI		
Acqua Potabili	3500	3500
Cige Hotels	12200	12000
Pacchetti	175	162
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/89	500	490
Burgo 13% 81/88	133	133
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	283	283
Gilardini 13,5% 81/91	610	610
IFIL 13% 81/87	360	360
Italgas 14% 82/89	262	262
Mediobanca 14% 82/90	1480	1420
M. Fidis 13% 87/91	331	325
Olivetti 13% 81/91	172	169
Pirelli 13% 81/91	267	259
SAIAG 14% 81/88	149	145
Unicem 14% 81/87	158	156
Unicem 16% 83/95	161	161

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/11	19/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111 80	111 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113	113
C.C.T. ECU 11½% 83/90	108 10	108 10
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 60	101
C. Cr. Tes. 16% 1-5-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 50	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 60	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 60	100 65
C.C.T. 1-8-86 II	99 60	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 60	100 50
C.C.T. 1-9-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 80	100 90
C.C.T. 1-10-86 II	100	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 50	101 55
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 20	101 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 70	101 55
C.C.T. 1-11-87	100 80	100 80
C.C.T. 1-12-87	100 85	100 85
C.C.T. 1-1-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-88	100 75	100 50
C.C.T. 1-3-88	100	100
C.C.T. 1-4-88	100	100 10
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-8-88	102 10	102 35
C.C.T. 1-9-88	103	102 35
C.C.T. 1-10-88	102 15	102 30
C.C.T. 1-11-88	103 20	103 80
C.C.T. 1-12-88	103 55	103 50
C.C.T. 1-1-91	103 95	103 85
C.C.T. 1-2-91	103 95	103 80
C.C.T. 1-3-91	102	102
B.T.N. 12% 1-10-87	97 80	97 95
B.T.P. 10% 1-1-86	98 50	99 95
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 95	99 95
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100	100
B.T.P. 1-1-87	98 85	98 85
B.T.P. 1-3-88	97 50	97 50

Titoli	20/11	19/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	100 20	100 20
Enel 82/89 indicizzato	104 75	104 75
Enel 82/89 II indicizzato	104 70	104 70
Enel 82/89 III indicizzato	104 50	104 50
Enel 82/89 IV indicizzato	104 75	104 90
Enel 83/90 I indicizzato	104 90	104 80
Enel 83/90 II indicizzato	103 40	103 45
Enel 83/90 III indicizzato	103 60	103 20
Enel 84/92 I indicizzato	102 90	102 80
Enel 84/92 II indicizzato	102 35	102 15
Enel 84/92 III indicizzato	102 45	102 80
Autostrade 6% 82/89 I	90 60	90 60
Autostrade 6% 87/87	92	92
Autostrade 7% 72/89	94 80	94 50
C.C. OO. PP. 5%	79 80	79 55
C.C. OO. PP. 5,5%	80 90	80 50
C.C. OO. PP. 6%	70	70 25
C.C. OO. PP. 7%	69 95	70 05
C.C. Ind. St. 6% 86 I	92 75	92 75
C.C. Ind. St. 6% 87 II	91	91
C.C. Ind. St. 6% 88 III	88 35	88 35
C.C. Ind. St. 7% 70 I	88 10	88 10
C.C. Ind. St. 7% 71 II	85 15	85 15
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	69 90	69 90
FF.SS. 6% 86 I	90 40	90 40
FF.SS. 6% 87	93	92 50
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87 10	84 90
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 80	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 65	102 60
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	101 50	101 60
ICIPU ventennale 6%	91 30	91 30
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/89 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	100	100
IMI 81/88 II indicizzato	100 50	100 60
IMI 81/88 III indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII ogt. indicizz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	242 60	242 80
Olivetti 83/87 indicizzato	102 60	102 60
Pirelli 83/90 indicizzato	102 60	102 60
Fiat 81/88 indicizzato	102 80	102 80
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70 30	69 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 65	80 65
Ist. S. Paolo To 7%	78 85	78 85
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	86 45	86 30
S. Paolo OO. PP. 6%	66 05	67 10
S. Paolo OO. PP. ECU 3%	122	122
S. Paolo OO. PP. 81 15° Indic.	101 90	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 20	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 90	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	88 80	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 20	73 30

Nasce una Fondazione per la cultura e l'arte

IL MUSEO EGIZIO

PIU' GRANDE GRAZIE AL SAN PAOLO DI TORINO

TORINO — Il Museo Egizio di Torino, uno dei più importanti in Italia e il secondo del mondo nel suo settore dopo quello del Cairo, avrà presto una nuova ala e strutture di studio che renderanno possibile l'attività di ricercatori italiani e stranieri, la pubblicazione di nuovi cataloghi, l'organizzazione di mostre e convegni di carattere egittologico.

L'opera di recupero, potenziamento e rilancio avverrà attraverso una specifica convenzione stipulata fra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e il ministero per i Beni culturali ed ambientali.

L'iniziativa rientra nelle linee di intervento individuate per l'attività della «Fondazione S. Paolo», presentata oggi dal presidente dell'istituto di credito, Gianni Zandano, nel corso di una affollata conferenza stampa alla quale ha partecipato anche il ministro Goiiotti.

La «Fondazione S. Paolo», ha spiegato Zandano, ha il compito di «promuovere, sviluppare e coordinare attività idonee a contribuire, sia direttamente che indirettamente, al progresso della ricerca scientifica e alla diffusione dell'innovazione tecnologica».

Altra finalità statutaria sarà quella di «promuovere la salvaguardia, l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, l'accrescimento dell'interesse per la cultura e l'arte».

«La banca moderna è investita, in misura crescente, dalla domanda di cultura che, con l'avvento della società dell'informazione, è venuta a coinvolgere strati sempre più ampi della popolazione, creando nuovi bisogni di

Giovanni Zandano

conoscenza, di ricerca, di partecipazione — ha continuato Zandano — al soddisfacimento di questi bisogni, il San Paolo non è stato mai insensibile, sponato dalle antiche tradizioni filantropiche e dai precisi dettami dello statuto. Ora, l'esigenza di mantenere la necessaria aderenza alle esigenze dei tempi ha indotto l'Istituto a creare questa specifica struttura, per garantire una razionale concentrazione e finalizzazione dell'attività svolta in questo settore».

Come si è detto, il primo ampio progetto di sostegno è a favore del Museo Egizio di Torino. «Questa scelta è dovuta — è stato detto nel corso della conferenza stampa — al prestigio della più illustre istituzione museale di Torino, ma vuole essere anche un atto di fiducia del San Paolo nella capacità della città di uscire dall'attuale situazione di crisi». L'intervento del San Paolo, dunque, trova la sua collocazione in «un più ampio piano di rilancio dell'immagine culturale di Torino».

m. tor.

In seguito alla rottura di ieri delle trattative per il rinnovo del contratto

LAVORATORI DEL TURISMO IN LOTTA SCIOPERI DAL 2 ALL'8 DICEMBRE

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro di oltre un milione di addetti del settore turistico (alberghi, camping, ostelli, stabilimenti balneari) si sono interrotte ieri e i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di attuare scioperi articolati per regioni dal 2 all'8 dicembre prossimi. Le astensioni dal lavoro saranno di otto ore e le modalità saranno stabilite a livello territoriale.

I sindacati e le controparti erano tornati a incontrarsi ieri, dopo una serie di incontri tecnici, per completare la trattativa sul contratto, scaduto nel dicembre del 1984.

Nello scorso luglio era stato raggiunto un accordo-ponte per la parte economica, valido però solo per il 1985; rimane quindi da definire l'accordo complessivo, dato che il nuovo contratto dovrà essere valido fino alla fine del 1987.

«Abbiamo deciso di interrompere le trattative — ha detto il segretario generale aggiunto della Filsacat-Cgil, Roberto Di Gioacchino — perché gli imprenditori non si sono dimostrati disponibili a procedere nel merito dei problemi, e preferiscono subordinare tutto al negoziato interconfederale sul costo del lavoro, che peraltro non sta andando avanti. Quella degli imprenditori — ha concluso — è una posizione che nega autonomia al nostro "tavolo" contrattuale».

«Le trattative si sono interrotte "inevitabilmente"» — è detto in una nota unitaria sindacale — «a fronte delle posizioni della delegazione imprenditoriale che si è rifiutata dopo mesi di incontri tecnici di entrare nel merito dei contenuti della piattaforma, al fine di individuare possibili conclusioni».

«L'atteggiamento imprenditoriale — sottolineano i sindacati — mira a condizionare tutto il negoziato, anche le questioni specifiche di categoria, agli esiti degli incontri interconfederali con la Confcommercio, peraltro tuttora sospesi. E' chiaro l'obiettivo di attacco — conclude la nota — al potere contrattuale e all'autonomia negoziale della categoria».

Gli imprenditori affermano di essere «disponibili ad affrontare tutti i temi della piattaforma rivendicativa dei sindacati senza, naturalmente, che questo significhi accettazione in via di principio delle richieste sindacali».

oggi e domani

● **GIOVANI IMPRENDITORI.** Il Guppo Giovani imprenditori di Torino promuove per questa sera, mercoledì 20, alle ore 20,15, presso il Circolo Soci dell'Unione Industriale, via Fanti 17, un incontro-dibattito con Giuseppe Turani, giornalista economico, sul tema: «Il Bel Paese tra debiti e torchio fiscale».

● **L'UCIM E L'AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.** Promosso dall'Ucim (corso Matteotti, 11, 6° piano), si tiene oggi alle ore 17,30, l'incontro sul tema: «Il dibattito nella storia dell'arte».

● **IL CONIGLIO E LE CARNI DI QUALITA'.** Dal 23 al 24 novembre prossimi, si svolge a Torino Esposizione la settima Mostra regionale cunicola sul tema: «Il coniglio e le carni di qualità».

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	20/11	19/11
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6951
Bonifiche Ferr.	23500	23400
Eridania	13400	13450
Buitoni SpA	3450	3990
Buitoni SpA risp.	3500	3600
Milano gr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3400	3630
Perugina risp.	3540	3620
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42200	42350
Ausonia Ass.	1400	1420
C. Ass. MI ord.	21850	21250
C. Ass. MI risp.	16800	17000
C. Latina ord.	—	3580
C. Latina priv.	—	3220
Fond. ord.	3980	3800
Fond. risp.	—	1468
Generali	67500	67100
Nuove Assicurazioni	7500	7485
L'Abeille	58400	58400
La Fondiaria	44830	44500
La Previdente	33980	35000
Lloyd Adriatico	10400	10320
RAS	123000	123600
SAI ord.	25800	25500
SAI priv.	23500	24500
Toro Ass. ord.	22480	22700
Toro Ass. priv.	17720	18000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6700	6970
B. Comm. Ital.	24300	24200
B. Naz. Agric.	7490	7680
B. Naz. Agric. pr.	5150	5360
Banco Roma	17150	17150
Banco Lariano	4340	4000

Titoli	20/11	19/11
Cred. Italiano	3180	3240
Cred. Varesino	8700	8800
Interbanca priv.	28500	28000
Mediobanca	138700	138000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10500	10410
Burgo priv.	7310	7560
Burgo risp.	9850	9700
De Medici	3585	3630
Ed. Espresso	14000	14000
Mondadori ord.	9800	9920
Mondadori priv.	3500	3540
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2430	2440
Pozzi-Ginori ord.	—	174
Pozzi-Ginori risp.	—	171
Pozzi-Ginori risp. p.c.	n.c.	n.c.
Italcementi ord.	59450	60500
Italcementi risp.	37700	37800
Unicem ord.	21400	21350
Unicem risp.	14100	14080
CHIMICI - GOMMA		
Beorn	3700	3710
Caffaro ord.	1410	1440
Caffaro risp.	1260	1400
Farmit. Erba	—	14000
Italgas	—	2100
Fidenza Vet.	8900	8040
Mira Lanza	—	38410
Montedison	2415	2436
Perlier	—	9980
Pierrel ord.	—	2780
Pierrel risp.	—	2436
Rei	—	3450
Recordati	—	9890
Saffa ord.	6480	6410

Titoli	20/11	19/11
Saffa risp.	6220	6300
Siossigeno	20850	20800
Snia B.P.D. ord.	4790	4780
Snia B.P.D. risp.	4488	4790
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1030	1034
La Rinascente priv.	787	790
Stice	2150	2048
Standa ord.	15400	15300
Standa risp.	14300	14490
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1180	1185
Ausiliare	3850	4000
Ausiliare p.r	3450	3800
Autostrade To-MI	5700	5700
Italcable	18250	18250
Italcable risp.	17800	18150
ITAI	n.c.	n.c.
Nord Milano	7200	6850
SIP ord.	2683	2688
SIP risp.	2661	2688
Tripcovich	—	6365
Selm	4780	4700
Selm risp.	4650	4650
Terrenostato	—	1850
FINANZIARI		
Acque Marcie	5800	5375
Agricola Fin. ord.	4260	4150
Agricola Fin. risp.	5870	5150
Bastogi RNC	468 50	470
Beni Stabili	—	36020
Borgosesia ord.	n.c.	n.c.
Borgosesia risp.	n.c.	n.c.
Briochi	838	850
Bulloni	2990	2910

Titoli	20/11	19/11
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	8250	8210
CIR risp.	6133	6200
CIR risp. n.c.	3880	3840
Eurogest	1500	1500
Eurogest risp.	1460	1495
Eurogest risp. n.c.	1260	1240
Euromobiliare	—	8470
Fidis	10900	10850
Fin. Breda	—	6030
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1828	1330
Finsider	n.c.	n.c.
Fiscambi	7260	6850
Gemina ord.	1350	1538
Gemina risp.	1400	1420
Gilardini ord.	—	6000
Gilardini risp.	—	3420
IFI priv.	13000	13770
IFIL ord.	9200	9100
IFIL risp.	6780	6900
Italmobiliare	141870	141500
Montedison	—	2433
Pariteo Finanz.	6610	6400
Pirelli & C.	6900	6950
Pirelli SpA ord.	3490	3580
Pirelli SpA risp.	3450	3500
Reina ord.	—	12375
Reina risp.	—	12350
Rina Finanz.	8000	8600
Serfi	—	3543
Schlapparelli	—	715
Sifa	1388	1389
Sifa p.r.	—	—
SMI ord.	3112	3081
SMI risp.	2660	2680
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2280	2360

Titoli	20/11	19/11
Stet ord.	3630	3640
Stet risp.	3581	3620
Terme Acqui	—	1758
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9730	9700
Attività Immobiliari	4880	4800
B.I. Invest ord.	5801	5720
B.I. Invest risp.	5710	5800
Cogefar	8380	8250
Cond. Acque Roma	n.c.	n.c.
De Angeli Frua	2350	2321
Immobiliare Edilizia	46000	45380
Imv. Imm. I. «A»	2770	2730
Imv. Imm. I. r.	2670	2700
Isvim	—	14001
La Milano Centr. o.	14850	14680
La Milano Centr. r.	10400	10680
Risanamento ord.	8120	9010
Risanamento risp.	7000	7200
Sifa	3520	3660
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aiuto	3750	3850
Danieli & C.	7210	8060
Fiat ord.	4960	5051
Fiat Warrant ord.	3470	3468
Fiat priv.	4180	4244
Fiat Warrant priv.	2700	2800
Gilardini	19000	19000
Franco Tosi	34000	34050
Magneti M. ord.	3450	3470
Magneti M. risp.	2450	2440
Olivetti ord.	7400	7710
Olivetti priv.	5900	5830
Olivetti risp.	7750	7585
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5845	5833
Saipem	6200	7015
Saiti ord.	8695	8730

Titoli	20/11	19/11
Saiti priv.	8320	8330
Westinghouse	30300	30500
Worthington	1780	1780
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5300	5450
Dalmine	757 50	758
Falck ord.	8450	8465
Falck risp.	6015	6001
Ilva-Alfa	—	2100
La Magona	7700	7800
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	4001
TESSILI		
Cantoni	—	5750
Cucirini	—	2730
Cucirini 1872	6100	6000
Eliolona	1510	1500
FISAC ord.	—	8140
FISAC risp.	—	5080
Linif. e Can. o.	—	2001
Linif. e Can. r.	—	2100
Marzotto ord.	—	3800
Marzotto risp.	—	3740
Olcese Veneziano	—	278
Rotondi	—	14000
Zucchi	—	2751
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1620	1
Acq. De Ferrari risp.	1515	1781
Acque Potabili	3502	3460
CIGA Hotels	11800	12275
Jolly Hotel	3540	3540
Jolly Hotel risp.	3240	3250
Pacchetti	—	171
Treves	n.c.	n.c.

Temperatura a Torino ore 12 +1

TEMPO PREVISTO. Su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni di carattere nevoso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: variabilità.

Regioni ore 12	
Aosta	— 1
Alessandria	+ 4
Asti	0
Cuneo	+ 5
Novara	+ 2
Vercelli	+ 2
Genova	+ 3
Imperia	+ 8
Savona	+ 4

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 4
Milano	+ 1
Bologna	0
Ancona	+ 5
Roma	+12
Napoli	+10
Bari	+12
Reggio C.	+17
Palermo	+12
Cagliari	+10

All'estero ieri		
Atene	+11	+16
Berlino	— 4	— 1
Bruxelles	+14	+20
Buenos Aires	+21	+30
Ginevra	— 1	+ 1
Lisbona	+ 7	+16
Londra	+ 1	+ 3
Mosca	— 7	— 5
New York	+ 8	+18
Parigi	— 2	+ 4
Tokyo	+ 7	+17

Un migliaio di persone ieri sera al concerto di Geldof

BOB CANTA E AIUTA A VIVERE

ONESTA LA SUA MUSICA, BUONI LUI E LE SUE INIZIATIVE

Sul palcoscenico Bob Geldof assomiglia al fratellino buono di Miss Jagger.

Nella vita, il leader dei Boomtown Rats buono lo è per davvero, al punto che il suo instancabile impegno a favore delle popolazioni del Terzo Mondo gli è valso una candidatura al Nobel per la pace.

Musicista mediocre, ma certo destinato a passare alla storia come inventore del rock benefico e come organizzatore di «Live Aid», Geldof ha trovato ad accoglierlo, ieri sera a Torino in un Palasport gelido, poco più di un migliaio di spettatori. Ed è indubbio che gli applausi, a dire il vero molto calorosi (e in qualche misura anche simbolici) siano andati più alla sua persona che non alla dignitosa musica espressa dal gruppo nel suo insieme.

D'altra parte, i Boomtown Rats hanno scelto, fin dagli esordi, una strada che assai raramente porta al successo: quella di infischiarsene delle direttive, talvolta un po' sciocche, del mercato e delle mode.

«Abbiamo sempre rifiutato il tipo di musica che volevano — spiega infatti Geldof — che avesse o no un senso commerciale».

E il tipo di musica che piace ai Boomtown Rats è prima di tutto insofferente nei confronti di qualsiasi tentativo di etichettarla: raccoglie le suggestioni del rock più duro come quelle rythm'n'blues, non disdegna il reggae né il country, ammicca allo Ska, allo swing, al rockabilly. Non è, soprattutto, quasi mai «orecchiabile».

L'ultima «cotta», quella che ha ispirato il singolo «Tonight» pubblicato nello scorso febbraio, è per gli strumenti a fiato, utilizzati abbondantemente per articolare ritmi energetici.

Fedeli a questa scelta, Geldof e i suoi pagano quindi lo scotto: un repertorio musicale che stenta di essere preso in considerazione tutto intero finisce per non comprendere quasi mai canzoni destinate alla popolarità, e il pubblico di Torino (così come quello delle altre città italiane toccate dalla tournée) ha dimostrato di non riconoscere la maggioranza dei brani proposti in un'ora e mezzo di concerto.

Curiosamente, il brano più acclamato è anche uno dei pochi pezzi melodici che la band abbia scritto, decisamente atipico rispetto alla produzione dei Rats: e a conferma del fatto che le rockstars straniere hanno ragione nel considerarsi un popolo di sentimentali, sono che gli accendini sono scattati unanimi per il lento «Monday». (Non amo il lunedì, canta Geldof, e la dichiarazione apparirebbe meno curiosa sulle labbra di un impiegato del catasto).

Ad ogni buon conto il concerto mantiene un ritmo serrato fino al termine, e dopo una mezz'ora di rodaggio piuttosto tiepido (la band è composta da musicisti appassionati ed esperti, ma a tratti dà l'impressione di essere più puntigliosa che gentile) riesce a trascinare.

Ma è forse più per premiare l'uomo ed i suoi entusiasmi che per reale coinvolgimento, che alla fine salta fuori anche qualche striscione.

Al termine del concerto, incontriamo Geldof per qualche minuto nel suo camerino: un ragazzone pelle ed ossa, gentile e per nulla attegiato, sinceramente rammaricato dal fatto che i mass media si siano occupati, durante tutta la tournée, più del suo impegno passato e futuro (il cantante è tra i promotori di un nuovo disco a scopo benefico, che raccoglierà il contributo di una trentina di voci tra le più popolari dell'Inghilterra e degli States) che della sua filosofia musicale. Un dato di fatto che, lungi dall'essere piacevole per uno che al proprio gruppo di musicisti ha creduto sempre, era quantomeno prevedibile.

Crede nell'impegno politico, oltre che in quello sociale? E' possibile che, a fianco della vocazione benefica, il rock riscopra in *ad istanze* più specificamente protestatarie?

«No, non credo che si possa parlare di un ritorno all'impegno: la musica deve servire, innanzitutto, per divertirsi. Io credo che la musica debba saper coinvolgere tutte le emozioni umane, a partire dall'amore, senza mai autoriseparsi in angoli particolari. Altrimenti, sarebbe frustrata nella sua stessa natura. I musicisti devono saper rappresentare il modo di sentire comune».

Eppure proprio dall'Inghilterra arrivano appelli musicali all'internazionalismo e all'impegno...

«Sì, ma è anche vero che in Inghilterra i gruppi musicali sono meno popolari quanto più esprimono posizioni politiche».

La ragione per cui Geldof, che nell'ultimo anno aveva trascurato non poco i suoi Boomtown Rats, si è rimesso «on the road» sarebbe, secondo alcune voci, prevalentemente economica. Si dice che il musicista sia rimasto, dopo essersi interamente dedicato alle sue iniziative umanitarie, quasi al verde.

Lui schermo: *«Non è vero che sono poverissimo: solamente povero. Ma al termine di questa tournée...».*

Quella di portare la propria musica in giro per il mondo senza fermarsi mai è, comunque, una vecchia filosofia «geldofiana»: con i suoi Rats è andato a suonare persino in India, in Thailandia, a Hong Kong e Singapore.

«Credo che questo sia uno sforzo per cui vale la pena. Altrimenti potremmo tranquillamente starcene in piscina a Los Angeles o qualcos'altro...», dice, ed è superfluo aggiungere che le soddisfazioni ricavate non devono essere di natura economica.

Certo Geldof non sarà mai una rockstar, e forse, malgrado qualche atteggiamento assunto sul palcoscenico, neppure gli piacerebbe. Ma al merito, comunque enorme, di aver sensibilizzato il mondo del rock inglese e americano (e poi di tutta Europa) sul dramma della fame nel mondo, vorremmo aggiungere quello di saper scrivere testi privi di frasetti fatti, ma capaci di arrivare direttamente al cuore.

«C'è un bambino, avrà sì e no quattro mesi. No, dice il dottore, ha due anni... Sto guardando un bambino morire. Nel silenzio più profondo e circondato dalla sua famiglia. Di tanto in tanto gli cien fuori perché un pezzo di intestino», canta Bob Geldof. E nessuno potrà mai accusarlo di aver tratto vantaggi personali dal suo impegno contro la morte per fame.

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
Supergirl la ragazza d'acciaio, di Jeannot Szwarc, con Helen Slater, Faye Dunaway, Mia Farrow, Hart Bochner, Peter O'Toole (Usa-Colori) — Versione femminile di Superman. Stesso poteri, stessa provenienza e un po' di fascino in più. Avventuroso. Prima visione
15,40; 17,55; 20,10; 22,25

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 22 — Tel. 957.100
Macchie nel sole, di Edera Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) — Americano alla fine della guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui rinova l'innamorata e la amicizia con il fratello di lei. N.V. Commedia
16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★★★/●●●

CAPITOL — via San Quintino 24 — Tel. 540.880
Milano super cops (I poliziotti dell'8ª strada), di Bruno Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Colori) — Due ex poliziotti rivestono momentaneamente la divisa per aiutare il loro ex capo a ritrovare un caso. Non vist. Avventuroso
15,20; 17,10; 18,56; 20,45; 22,35 ★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 649.119
Prenzo Rasta, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano stupidamente un maiale. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non vist. Commedia
16,40; 18,50; 20,50; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/II — Tel. 948.946
Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Colori). Ore 15,30; 20,20; 22,40 Avventuroso
La memoria di una nazione. 20 anni di cinema ungherese in 60 film **Amare**, di K. Mac. Ore 18

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/II — Tel. 948.946
Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Roberds (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Avventuroso
14,45; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 ★★/●●●

CRISTALLO — via Giulio 9 — Tel. 668.71.00
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist.14 Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

DORIA — via Cremona 9 — Tel. 942.481
L'amore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminare a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist. Commedia drammatica
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241
L'assso del Drogone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia nel distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Vist. 14 Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Vanni visuto per anni nell'ostasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (3 Premi Oscar). Non vist. Drammatico
16, 19; 21,45 ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 273.097
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vist. Comedy
16,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 900.788
Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Storia d'amore e di sensi, fra un uomo in cerca di qualcosa di nuovo e una prostituta non del tutto perversa. Vist. 18 Drammatico Oggi la prima
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL — corso Giacomo II — Tel. 931.43.16
Cocoon, L'energia dell'universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Ringiovanirà. Non vist. Commedia
15,20; 19; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 835.75.59
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — La storia di tre amici del ghetto di una metropoli americana ai vertici della criminalità degli Anni 30. Non vist. Drammatico
16; 21 ★★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 837.190
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist.14 Poliziesco
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 941.262
I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Nascerà un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist. Comico
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE — via Pianeta 7 — Tel. 818.856
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Vist. 18. Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.440
Nel Labirinto vecchio di Oz, di Walter Murch, con Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk (Usa-Colori) — Versione moderna del famoso «Mago di Oz», la favola che detta la notorietà alla bimba prodigio Judy Garland. Non vist. Fantastico avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.440
La sposa promessa, di Franc Roddam, con Sting, Jennifer Beals, Geraldine Page (Usa-Color) — Il leader dei Police e la protagonista di «Flashdance» in una storia d'amore del barone Frankenstein. Non vist. Drammatico
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 521.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 818.148
L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Vist. 14 Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Leoncavallo 27 — Tel. 839.521
Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Vist. 14 Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.709
A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non vist. Commedia
15,35; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 30 — Tel. 748.2667
Another time another place, di Michael Radford, con Phylis Logan, Giovanni Mauriello (G. B.-Colori) — Scontro di mentalità fra prigionieri di guerra italiani confinati in Scozia e locali. C'è anche una storia d'amore senza lieto fine. N. V. Drammatico
19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Sabotà 27 — Tel. 267.197
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. Avventuroso
20; 22,20 ★★/●●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314
Film in lingua inglese - Proiezioni private soci Cineclub «The Stand-In». Ore 17,10; 19,15; 21,30

FORTINO — via Cigna 67 — Tel. 460.000
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 6 — Tel. 748.293
Agente 007 Iarsaglio inabile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente [illegible] e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non vist. Avventuroso
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vandalino 9 — Tel. 748.2383
Legend, di Ridley Scott, con Tim Curry, Mia Sara (Usa-colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non vist. Fantastico
22; 22,30 ★/●●●●

ALTRE VISIONI

DELLE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Cotton club, di Francis Ford Coppola. Non vist. Ultimo giorno. Sentimentale Ore 20; 22,30

WEAPON STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 399.722)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso.

CORSO [illegible]
Brasil in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22,15

[illegible] (v. P. Barga 117, tel. 612.[illegible])
Chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.60)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Baby cakes. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.931)
Satan's possessions american college. Proiezioni film video originali sonoro system. Ap 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 631.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal love making e Women natural**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 857.701)
Le orge delle sottane strette e Erotic Blue Dreams. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MARTE (via P. Tommaso 5, tel. 668.334)
Le dolci lolitelle di Amelie (Desires within young girls), con Annette Haven, Georgina Spelvin. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 297.174)
Wild dreams. Ap. 15, ult. 22,30.

LUCIO DLA VENARIA
Via Stefanat Bruno 19 Venaria
Telefono 405.142-493.865
21 NOVEMBRE
GIPO
FARASSINO
e la sua orchestra
CENA E CABARET
gradita prenotazioni

CABARET VOLTAIRE TOREAT
Apertura Stagione 1985/86
GRANDE PRIMA
dal 21 novembre
MAGAZZINI PRODUZIONI (ex MAGAZZINI CRIMINALI)
al TEATRO CENTRALINO
Per informazioni tel. 510.048 - 541.438

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650 34 70)
Happening desidert sessuali. Ap 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.215)
Prestiti supertutto. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8051)
Super girls in 3 D (1° film indimenticabile) con Olinka. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.881)
2 film Notti peticolari a bagnate e Calde vibrazioni carnali. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000; rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.795)
Mercatora (Mangiatrice di uomini), con Johanna Storm (American picture hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Calde donne in amore. Novità. Apertura 15; ultima 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucaro 8, tel. 550.353)
Sex collage Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Toccami al mattino e Caldi eccitati erotici. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Pleasure Channel. Vist. 18.
CIRIE'
ITALIA: Giochi erotici particolari Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: Marylin erotic love - Animal porno fantasy. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il cesso sulle labbra.
ITALIA: Miranda. Vist. 18.
RITZ: Cocoon.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SUSA
CENISIO: Pleasure for men.

Giovedì 21/11/1985 alle ore 21
Teatro «DANCE CENTER STUDIO»
C.so Cosenza 68 - Torino
GRUPPO TEATRALE «GARCIA LORCA» del D.L.F.
«DITEGLI SEMPRE DI SI'»
Commedia in 2 atti di
E. DE FILIPPO
a beneficio della
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

PROPAGANDA
Questa sera
in corso Brescia 28
THE BIG CLUB
organizzazione
ARCIMEDIA
GOOD MUSIC